

A stylized, light green tree graphic with a grey trunk and branches, positioned on the right side of the page. The tree has many small, oval-shaped leaves. The text is centered over the tree's canopy.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

FASCICOLO DI BILANCIO

2023



Premessa

Per il secondo anno, il **fascicolo di Bilancio di Isontina Ambiente s.r.l.** riferito all'esercizio chiuso al 31.12.2023 contiene il **“Bilancio di sostenibilità”** che racchiude tutte le informazioni di carattere non finanziario.

L'evoluzione normativa che negli ultimi anni si è tracciata, ha evidenziato, infatti, un percorso che sempre più mira ad esprimere, a livello aziendale, informazioni di natura squisitamente quantitativa e qualitativa che vanno a sommarsi a norme tradizionali, di natura civilistica e fiscale, che impongono riferimenti e indicazioni di carattere economico, patrimoniale e finanziario.

Il documento unico che viene sottoposto all'attenzione dei Soci è quindi composto da:

- 1. Bilancio di Sostenibilità**
- 2. Relazione sulla gestione**
- 3. Bilancio d'esercizio completo di Nota Integrativa**
- 4. Conti annuali separati**
- 5. Relazione sul Governo Societario**
- 6. Relazione del Collegio Sindacale**
- 7. Relazione della Società di Revisione**



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2023



INDICE

Lettera agli Stakeholder.....	7
Nota metodologica.....	8
Termini chiave.....	9
GRI Principi di rendicontazione.....	11
1. La nostra identità.....	12
1.1. Storia e profilo.....	12
1.2. La compagine societaria.....	13
1.3. La nostra Vision.....	15
1.4. La nostra Mission.....	16
1.5. I servizi che offriamo.....	19
1.6. La normativa di riferimento applicabile al settore.....	20
1.7. La governance.....	24
1.8. Le certificazioni.....	26
1.9. Etica e integrità nella gestione del business.....	27

2. Il nostro percorso verso la sostenibilità.....29

2.1. Il nostro approccio alla sostenibilità.....	29
--	----

2.2 Principali stakeholder e analisi di materialità.....	29
2.3 Matrice di materialità.....	34
2.4. Gli investimenti del 2023.....	36
2.5. La distribuzione del valore aggiunto.....	37
2.6 I rapporti con gli Istituti Finanziari.....	38

3. L'attenzione alla comunità 40

3.1 Il contesto dei lavoratori.....	40
3.2 Tutela della salute e della sicurezza.....	42
3.3. Formazione, sviluppo e sensibilizzazione dei nostri dipendenti.....	43
3.4. Diversità, equità ed inclusione.....	44
3.5. Il nostro impegno nei confronti della comunità locale.....	45

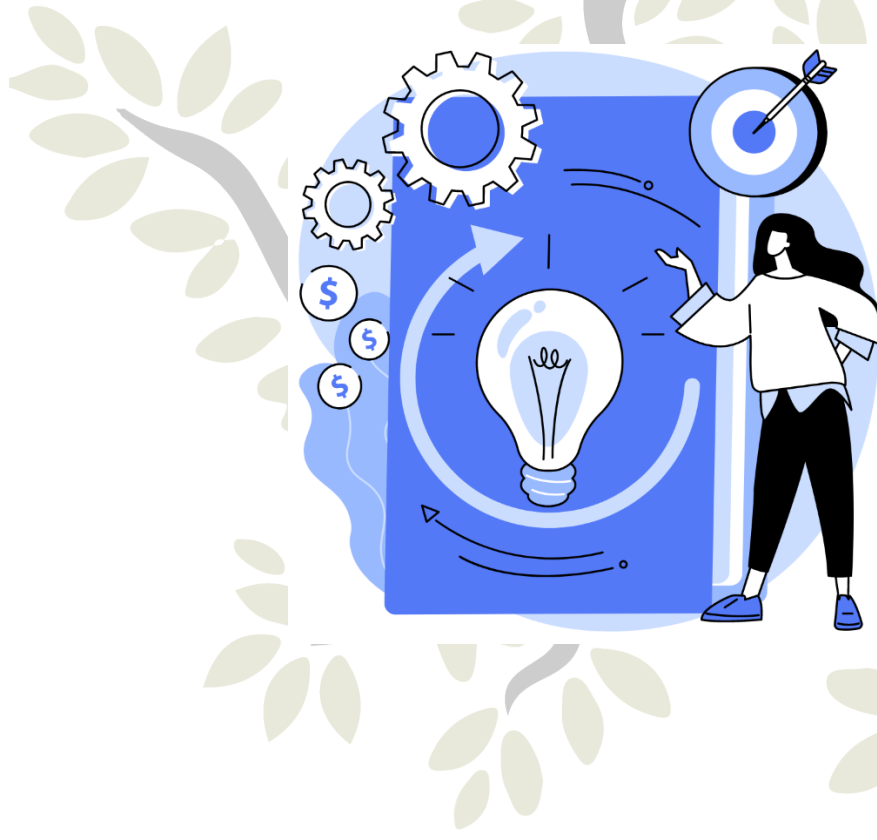
4. L'attenzione per l'ambiente che ci circonda..... 47

4.1. Andamento della raccolta dei rifiuti urbani.....	47
4.2. Corrispettivi CONAI.....	93
4.3 Gli impianti.....	96
4.4. Gli smaltimenti.....	101
4.5. Prestazioni energetiche.....	101

Lettera agli Stakeholder

Per il secondo anno Isontina Ambiente si dedica alla redazione del Bilancio di Sostenibilità per riassumere obiettivi, attività, impatti e risultati dell'organizzazione nei confronti di tutti i suoi *stakeholder*.

Le tematiche ESG sono sempre più parte integrante dell'attività caratteristica di IS.A.: l'attenzione in favore delle persone, del territorio, della sostenibilità ambientale diventano un vero e proprio Piano di Sostenibilità che, con perseveranza, verrà attuato nel corso dei prossimi anni.



Nota metodologica

Premessa

Il presente Bilancio di Sostenibilità (di seguito anche BDS) di ISONTINA AMBIENTE s.r.l. (di seguito anche "IS.A.") rappresenta uno strumento fondamentale ai fini dello sviluppo del processo di responsabilizzazione e comunicazione degli impegni assunti dalla Società nei confronti della sostenibilità.

Obiettivo del presente Bilancio è, infatti, quello di fornire una rappresentazione chiara e trasparente delle attività poste in essere da IS.A. in ambito sociale, ambientale ed economico, definendo un sistema robusto sotteso al proprio percorso di *reporting*.

Perimetro di Reporting

Il perimetro della rendicontazione del presente Bilancio di Sostenibilità coincide con quello del Bilancio finanziario di ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Eventuali eccezioni di perimetro sono adeguatamente esplicitate in nota alle informazioni rendicontate.

Periodo di Reporting

Il presente Bilancio, ad uso interno, ha ad oggetto le informazioni e i dati non finanziari dell'anno 2023 di rendicontazione (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Eventuali eccezioni sono esplicitate all'interno del testo del documento o tramite specifiche note.

A partire dal 2022, la società prevede di dare *disclosure* delle performance non finanziarie con cadenza annuale.

Materialità e linee guida per la rendicontazione

Il processo di *reporting* e l'elaborazione del documento sono stati coordinati dal Gruppo di Lavoro costituito dalle principali funzioni direttive di IS.A.

La raccolta dei dati si è basata sui processi di *reporting* in essere, laddove esistenti.

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono stati utilizzati i **principi di rendicontazione del "GRI Sustainability Reporting Standards"** pubblicati dal "GRI - Global Reporting Initiative" nel 2016 e successivi aggiornamenti.

In particolare, sono stati considerati i seguenti principi non finanziari:

- inclusività degli *stakeholder*;
- contesto di sostenibilità;
- materialità;
- completezza con riferimento al contenuto, e ai principi di Accuratezza, Equilibrio, Chiarezza, Comparabilità, Affidabilità e Tempestività con riferimento alla qualità.

Termini chiave

Questa sezione contiene le definizioni dei termini chiave utilizzati nei GRI Standards, che trovano applicazione quando si utilizzano gli Standard. Tali definizioni possono contenere termini ulteriormente approfonditi nel Glossario completo dei GRI Standards.

Tutti i termini oggetto di definizione sono sottolineati. Qualora un termine non sia riportato in questo Glossario o nel Glossario completo dei GRI Standard, troveranno applicazione le definizioni comunemente utilizzate e conosciute.

Impatto

Nei GRI Standards, se non diversamente specificato, "impatto" fa riferimento all'effetto di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e/o sulla società, che a sua volta può indicarne il contributo (positivo o negativo) allo sviluppo sostenibile.

Nota 1: Nei GRI Standards, il termine "impatto" può fare riferimento a conseguenze positive, negative, attuali, potenziali, dirette, indirette, sul breve termine, sul lungo termine, intenzionali o non intenzionali.

Nota 2: Gli impatti sull'economia, l'ambiente e/o la società possono anche essere correlati alle conseguenze per l'organizzazione stessa. Ad esempio, un impatto sull'economia, l'ambiente e/o la società può portare a conseguenze per il modello di business di un'organizzazione, la sua reputazione o la sua capacità di raggiungere i propri obiettivi.

Informativa sulle modalità di gestione

Descrizione testuale di come un'organizzazione gestisce i propri temi materiali e i relativi impatti.

Nota: L'informativa sulle modalità di gestione di un'organizzazione fornisce anche il contesto per le informazioni comunicate tramite Standard specifici per argomenti (serie 200, 300 e 400).

Perimetro di un tema

Descrizione di dove ricadono gli impatti di un tema materiale e di quale sia il coinvolgimento dell'organizzazione in tali impatti.

Nota: Il perimetro di un tema varia a seconda del tema specifico.

Periodo di rendicontazione

Arco di tempo specifico coperto dalle informazioni oggetto di rendicontazione.

Nota: Se non diversamente indicato, i GRI Standards richiedono informazioni attinenti al periodo di rendicontazione selezionato dall'organizzazione.

Principio di rendicontazione

Concetto che descrive i risultati attesi da un report e che guida le decisioni realizzate attraverso il processo di rendicontazione rispetto ai contenuti o alla qualità del report.

Stakeholder

Entità o individuo che può ragionevolmente essere influenzato in modo significativo dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'organizzazione o le cui azioni possono ragionevolmente incidere sulla capacità dell'organizzazione di attuare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi.

Nota 1: Gli stakeholder comprendono organismi collettivi o singoli i cui diritti, secondo la legge o le convenzioni internazionali, forniscano loro la possibilità di presentare legittime rivendicazioni all'organizzazione.

Nota 2: Gli stakeholder possono comprendere persone coinvolte direttamente nell'organizzazione (come dipendenti e azionisti), e persone che intrattengono rapporti diversi con la stessa (come altri collaboratori diversi dai dipendenti, fornitori, categorie vulnerabili, comunità locali, ONG o altre organizzazioni della società civile, a titolo di esempio).

Sviluppo sostenibile/sostenibilità

Lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri.

Nota 1: Lo sviluppo sostenibile comprende tre dimensioni: economica, ambientale e sociale.

Nota 2: Lo sviluppo sostenibile fa riferimento a interessi ambientali e sociali più vasti, piuttosto che agli interessi di organizzazioni specifiche.

Nota 3: Nei GRI Standards i termini "sostenibilità" e "sviluppo sostenibile" sono utilizzati in modo intercambiabile.

Tema economico, ambientale o sociale.

Nota 1: Nei GRI Standards i temi sono raggruppati in base alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: dimensione economica, ambientale e sociale.

Nota 2: Per redigere un report in conformità ai GRI Standards, un'organizzazione dovrà fornire informazioni sui propri temi materiali.

Tema materiale

Tema che riflette l'impatto economico, ambientale e sociale significativo dell'organizzazione o che influenza in modo profondo le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Nota 1: Per maggiori informazioni su come identificare un tema materiale, consultare il documento

Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report in GRI 101: Principi di rendicontazione.

Nota 2: Per redigere un report in conformità ai GRI Standards, un'organizzazione è tenuta fornire informazioni sui propri temi materiali.

Nota 3: I temi materiali possono includere, a titolo esemplificativo, i temi oggetto dei GRI Standards nelle serie 200, 300 e 400.

GRI Principi di rendicontazione

Gli Standard GRI consentono alle società di rendicontare informazioni relativamente agli impatti più significativi delle proprie attività e dei rapporti di business sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, inclusi quelli sui diritti umani.

Tali impatti sono di estrema importanza per uno sviluppo sostenibile e per gli *stakeholder* e sono il fulcro della rendicontazione di sostenibilità.

Gli impatti delle attività e dei rapporti di business di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone possono avere conseguenze positive e negative anche per la società stessa. Tali conseguenze possono riguardare l'operatività o la reputazione, e quindi in molti casi possono essere finanziarie.

Per esempio, il consumo intenso di energia proveniente da fonti non rinnovabili contribuisce all'aumento del cambiamento climatico e, contemporaneamente, potrebbe anche comportare un aumento dei costi operativi dell'organizzazione stessa.

Anche se non sono finanziariamente rilevanti al momento della rendicontazione, la maggior parte, se non tutti, gli impatti delle attività e dei rapporti di business di un'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone potrebbero diventare questioni finanziariamente rilevanti.

Comprendere tali impatti è un primo passo indispensabile per la società al fine di identificare eventuali tematiche finanziariamente rilevanti connesse a tali impatti.

Le informazioni rese disponibili tramite la rendicontazione di sostenibilità offrono spunti per individuare rischi e opportunità finanziarie relativi agli impatti dell'organizzazione e per la valutazione finanziaria. A sua volta ciò aiuta a compiere valutazioni circa la materialità finanziaria di ciò che andrà iscritto a bilancio.

L'elenco degli indicatori GRI rendicontati, con le relative pagine di riferimento, si trova nella tabella "GRI *Content Index*" in coda al presente documento all'interno del capitolo "Tabelle degli indicatori".

Come richiesto dagli standard adottati, il presente Bilancio di Sostenibilità contiene le informazioni considerate materiali per il Management della Società e per i suoi stakeholder.

Il Gruppo di Lavoro ha coordinato il processo di analisi per la definizione delle tematiche materiali.

Per il dettaglio dell'analisi si rimanda alla sezione "Il nostro percorso verso la sostenibilità".

1. La nostra identità

1.1. Storia e profilo

IS.A. è nata nel dicembre del 2010 con il contestuale conferimento del Ramo Ambiente da parte di IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A. e svolge il Servizio Pubblico di Gestione Ambientale ossia raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di *cleaning* urbano e di gestione degli impianti di smaltimento e trattamento, nei venticinque comuni della ex provincia di Gorizia (Capriva, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Monfalcone, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Lorenzo Isontino, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse e Grado) e in tre comuni della ex provincia di Trieste (Monrupino, Duino Aurisina e Sgonico).



28

comuni



556

kmq



149.297

abitanti



Dopo un articolato e strutturato percorso durato quasi tre anni, dal 1° gennaio 2014 Isontina Ambiente è, a tutti gli effetti, la società *in house* dei 28 Comuni serviti.

Fin dalla sua costituzione è stata organizzata per rispondere adeguatamente ai requisiti stringenti dettati dalla Comunità Europea per ottenere l'affidamento diretto di un Servizio Pubblico Locale, quale è la gestione dei rifiuti, da parte dei Soci, tutti Enti Locali.

1.2. La compagine societaria

Il capitale sociale di IS.A. è pari ad euro 11.469.739,24 ed è così suddiviso tra i 28 Soci Enti Locali:

SOCIO	QUOTA	PERCENTUALE
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	127.657,15	1,112992%
COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,843208%
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,462414%
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,556497%
COMUNE DI DUINO AURISINA	34.340,37	0,299400%
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,112992%
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,525118%
COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	37,937535%
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,008463%
COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,011243%
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,112992%
COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,556497%
COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,879909%
COMUNE DI MONRUPINO	11.469,73	0,100000%
COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,556497%
COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,112992%
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,782480%
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,726457%
COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,091770%
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,874993%
COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	63.828,65	0,556497%
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,112992%
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,233577%
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,391239%
COMUNE DI SGONICO	11.469,73	0,100000%
COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,018161%
COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,531848%
COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,391239%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	11.469.730,24	100,00000%

Tab. 1

1.3. La nostra Vision

IS.A. vuole costruire un percorso che permetta di incentivare uno sviluppo sostenibile e intelligente per favorire una convivenza rispettosa ed in armonia con il territorio.

Vuole essere ispirazione per tutti coloro che pensano che ogni fonte di benessere, come le risorse naturali, non devono essere trascurate o sprecate, ma valorizzate.



1.4. La nostra Mission

La *mission* che IS.A. si è data, nel ricoprire il ruolo di soggetto innovatore nello sviluppo e nella realizzazione di soluzioni per l'ambiente e per la tutela del territorio, è di seguito così declinata:

- la raccolta e la valorizzazione dei rifiuti mediante recupero delle risorse;
- la gestione di impianti e l'igiene del territorio;
- l'educazione ambientale nelle scuole;
- i progetti di sensibilizzazione per le famiglie per incentivare il rispetto dell'ambiente;
- il perseguimento della soddisfazione dei Soci con puntuale rilevazione del loro gradimento per i prodotti/servizi forniti;
- l'efficacia del proprio sistema di gestione e dei processi compresi in esso, mediante il soddisfacimento dei requisiti normativi e contrattuali applicabili ed il controllo accurato delle fasi di erogazione dei servizi offerti;
- l'impegno al rispetto della normativa applicabile, sia per quanto concerne la qualità del servizio erogato che per l'assicurazione di più elevati standard di sicurezza per gli impianti e gli addetti, ed alla salvaguardia ambientale;
- la minimizzazione degli impatti ambientali connessi con le proprie attività, ottimizzando il consumo sul territorio dell'energia e attraverso una corretta gestione delle risorse ed il ricorso, ove economicamente sostenibile, alle migliori tecnologie disponibili;
- la riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza del personale mediante lo sviluppo e l'attuazione di appropriati programmi di formazione, l'adozione di specifiche istruzioni di lavoro e l'utilizzo di appropriate misure operative di organizzazione del lavoro;
- la ricerca del miglioramento continuo del proprio sistema di gestione e dei propri servizi attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi, l'innovazione tecnologica e lo sviluppo tecnico delle proprie risorse;
- il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutto il personale teso al costante aumento della consapevolezza, responsabilità e partecipazione di ogni collaboratore;
- la destinazione di risorse, mezzi e competenze adeguate per l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di Gestione Aziendale;
- la comunicazione all'esterno ed all'interno della società della politica aziendale in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza mantenendo uno stretto dialogo con le diverse parti interessate (clienti, dipendenti, autorità, enti di controllo ecc.).



IS.A. è consapevole che ogni singola attività misurata ha un impatto sulla collettività e sulle tariffe ai cittadini; da qui l'esigenza di conoscere e far conoscere le migliori azioni per raggiungere i risultati ottimali.

IS.A. mette sempre al centro del proprio operato il benessere della comunità e dell'ambiente per favorirne la tutela e il miglioramento, in modo da consegnare alle future generazioni la migliore versione possibile.

Dalla *mission*, così come definita, risulta che la sicurezza rappresenta un presupposto fondamentale nello sviluppo del business aziendale, perseguito congiuntamente alla qualità del servizio erogato ed alla riduzione degli impatti indesiderati delle attività sull'ambiente.

Nell'ambito delle sue attività e nella conduzione delle sue operazioni la Società assume, come principi ispiratori, il rispetto della legge e delle normative del territorio in cui opera, nonché delle norme interne, in un quadro di legalità, correttezza, trasparenza, riservatezza e rispetto della dignità della persona.

L'adozione del Codice Etico, nell'ambito dell'adozione di un MOG ex D.Lgs. 231/2001, rappresenta una chiave importante verso la definizione ed implementazione dei più alti *standard* di rispetto delle leggi nell'assicurare una definizione chiara dei principi su cui si fonda l'operato di ogni persona di, o che opera per conto di IS.A. e costituendo

l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento nella conduzione delle attività e degli affari aziendali.

I principi espressi nel Codice Etico rappresentano una guida per affrontare coerentemente ed efficacemente le sfide future. La Società ritiene, infatti, che, nella conduzione delle attività aziendali, l'assunzione di comportamenti etici rappresenti un elemento fondamentale per la sua crescita e affermazione anche e soprattutto nel lungo periodo. I principi assunti dalla società, su cui basa il proprio operato, si possono sintetizzare in legalità, imparzialità, trasparenza, riservatezza, rispetto della sicurezza, dell'ambiente e delle generazioni future.



1.5. I servizi che offriamo

Isontina Ambiente si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti con attività che vanno dalla raccolta dei rifiuti (circa 80.000 tonnellate di rifiuti all'anno), al trasporto presso gli impianti di destinazione e alla loro valorizzazione attraverso processi di recupero nel rispetto della normativa vigente, proponendo un servizio basato su principi di efficienza economica ed ambientale nel pieno rispetto della normativa vigente.

IS.A. gestisce, inoltre, i Centri di Raccolta per rifiuti ingombranti, svolge servizi di *cleaning* urbano (spazzamento stradale e raccolta cestini) e di pronto intervento.

La gestione degli impianti di proprietà, compostaggio e selezione, situati presso il Polo tecnologico di Moraro, avviene in un'ottica di pianificazione industriale con l'applicazione delle più avanzate tecnologie e delle migliori tecniche disponibili. Ciò permette di garantire l'assoluta tracciabilità e trasparenza dei flussi, per valorizzare le frazioni di rifiuto secco riciclabile o produrre compost di qualità certificato per agricoltura biologica.

Oltre a quelli ambientali, IS.A. offre altri servizi utili per la comunità come eventi di formazione e sensibilizzazione, per incentivare uno sviluppo del territorio sempre più in chiave sostenibile e responsabile.



1.6. La normativa di riferimento applicabile al settore

IL D.Lgs. 175/2016

IS.A. è una società di capitali a totale partecipazione pubblica. Come tale è soggetta all'applicazione del D.Lgs. 175/2016 (entrato in vigore dal 23 settembre 2016) ovvero il Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica (TUSP).

Il decreto in esame provvede a fornire una disciplina che si innesta in quella prevista dal Codice Civile, derogandovi solo qualora necessario. Pertanto, per tutto ciò di cui non vi sia espressa deroga ad opera delle disposizioni del decreto, si applicano, alle società a partecipazione pubblica, le norme sulle società contenute nel Codice Civile e le norme generali di diritto privato.

In detto decreto sono considerate le società partecipate pubbliche che svolgono le seguenti attività: servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione.

L'art. 16 del TUSP disciplina le caratteristiche delle società *in house* che, in primo luogo, devono avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 4, c. 2.

L'articolo 16 prevede:

- il divieto di partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto;
- il divieto per il capitale privato di avere l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata, come condizione per ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto (comma 1).

Gli statuti delle società *in house* devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico.

La Legge Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 5/2016

Ai sensi della Legge Regionale n. 5/2016, la Regione FVG e gli Enti Locali si impegnano nel perseguire l'obiettivo della massima tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo e, a tal fine, promuovono strategie di prevenzione della produzione dei rifiuti, di riutilizzo di beni e materiali non ancora diventati rifiuti, di incremento della raccolta differenziata e del recupero e riciclaggio dei rifiuti stessi.

IS.A. opera nel contesto dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

In base al disposto dell'art. 4 della predetta Legge n. 5/2016, e successive modifiche e integrazioni, è stata istituita l'Agenzia denominata "Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti" (c.d. AUSIR), Ente di governo dell'ambito (c.d. ETC), cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani previste dal D.Lgs. 152/2006.

L'AUSIR svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato e, per quanto di interesse di IS.A., del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR è un ente di diritto pubblico con personalità giuridica, dotata di autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale.

All'ETC spettano le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Fanno parte degli Organi dell'Autorità Unica:

- a) l'Assemblea regionale d'ambito;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) le Assemblee locali;
- e) il Revisore dei conti;
- f) il Direttore generale.


Fra le competenze dell'Assemblea regionale d'ambito corre l'obbligo evidenziare, per quanto qui di interesse, in particolar modo: i) la definizione dell'organizzazione di ciascun servizio, nonché la scelta delle relative forme di affidamento, previa acquisizione del parere vincolante delle Assemblee locali interessate; ii) l'approvazione e l'aggiornamento, acquisito il parere consultivo delle Assemblee locali interessate, del Piano d'ambito comprensivo della ricognizione delle infrastrutture, del programma degli interventi, del modello gestionale e organizzativo e del piano economico-finanziario; iii) l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; iv) l'approvazione della convenzione di servizio e del relativo disciplinare, nel rispetto delle convenzioni tipo adottate dalla Regione per quanto attiene al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; v) la predisposizione, previo parere del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti, degli schemi di riferimento della Carta del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; vi) le attività di monitoraggio e di controllo sull'erogazione dei servizi; vii) la gestione dei rapporti con le Autorità nazionali di regolazione del settore.

Le Assemblee locali svolgono funzioni di governo di c.d. "secondo livello" e sono chiamate ad esprimere, tra l'altro, pareri in merito al Piano d'Ambito, alla forma di affidamento del servizio, e ad approvare il programma quadriennale degli interventi.

Fra le Assemblee Locali, quelle che coinvolgono i Comuni Soci di IS.A. sono l'Assemblea Locale "Orientale goriziana" e l'Assemblea Locale "Orientale triestina".

Con **Delibera n. 27/20 del 14.07.2020**, l'Assemblea regionale d'ambito ha deliberato:

- 1) *di individuare il territorio dei Comuni dell'Assemblea locale "Orientale Goriziana" quale ambito ottimale di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani;*
- 2) *di scegliere per tale ambito la forma di affidamento in house providing del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in capo a Isontina Ambiente s.r.l.;*

- 
- 3) *di affidare a Isontina Ambiente s.r.l. la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento con effetto per i territori dei Comuni che partecipano a tale Società precisando che: i) tale affidamento della gestione del servizio nell'ambito è in conformità al Contratto di servizio e al Piano d'ambito con tutti i suoi allegati (compreso il Piano economico-finanziario), nonché alla Carta del servizio di gestione integrata dei servizi urbani, una volta che quest'ultimo atto sarà definito e approvato da questa Assemblea; ii) l'affidamento a Isontina Ambiente s.r.l. è a superamento di ogni altra gestione in essere della stessa Società;*
- 4) *di stabilire che l'indicato affidamento ha effetto sinché permangano per Isontina Ambiente s.r.l. il vincolo del capitale interamente pubblico, il vincolo del controllo analogo, il vincolo dell'attività prevalente, allo stato secondo gli atti (Statuto; Convenzione ex art. 30, D.lgs. n. 267 del 2000) e in base alle relative valutazioni contenute nella Relazione allegata alla deliberazione in esame;*
(.....)
- 5) *di sottoporre la durata dell'affidamento al termine finale del 1° gennaio 2035.*

L'art. 5 del D.Lgs. 50/2016 e l'*in house providing*

Per effetto delle Delibera sopra citata e dell'affidamento diretto da parte dell'ETC del servizio integrato dei rifiuti, Isontina Ambiente s.r.l. è una società *in house providing* e, come tale, è sottoposta all'obbligo del mantenimento di specifiche caratteristiche.

L'evoluzione della normativa comunitaria e dell'ordinamento interno, sospinti anche dal recepimento delle fonti normative comunitarie e dagli impulsi della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, hanno condotto all'individuazione di specifiche deroghe al principio di concorrenza.

Il sistema normativo si è quindi assestato sull'idea che un rapporto di *in house providing* può dirsi correttamente instaurato al ricorrere di tre requisiti:

- ✓ l'affidatario deve essere un soggetto a esclusivo capitale pubblico;
- ✓ tra affidatario e affidante devono intercorrere rapporti tali per cui l'affidante sia in grado di controllare l'affidatario in modo analogo a come controllerebbe un proprio ufficio interno;
- ✓ l'affidatario non deve svolgere attività ulteriori rispetto a quelle affidate in via diretta se non in via del tutto marginale (massimo 20% del proprio fatturato).

In merito allo svolgimento del Controllo analogo, i Comuni Soci hanno stipulato un accordo ex art. 30 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) disciplinando le modalità di svolgimento dello stesso.

Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente

La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (legge di Bilancio per il 2018), art. 1, comma 527, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, da esercitarsi "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria" stabiliti dalla legge istitutiva dell'Autorità stessa (l. 14 novembre 1995, n. 481) e già esercitati negli altri settori di competenza.

Tra le funzioni attribuite all'Autorità rientrano, tra le altre, la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»" e la "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza e la tutela dei diritti degli utenti", anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentate dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

Dopo una fase di consultazioni e confronti con gli stakeholders, il 31 ottobre 2019 ARERA ha pubblicato le seguenti delibere:

- Delibera 443/2019/R/rif "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", che approva il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti" (MTR);

- Delibera 444/2019/R/rif “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”, che approva il “Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti” (TITR). Nella pagina del sito aziendale, dedicata alla suddetta delibera, sono elencate in modo organico le informazioni utili agli utenti;
- Delibera 28 gennaio 2020 14/2020/R/com: Avvio di procedimento per l’attuazione di quanto previsto in materia di riconoscimento automatico dei bonus sociali dal decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- Delibera 24 novembre 2020 493/2020/R/rif: Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l’anno 2021;
- Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif: Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- Delibera 26 ottobre 2021 459/2021/R/rif: Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2);
- Delibera 03 agosto 2023 389/2023/R/ri; Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)

1.7. La governance

Organi sociali

Gli Organi Sociali di IS.A. sono rappresentati da:

- **COORDINAMENTO SOCI**
Il Coordinamento Soci è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e di controllo dei Soci sulla Società circa l'andamento generale della medesima e sulla sua amministrazione.
Costituisce l'elemento catalizzatore degli atti di indirizzo dei Soci sugli argomenti di competenza dell'Assemblea.
- **COMITATO TECNICO**
Il Comitato Tecnico ha il compito di raccogliere le informazioni preventive, concomitanti e consuntive da IS.A. e riferire gli esiti al Coordinamento Soci.
- **ASSEMBLEA DI SOCI**
L’Assemblea dei Soci delibera sul bilancio, su budget e Piani Industriali, sulle nomine degli organi di *governance*, e su tutte le altre materie previste dallo Statuto e dalla legge.
- **AMMINISTRATORE UNICO**
L’organo di governo, nel caso di specie, è di tipo monocratico (Amministratore Unico). Provvede a gestire le attività di natura ordinaria e straordinaria della società e mette in atto le linee di indirizzo indicate dai Soci.

- **COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, svolge l'attività di vigilanza di cui all'art. 2429 comma 2 del Codice Civile.

- **SOCIETÀ DI REVISIONE**

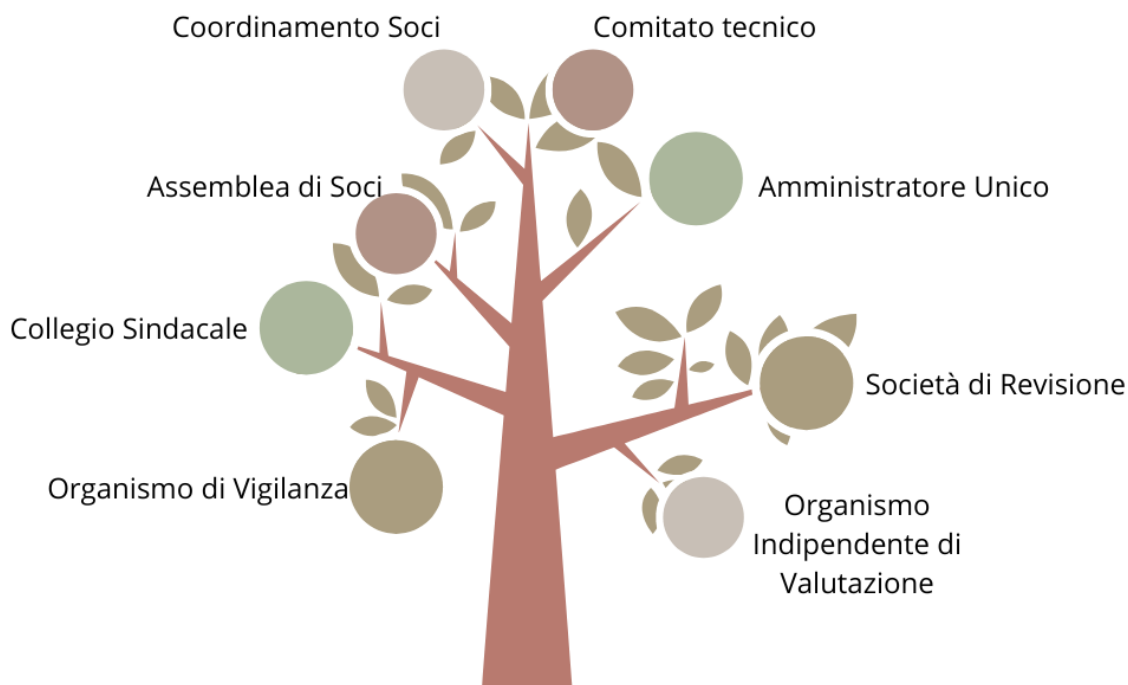
La società di revisione, scelta con una procedura ad evidenza pubblica, svolge il controllo legale dei conti.

- **ORGANISMO DI VIGILANZA**

L'Organismo di Vigilanza (OdV) svolge l'attività prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente al controllo sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo (MOG) curandone l'aggiornamento.

- **ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)**

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) previsto dalla Legge 190/2012 monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.



1.8. Le certificazioni

Isontina Ambiente è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza riferito rispettivamente alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018. La certificazione del Sistema è stata rinnovata, nel mese di gennaio 2023, dall'ente accreditato CERTIQUALITY di Milano. Tramite specifici audit di mantenimento, sino al prossimo rinnovo triennale, provvederà a verificare i livelli di attuazione delle procedure aziendali nel rispetto delle norme sopra citate e le azioni intraprese dall'organizzazione volte al miglioramento continuo.

La società, nell'ambito della propria Politica di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza e operando nel modo più opportuno e trasparente, si prefigge di:

- perseguire il miglioramento continuo dell'azienda, promuovendo la piena applicazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, sostenendo attivamente la prevenzione degli infortuni e malattie professionali e la tutela dell'Ambiente;
- diffondere la cultura della Qualità, della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza ai vari livelli dell'organizzazione;
- garantire che venga messo in atto e mantenuto attivo un efficace Sistema di Gestione Integrato;
- individuare, per i singoli processi aziendali, gli indicatori prestazionali che permettano di definire gli obiettivi di miglioramento per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza sul Lavoro.
- assicurare la crescita, il coinvolgimento, la consultazione e la piena partecipazione delle Risorse Umane;
- recepire le esigenze e le aspettative delle parti interessate, interne ed esterne, in modo da ottemperare puntualmente alle disposizioni contrattuali e sviluppare le opportunità di crescita e miglioramento;
- estendere il massimo impegno per la protezione ambientale del contesto in cui opera ed assicurare un utilizzo sostenibile delle risorse, garantendo, con il proprio lavoro, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi;
- assimilare e diffondere la cultura della Sicurezza sul lavoro e dell'importanza della prevenzione nel processo di riduzione dei rischi, sensibilizzando i dipendenti e collaboratori sulle responsabilità nell'ambito della prevenzione;
- impegnarsi per perseguire la piena soddisfazione di Clienti ed Utenti, mediante il raggiungimento degli standard definiti;
- mantenere il Sistema di Gestione adeguato, efficiente ed efficace per essere in grado di adattarsi rapidamente al cambiamento delle circostanze e/o dei vincoli esterni all'organizzazione.

Isontina Ambiente S.r.l., sulla base degli indicatori definiti per i singoli processi aziendali, conduce un monitoraggio continuo in modo tale da poter analizzare gli andamenti, misurare i risultati raggiunti e definire nuovi obiettivi di miglioramento delle proprie performance, quali, ad esempio: incrementare le percentuali di raccolta differenziata, ottimizzare le quantità di rifiuti gestiti e le quantità di materie prime ottenute dai processi di selezione, contenere i consumi delle risorse energetiche, implementare specifiche misure di miglioramento grazie al coinvolgimento delle risorse interne ed esterne, ottimizzare l'utilizzo dell'energia elettrica prodotta con i propri impianti fotovoltaici, garantire la gestione delle "Non conformità" e dei "mancati infortuni" (*Near miss*).



1.9. Etica e integrità nella gestione del business

Il tema dell'etica e dell'integrità nella gestione del business è un punto fondamentale del Codice Etico della Società.

La Società ritiene infatti che, nella conduzione delle attività aziendali, l'assunzione di comportamenti etici rappresenti un elemento fondamentale per la sua crescita e affermazione anche e soprattutto nel lungo periodo.

I Collaboratori sono tenuti a rispettare la trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, evitando situazioni ingannevoli nelle operazioni compiute per conto della Società.

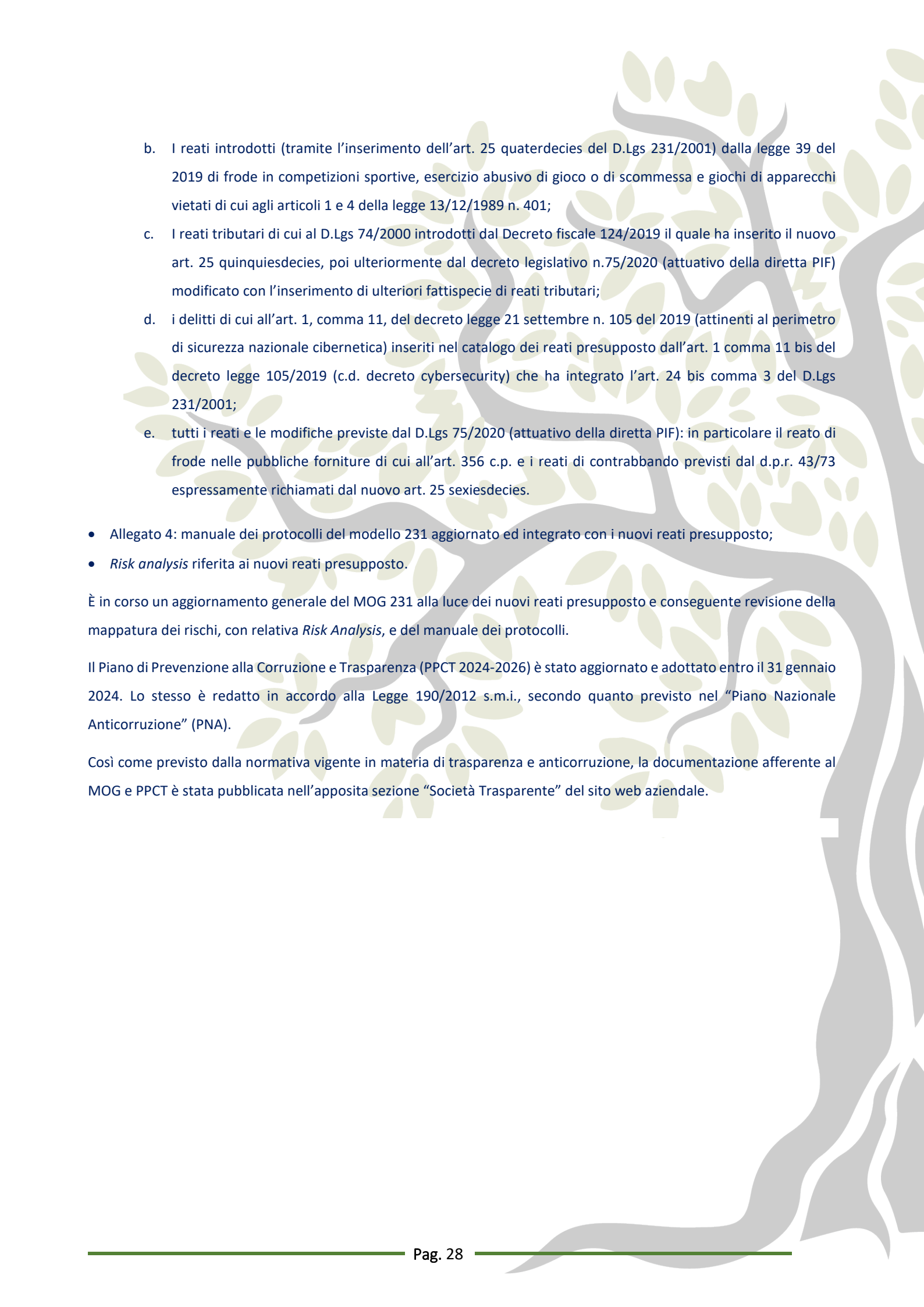
La Società promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la contabilità aziendale. Ogni operazione e transazione deve essere verificabile, legittima, coerente e congrua ed inoltre correttamente registrata ed autorizzata.

La Società esige dai propri dipendenti e collaboratori esterni l'osservanza delle disposizioni di mantenimento di rapporti basati su onestà e trasparenza. Si impegna, inoltre, a ricercare nei fornitori e collaboratori esterni professionalità idonea e impegno alla condivisione dei principi e contenuti del Codice e promuove la costruzione di rapporti duraturi per il progressivo miglioramento della performance nella tutela e promozione dei principi e contenuti del Codice stesso. I processi di selezione e scelta dei fornitori sono quindi improntati ai principi di legalità, correttezza e trasparenza.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti improntati alla massima trasparenza e tracciabilità e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio. In ogni caso, i rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Pubbliche Istituzioni dovranno essere tenuti dalle specifiche funzioni aziendali nell'ambito delle proprie competenze e/o delle rispettive autorizzazioni. A tal fine i Destinatari devono rispettare tutte le misure tese a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione (indipendentemente dal fatto che il Destinatario sia soggetto attivo o soggetto passivo) e altre condotte idonee a integrare il pericolo di commissione dei reati.

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad applicare i protocolli indicati dal Modello Organizzativo Gestionale (MOG) implementato e predisposto negli anni precedenti integrando e aggiornando lo stesso con le nuove disposizioni previste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, recependo le novità che hanno ampliato il catalogo dei reati potenzialmente applicabili alla Società. Nello specifico sono stati rivisitati i seguenti documenti del MOG:

- Allegato 1 - Reati ex D.Lgs 231/2001: è stato aggiornato inserendo tutti i reati di nuova introduzione, ovvero:
 - a. I reati introdotti e le modifiche apportate dalla legge 3/2019; in particolare si segnala il reato di traffico di influenze illecite di cui all'art. 346 bis c.p.;

- 
- b. I reati introdotti (tramite l’inserimento dell’art. 25 quaterdecies del D.Lgs 231/2001) dalla legge 39 del 2019 di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi di apparecchi vietati di cui agli articoli 1 e 4 della legge 13/12/1989 n. 401;
 - c. I reati tributari di cui al D.Lgs 74/2000 introdotti dal Decreto fiscale 124/2019 il quale ha inserito il nuovo art. 25 quinquiesdecies, poi ulteriormente dal decreto legislativo n.75/2020 (attuativo della direttiva PIF) modificato con l’inserimento di ulteriori fattispecie di reati tributari;
 - d. i delitti di cui all’art. 1, comma 11, del decreto legge 21 settembre n. 105 del 2019 (attinenti al perimetro di sicurezza nazionale cibernetica) inseriti nel catalogo dei reati presupposto dall’art. 1 comma 11 bis del decreto legge 105/2019 (c.d. decreto cybersecurity) che ha integrato l’art. 24 bis comma 3 del D.Lgs 231/2001;
 - e. tutti i reati e le modifiche previste dal D.Lgs 75/2020 (attuativo della direttiva PIF): in particolare il reato di frode nelle pubbliche forniture di cui all’art. 356 c.p. e i reati di contrabbando previsti dal d.p.r. 43/73 espressamente richiamati dal nuovo art. 25 sexiesdecies.

- Allegato 4: manuale dei protocolli del modello 231 aggiornato ed integrato con i nuovi reati presupposto;
- *Risk analysis* riferita ai nuovi reati presupposto.

È in corso un aggiornamento generale del MOG 231 alla luce dei nuovi reati presupposto e conseguente revisione della mappatura dei rischi, con relativa *Risk Analysis*, e del manuale dei protocolli.

Il Piano di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (PPCT 2024-2026) è stato aggiornato e adottato entro il 31 gennaio 2024. Lo stesso è redatto in accordo alla Legge 190/2012 s.m.i., secondo quanto previsto nel “Piano Nazionale Anticorruzione” (PNA).

Così come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione, la documentazione afferente al MOG e PPCT è stata pubblicata nell’apposita sezione “Società Trasparente” del sito web aziendale.

2. Il nostro percorso verso la sostenibilità

2.1. Il nostro approccio alla sostenibilità

Anche nel corso del 2023 Isontina Ambiente ha adottato una politica aziendale volta a migliorare i propri risultati in tema di sostenibilità, gestendo e mitigando responsabilmente i relativi rischi.

Il presente documento, quindi, presenta gli aspetti principali di sostenibilità da parte di IS.A. declinati secondo i temi della sostenibilità ambientale, sociale e di governance (di seguito anche “ESG”).



2.2 Principali stakeholder e analisi di materialità

Ai fini della redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, ISONTINA AMBIENTE ha svolto un’apposita analisi di materialità, ossia la rilevazione della significatività di un insieme di tematiche individuate come rilevanti per la sostenibilità economica, sociale, di *governance* e ambientale per l’azienda e per i suoi stakeholder.

Per identificare le tematiche più rilevanti da inserire all’interno del presente Bilancio di Sostenibilità, la Società ha:

- identificato i propri stakeholder, utilizzando come base la lista già presente nel proprio Codice Etico;

- analizzato il contesto di sostenibilità e quello del settore di riferimento attraverso lo svolgimento di un'attività di *benchmark* con i principali *competitors*;
- effettuato un'attività di media analysis.

Viene definito portatore di interesse o *stakeholder* qualsiasi individuo, gruppo di persone o organizzazione che nutra un qualche tipo di pulsione verso un progetto o verso gli obiettivi che un'azienda persegue e il modo in cui lo fa.

Quando si parla di portatori di interesse aziendali si fa riferimento, invece, a tutti quegli individui e quei gruppi «senza il cui sostegno l'organizzazione cesserebbe di esistere».

Isontina Ambiente, così come la maggior parte delle aziende è oggi una realtà multistakeholder che ritiene di conoscere bene quali siano gli interessi della molteplicità di soggetti con cui interagisce e, di anno in anno, riprogetta e riscrive per ciascuno di loro contenuti e caratteristiche del proprio rapporto, adattandolo di volta in volta al contesto e alle prospettive di sviluppo ed evoluzione.

Si riporta a lato la classificazione dei cluster di *stakeholder* suddivisi in base alla loro classe di rilevanza nei confronti della Società.



Gli utenti

La gestione dei rifiuti urbani è stata interessata negli ultimi anni da importanti cambiamenti che ne hanno profondamente trasformato l'assetto avviando una radicale trasformazione del sistema con impatti significativi sulla gestione sui rifiuti.

La nuova regolamentazione del settore voluta da ARERA ha riscritto i parametri di riferimento della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani che gli enti gestori del servizio devono assicurare ai propri cittadini utenti.

Nel corso del 2023 anche Isontina Ambiente si è impegnata per adeguare la propria struttura alle nuove disposizioni obbligatorie previste da ARERA con la delibera 15/2002 (TQRIF) onde attenersi a tutti gli aspetti comunicativi e organizzativi prescritti per accrescere i livelli di tutela, di consapevolezza e di informazione dei propri utenti.

E così al fine di garantire la massima trasparenza delle prestazioni erogate, l'azienda ha riprogettato l'intero sistema di dialogo con i cittadini ampliando la gamma dei canali di contatto con nuovi strumenti in grado di tracciare per ciascun utente l'intera filiera generata dalla singola richiesta.

Il percorso ha richiesto innanzitutto una mappatura dei flussi procedurali interni e la successiva ridefinizione di alcune operatività in modo da realizzare soprattutto a beneficio delle prestazioni oggetto di regolamentazione una *flow chart* in grado di identificare i singoli responsabili di processo e definire in modo univoco gli step di gestione dei singoli ticket.

La ri-mappatura dei servizi e la loro rivisitazione ha consentito a cascata di implementare le soluzioni tecnologiche in grado di rispettare le richieste di ARERA per l'ottimizzazione del customer service e della gestione del cliente.

Tra questi il più importante è stato il modulo Contact Center ovvero un sistema che integra all'interno di un'unica interfaccia il lato di pura gestione delle procedure aperte per le singole istanze dell'utente e la gestione operativa interna generata da richieste dell'utente stesso di specifici servizi puntuali.

La realizzazione di questo modulo ha richiesto la messa a punto di un database dell'utente strutturato contenente tutte le informazioni relative a ciascun cittadino che beneficia dei servizi di Isontina Ambiente; oltre che del personale aziendale, tale strumento è stato messo a disposizione di tutti i clienti finali per consentire loro di monitorare la propria posizione nei rapporti con l'azienda. L'implementazione della qualità tecnica e contrattuale si è innestata nella fase finale del progetto di modellazione del sistema utenze che, sottoposto a una continua e progressiva evoluzione, non si limita più alla sola fatturazione del tributo, ma pone il cittadino al centro del sistema informativo aziendale, integrando tutte le informazioni relative alla fatturazione, al mondo della raccolta dei rifiuti, ai reclami e alle segnalazioni e in generale ai rapporti tra l'Azienda e l'utenza

Privilegi personalizzati per comune di residenza consentono ora a tutti gli iscritti alle aree riservate accessibile da sito internet e di Junker app di avere risposte e informazioni sui servizi effettivamente resi da Isontina Ambiente.

Per rendere i propri servizi non solo compliance rispetto alle disposizioni di ARERA ma anche a misura di cittadino, Isontina Ambiente ha integrato il modulo Contact Center con una serie di altri strumenti di smart contact.

Tramite sito aziendale e app è diventato ora possibile completare da remoto le stesse operazioni altrimenti effettuabili presso le 4 sedi aperte al pubblico rispettivamente a Cormons, Gorizia, Gradisca d'Isonzo e Ronchi dei Legionari quali la richiesta di iscrizione, di variazione e di cessazione del servizio, la richiesta di rateizzazione delle bollette e di ricalcolo

degli importi, la richiesta di rimborso di eventuali somme non dovute, ma anche l'invio di segnalazioni e di richiesta di informazioni piuttosto che di reclami.

Con le stesse modalità Isontina Ambiente mette il cittadino nelle condizioni di richiedere un asporto a domicilio del verde piuttosto che di rifiuti ingombranti sempre utilizzando supporti e modulistica coerenti con le indicazioni di ARERA.

Si tratta di un vero e proprio sportello online che risolve nei modi e nei tempi indicati dall'Autorità tutte le questioni sottoposte dal cittadino, consentendogli pur sempre la possibilità di scegliere il contatto diretto presso i nostri sportelli ai quali, da fine 2023, è diventato possibile accedere su appuntamento (che anche in questo caso può essere richiesto tramite sito aziendale, Junker App o numero verde 800844344).

L'accelerazione tecnologica 2023 di Isontina Ambiente guarda però anche a quello che sarà l'evoluzione del settore regolamentazione rispetto agli obblighi attualmente in capo ai singoli gestori.

L'Ente Territorialmente Competente ha collocato Isontina Ambiente e tutti i gestori del servizio rifiuti del Friuli Venezia Giulia nel quadrante che, nella matrice degli schemi regolatori, corrisponde al livello qualitativo tecnico e contrattuale minimo che l'azienda, sulla base della Carta della qualità vigente, si impegna garantire.

Anche se l'attuale posizionamento di Isontina Ambiente non obbliga alla rendicontazione puntuale ad ARERA dei servizi oggetto di TQRif, nel corso del 2023 sono state comunque attivate nuove procedure (nuove modalità di gestione della protocollazione) e nuovi applicativi per la misurazione delle prestazioni erogate.

Tenendo presente le caratteristiche demografiche e socio economiche dell'utenza del territorio servito, le prescrizioni di cui al TQRIF hanno portato ad una rivisitazione completa della carta dei servizi effettuati nei 28 comuni soci come nuovo strumento redatto in osservanza dei criteri indicati da ARERA e reso disponibile in formato sia cartaceo che digitale.

I fornitori

Conformemente a quanto già statuito dal D. Lgs. 50/2016 nel suo ruolo di Ente Aggiudicatore IS.A. si è avvalsa di una piattaforma di approvvigionamento digitale mediante la quale espletare le procedure di affidamento di appalti sopra e sottosoglia comunitaria comprensivo di un sistema di qualificazione degli operatori economici.

L'Albo Fornitori, istituito nel 2018, è stato oggetto di costante aggiornamento degli elenchi di professionisti ed imprese nonché di revisione delle categorie merceologiche di iscrizione. Attualmente risulta popolato da più di 1.800 operatori economici suddivisi in macro categorie: imprese di beni e servizi, lavori e professionisti. La proficua collaborazione con Net4Market – CSAméd S.r.l., primo partner nella progettazione ed implementazione del software di E-procurement, nel corso del 2023 è stata ulteriormente valorizzata consentendo all'Azienda di adeguarsi tempestivamente agli adempimenti normativi e procedurali introdotti dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici oltre a consentire l'automatizzazione delle attività di verifica dei fornitori contribuendo sensibilmente ad un efficientamento dei processi di affidamento.

Ai sensi degli artt. 62 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze), 63 (Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza) e dell'Allegato II.4 del D.Lgs. 36/2023 Isontina Ambiente Srl in data 11.07.2023 ha

conseguito in ANAC il livello di qualificazione SF1 per i servizi e le forniture di importo a base di gara pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti e L3 per la progettazione e l'affidamento di lavori di importo a base di gara pari o superiore a euro 500.000. Ricordiamo che la qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza attesta la loro capacità di gestire direttamente, secondo criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, le attività che caratterizzano il processo di acquisizione di un bene, di un servizio o di un lavoro nella progettazione tecnico-amministrativa e affidamento delle procedure o nell'esecuzione dei contratti.

2.3 Matrice di materialità

Al fine di costruire la matrice di materialità la Società si è ispirata agli obiettivi previsti nell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals).



Come per l'esercizio precedente, sono stati scelti i seguenti SDG:



SDG 1 - Sconfiggere la povertà
Implementare sistemi di protezione e integrazione sociale, in particolare nei confronti delle persone fragili



SDG 4 - Istruzione di qualità
Garantire all'interno e all'esterno la diffusione delle conoscenze e delle competenze necessarie a promuovere stili di vita sostenibili, soprattutto attraverso azioni di educazione e formazione ambientale



SDG 5 - Parità di genere
Promuovere e garantire le pari opportunità



SDG 7 - Energia pulita e sostenibile
Incentivare l'utilizzo di energie rinnovabili e promuovere l'efficiamento energetico



SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica
Contribuire ad una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, garantendo sostegno all'occupazione locale. Assicurare un lavoro dignitoso, un ambiente sano e sicuro e garantire la crescita professionale di tutti i lavoratori



SDG 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture
Attraverso investimenti nell'innovazione e nelle tecnologie sostenibili, promuovere la costruzione di strutture resilienti, che adottano tecniche pulite per rispettare il territorio e la comunità



SDG 11 - Città e comunità sostenibili
Ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite, ottimizzando la gestione dei rifiuti in tutto il territorio. Attuare azioni per rendere l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, prestando particolare attenzione alle collaborazioni che possono essere attuate con le Amministrazioni pubbliche.



SDG 12 - Consumo e produzione responsabili
Garantire efficienza nell'uso delle risorse, attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti secondo i principi dell'economia circolare.














SDG 17 - Partner per gli obiettivi
Creare e promuovere partnership per la realizzazione di progetti ed attività che puntano a diffondere lo sviluppo sostenibile, attraverso la condivisione di conoscenze e competenze.

Successivamente, al fine di poter definire l'importanza delle tematiche come sopra individuate, è stata svolta un'analisi di materialità delle tematiche di sostenibilità attraverso un'attività di monitoraggio interno che ha previsto il coinvolgimento delle principali funzioni direttive e del management aziendale, cui è stato richiesto di attribuire una priorità alle tematiche identificate, valutando la rilevanza delle stesse sia dal punto di vista della Società che dal punto di vista dei suoi *stakeholder* di riferimento.

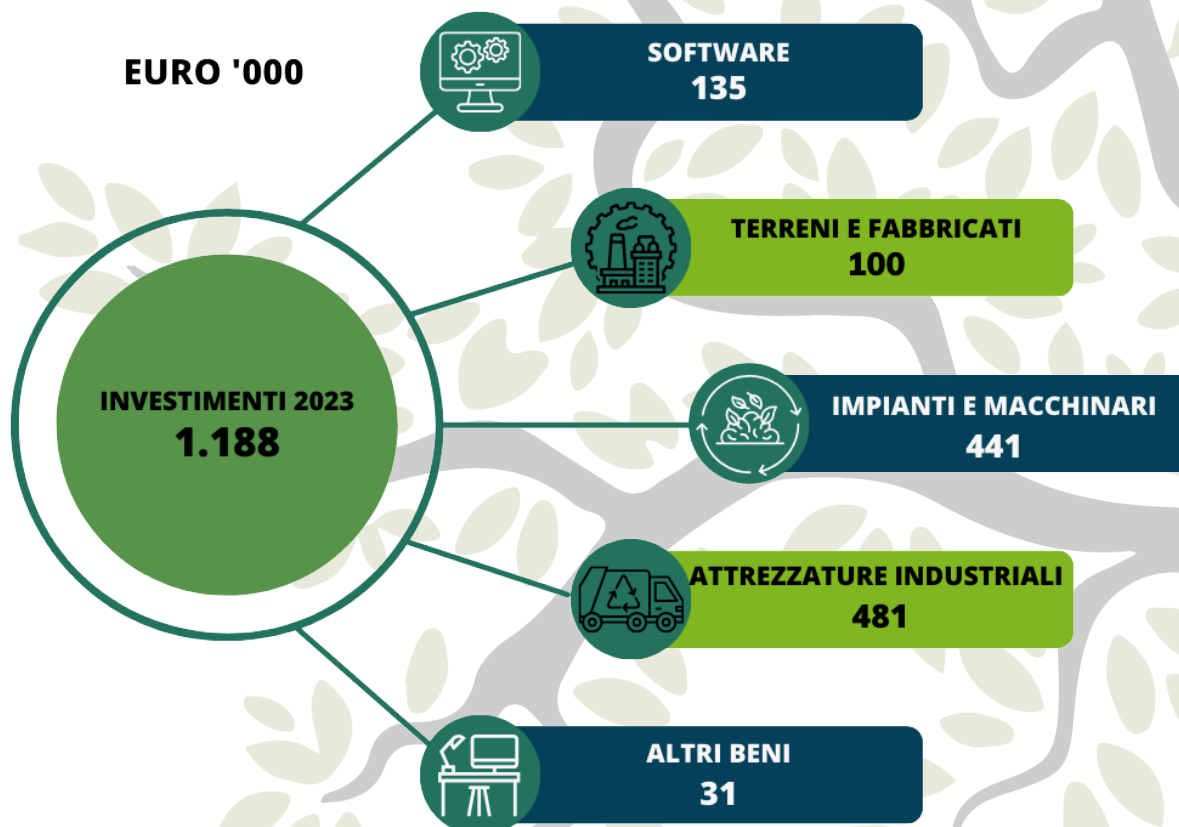
La tabella di seguito riportata evidenzia la correlazione tra i temi materiali e le relative descrizioni, l'ambito di appartenenza e gli *stakeholder* direttamente ascrivibili.

I temi individuati, collocati all'interno della matrice di materialità, costituiscono le fondamenta su cui è stata edificata la redazione del Bilancio di Sostenibilità di ISONTINA AMBIENTE e rappresentano il punto di partenza per le future attività della Società in ambito ESG.

SDGs	Aspetti materiali per ISONTINA AMBIENTE	Indicatori GRI Standard	Perimetro Interno	Perimetro Esterno
Sostenibilità economica   	<ul style="list-style-type: none"> I risultati economici Il ritorno economico sul territorio Gli investimenti in ricerca e innovazione La selezione dei fornitori rispetto a criteri ambientali e sociali 	<ul style="list-style-type: none"> GRI 201 GRI 201, GRI 203, GRI 204 GRI 203 GRI 308, GRI 414 	ISONTINA AMBIENTE	Enti locali, sistema bancario, imprese fornitrici, associazioni di categoria
Sostenibilità sociale     	<ul style="list-style-type: none"> L'educazione ambientale La salute e sicurezza dei lavoratori Il benessere aziendale L'inclusione e le pari opportunità Tutela dell'occupazione La qualità del servizio offerto e la soddisfazione del cliente La comunicazione digital Partnership e collaborazioni 	<ul style="list-style-type: none"> GRI 413 GRI 403 GRI 401 GRI 405 GRI 401 GRI 413 Temi non ritenuti materiali, ma di fondamentale importanza per promuovere la sostenibilità 	ISONTINA AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> Enti locali, utenti, imprese fornitrici Sindacati Enti locali, utenti, associazioni di categoria
Sostenibilità ambientale   	<ul style="list-style-type: none"> La prevenzione della produzione di rifiuti La valorizzazione dei rifiuti raccolti L'efficienza energetica L'utilizzo di fonti rinnovabili L'ammodernamento degli impianti 	<ul style="list-style-type: none"> GRI 306 GRI 302 GRI 302, GRI 305 GRI 305 	ISONTINA AMBIENTE	Enti locali, cittadini

2.4. Gli investimenti del 2023

Gli investimenti realizzati nel corso del 2023 sono pari a Euro 1.188 mila e sono di seguito sintetizzati:



Gli acquisti in software riguardano la predisposizione di nuove postazioni di lavoro, l'adeguamento dei software applicativi, l'implementazione del sistema ECOS per i nuovi Comuni gestiti in ambito TARI, il modulo qualità tecnica e contrattuale nonché perequazione tariffaria di ARERA, oltre all'adeguamento del sistema di conservazione digitale.

Gli arredi riguardano il rinnovo di alcuni uffici di Via Cau de Mezo a Ronchi dei Legionari ed alcuni complementi destinati a Villa Ritter.

Gli investimenti in macchine elettroniche sono consistiti principalmente nel potenziamento della linea di trasmissione dati e dei *device* aziendali posti in dotazione e l'integrazione del sistema eliminacode proprio degli sportelli TARI dislocati sul territorio.

Presso l'impianto di selezione sono state eseguite delle migliorie sulla linea produttiva e la sostituzione del telo in PVC del fabbricato destinato allo stoccaggio dei rifiuti selezionati ed imballati (danneggiato a seguito di evento atmosferico), nonché un sistema di monitoraggio dei consumi elettrici.

L'adeguamento dei presidi ambientali presso l'impianto di compostaggio è continuato con l'avanzamento dei lavori ed è stato completato il potenziamento degli impianti antincendio e di videosorveglianza. L'intera opera di *revamping* è

stata completata e collaudata anche da un punto amministrativo in data 30.06.2023. Entro l'esercizio è stato installato un sistema di monitoraggio dei consumi elettrici e si è proceduto all'acquisto di un nuovo trituratore di rifiuti SEKO INDUSTRIES.

La voce attrezzatura specifica riguarda prevalentemente l'acquisto di beni funzionali all'espletamento del servizio di raccolta rifiuti, mentre tra le varie l'acquisto di 80 campane per la raccolta del vetro finanziato per il 67% da un contributo COREVE.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi ad automezzi e mezzi d'opera pesanti, gli stessi sono rappresentati principalmente dai seguenti beni: Glutton elettrico e macchina Tenax per attività di *cleaning* urbano, acquisto di un autocarro usato destinato all'area raccolte e la manutenzione straordinaria di un autocarro FIAT IVECO STRALIS scarrabile.

In area ecopiazze è stato completato il progetto Waste design con l'entrata in funzione, presso il sito di via A. Gregorcic a Gorizia (area dell'ex inceneritore) del centro del Riuso di Gorizia finanziato tramite un contributo INTERREG ITA-SLO di Euro 76 mila, costituito da tre costruzioni leggere ad uso deposito e da un ufficio accettazione.

Per quanto riguarda il sito di via Bagni Nuova a Monfalcone sono stati rivisitati gli elaborati progettuali a seguito dell'aggiornamento del Prezzario Regionale (gennaio 2023) e ottenuto il rinnovo della Concessione Demaniale riferita ad una particella insistente all'interno del lotto oggetto degli interventi. Nel corso del 2023, inoltre, si è provveduto a richiedere al Comune di Monfalcone il rinnovo del Permesso di Costruire: in seguito all'istanza presentata tramite SUAP, sono pervenute alcune richieste di integrazione della pratica, tra cui la verifica della compatibilità idraulica secondo il PGRA che è tuttora in corso di perfezionamento.

Nel mese di giugno, presso lo stabilimento di Moraro in Località Gesimis n. 5 (impianto di compostaggio), sono stati ultimati i lavori relativi all'installazione di un nuovo impianto di videosorveglianza (TVCC) a tutela del patrimonio aziendale. Tale sistema tecnologico consente un'ottimale gestione del monitoraggio della viabilità dei mezzi in ingresso, dei processi produttivi e delle condizioni di sicurezza dei comparti dell'impianto (verifica di eventuali condizioni di emergenza derivanti dalla rivelazione incendi automatica fornita dalle termocamere).

Nel corso dell'esercizio significativi investimenti hanno riguardato anche la *compliance* al "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" emanato dall'autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) in vigore da gennaio 2023. Tale adeguamento ha comportato l'informatizzazione di molti processi aziendali e la condivisione degli applicativi informatici con i principali attori coinvolti, quali il *Call Center* e l'appaltatore delle raccolte che così partecipano attivamente e in modo diretto alla gestione dei processi aziendali, migliorando notevolmente l'efficienza del sistema e semplificando i processi stessi.

2.5. La distribuzione del valore aggiunto

IS.A. ha da sempre creato un Valore Aggiunto (di filiera) la cui distribuzione ai diversi *Stakeholder* viene evidenziata di seguito:

Distribuzione del valore aggiunto

Euro '000



2.6 I rapporti con gli Istituti Finanziari

IS.A. ha da sempre instaurato un approccio etico e solidale con gli Istituti Finanziari per la gestione del denaro.

La scelta degli Istituti di Credito, che vengono comunque selezionati con una procedura ad evidenza pubblica, è guidata anche dall'esigenza di stringere alleanze con realtà virtuose e interessate a promuovere i principi della finanza socialmente responsabile.

In data 31 luglio 2020 presso lo studio del Notaio Maria Francesca Arcidiacono in Gorizia è stato perfezionato il contratto di mutuo FRIE a copertura dell'attività di sviluppo di *revamping* dell'impianto di compostaggio per un importo nominale ora totalmente somministrato di Euro 1.918 mila grazie all'intermediazione della banca tesoriere di IS.A., Credifriuli, convenzionata FRIE. Il piano di ammortamento quinquennale con rate semestrali si concluderà in data 01.01.2027.

In data 04 agosto 2022 è stato perfezionato il contratto di mutuo chirografario con Banca Etica a copertura degli investimenti annuali per un importo di Euro 2.500 mila con simultanea somministrazione e piano di ammortamento quinquennale con rate semestrali, ma a seguito dell'eccessiva lievitazione dei tassi d'interesse in data 21.07.2023 è stato estinto senza incorrere in alcuna penalità contrattuale per recesso anticipato.

In data 29.09.2023 è stato istaurato un rapporto di c/c con la Cassa Rurale FVG Fil. di Lucinico (GO).

Nell'ambito dell'investimento della propria liquidità, IS.A. opera secondo principi di contenimento del rischio e di eticità, con l'obiettivo di individuare realtà che si contraddistinguono per profili valoriali coerenti con la *mission* che la caratterizzano.

Di seguito l'elenco degli Istituti Finanziari presenti al 31.12.2023:

- Intesa Sanpaolo
- Credifriuli
- Banca Etica
- Cassa Rurale FVG
- Poste Italiane

3. L'attenzione alla comunità

3.1 Il contesto dei lavoratori

Al 31.12.2023 il personale dipendente a tempo indeterminato è pari a 99 unità, mentre quello in regime di somministrazione è pari a 11 unità. La suddivisione per qualifica è di seguito così dettagliata:

Personale dipendente	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	29	32
Operai	67	67
Totale	99	102

Tab. 2

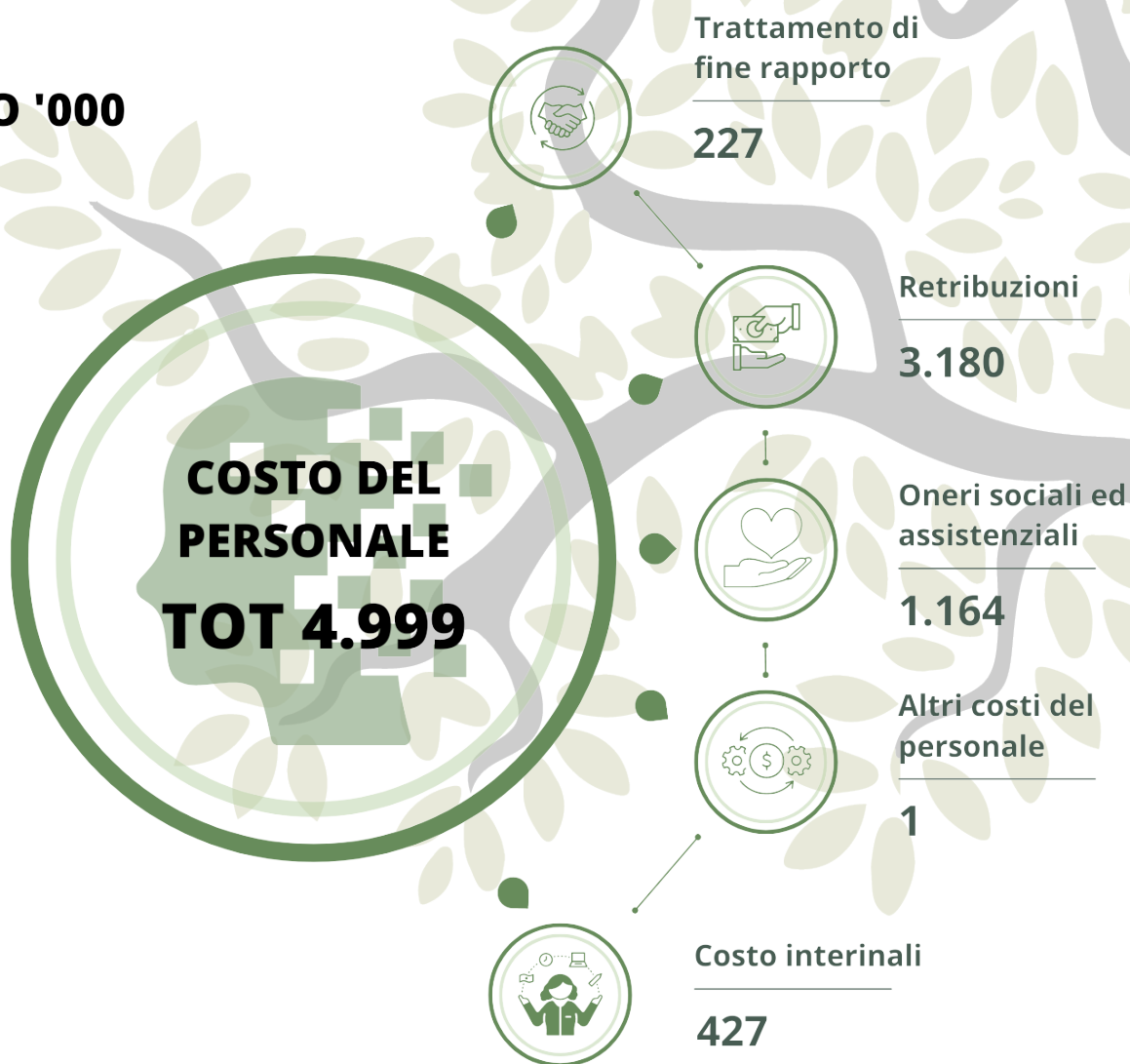
Personale interinale	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	5	4
Operai	6	4
Totale	11	8

Tab. 3

Il *turn over* del personale dipendente ha registrato 8 ingressi e 11 uscite mentre quello del personale interinale ha registrato 21 ingressi e 18 uscite

La composizione del costo del lavoro al 31 dicembre 2023, inferiore a quanto previsto a budget per detta sezione, risulta essere la seguente:

EURO '000



Nell'esercizio è proseguita l'attività di consolidamento delle risorse necessarie a garantire l'effettuazione dei servizi offerti ai Comuni Soci e divenuti continuativi e/o stagionali.

3.2 Tutela della salute e della sicurezza

Isontina Ambiente, nel corso del 2023, ha gestito i processi aziendali nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) e garantendo l'applicazione delle disposizioni in tema di prevenzione e protezione.

Nel corso del 2023 è stata rivisitata la sezione del documento di valutazione dei rischi (DVR) riferita alla discarica di Cormòns (sito non più soggetto all'amministrazione giudiziaria). Sono stati aggiornati, inoltre, alcuni allegati riferiti alle valutazioni di rischi specifici, tra questi i Piani di emergenza ed evacuazione (recepimento delle nuove disposizioni legislative), rischio rumore e vibrazioni, stress lavoro – correlato.

I dispositivi di protezione individuale in distribuzione al personale tecnico e operativo possiedono adeguate caratteristiche di protezione e di certificazione. Nel corso del 2023 sono stati verificati e sottoposti al controllo i DPI di terza categoria (le linee vita e imbracature anticaduta).

Nel corso del 2023 è stata garantita l'efficienza, la pulizia e la manutenzione degli indumenti da lavoro e dei DPI mediante il servizio di noleggio e lavaggio gestito dalla lavanderia industriale ALSICO Italia. La fornitura dei DPI a consumo (scarpe da lavoro, guanti, mascherine, ecc.) per tutto il personale tecnico e operativo è stata garantita mediante specifica convenzione con rivenditore esterno.

Per quanto riguarda l'andamento infortunistico, nel 2023 si sono verificati n. 3 infortuni (2 nel 2021 e 6 nel 2022): il primo nel mese di luglio ad un addetto del settore raccolte (trauma distorsivo al ginocchio sinistro durante lo svuotamento di un cestino che ha comportato un'astensione al lavoro di 16 giorni), il secondo ad una addetta del settore raccolte (contrattura alla spalla destra durante l'utilizzo del soffiatore che ha comportato l'astensione al lavoro di 35 giorni) ed il terzo occorso, nel mese di novembre, ad una addetta alla conduzione dell'impianto di selezione rifiuti (inciampo e caduta a terra scendendo da uno scalino) che ha comportato un'astensione dal lavoro pari a 91 giorni. I tre infortuni hanno comportato in totale n. 106 giorni di assenza.

Di seguito si riporta la Tabella nella quale vengono rappresentati i dati relativi all'andamento infortunistico dell'ultimo triennio e i relativi indici di frequenza e gravità (Tab. 4).

	2021	2022	2023
Ore totali lavorate	160.116	172.368	185.162
N° infortuni	2	6	3
Tot. giorni assenza per infortunio	5	151	142
INDICE DI FREQUENZA IF n. infortuni x 1.000.000 / n. ore lavorate	12,49	34,81	16,20
INDICE DI GRAVITÀ IG n. gg. infortuni x 1.000 / n. ore lavorate	0,03	0,88	0,77

Tab. 4

Nel mese di maggio, è pervenuta una richiesta di malattia professionale riferita ad un lavoratore somministrato, dipendente dell’Agenzia Umata (periodo 2019-2020), operativo del settore impianti (compostaggio). A seguito della ricezione della comunicazione INAIL da parte dell’Agenzia, il Medico Competente ha provveduto a trasmettere alla stessa, entro i termini e secondo le modalità definite dalla normativa, la cartella sanitaria e la documentazione riferita ai rischi di Movimentazione Manuale dei Carichi e Vibrazioni meccaniche. In seguito alla trasmissione della documentazione richiesta, I.S.A. non ha ricevuto alcun riscontro.

Nel mese di dicembre è pervenuta in azienda, tramite l’istituto INAIL, una richiesta di riconoscimento di malattia professionale afferente ad una addetta operativa del settore Raccolte. Entro i termini di legge verranno caricate nel portale INAIL le documentazioni richieste e inoltrati i questionari con annessi allegati.

Nel corso dell’esercizio sono state effettuate n. 111 visite mediche (73 uomini e 38 donne) così suddivise: n. 84 visite periodiche, n. 19 visite preassuntive, n. 1 visita su richiesta del lavoratore, n. 4 visite per rientro al lavoro a seguito di assenza per malattia superiore a 60 giorni, n. 1 visita per rientro al lavoro a seguito di assenza per infortunio superiore a 60 giorni, n. 2 visite per cambio mansione.

Come rilevato dal MC nell’ambito della sua relazione annuale, la situazione sanitaria, nel complesso, appare discreta.

Vengono riportati di seguito i dati relativi ai Giudizi di Idoneità risultati dal complesso degli accertamenti effettuati:

- giudizi di idoneità piena alla mansione: **n. 34**;
- idoneità con prescrizioni: **n. 72**;
- idoneità con limitazioni: **n. 2**;
- idoneità con prescrizioni e limitazioni: **n. 3**.

Non si sono registrate, nel corso del 2023, pratiche di ricorso intraprese presso gli Organi di vigilanza competenti avverso il giudizio del medico competente da parte di personale aziendale in obbligo di sorveglianza sanitaria.

Anche nel 2023 sono state applicate le procedure per la verifica di assenza di tossicodipendenze (25 test tossicologici) e 43 alcol-test (mediante etilometro): tutti gli accertamenti effettuati hanno dato esito negativo. Inoltre, sono stati condotti gli esami ematochimici (accertamento con frequenza biennale) al personale operativo (25 addetti).

In accordo con la disponibilità del Medico Competente, I.S.A. si è impegnata nell’attività di promozione della salute dei lavoratori offrendo, a titolo gratuito, la vaccinazione antinfluenzale su base volontaria. All’iniziativa hanno aderito circa 10 lavoratori.

3.3. Formazione, sviluppo e sensibilizzazione dei nostri dipendenti

In ottemperanza allo specifico scadenziario, sono state portate a termine le principali attività formative previste per il 2023 in materia di SSL, e nel mese di dicembre è stato completato il piano formativo precedentemente presentato ed accolto da Fondimpresa. La formazione finanziata ha riguardato, in particolare, argomenti afferenti alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza sul lavoro (abilitazione all’uso di macchine e attrezzature, antincendio, primo soccorso, aggiornamento della formazione sui rischi specifici ad alto e basso rischio).

Nel corso dell'esercizio sono state somministrate complessivamente 927 ore di formazione.



In sede di riesame della Direzione è stato predisposto ed approvato il Piano della formazione del personale per l'anno 2024 che, in gran parte, coinvolgerà il personale dell'azienda nell'ambito di corsi finanziati con fondi propri e interprofessionali.

3.4. Diversità, equità ed inclusione

IS.A. crede fermamente nel potenziale delle persone, a prescindere dal genere, dall'etnia di appartenenza e dall'orientamento politico, religioso e sessuale e favorisce lo sviluppo e la crescita professionale in azienda di tutti i lavoratori.

L'obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica) contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è quello di incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti, donne, uomini, giovani e persone con disabilità.

Nel nostro Paese, la principale norma finalizzata all'inserimento e all'integrazione lavorativa delle persone con disabilità è la legge n. 68 del 1999 che ne disciplina il collocamento mirato obbligatorio all'interno di aziende con più di 15 dipendenti. Tuttavia, evidenziano gli ultimi dati Istat, nel 2019, considerando la popolazione tra i 15 e i 64 anni, risulta occupato solo il 32,2% di coloro che soffrono di limitazioni gravi. Per quanto riguarda IS.A. sono state assunte **n. 6** risorse ai sensi dell'art. 1 della citata legge (disabili) e **n. 1** risorsa ai sensi dell'art. 18 della medesima legge (categoria protetta).



3.5. Il nostro impegno nei confronti della comunità locale

La comunicazione aziendale ha rappresentato da sempre un pilastro fondamentale nel percorso continuo che Isontina Ambiente sta portando avanti per consolidare la propria reputazione, promuovere la trasparenza nell'esecuzione dei propri servizi e favorire l'interazione con gli *stakeholder* chiave quali cittadini e Comuni.

Anche nel corso del 2023 sono state condotte diverse iniziative di comunicazione finalizzate a promuovere l'immagine della Società e a divulgare informazioni funzionali all'esecuzione delle attività che caratterizzano il servizio e ad elevare il grado di sensibilità ambientale di target sempre più ampi di popolazione.

La strategia di comunicazione si è basata sull'adozione di approcci multicanale mirati a raggiungere un vasto pubblico utilizzando così una combinazione di strumenti tradizionali e digitali per amplificare a favore di ogni target i contenuti per la miglior interazione con il proprio mercato di riferimento.

Anche nel corso del 2023 la Società ha fornito un importante supporto nella realizzazione di eventi ormai consolidati sul territorio come Puliamo il Mondo, Gusti di Frontiera per cui sono state realizzate aree di raccolte a tema, Rifiuti in Piazza in collaborazione con ARPA FVG, Colori e Sapori a Ronchi dei Legionari o la Sagra de le Raze di Staranzano. A questi eventi si sono aggiunte manifestazioni molto più recenti o addirittura neonate come il Festival dell'Acqua di Staranzano, la Giornata della Terra ospitata nell'area del castello di Gorizia o la Marcia del Kohisce, evento a rifiuti zero organizzato sul territorio del Comune di Duino Aurisina.

A questa collaborazione di stampo per lo più "operativo" si è poi aggiunta l'attività che Isa ha svolto nel campo della cooperazione con la partecipazione a progetti europei e regionali che si sono concretizzate sia in attività di diffusione di buone pratiche ambientali che nella realizzazione di investimenti a favore del territorio per lo sviluppo di un sistema di raccolta sempre più completo e sempre più moderno.

Tra questi ricordiamo il progetto *Waste Design*, grazie al quale è stato possibile attivare sia la raccolta con cassonetti taggati nel Comune di Gradisca d'Isonzo che la realizzazione del Centro del Riuso di Gorizia, il progetto *Tamsall* per la

diffusione della raccolta differenziata in Libia, il progetto *Prages* che ha visto la Società impegnata a porre le basi della raccolta dei rifiuti recependo la normativa ambientale comunitaria sui territori di Brcko e Zavidovici in Bosnia Erzegovina. Altrettanto degni di rilievo sono la fase realizzativa del progetto Coreve “Vetro Cultura sconfinata” grazie al quale la Società ha ottenuto un importante finanziamento per attività di raccolta e comunicazione del vetro da effettuarsi nel contesto di Go2025 – Gorizia Capitale Europea della Cultura e la fase istruttoria di 4 progetti finanziati con fondi PNRR per la realizzazione di strutture e per il miglioramento del sistema di raccolta presso alcune realtà del territorio gestito da I.S.A. che ha richiesto una importante attività di comunicazione istituzionale con i Comuni beneficiari diretti degli interventi.

Isontina Ambiente ha confermato, inoltre, il proprio impegno a favore del mondo dei più giovani non facendo mancare la propria presenza all'interno delle scuole con proposte formative e laboratori pratici su temi ispirati alla raccolta dei rifiuti che sono stati scelti nell'ambito del proprio percorso formativo da oltre 130 classi di scuole di lingua italiane e slovena del territorio.

Per i più giovani, inoltre, sono stati realizzati anche eventi quali Isa Replay, il mercatino per lo scambio dei giocattoli usati proposto in collaborazione con l'Associazione Via Rastello di Gorizia nell'ambito della manifestazione Natale in via Rastello.

La Pubblica Amministrazione

Premesso che per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi organo, ufficio o ente, centrale o periferico, che esercita poteri o funzioni legislative, giudiziarie o amministrative al fine di provvedere alla cura degli interessi pubblici, Isontina Ambiente si è da sempre impegnata al fine di garantire la massima integrità e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Le Organizzazioni Sindacali

Anche nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguite, in un clima di confronto e collaborazione, le attività di relazioni industriali intrattenute con tutte le rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL Utilitalia.

I confronti con le Organizzazioni Sindacali hanno riguardato principalmente la trattazione di tematiche relative all'organizzazione e alla gestione del personale in funzione dell'erogazione dei servizi previsti dalle convenzioni in essere, anche a fronte delle richieste di attivazione di nuovi servizi da parte dei Comuni soci e degli accadimenti aziendali che hanno caratterizzato l'esercizio concluso. È stato, altresì, avviato un percorso di confronto in merito all'introduzione in Azienda di nuove modalità di organizzazione del lavoro relativamente all'introduzione dell'istituto della reperibilità riferita al personale di coordinamento ed operativo dell'area raccolte oltre alla regolamentazione di una modalità di lavoro a distanza che, per determinati profili tecnico – amministrativi, consenta l'erogazione della prestazione lavorativa a distanza.

4. L'attenzione per l'ambiente che ci circonda

L'anno 2023 è stato caratterizzato da una ritrovata dinamicità nelle attività degli utenti, sia a livello domestico che sociale. Da un punto di vista ambientale, ciò si è tradotto in un aumento della produzione dei rifiuti, che l'Azienda si è impegnata a gestire in linea con le priorità dettate dalla normativa vigente, ovvero il rispetto delle "Quattro R" - Riduzione, Riutilizzo, Riciclo e Recupero - e spingendo sulla Raccolta Differenziata che, essendo il presupposto di ogni politica di tutela dell'ambiente, costituisce di fatto la "Quinta R". Questo approccio olistico ci permette di affrontare la sfida della gestione dei rifiuti urbani in modo efficace ed ecologicamente sostenibile.

4.1. Andamento della raccolta dei rifiuti urbani

Mentre nell'anno 2022 il brusco ridimensionamento del reddito e della fiducia delle famiglie hanno comportato il rallentamento dei consumi ed una conseguente riduzione della produzione dei rifiuti urbani (-5%), nel corso del 2023 si è registrata una tendenziale ripresa della spesa per consumi finali (+1,2% a livello nazionale) e, dal punto di vista dei rifiuti prodotti nel bacino territoriale gestito, un aumento del +4%.

Analogamente, anche a livello regionale, nel primo semestre del 2023 è stato registrato un lieve aumento di circa 1 punto percentuale dei rifiuti prodotti rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente rendendo tali valori allineati con l'andamento del tasso di crescita del PIL nazionale, che in volume è cresciuto dello 0,9%.

Le categorie di rifiuti che includono mobili, arredi, elettrodomestici (ad eccezione delle televisioni) oltre ai residui da piccoli lavori edili (che i cittadini hanno conferito al circuito pubblico di raccolta) hanno registrato un aumento di 600 tonnellate rispetto al 2022, corrispondenti a valori percentuali che vanno dal 4 al 9% in base alla tipologia di rifiuto, confermando i settori della tecnologia e della casa come quelli in maggiore ripresa.

Il settore merceologico dei rifiuti da imballaggio, invece, ha riscontrato un incremento meno sensibile, pari al 4% per gli imballaggi in plastica e metalli e al 2% per quelli in cartone.

A fronte di una crescita complessiva del 4% della produzione dei rifiuti, corrispondente a circa 3.050 tonnellate in più raccolte, è importante evidenziare che il rifiuto secco indifferenziato è aumentato solo del 2%.

In generale, il servizio di raccolta è stato reso in modo puntuale e l'impegno dei cittadini rispetto alla pratica della raccolta differenziata sono stati riconosciuti, a livello nazionale, da Legambiente che, nella sua annuale classifica dei Consorzi virtuosi con numero di abitanti superiore ai 100 mila posiziona Isontina Ambiente al 26° posto, facendola avanzare di una posizione rispetto al 2022.

CONSORZI SOPRA I 100.000 ABITANTI

Posizione in classifica e Consorzio	Prov.	Regione	Abitanti	Procapite secco residuo (Kg/a/ab)	Procapite rifiuti urbani (Kg/g/ab)	%RD
1 Consiglio di Bacino Priula	TV	Veneto	555.694	47,8	1,1	87,6%
2 Consiglio di Bacino Sinistra Piave	TV	Veneto	299.107	48,9	1,0	86,4%
3 Aimag Spa	MO	Emilia-Romagna	175.247	70,1	1,3	85,6%
4 Ambiente Servizi Spa	PN	Friuli-Venezia Giulia	172.404	77,3	1,1	81,5%
5 Consorzio Chierese per i Servizi	TO	Piemonte	122.211	78,6	1,1	80,7%
6 Esa-Com Spa	VR	Veneto	133.785	81,0	1,2	81,0%
7 Alea Ambiente Psa	FC	Emilia-Romagna	179.601	83,6	1,2	80,3%
8 Mantova Ambiente Srl	MN	Lombardia	318.449	87,3	1,3	81,8%
9 Geovest Srl	BO	Emilia-Romagna	149.250	92,6	1,4	81,2%
10 A&T2000 Spa	UD	Friuli-Venezia Giulia	229.225	93,4	1,1	77,5%
11 Eco.Lan. Spa	CH	Abruzzo	180.447	100,5	1,0	73,2%
12 Consorzio dei Comuni dei Navigli	MI	Lombardia	120.562	103,9	1,2	75,8%
13 Cem Ambiente Spa	MI/MB	Lombardia	659.079	104,5	1,2	75,8%
14 Gelsia Ambiente Spa	MB	Lombardia	442.893	108,2	1,1	71,9%
15 Bacino Brenta per i Rifiuti	VI	Veneto	588.990	109,9	1,1	72,9%
16 Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	NO	Piemonte	145.187	110,4	1,4	79,0%
17 Linea Gestioni Srl	CR	Lombardia	526.148	119,7	1,2	72,7%
18 Consorzio di Bacino Verona 2 del Quadrilatero	VR	Veneto	408.224	125,5	1,4	75,2%
19 Consorzio Area Vasta Basso Novarese	NO	Piemonte	220.899	129,2	1,2	71,3%
20 Calabria Maceri e Servizi Spa	CS	Calabria	147.217	135,1	1,1	65,9%
21 Cosmari	MC	Marche	317.829	137,1	1,3	71,7%
22 Silea Spa	LC	Lombardia	336.430	151,1	1,3	67,6%
23 Consorzio Servizi Ecologia Ambiente	CN	Piemonte	159.827	153,1	1,2	66,0%
24 Veritas Spa	VE	Veneto	775.706	161,8	1,5	70,5%
25 Alia Servizi Ambientali Spa	FI	Toscana	1.472.729	165,5	1,4	67,8%
26 Isontina Ambiente Srl	GO	Friuli-Venezia Giulia	149.257	174,3	1,4	65,7%

Tab. 5

Per quanto concerne la collocazione delle frazioni di rifiuti raccolte, a differenza dell'anno 2022 è stato possibile sfruttare la piena capacità operativa dell'impianto di compostaggio di Moraro, che ha accolto la totalità della frazione organica (verde e umido), ed anche il rifiuto da spazzamento stradale è stato conferito in un impianto ubicato nel territorio dell'ex provincia di Gorizia, riducendo così sensibilmente i relativi oneri di trasporto e di impatto ambientale del servizio.

Nel complesso, la percentuale di rifiuti avviati ad operazioni di trattamento presso impianti ubicati nel territorio regionale è passata dal 96% al 98%. In particolare, sono stati conferiti in impianti ubicati in territorio extra-regionale (prevalentemente Veneto) i rifiuti da apparecchiature elettroniche (RAEE), gestite tramite il Centro di Coordinamento RAEE, gli oli vegetali, rifiuti pericolosi quali vernici, spray e contenitori contaminati.

Le grandezze di riferimento dell'attività caratteristica di gestione dei rifiuti riferite all'anno 2023 possono essere così sintetizzate:

	2023	2022	2021
Rifiuti da raccolte nei comuni gestiti	78.639	75.712	79.508
Rifiuti conferiti presso l'impianto di compostaggio	21.663	12.504	5.608
Rifiuti conferiti presso l'impianto di selezione	19.596	19.621	19.962
Rifiuti avviati a termovalorizzazione	24.988	24.608	25.173
Rifiuti in discarica	0	0	0
% raccolta differenziata	67,85% (prov. GO) 54,54% (prov. TS) 66,64% (prov. GO+TS)	68,19% (prov. GO) 54,03% (prov. TS) 66,91% (prov. GO+TS)	69,02% (prov. GO) 54,02% (prov. TS) 67,64% (prov. GO+TS)

Tab. 6

Con riferimento alla quantità di rifiuti raccolti da Isontina nei 28 Comuni gestiti (ton 78.639), si evidenzia, come già detto, un incremento del 4% rispetto all'anno precedente, con una sostanziale conferma della percentuale di raccolta differenziata.

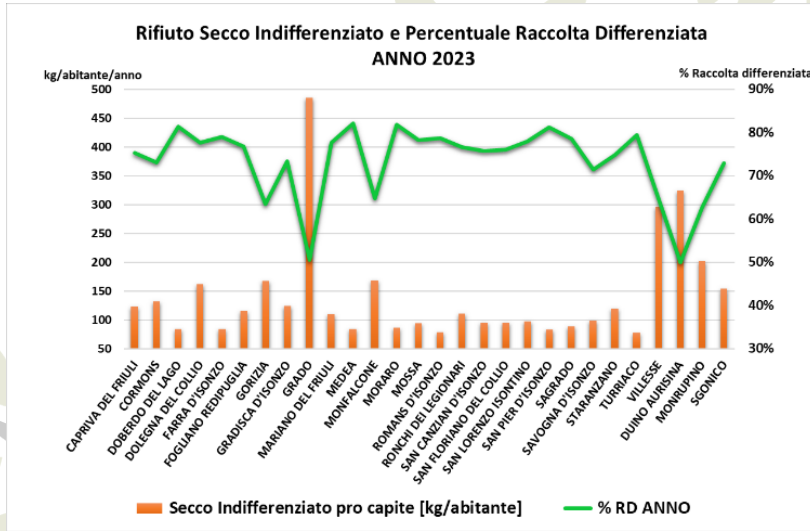
Per quanto concerne l'indicatore "produzione totale pro capite annua", che tiene conto della somma delle quantità di raccolta differenziata ed indifferenziata (mentre non si considerano alcune frazioni particolari di rifiuti quali ad esempio gli inerti, il rifiuto spiaggiato, ecc.), si rileva un valore pari a 517 kg/abitante/anno, corrispondente a 1,4 kg/abitante/giorno. Come termine di paragone, si riferisce che, a livello nazionale, nel 2022 la produzione di rifiuti urbani è stata di 494 kg/abitante/anno (i valori più alti si trovano al Centro con 532 kg; al Nord la produzione media è di circa 506 kg, mentre al Sud è di 454 kg); a livello regionale, la produzione media pro capite del 2022 è stata di 471 kg.

In termini assoluti, le maggiori quantità di rifiuti gestiti (in totale circa 3.050 tonnellate in più), al netto dello spazzamento e dello spiaggiato, hanno riguardato i rifiuti indifferenziati avviati a termovalorizzazione (+380 tonnellate), gli imballaggi in plastica/metalli (+180 tonnellate), gli inerti (+250 tonnellate), gli ingombranti in legno (+210 tonnellate) ed il verde (+1.650 tonnellate).

Infine, con riferimento alla recente entrata in vigore della norma Dlgs 116/2020 che ha riformato in particolare la gestione dei rifiuti "ex assimilati" ed ha introdotto la possibilità, per le utenze non domestiche, di uscire totalmente dal servizio di raccolta urbano per quanto concerne la gestione dei "rifiuti simili", non si rilevano particolari variazioni rispetto all'anno 2022.

In base ai dati a disposizione, le tipologie di rifiuti che più frequentemente vengono gestite al di fuori del circuito urbano sono gli imballaggi in cartone, quelli in plastica e gli imballaggi misti. Fra questi, gli imballaggi in cartone vengono gestiti dalle utenze non domestiche prevalentemente in modo autonomo, in quanto trattasi di materiale la cui valorizzazione è particolarmente remunerativa.

In generale si ritiene che il volume dei suddetti rifiuti rappresenti circa il 7-10% del totale delle medesime frazioni di rifiuti raccolte nell'ambito del servizio pubblico.



4.1.2. I risultati della raccolta differenziata

Principali risultati 2023

PROVINCIA DI GORIZIA



**PERCENTUALE
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

67,85%



**SECCO NON
RICICLABILE**

156

kg/abitante/anno

PROVINCIA DI TRIESTE



**PERCENTUALE
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

54,54%



**SECCO NON
RICICLABILE**

277

kg/abitante/anno

I dati inerenti ai rifiuti raccolti in modo differenziato evidenziano, come sopra descritto, per la maggior parte delle frazioni un discreto incremento, più evidente rispetto a quello relativo al rifiuto secco residuo.

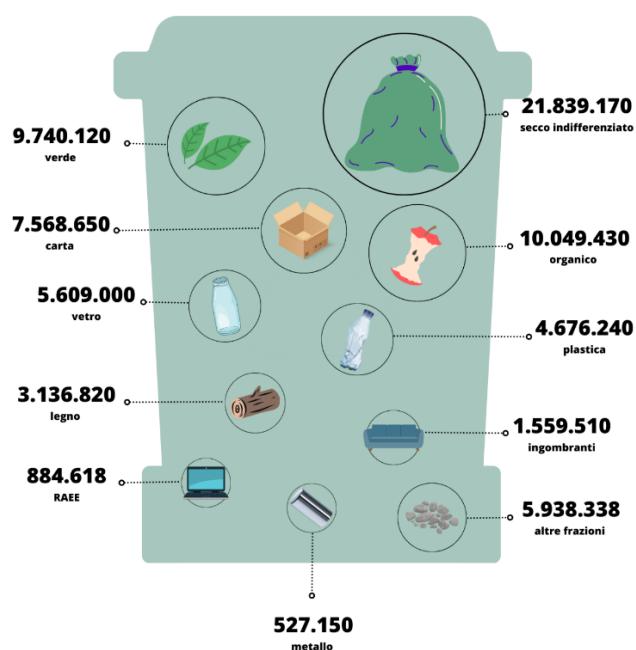
Unico decremento di rilievo, comune fra i due bacini territoriali, riguarda gli imballaggi in vetro (-6% e -4%).

Le frazioni rimaste pressoché costanti rispetto all'anno 2022 sono quelle della carta e dell'organico.

Comuni ex Provincia di Gorizia	Anno 2023 (kg)	Anno 2022 (kg)	Variazione %
Carta e imballaggi	7.568.650	7.584.290	0%
Imballaggi in plastica e metalli	4.676.240	4.517.790	4%
Vetro	5.609.000	5.935.500	-6%
Organico	10.049.430	10.076.440	0%
Verde	9.740.120	8.191.250	19%
Legno	3.136.820	2.947.980	6%
RAEE	884.618	873.026	1%
Metallo	527.150	511.570	3%
Secco indifferenziato	21.839.170	21.526.465	1%
Ingombranti	1.559.510	1.505.770	4%
Altre frazioni	5.938.338	5.102.402	16%
TOTALE	71.529.046	68.772.483	4%
Rifiuto spiaggiato	407.080	334.520	22%

Tab. 7

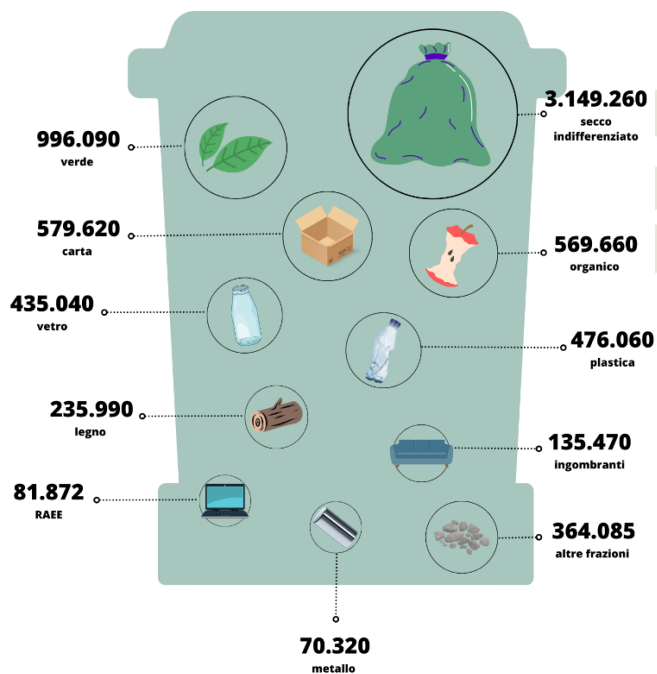
SUDDIVISIONE RIFIUTI PRODOTTI NEL 2023 NELLA PROVINCIA DI GORIZIA



Comuni ex Provincia di Trieste	Anno 2023 (kg)	Anno 2022 (kg)	Variazione %
Carta e imballaggi	579.620	584.520	-1%
Imballaggi in plastica e metalli	476.060	456.980	4%
Vetro	435.040	453.230	-4%
Organico	569.660	549.120	4%
Verde	996.090	892.860	12%
Legno	235.990	215.800	9%
RAEE	81.872	81.935	0%
Metallo	70.320	64.480	9%
Secco indifferenziato	3.149.260	3.081.490	2%
Ingombranti	135.470	135.390	0%
Altre frazioni	364.085	341.176	7%
TOTALE	7.385.510	7.093.467	3%

Tab. 8

SUDDIVISIONE RIFIUTI PRODOTTI NEL 2023 NELLA PROVINCIA DI TRIESTE



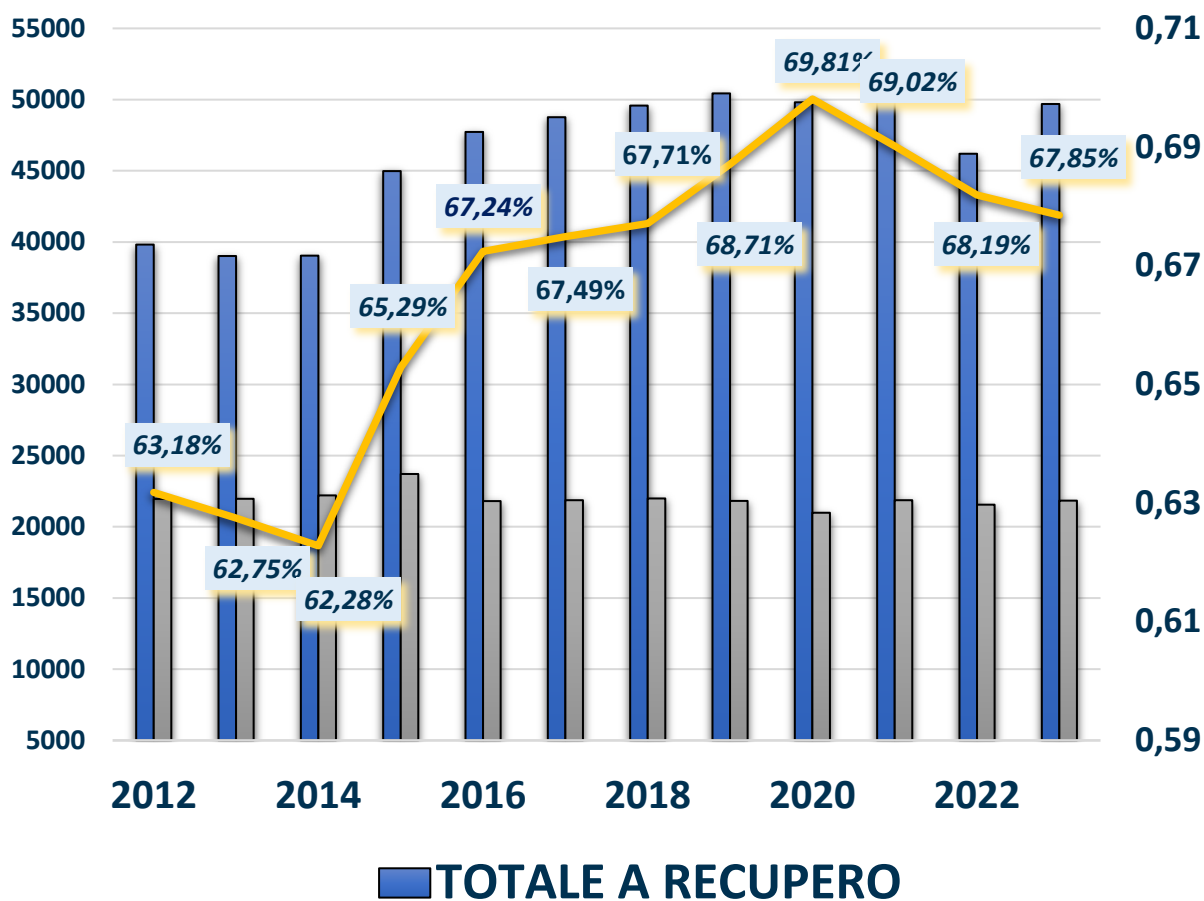
Per quanto concerne gli oli e grassi alimentari raccolti tramite i contenitori stradali posizionati nei territori comunali, nonostante tale rifiuto sia costantemente ancora oggetto di furti, dopo tre anni consecutivi di progressive diminuzioni delle quantità raccolte, si registra una ripresa con + 4 tonnellate raccolte.

	2020	2021	2022	2023
Raccolta stradale di oli e grassi animali/vegetali				
N. Cisternette	69	72	73	73
Kg	72.460	55.730	44.440	48.900

Tab. 9

Prendendo in esame l'andamento delle raccolte nel corso degli ultimi anni, così come rappresentato dalle seguenti serie storiche, le frazioni che hanno subito le maggiori variazioni percentuali sono il rifiuto umido, gli imballaggi in plastica e metalli, il rifiuto biodegradabile (verde) e gli imballaggi in vetro.

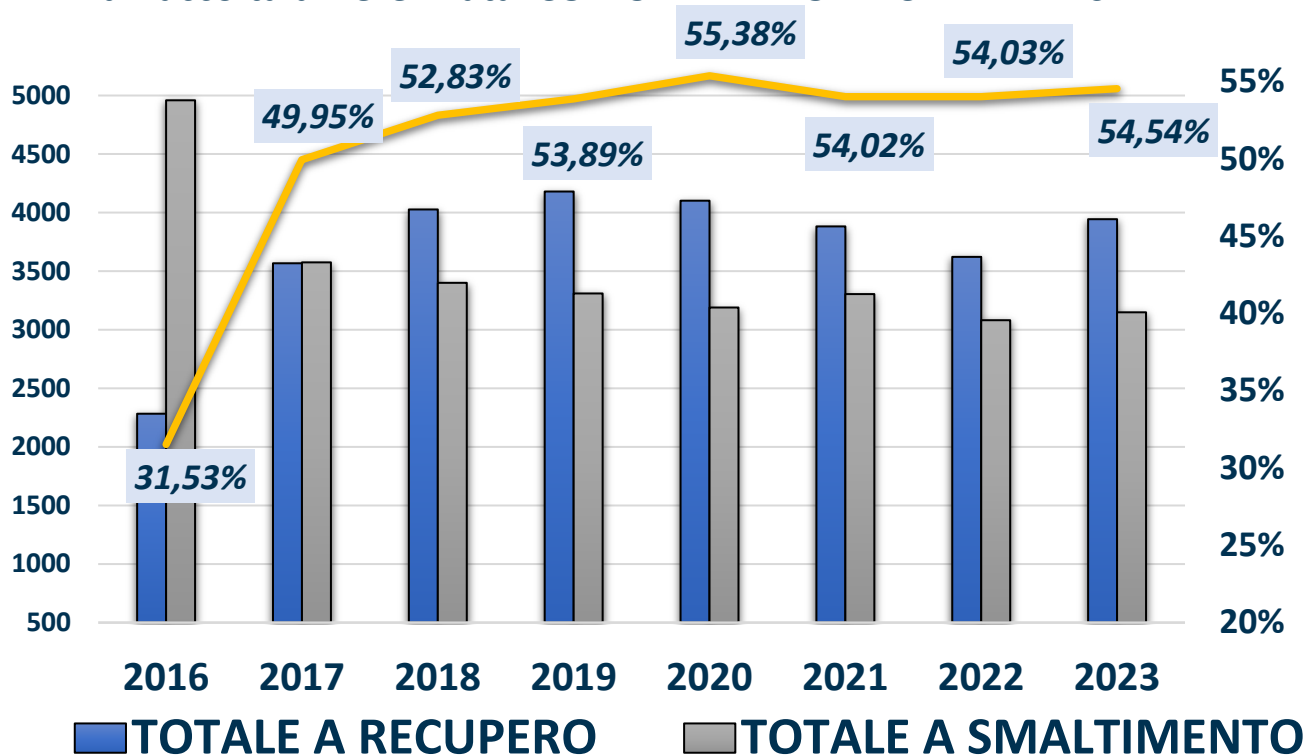
Quantità di rifiuti avviati a Recupero e Smaltimento / percentuale di raccolta differenziata COMUNI EX PROVINCIA DI GORIZIA



N.B. I valori sono espressi in tonnellate

Con riferimento ai Comuni della ex provincia di Trieste, dopo sette anni circa di gestione da parte di Isontina Ambiente, è possibile beneficiare dei risultati ottenuti a seguito delle strategie finalizzate ad incrementare la raccolta differenziata che, rispetto l'anno di avvio (2016), ha conquistato oltre 24 punti percentuali, confermando il valore medio di circa 54% in lieve ripresa rispetto l'anno precedente.

Quantità di rifiuti avviati a Recupero e Smaltimento / percentuale di raccolta differenziata COMUNI EX PROVINCIA DI TRIESTE



N.B. I valori sono espressi in tonnellate

Analizzando i dati raggruppati per modalità di raccolta, si rileva che presso i centri di raccolta comunali sono state conferite 1.100 tonnellate in più rispetto l'anno 2022; apprezzabile risulta essere anche la raccolta mirata effettuata presso le utenze non domestiche (+5). L'incremento della raccolta tramite contenitori stradali è da attribuirsi, in particolare, alla frazione verde.

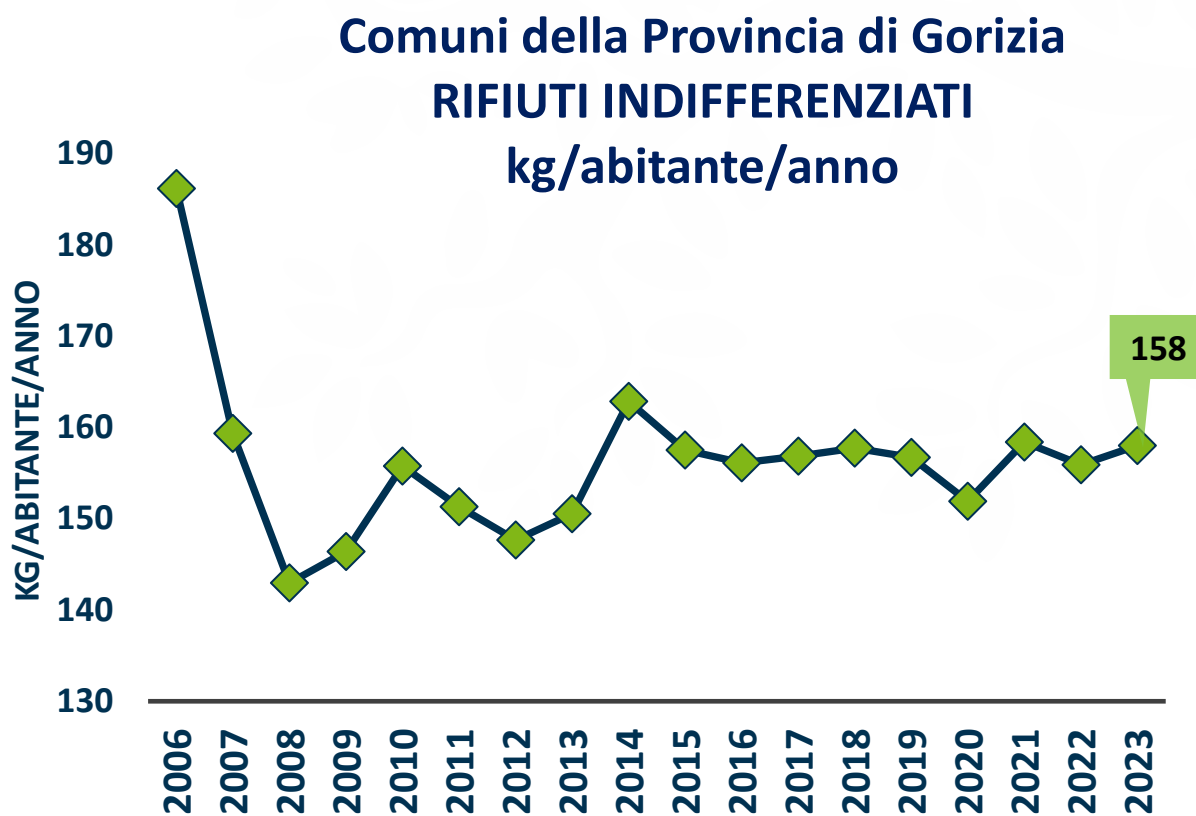
Tipologia di raccolta rifiuti (tonnellate)	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	Variazione anni 2022-2023
CONTENITORI STRADALI	20.672.127	20.303.012	21.265.246	5%
CENTRO DI RACCOLTA	13.501.414	12.095.058	13.198.871	9%
PORTA A PORTA	41.023.386	38.640.007	38.898.406	1%
UTENZE NON DOMESTICHE	2.638.790	3.077.475	3.218.725	5%
RACCOLTO SUL SUOLO (verde)	721.003	802.613	1.286.025	60%
SPAZZAMENTO STRADALE	1.233.340	1.062.480	1.162.320	9%
TOTALE	79.790.060	75.980.645	79.029.593	4%

Tab. 10

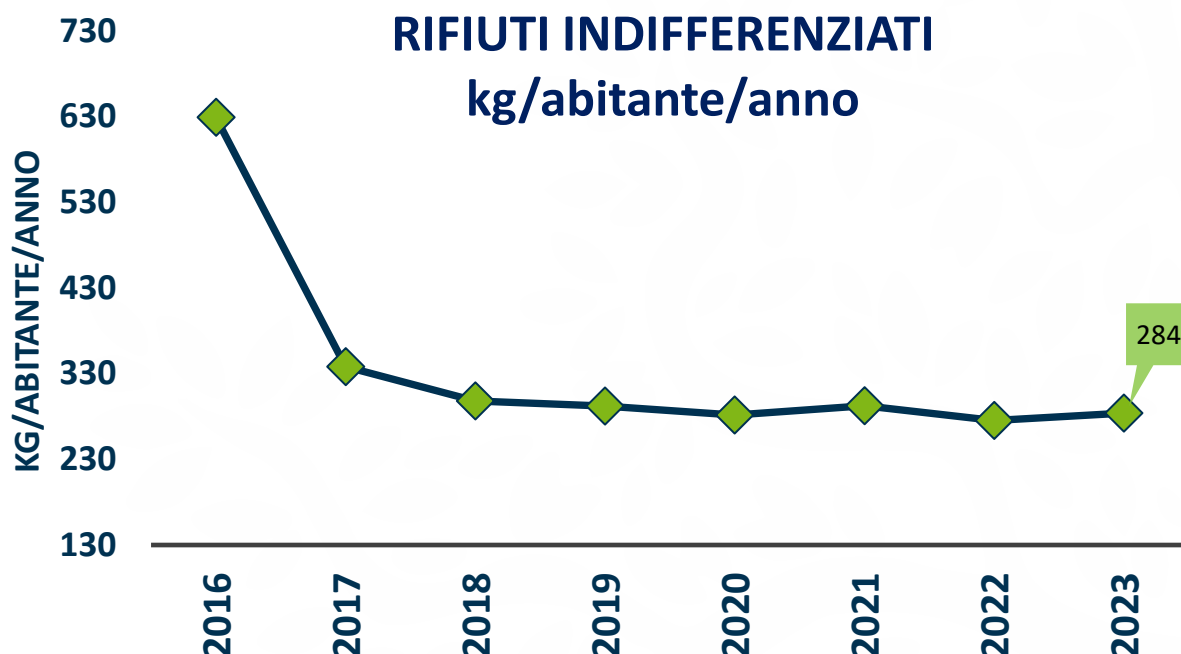
4.1.3. I risultati della raccolta indifferenziata

Per quanto concerne la produzione di rifiuto secco residuo, come già precedentemente riportato, l'anno 2023 è stato caratterizzato da un incremento dei consumi e il conseguente aumento della quantità prodotta. In discontinuità con il decremento registrato nello scorso anno, nei Comuni della ex provincia di Gorizia si passa da 156 a 158 kg/abitanti/anno e nei Comuni della provincia di Trieste l'indicatore varia da 275 kg/abitante/anno 2022 a 284 kg/abitante/anno 2023.

La riduzione di questa frazione di rifiuto rappresenta la sfida più importante al fine del raggiungimento dei target di recupero di materia imposti dalla normativa europea e nazionale che si traducono, nei fatti, in una produzione pro capite di rifiuto indifferenziato inferiore a 75 kg/abitante/anno. Inoltre, l'obiettivo risponde ad esigenze di pianificazione regionale che prevedono che entro il 2027 la raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunga almeno il 75%, nonché di opportunità economica, in quanto la frazione di rifiuto indifferenziata comporta elevati costi di smaltimento e mancati corrispettivi derivanti dalle componenti valorizzabili in essa contenuti.



Comuni della ex Provincia di Trieste RIFIUTI INDIFFERENZIATI kg/abitante/anno

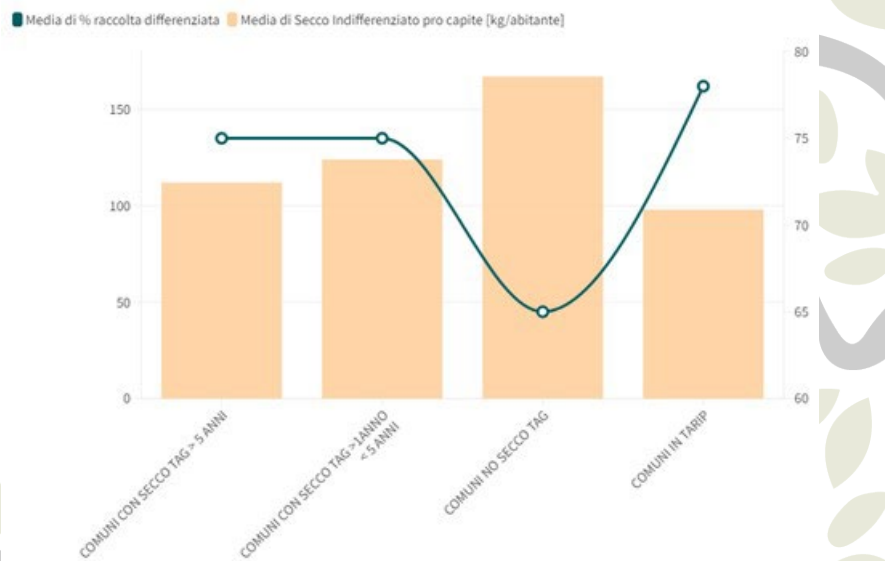


4.1.4. Raccolta rifiuto secco residuo con mastello dotato di microchip e sistema di tariffazione puntuale

L'abbinamento della raccolta con mastello dotato di microchip e del sistema di tariffazione puntuale rappresentano la strategia che si è dimostrata più efficace al fine del raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclaggio descritti ai paragrafi precedenti.

Il monitoraggio dei dati effettuato in questi anni, infatti, ha confermato la bontà del sistema di rilevazione degli svuotamenti, risultato efficace in termini di riduzione della produzione pro capite di rifiuto secco residuo, scesa in generale di circa 8-10 punti percentuali. Si ricorda che il sistema di raccolta in oggetto, adottato inizialmente da tre Comuni a partire dall'anno 2015, è attualmente adottato da oltre l'85% dei Comuni gestiti da Isontina Ambiente ed è utilizzato dal 54% degli utenti.

I Comuni dove si registra il maggior decremento della produzione di rifiuto secco residuo pro capite (-20%), in favore delle frazioni differenziate, quali umido, imballaggi in plastica e metalli, carta e cartone, sono quelli in cui è stato attivato anche il sistema di tariffazione puntuale, basato sul concetto del *pay as you throw*, per il quale l'utente riceve una bolletta commisurata, in parte, al numero di conferimenti di rifiuto secco residuo effettuati nell'anno.



Alla luce di quanto sopra descritto e dei risultati positivi raggiunti, nel corso del 2023 sono state poste le basi per estendere nell'anno successivo l'utilizzo del mastello dotato di microchip a tutta la città di Gorizia (e non solo nei quartieri di Piedimonte, Piuma, Oslavia, Lucinico e Sant'Andrea) e l'introduzione del sistema di tariffazione puntuale nei Comuni di Capriva del Friuli, Dolegna del Collio, Moraro, Mossa, Sagrado, San Floriano del Collio e San Lorenzo Isontino.

4.1.5. Raccolta rifiuti pericolosi presso i centri di raccolta comunali e sovra-comunali

Tenuto conto delle numerose richieste pervenute dagli utenti di conferire al servizio di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi vuoti che hanno contenuto o sono stati contaminati da sostanze pericolose, oltre a contenitori a pressione vuoti, è stata attivata già a partire dal 2022, presso i centri di raccolta comunali, la raccolta separata di tali tipologie di rifiuti, la cui gestione deve rispettare, già dal momento del confezionamento, la normativa ADR per il trasporto di merci pericolose. Nel corso del 2023 tale raccolta si è consolidata ed i buoni esiti della sperimentazione, che tengono conto anche della puntuale gestione effettuata dal personale addetto presso i centri di raccolta, induce a prevedere delle estensioni del servizio ad altre tipologie "difficili" di rifiuti pericolosi, quali ad esempio solventi e detersivi.

Si riporta nel prospetto che segue il riepilogo delle quantità raccolte presso ciascun centro di raccolta nel corso dell'anno.

Centri di raccolta comunale	Contenitori contaminati (kg)	Bombolette spray (kg)	Vernici (kg)	Totale (kg)
Grado	63	130	3.513	3.706
Ronchi dei Legionari	654	150	8.663	9.467
Moraro	1.970	545	18.903	21.418
Gorizia	2.165	693	27.301	30.159
Turriaco	1.034	153	9.731	10.918
Monfalcone	1.353	262	16.279	17.894
Romans d'Isonzo	1.006	130	7.618	8.754
Fogliano Redipuglia	234	149	3.700	4.083
Duino-Aurisina	897	140	5.807	6.844
Sgonico	140	/	860	1.000
TOTALE	9.516	2.352	102.375	114.243

Tab. 11

4.1.6. Raccolta rifiuti abbandonati

Il problema dei rifiuti abbandonati rappresenta, purtroppo, una realtà costante e le azioni di deterrenza tramite l'utilizzo di sistemi di sorveglianza, ovvero punitivi tramite l'applicazione di sanzioni, si sono rivelate utili ma non risolutive.

Nel corso dell'anno 2023 ha preso avvio la tracciatura degli abbandoni gestiti dalle 4 squadre dedicate al servizio di pronto intervento, per il monitoraggio delle zone di abbandono e delle tipologie di rifiuto oggetto di intervento. Di seguito si riportano i valori medi giornalieri delle performance del servizio di pronto intervento.

	RIFIUTO INDIFFERENZIATO	2.400 lt (=n. 120 sacchi da 20 lt)
	CARTA	5 mc
	IMBALLAGGI IN VETRO	4 mc
	IMBALLAGGI MISTI PLASTICA E METALLI	5 mc
	INGOMBRANTI	5 mc
	UMIDO	3 mc
	INERTI, RAEE, PNEUMATICI	Indefinito

In continuità con l'anno 2022, inoltre, si è operato nell'ottica di ottimizzare la gestione degli abbandoni rendendo il più efficiente e snello possibile il sistema di raccolta e pulizia/ripristino dei siti oggetto di abbandono, con particolare attenzione a quelle situazioni che riguardano più tipologie di rifiuti ad alto potenziale inquinante e di pericolosità ambientale.

A tal fine sono stati individuati degli operatori professionali in grado di eseguire interventi di raccolta, trasporto ed avvio a trattamento di rifiuti abbandonati quali cartongesso, lana di roccia, guaina catramata, bombole del gas, inerti, amianto. Con tali operatori è stato definito un protocollo di servizio che garantisce l'intervento in tempi rapidi e nello scrupoloso rispetto delle normative ambientali.

Nell'ambito di questo servizio, nel corso dell'anno sono state raccolte le seguenti tipologie di rifiuti abbandonati: 1.145 kg di guaina catramata e 111 kg di cartongesso, n. 77 bombole di gas.

Rifiuti abbandonati	Quantità kg
Guaina catramata	1.145
Cartongesso	111
TOTALE	1.256

Tab. 12

Tramite l'intervento di ditte altamente specializzate, sono stati recuperati, inoltre, 3 relitti di natanti parzialmente affondati.

In tema di raccolta di rifiuti abbandonati, una nota di merito va alle varie iniziative associative che hanno coinvolto la cittadinanza e con le quali Isontina Ambiente ha collaborato tramite la messa a disposizione di sacchi, guanti, pinze, contenitori per la raccolta dei rifiuti ingombranti, nonché con il ritiro ed avvio a trattamento delle varie frazioni di rifiuti. Nell'anno 2023 si sono registrate 10 iniziative fra giornate ecologiche ed eventi quali "Puliamo il mondo", presso i comuni di Mariano del Friuli, Moraro, San Canzian d'Isonzo, Gorizia, Savogna d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Savogna d'Isonzo, Villesse e Monfalcone.

4.1.7 Raccolta rifiuti in eventi, sagre e manifestazioni

Come riportato nelle premesse, l'anno 2023 è stato caratterizzato da una ritrovata dinamicità nelle attività degli utenti, anche a livello sociale. Lo dimostra il fatto che, rispetto all'anno 2022, Isontina Ambiente è stata chiamata ad intervenire in ben 100 eventi pubblici, fra manifestazioni sportive, concerti, sagre, eventi enogastronomici, con un aumento del 40% rispetto all'anno precedente.

In tali occasioni, la gestione dei rifiuti ha comportato l'attivazione di servizi straordinari ad hoc, inerenti la fornitura di contenitori per la raccolta differenziata ed indifferenziata, il relativo svuotamento, lo spazzamento stradale e lo svuotamento dei cestini.

**Sagre/
Eventi gastronomici/
Feste religiose e patronali**



58

Eventi sportivi



25

**Concerti/Cinema/
Arte/Cultura**



13

4.1.8. Gestione rifiuti da emergenza maltempo

Conseguentemente agli eventi meteorologici (grandine e forte vento) occorsi su parte del territorio regionale nel mese di luglio, una vasta area di comuni della regione ha subito ingenti danni al patrimonio immobiliare e mobiliare, producendo una grande quantità di materiali danneggiati da avviare a smaltimento.

Per quanto riguarda il bacino afferente a Isontina Ambiente, lo stato di emergenza ha interessato 18 Comuni.

Isontina Ambiente si è fatta fin da subito parte attiva nella gestione dei rifiuti derivanti dagli eventi d luglio, aderendo al protocollo d'intesa proposto dalla Protezione Civile che poi ha riconosciuto ai Gestori i costi di raccolta e avvio a trattamento sostenuti.

Nello specifico, con servizi mirati in base alla specifica tipologia, sono state gestite le seguenti tipologie di rifiuti, : pannelli solari e fotovoltaici, tegole e altri materiali inerti, verde, lastre di vetro, ingombranti, pannelli, lastre piane e/o ondulate in cemento-amianto.

4.1.9. Le performance dei singoli Comuni

Di seguito si riportano le *performance* della raccolta differenziata per ciascuno dei Comuni gestiti da Isontina Ambiente, riportati in ordine alfabetico.

Per ciascun Comune viene posto in evidenza il peso dei rifiuti urbani prodotti, suddivisi per categoria di rifiuto, la produzione media annua pro capite e l'andamento della raccolta differenziata espressa in percentuale, considerato un arco temporale dal 2014 al 2023.



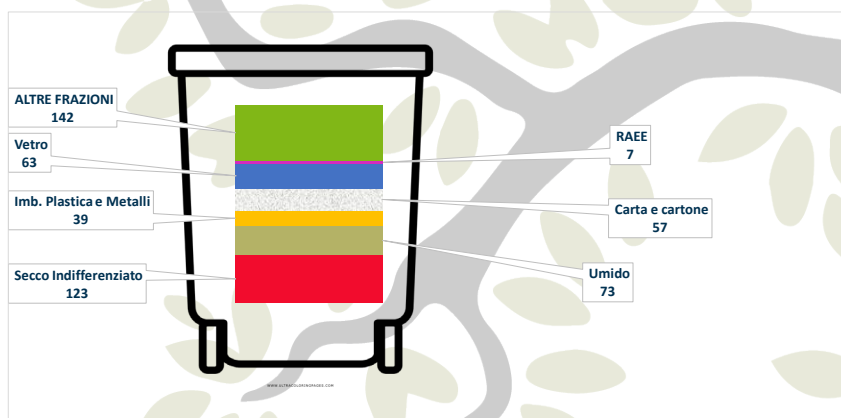
Capriva del Friuli

Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

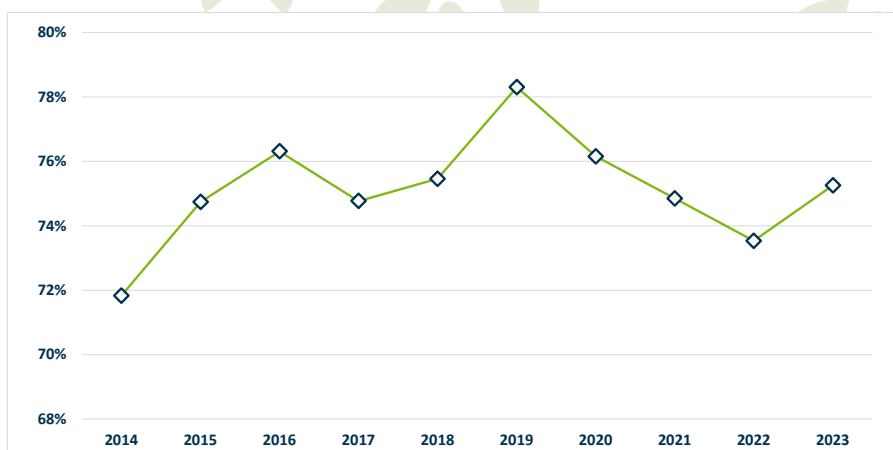
1.583
275
6

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	89.099	89.449
Imballaggi in plastica e metalli	59.794	61.668
Imballaggi in vetro	90.790	96.306
Umido	121.750	115.870
Verde	93.730	128.222
Legno	29.433	34.402
Metalli	6.277	7.146
RAEE	10.456	10.938
Altro	62.434	57.653
Tot. raccolta differenziata	563.763	601.654
Rifiuti indifferenziati	202.620	194.740
Q.tà escluse dal calcolo	781.223	11.192
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	773.803	807.586
Raccolta Differenziata %	74%	75%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annu Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

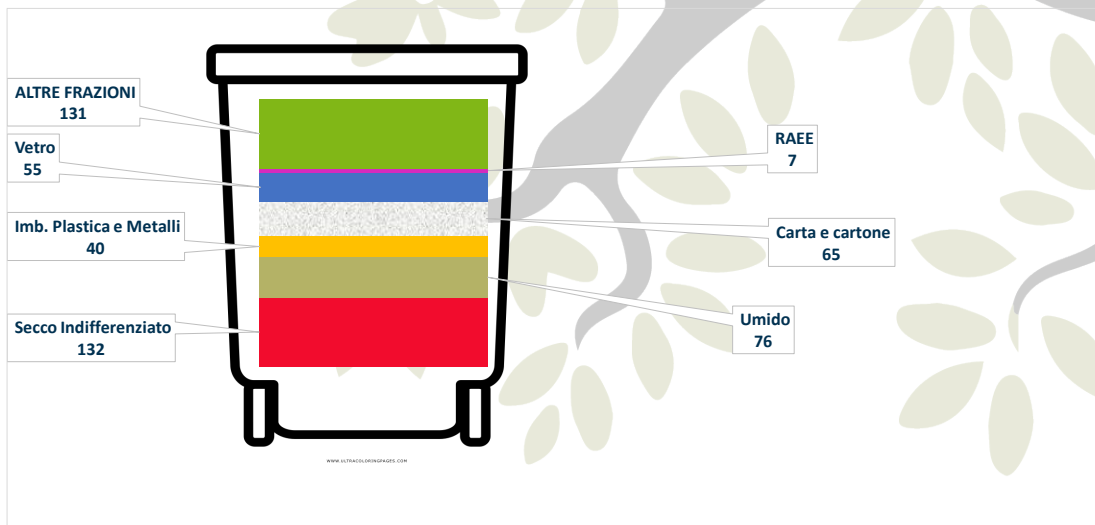


Cormons

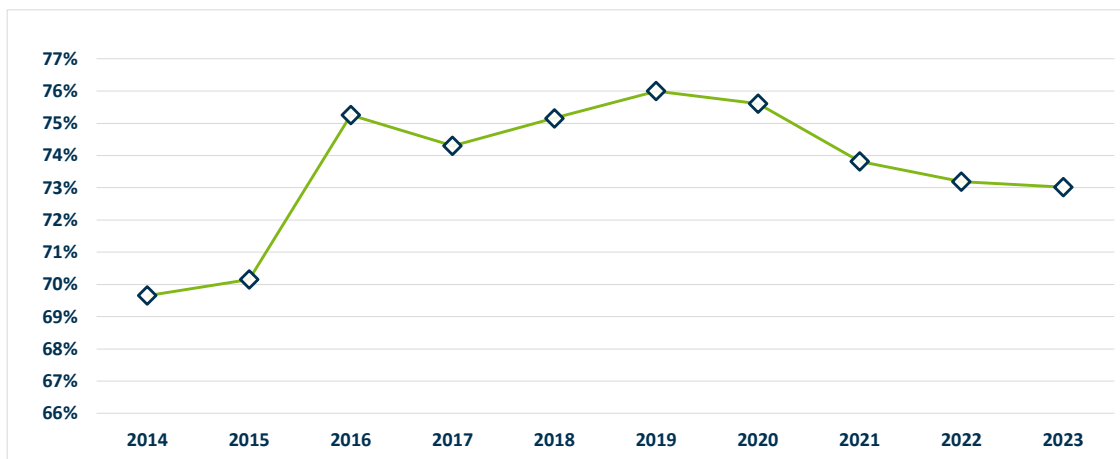
Abitanti 7.087
 Densità per Km^q 213
 Superficie (km^q) 35

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	462.238	457.925
Imballaggi in plastica e metalli	287.550	285.337
Imballaggi in vetro	381.710	378.617
Umido	546.180	536.520
Verde	331.452	427.092
Legno	141.368	165.656
Metalli	30.153	34.407
RAEE	50.217	52.666
Altro	320.105	316.939
Tot. raccolta differenziata	2.550.973	2.655.159
Rifiuti indifferenziati	930.820	935.420
Q.tà escluse dal calcolo	3.567.079	58.287
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.524.436	3.648.866
Raccolta Differenziata %	74%	73%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

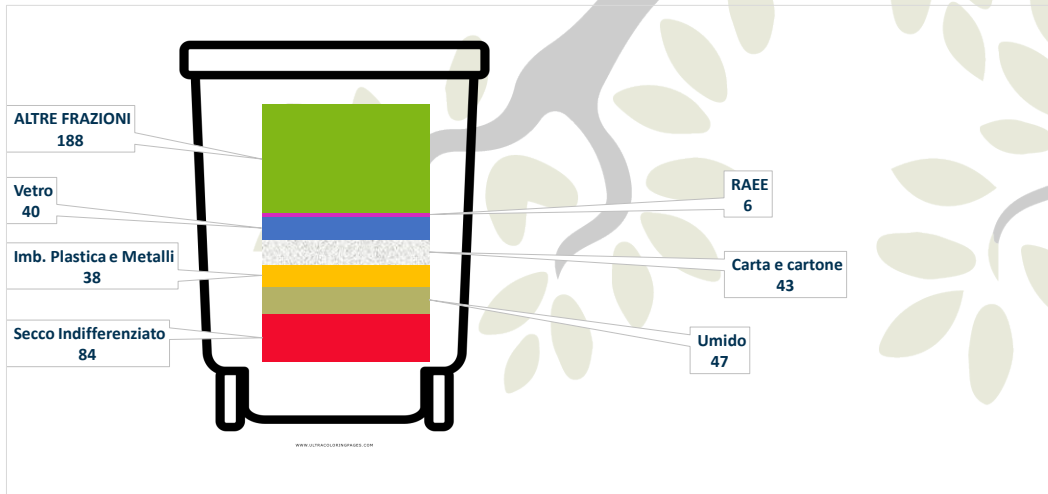


Doberdò del Lago Doberdob

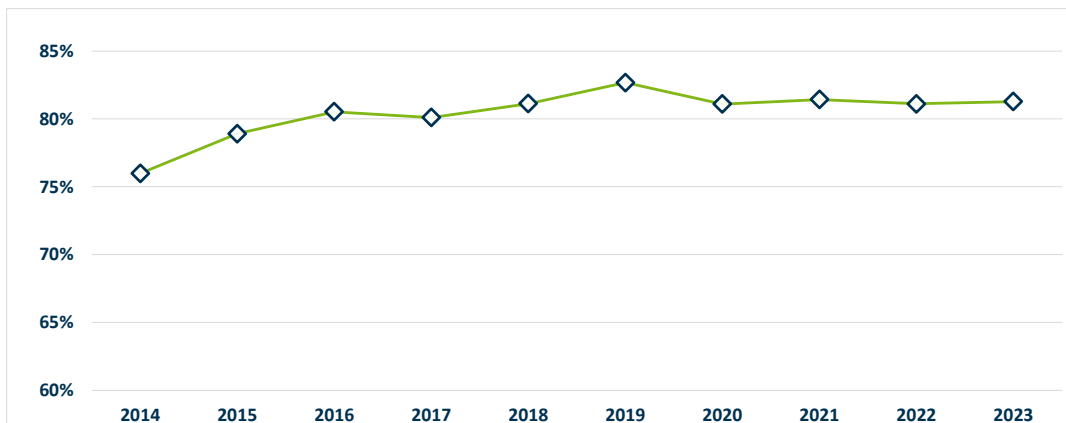
Abitanti	1.326
Densità per Km ²	52
Superficie (km ²)	27

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	61.725	57.490
Imballaggi in plastica e metalli	51.761	50.980
Imballaggi in vetro	59.890	51.763
Umido	67.040	62.670
Verde	163.983	185.380
Legno	24.273	24.518
Metalli	5.178	4.220
RAEE	8.625	8.109
Altro	39.216	35.550
Tot. raccolta differenziata	481.691	480.680
Rifiuti indifferenziati	112.070	110.760
Q.tà escluse dal calcolo	6.169	4.660
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	599.930	596.100
Raccolta Differenziata %	81%	81%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

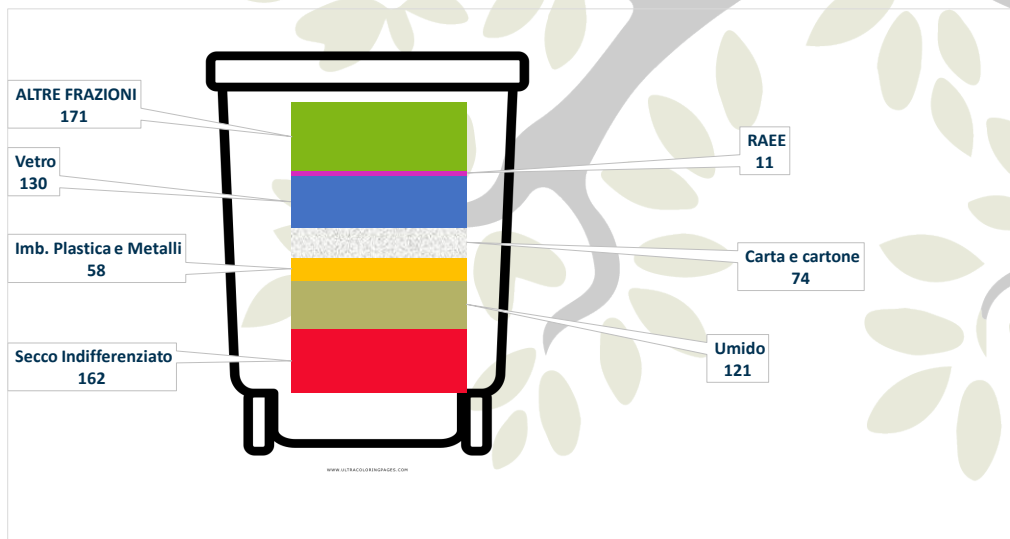


Dolegna del Collio

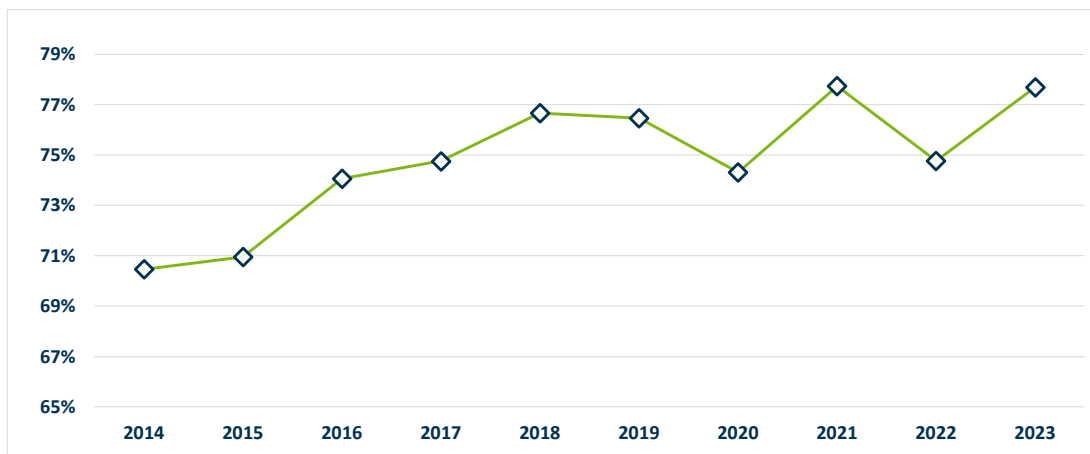
Abitanti	295
Densità per Km ^q	29
Superficie (km ^q)	12

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	20.219	21.775
Imballaggi in plastica e metalli	15.895	17.075
Imballaggi in vetro	34.510	37.622
Umido	28.350	35.590
Verde	8.444	26.752
Legno	9.103	10.431
Metalli	1.937	2.167
RAEE	3.229	3.320
Altro	10.719	11.793
Tot. raccolta differenziata	132.406	166.525
Rifiuti indifferenziati	44.690	47.815
Q.tà escluse dal calcolo	4.261	5.188
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	181.357	219.528
Raccolta Differenziata %	75%	78%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

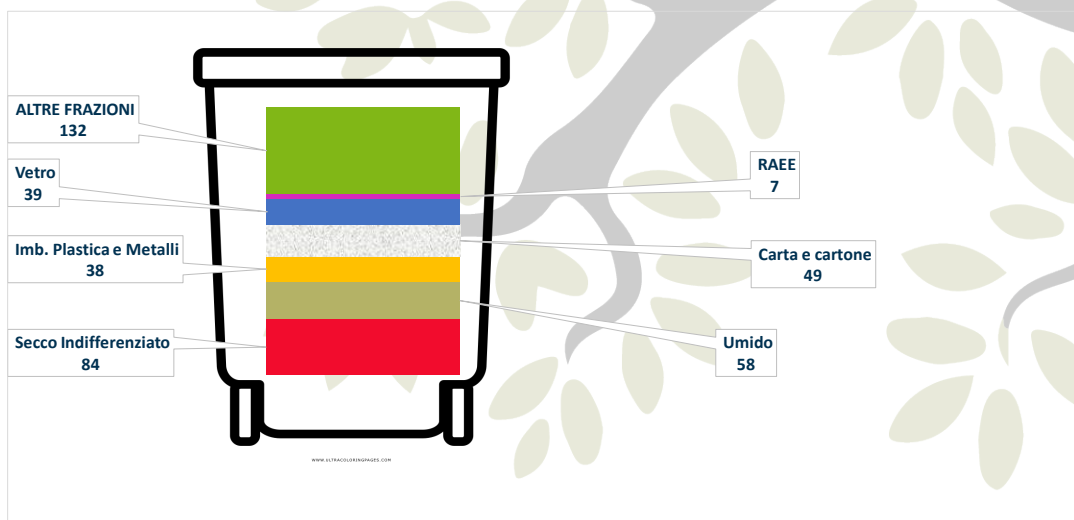


Farra d'Isonzo

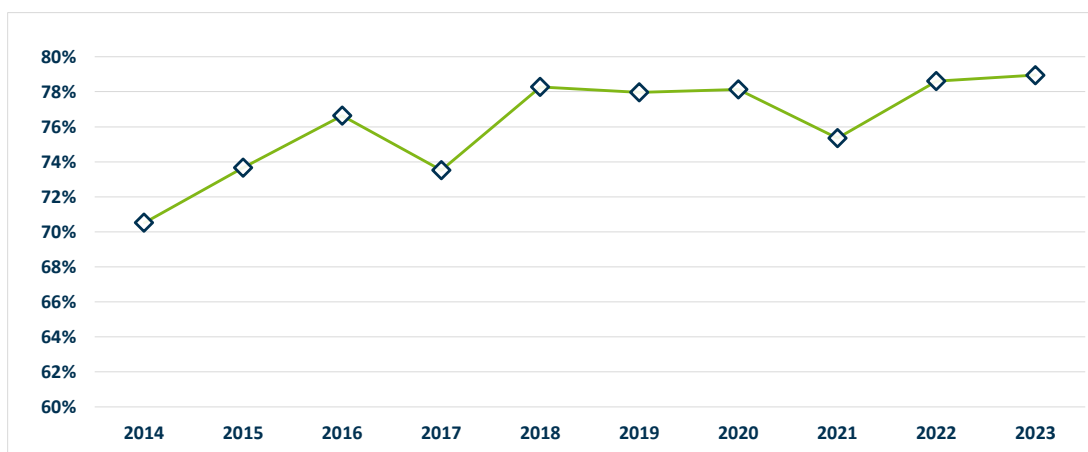
Abitanti	1.662
Densità per Km ²	170
Superficie (km ²)	10

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	78.991	82.148
Imballaggi in plastica e metalli	58.519	62.387
Imballaggi in vetro	65.430	62.452
Umido	98.690	96.720
Verde	82.183	112.714
Legno	31.818	40.843
Metalli	6.784	7.746
RAEE	11.299	11.854
Altro	62.790	61.437
Tot. raccolta differenziata	496.504	538.301
Rifiuti indifferenziati	134.790	140.080
Q.tà escluse dal calcolo	649.400	12.451
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	640.347	690.832
Raccolta Differenziata %	79%	79%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuale Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

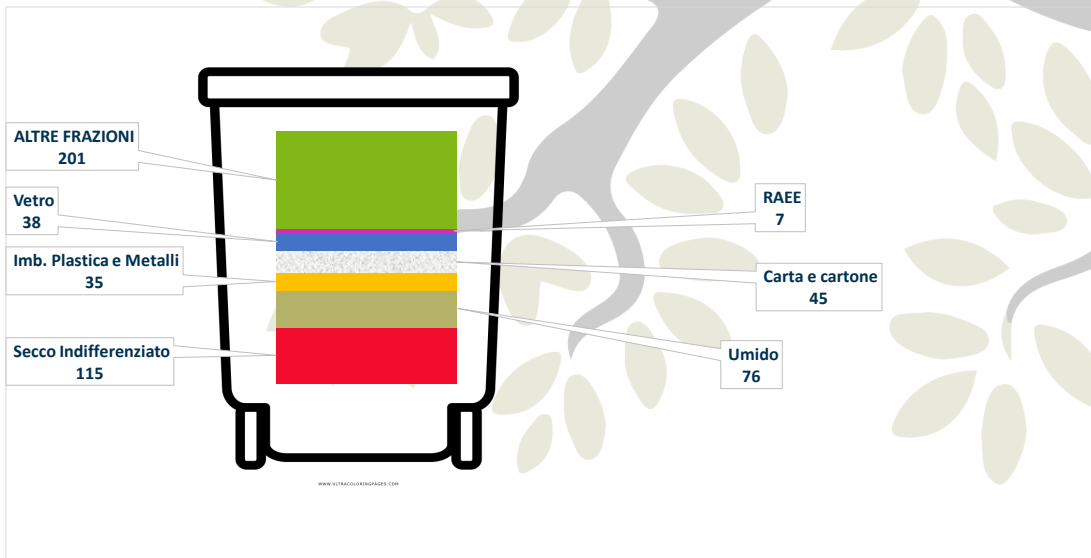


Fogliano Redipuglia

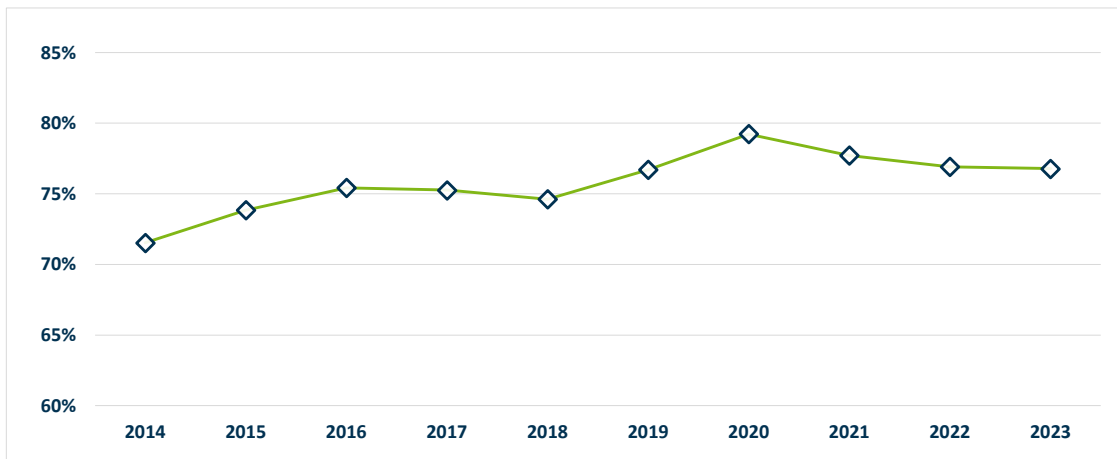
Abitanti 2.981
 Densità per Km² 392
 Superficie (km²) 8

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	138.810	135.220
Imballaggi in plastica e metalli	101.710	104.650
Imballaggi in vetro	113.432	109.693
Umido	219.710	227.710
Verde	367.126	411.340
Legno	64.497	56.637
Metalli	15.080	12.058
RAEE	20.580	21.451
Altro	47.715	121.740
Tot. raccolta differenziata	1.088.660	1.200.499
Rifiuti indifferenziati	338.800	344.250
Q.tà escluse dal calcolo	1.858.679	16.003
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.493.925	1.560.752
Raccolta Differenziata %	77%	77%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

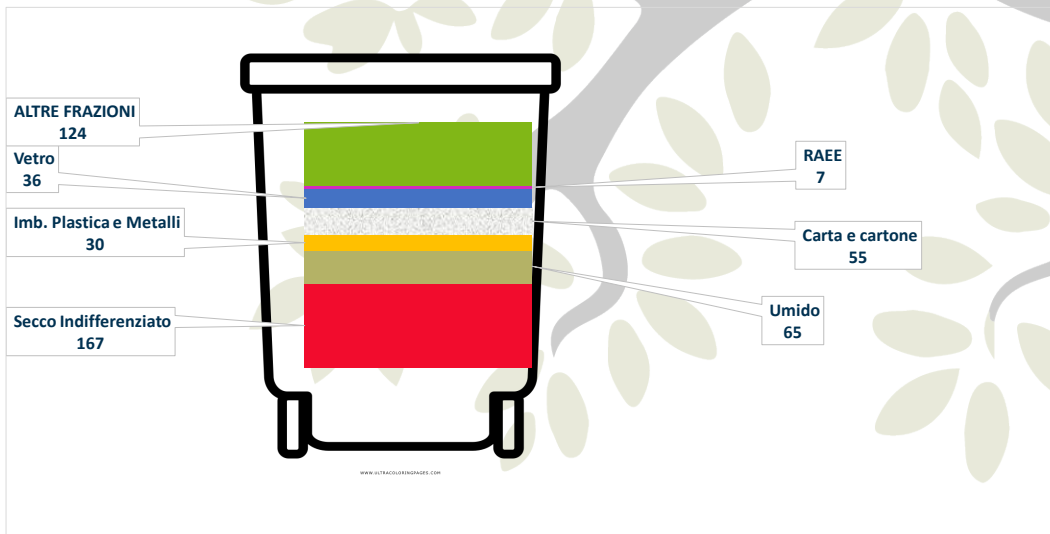


Gorizia

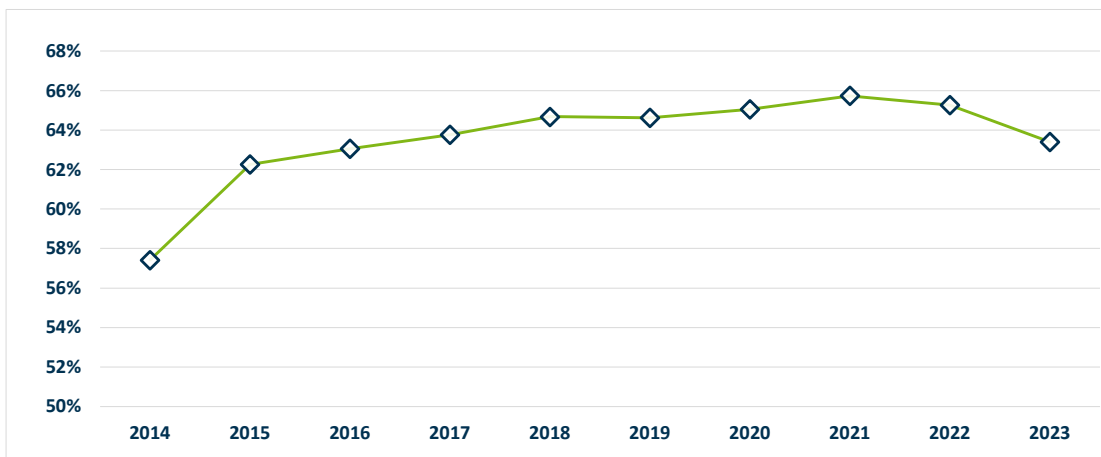
Abitanti 33.548
 Densità per Km^q 845
 Superficie (km^q) 41

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	1.873.749	1.836.180
Imballaggi in plastica e metalli	957.885	988.285
Imballaggi in vetro	1.208.326	1.144.432
Umido	2.246.320	2.170.700
Verde	1.127.920	1.414.275
Legno	812.106	865.759
Metalli	125.204	123.463
RAEE	213.262	221.569
Altro	1.629.406	1.814.650
Tot. raccolta differenziata	10.194.178	10.579.313
Rifiuti indifferenziati	5.415.175	5.604.935
Q.tà escluse dal calcolo	16.232.017	428.080
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	15.920.685	16.612.328
Raccolta Differenziata %	65%	63%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



Gradisca d'Isonzo

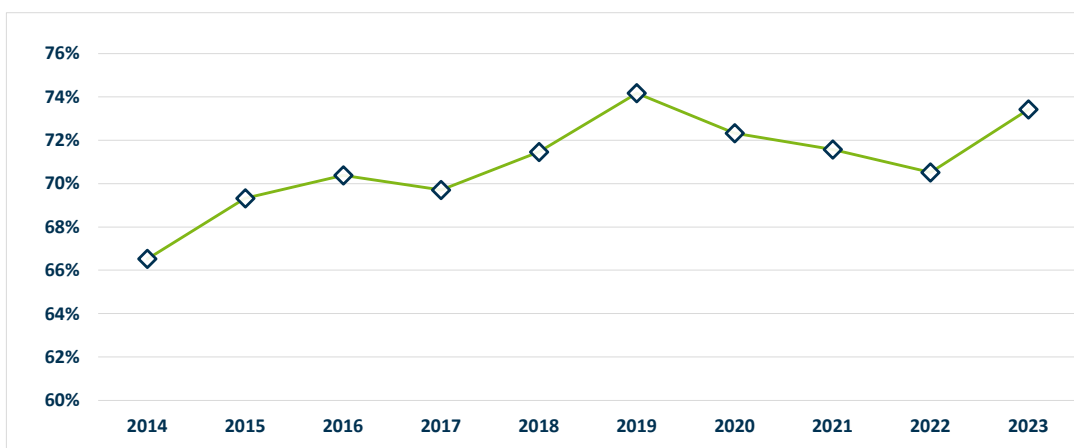
Abitanti	6.439
Densità per Km ^q	602
Superficie (km ^q)	11

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	392.824	410.934
Imballaggi in plastica e metalli	226.629	241.227
Imballaggi in vetro	267.310	264.838
Umido	439.110	457.650
Verde	306.023	415.147
Legno	125.626	148.093
Metalli	26.792	30.762
RAEE	44.621	47.078
Altro	294.261	318.789
Tot. raccolta differenziata	2.123.196	2.334.518
Rifiuti indifferenziati	879.870	800.635
Q.tà escluse dal calcolo	3.077.908	51.072
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.040.487	3.186.225
Raccolta Differenziata %	71%	73%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

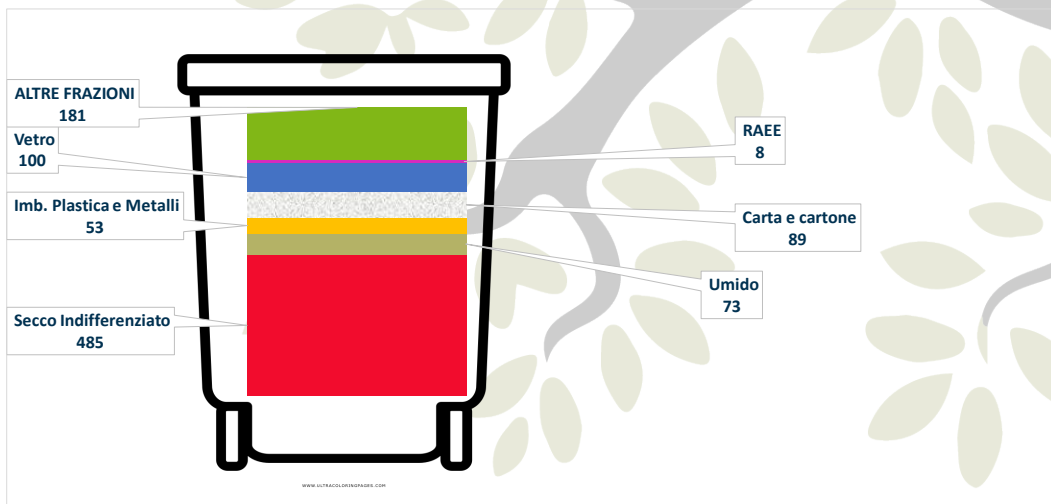


Grado

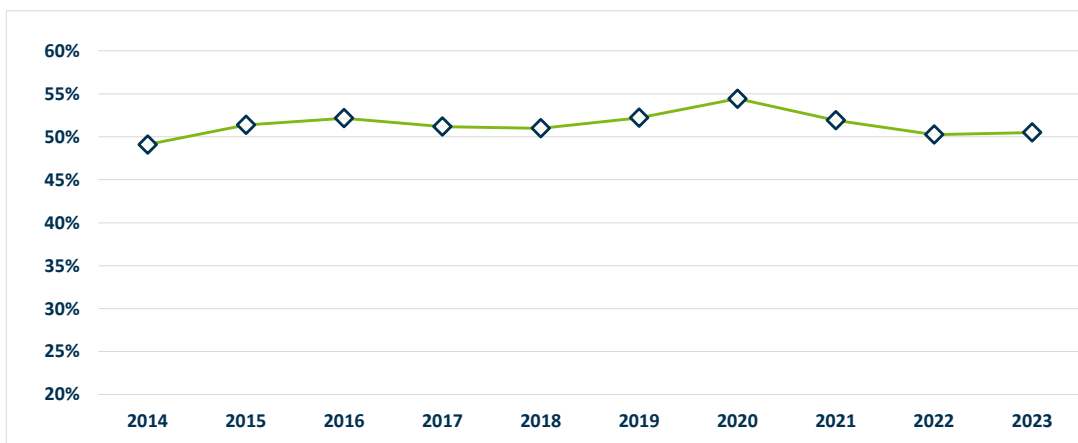
Abitanti	7.636
Densità per Km ²	72
Superficie (km ²)	114

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	712.110	679.880
Imballaggi in plastica e metalli	364.890	402.640
Imballaggi in vetro	797.790	765.120
Umido	548.640	560.240
Verde	575.290	590.980
Legno	269.940	290.720
Metalli	52.310	56.970
RAEE	59.813	60.022
Altro	208.222	446.336
Tot. raccolta differenziata	3.589.005	3.852.908
Rifiuti indifferenziati	3.737.620	3.705.880
Q.tà escluse dal calcolo	3.984.570	455.825
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	7.765.165	8.014.613
Raccolta Differenziata %	50%	50%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

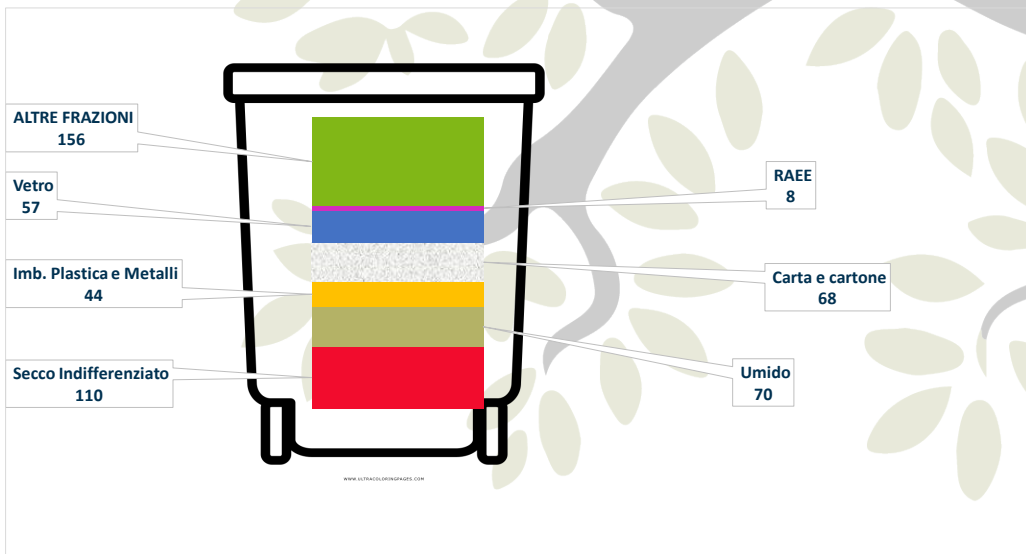


Mariano del Friuli

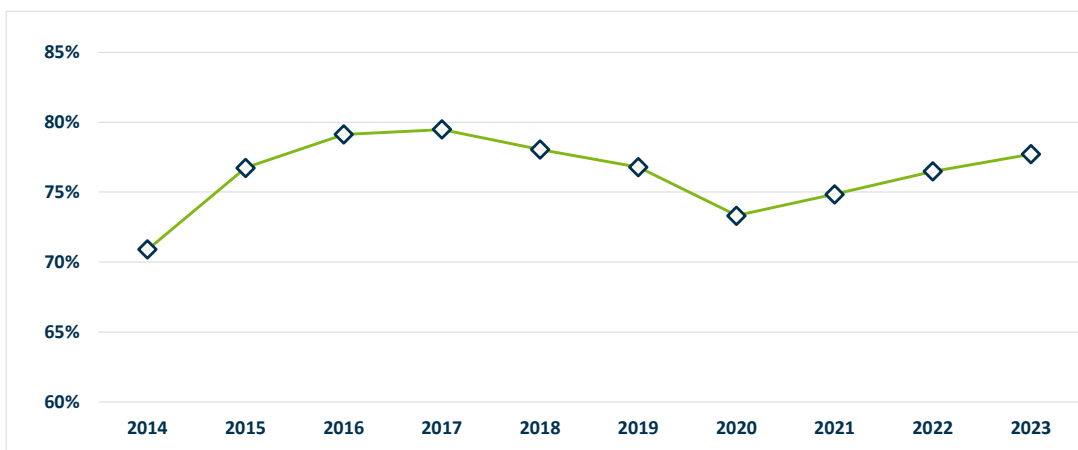
Abitanti	1.439
Densità per Km ²	182
Superficie (km ²)	8

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	99.285	98.560
Imballaggi in plastica e metalli	61.069	63.287
Imballaggi in vetro	79.740	78.955
Umido	111.690	100.370
Verde	91.929	118.588
Legno	29.368	34.316
Metalli	6.263	7.126
RAEE	10.428	10.906
Altro	68.360	67.804
Tot. raccolta differenziata	558.132	579.912
Rifiuti indifferenziati	171.255	157.580
Q.tà escluse dal calcolo	748.169	12.366
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	738.778	749.858
Raccolta Differenziata %	76%	78%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuo Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

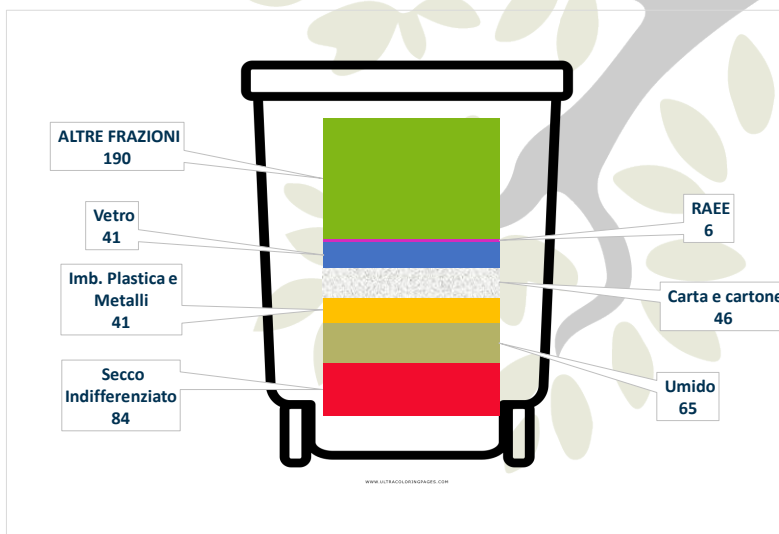


Medea

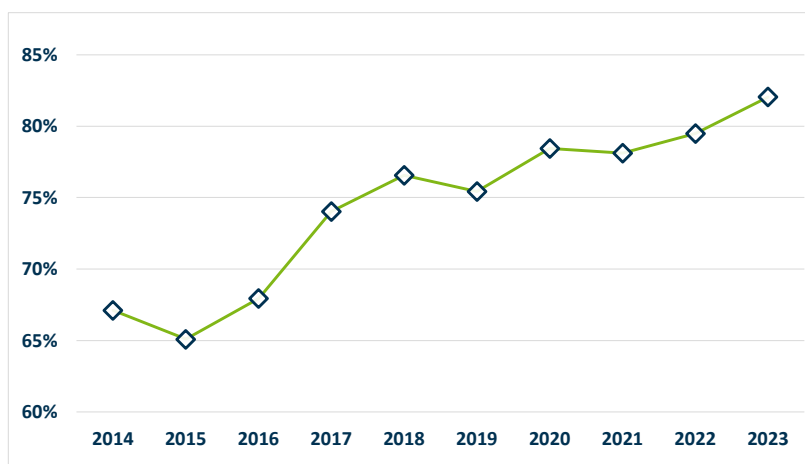
Abitanti 941
 Densità per Km^q 131
 Superficie (km^q) 7

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	41.610	43.100
Imballaggi in plastica e metalli	38.326	38.210
Imballaggi in vetro	46.869	37.813
Umido	66.280	60.940
Verde	96.404	130.923
Legno	15.443	15.587
Metalli	4.261	3.655
RAEE	5.978	5.550
Altro	29.513	29.575
Tot. raccolta differenziata	344.684	365.353
Rifiuti indifferenziati	88.820	78.800
Q.tà escluse dal calcolo	436.308	4.925
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	434.906	449.078
Raccolta Differenziata %	79%	82%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuo Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

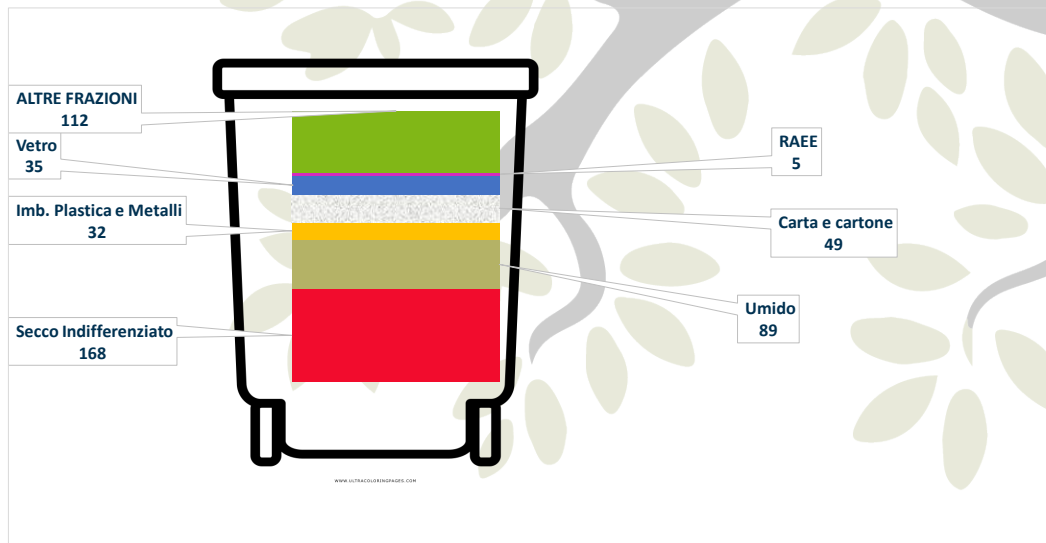


Monfalcone

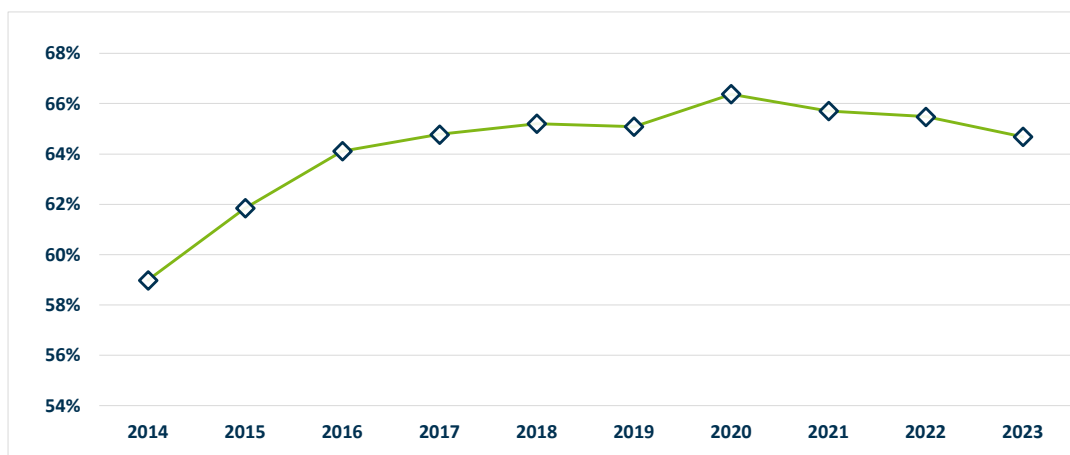
Abitanti 30.188
 Densità per Km² 1.364
 Superficie (km²) 21

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	1.444.158	1.476.455
Imballaggi in plastica e metalli	930.453	961.395
Imballaggi in vetro	1.049.521	1.016.163
Umido	2.669.590	2.694.450
Verde	1.467.524	1.714.977
Legno	522.081	551.336
Metalli	73.473	79.272
RAEE	149.388	156.004
Altro	5.823.122	1.067.144
Tot. raccolta differenziata	14.129.310	9.717.196
Rifiuti indifferenziati	4.870.780	5.074.815
Q.tà escluse dal calcolo	14.459.917	390.229
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	14.493.206	15.182.240
Raccolta Differenziata %	65%	65%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

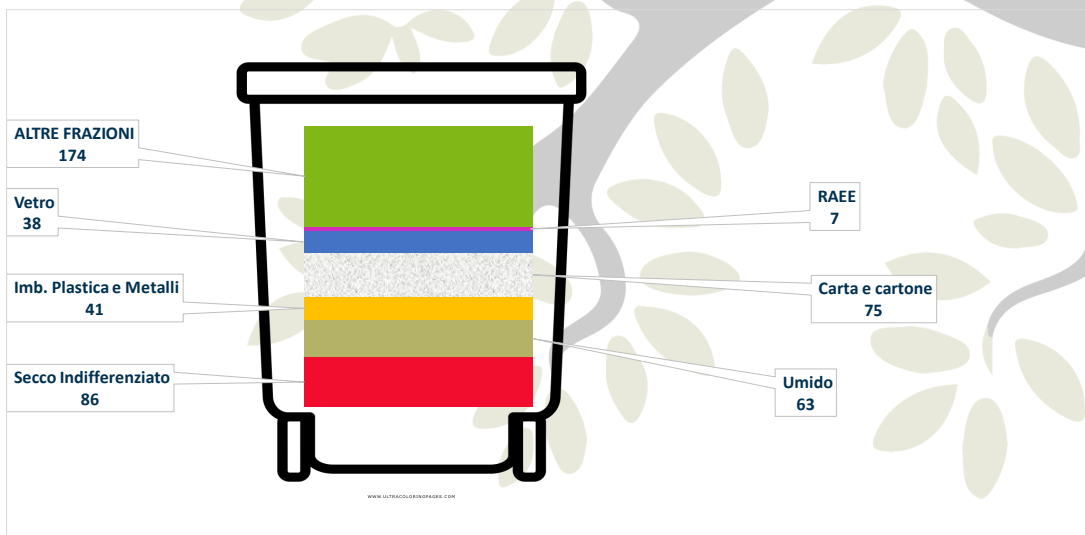


Moraro

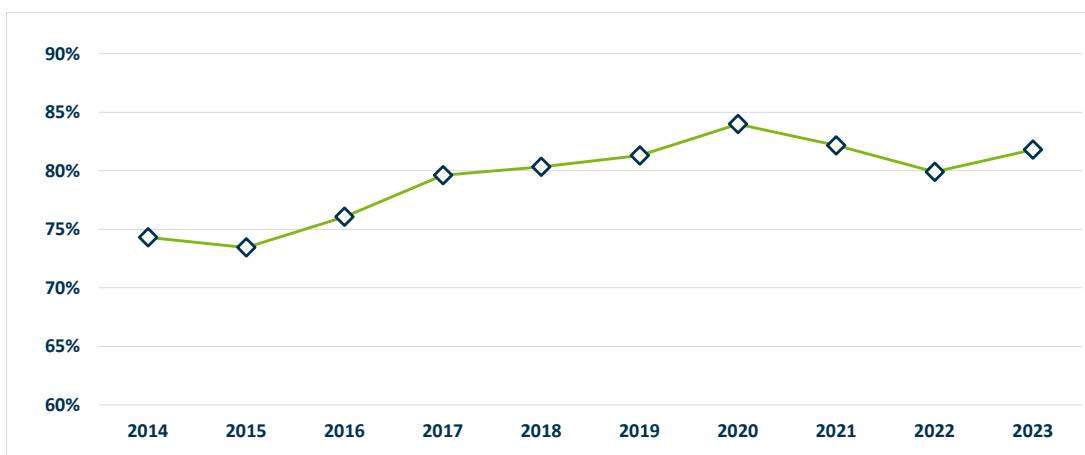
Abitanti	718
Densità per Km ^q	219
Superficie (km ^q)	4

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	53.696	53.561
Imballaggi in plastica e metalli	29.790	29.717
Imballaggi in vetro	26.020	26.393
Umido	43.500	45.540
Verde	34.189	80.152
Legno	13.325	15.654
Metalli	2.841	3.250
RAEE	4.734	4.979
Altro	26.181	27.043
Tot. raccolta differenziata	234.276	286.289
Rifiuti indifferenziati	58.820	61.985
Q.tà escluse dal calcolo	300.530	5.023
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	296.813	353.297
Raccolta Differenziata %	80%	82%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuo Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

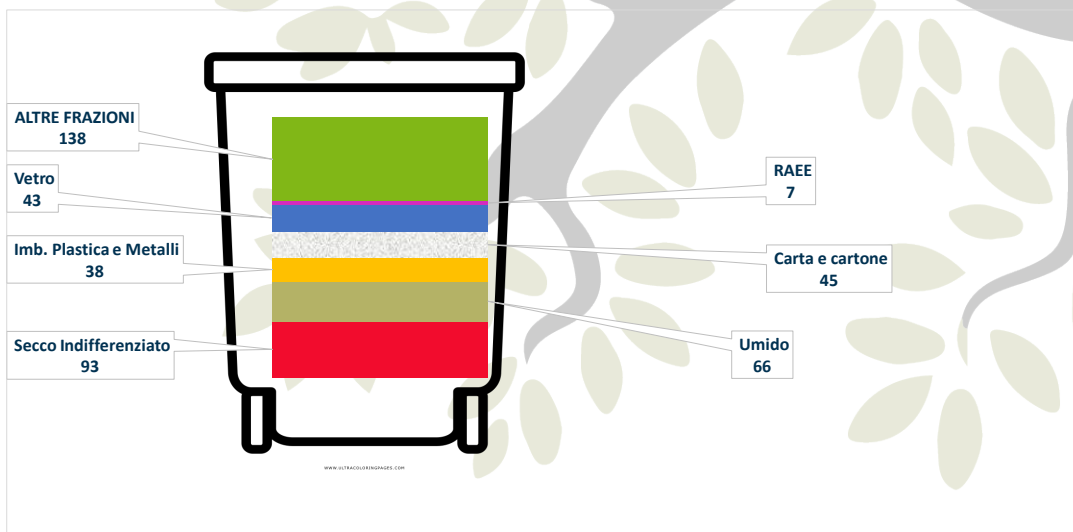


Mossa

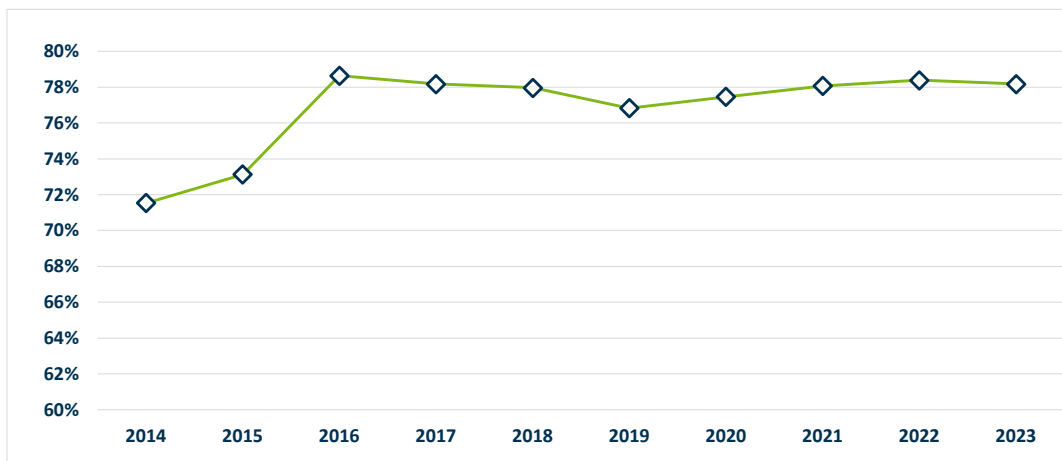
Abitanti	1.512
Densità per Km ²	256
Superficie (km ²)	6

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	64.146	67.753
Imballaggi in plastica e metalli	55.236	58.188
Imballaggi in vetro	63.190	62.861
Umido	101.650	100.520
Verde	97.221	119.941
Legno	27.376	32.031
Metalli	5.837	6.652
RAEE	9.726	10.182
Altro	47.147	52.255
Tot. raccolta differenziata	471.529	510.383
Rifiuti indifferenziati	129.930	141.255
Q.tà escluse dal calcolo	615.341	9.852
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	608.400	661.490
Raccolta Differenziata %	78%	78%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

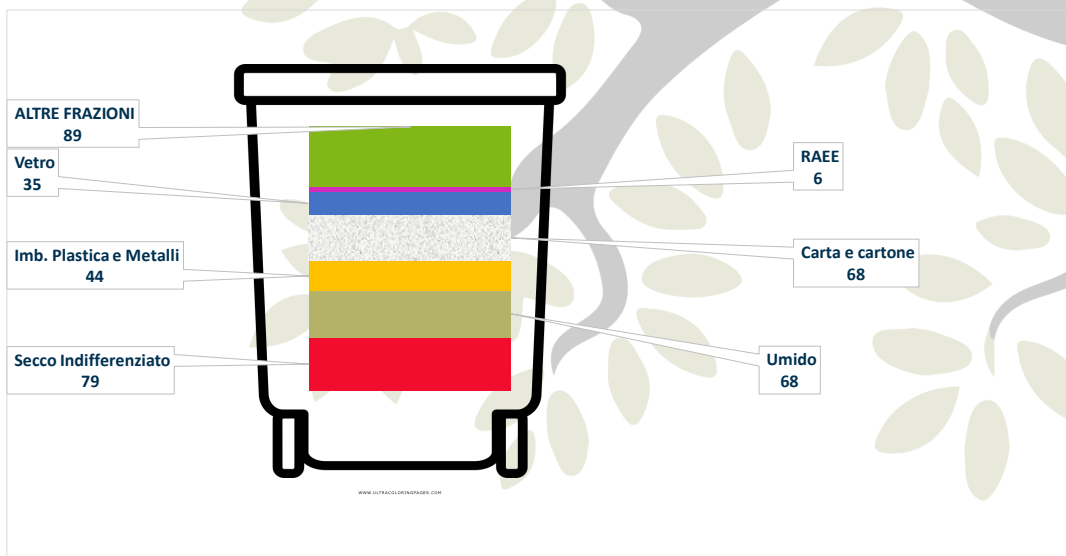


Romans d'Isonzo

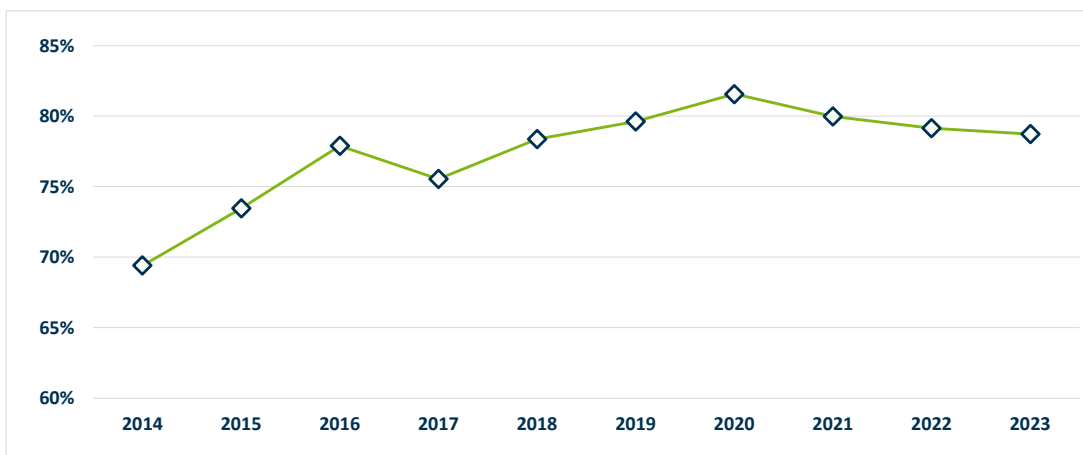
Abitanti 3.546
 Densità per Km² 241
 Superficie (km²) 15

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	246.630	239.690
Imballaggi in plastica e metalli	152.662	157.116
Imballaggi in vetro	115.137	120.723
Umido	250.190	242.860
Verde	81.895	103.719
Legno	62.058	62.316
Metalli	17.117	14.611
RAEE	24.010	22.198
Altro	139.987	137.572
Tot. raccolta differenziata	1.089.686	1.100.805
Rifiuti indifferenziati	286.300	279.700
Q.tà escluse dal calcolo	1.391.164	21.840
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.383.575	1.402.345
Raccolta Differenziata %	79%	79%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuia Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

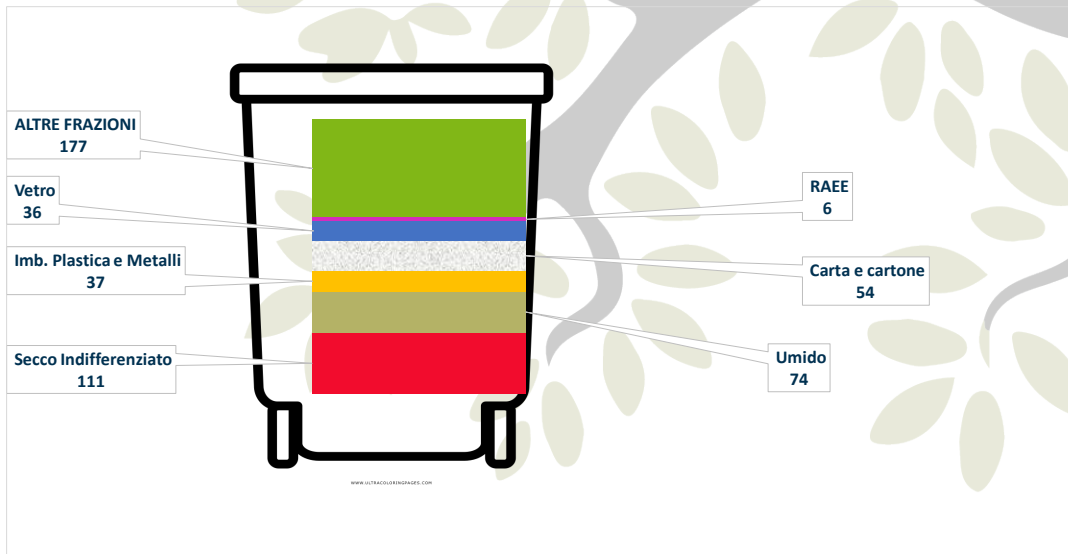


Ronchi dei Legionari

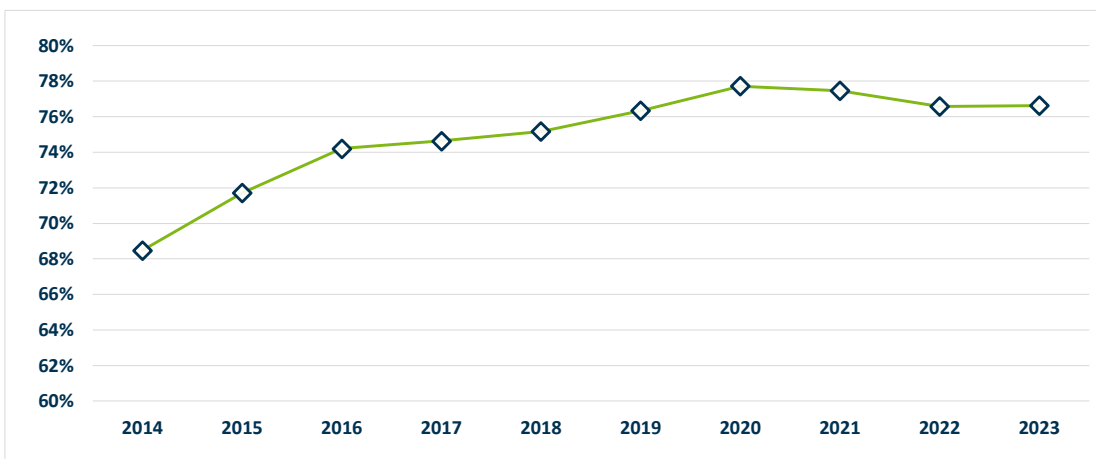
Abitanti	11.802
Densità per Km ²	703
Superficie (km ²)	17

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	623.120	635.270
Imballaggi in plastica e metalli	418.000	435.670
Imballaggi in vetro	429.290	415.277
Umido	820.910	876.650
Verde	1.262.490	1.423.240
Legno	229.560	202.492
Metalli	35.380	37.980
RAEE	82.424	72.982
Altro	437.650	435.216
Tot. raccolta differenziata	4.338.824	4.534.777
Rifiuti indifferenziati	1.322.530	1.309.850
Q.tà escluse dal calcolo	83.384	39.950
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	5.744.738	5.884.577
Raccolta Differenziata %	77%	77%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

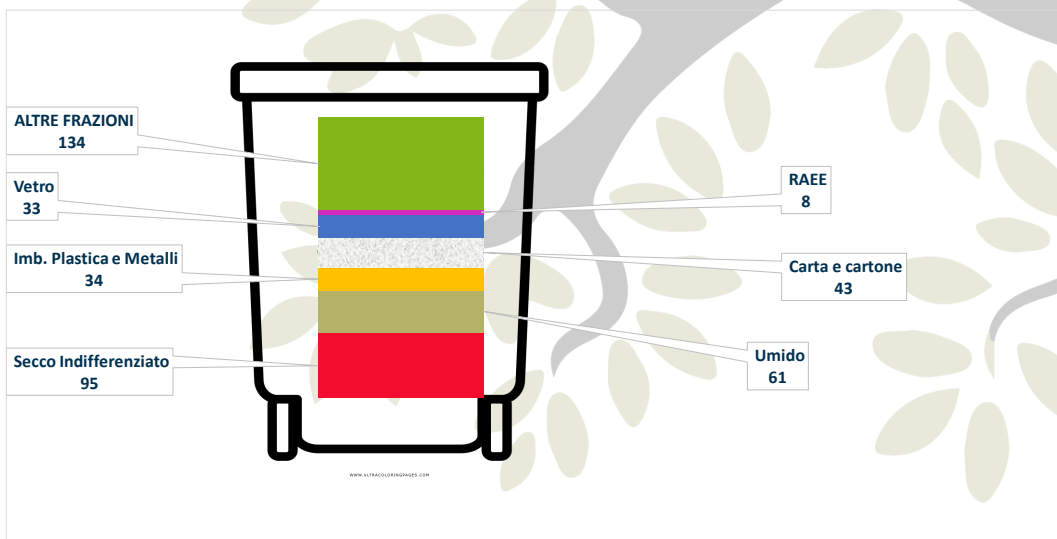


San Canzian d'Isonzo

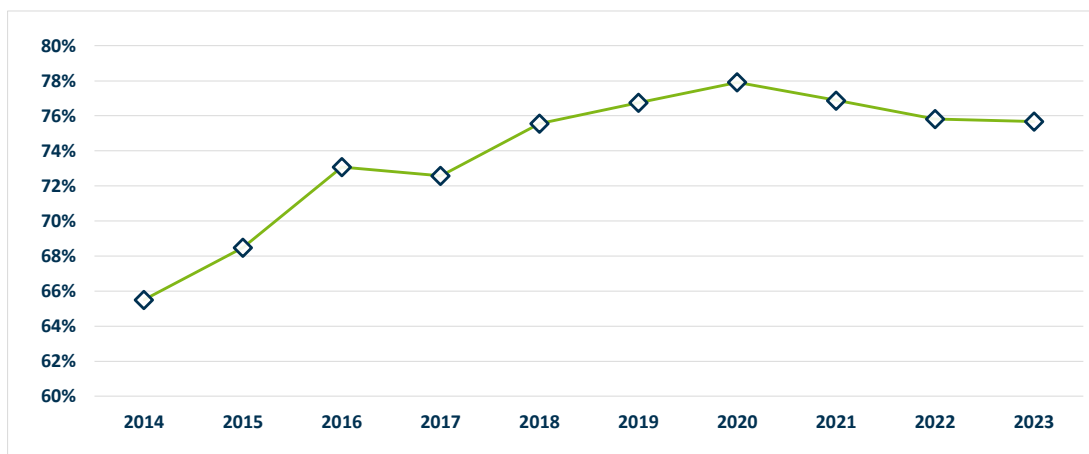
Abitanti 6.030
 Densità per Km² 184
 Superficie (km²) 34

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	256.430	257.150
Imballaggi in plastica e metalli	203.660	207.420
Imballaggi in vetro	199.264	195.912
Umido	381.650	366.710
Verde	291.426	352.448
Legno	146.370	161.119
Metalli	25.942	26.852
RAEE	45.981	46.013
Altro	274.072	274.418
Tot. raccolta differenziata	1.824.795	1.888.042
Rifiuti indifferenziati	580.760	575.790
Q.tà escluse dal calcolo	46.878	61.934
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	2.452.433	2.525.766
Raccolta Differenziata %	76%	76%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuo Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



San Floriano del Collio Števerjan

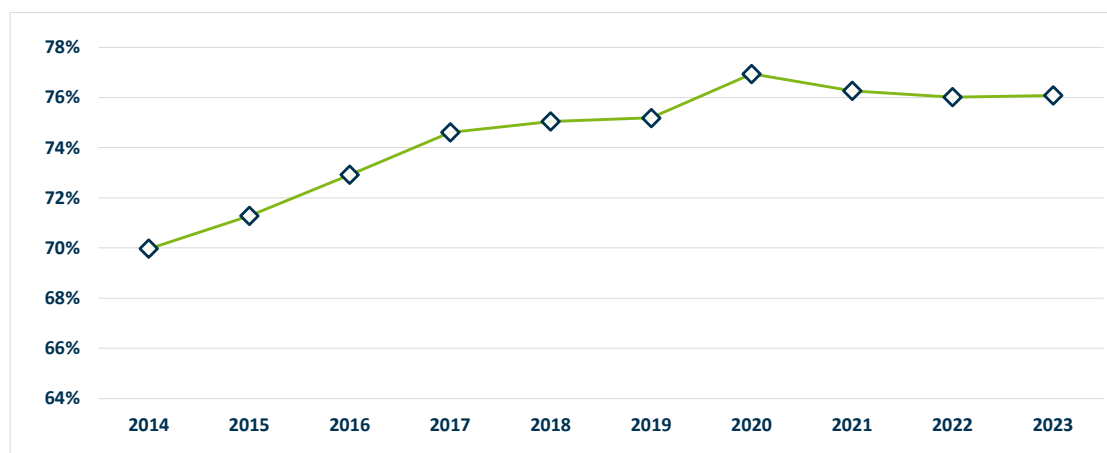
Abitanti 736
 Densità per Km^q 74
 Superficie (km^q) 11

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	32.145	32.724
Imballaggi in plastica e metalli	26.361	27.369
Imballaggi in vetro	37.540	38.034
Umido	42.200	43.450
Verde	22.916	34.770
Legno	13.904	16.246
Metalli	2.969	3.372
RAEE	4.939	5.163
Altro	19.358	21.518
Tot. raccolta differenziata	202.332	222.646
Rifiuti indifferenziati	63.840	70.000
Q.tà escluse dal calcolo	273.954	5.306
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	270.063	297.952
Raccolta Differenziata %	76%	76%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuo Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

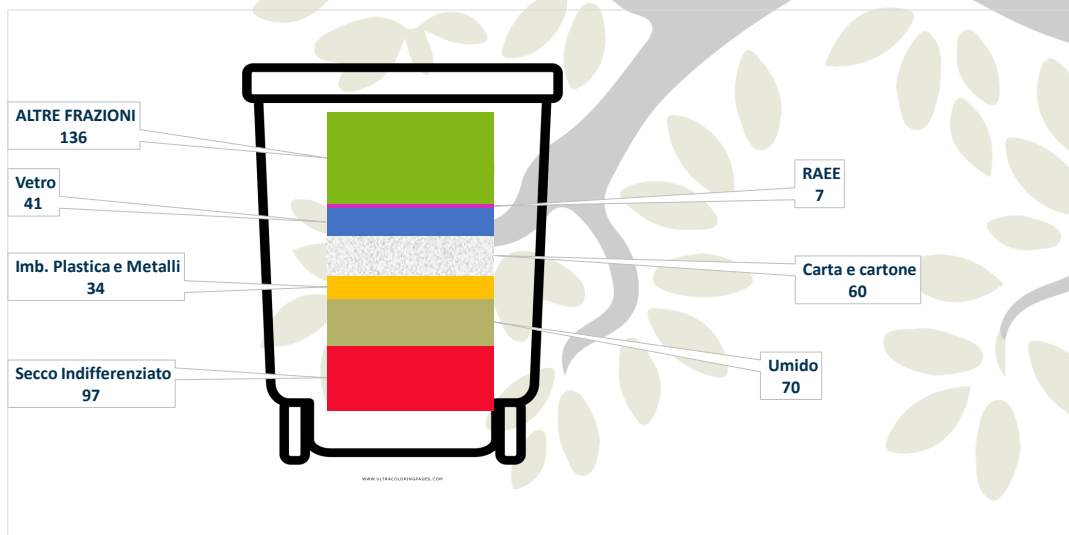


San Lorenzo Isontino

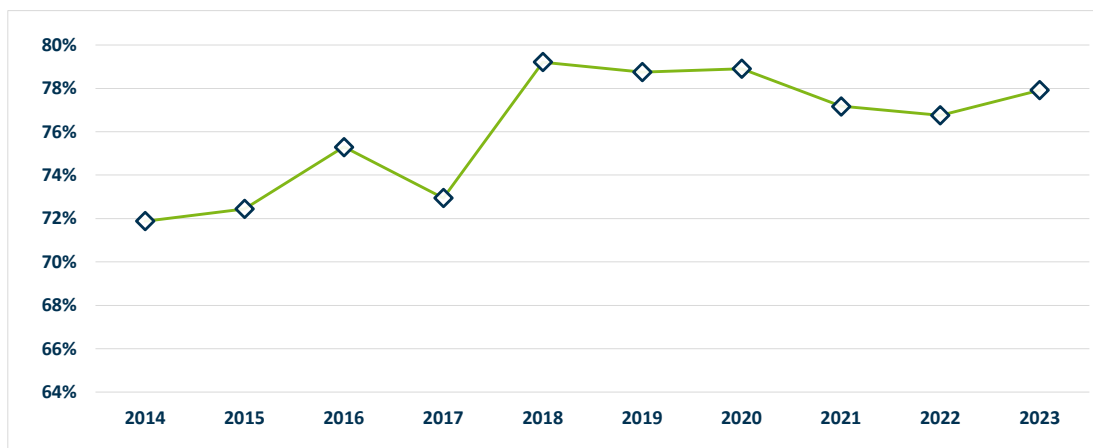
Abitanti	1.489
Densità per Km ^q	353
Superficie (km ^q)	4

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	87.132	85.171
Imballaggi in plastica e metalli	55.356	50.685
Imballaggi in vetro	63.240	58.342
Umido	107.180	103.990
Verde	93.580	111.372
Legno	27.456	32.168
Metalli	5.859	6.692
RAEE	9.715	10.228
Altro	48.937	58.773
Tot. raccolta differenziata	498.455	517.421
Rifiuti indifferenziati	150.750	144.470
Q.tà escluse dal calcolo	7.154	10.183
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	656.399	672.074
Raccolta Differenziata %	77%	78%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuo Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

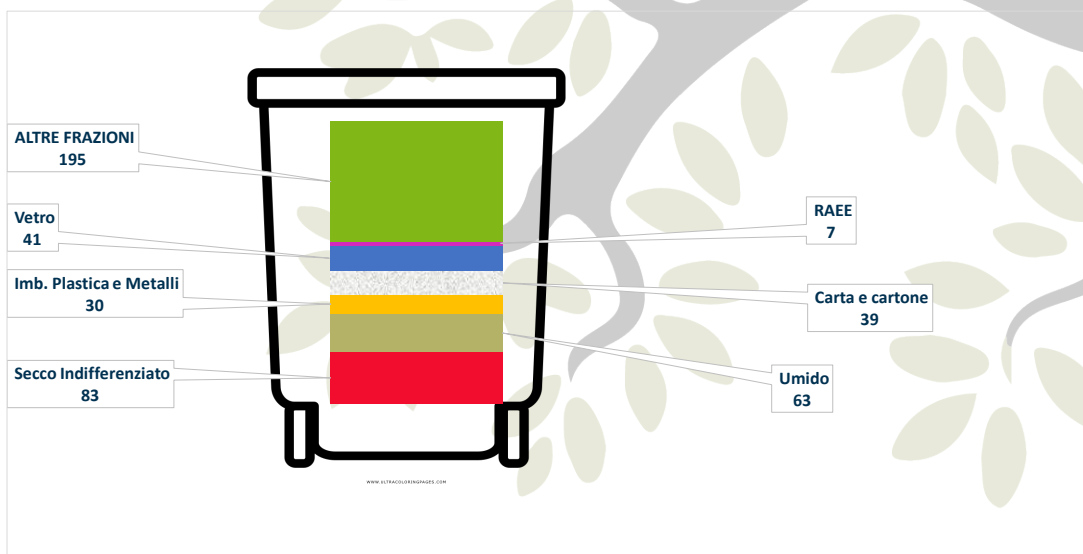


San Pier d'Isonzo

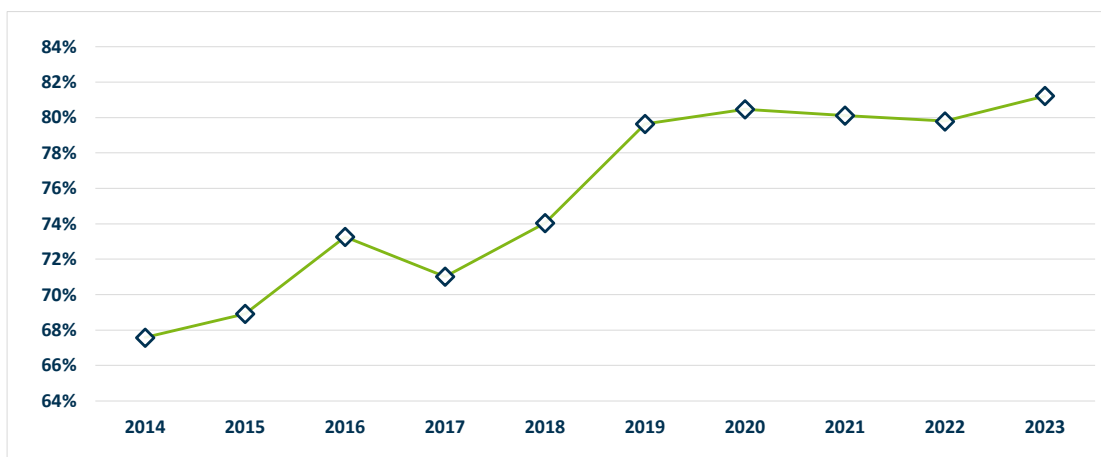
Abitanti	1.942
Densità per Km ²	224
Superficie (km ²)	9

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	79.800	75.130
Imballaggi in plastica e metalli	61.760	59.200
Imballaggi in vetro	82.368	77.727
Umido	121.080	122.380
Verde	216.319	284.880
Legno	40.293	35.803
Metalli	9.420	7.622
RAEE	12.858	13.557
Altro	45.740	71.351
Tot. raccolta differenziata	669.638	747.650
Rifiuti indifferenziati	170.710	161.940
Q.tà escluse dal calcolo	1.066.973	9.528
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	880.960	919.118
Raccolta Differenziata %	80%	81%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

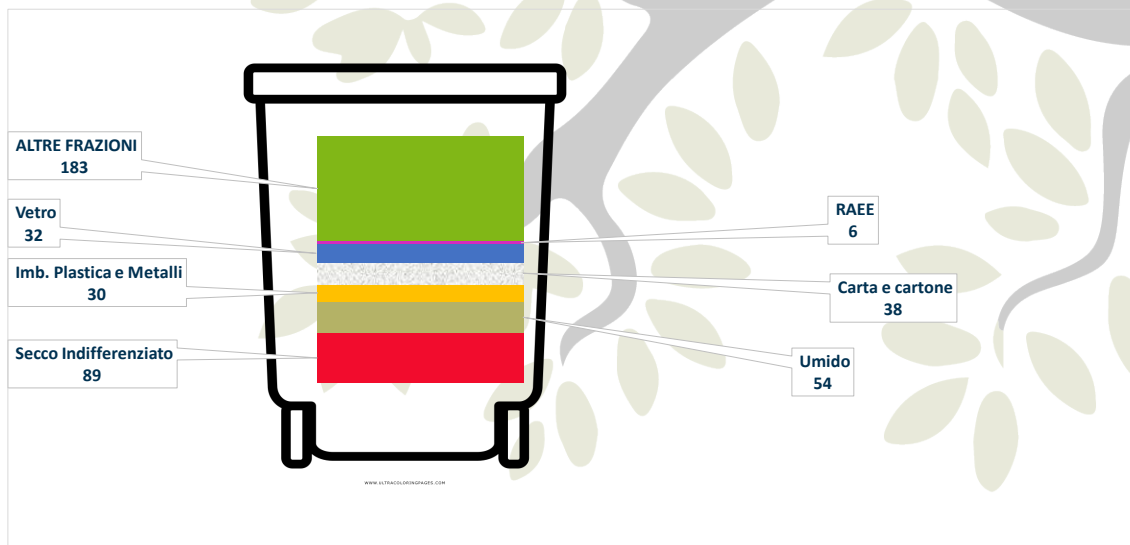


Sagrado

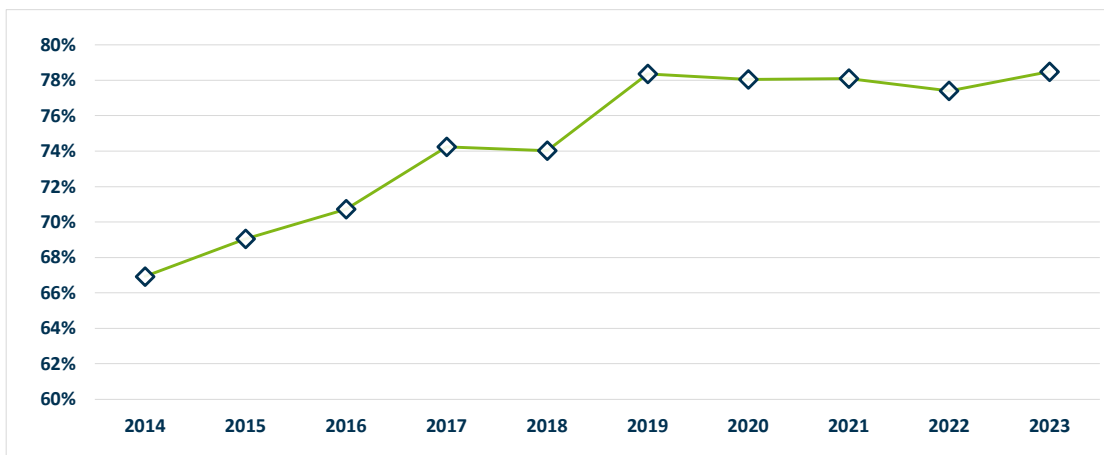
Abitanti 2.134
 Densità per Km² 154
 Superficie (km²) 14

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	84.830	81.960
Imballaggi in plastica e metalli	63.134	64.575
Imballaggi in vetro	62.854	66.066
Umido	118.170	114.740
Verde	211.565	266.821
Legno	34.469	34.842
Metalli	9.507	8.169
RAEE	13.337	12.418
Altro	71.580	81.281
Tot. raccolta differenziata	669.446	730.872
Rifiuti indifferenziati	195.245	189.260
Q.tà escluse dal calcolo	869.475	10.696
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	867.083	930.828
Raccolta Differenziata %	77%	78%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

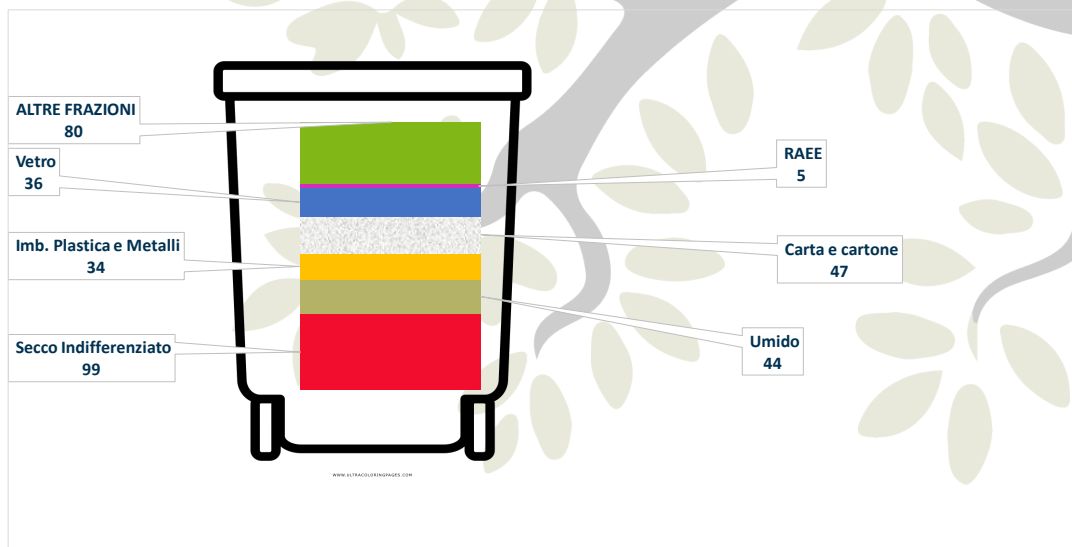


Savogna d'Isonzo Občina Sovodnie ob Soči

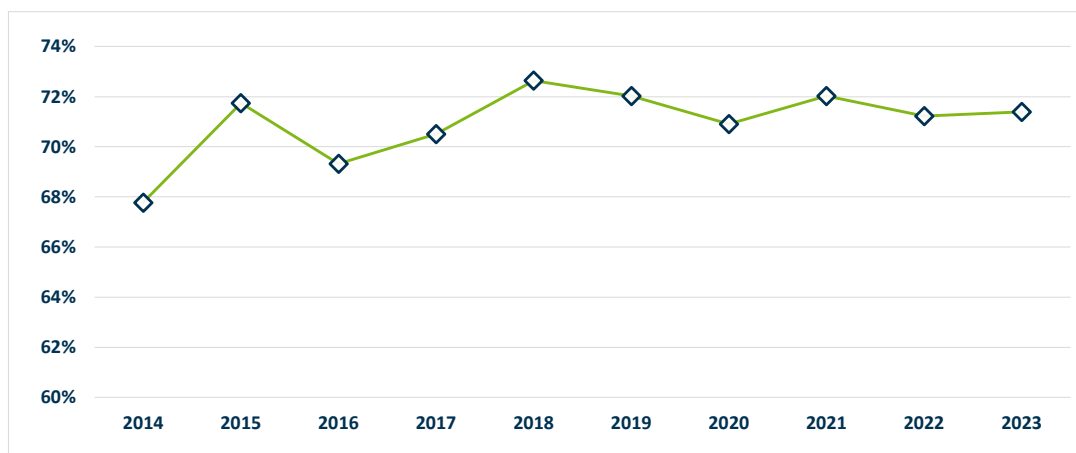
Abitanti 1.671
 Densità per Km² 104
 Superficie (km²) 16

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	76.081	79.260
Imballaggi in plastica e metalli	51.425	56.845
Imballaggi in vetro	56.474	58.648
Umido	72.040	73.100
Verde	47.750	51.885
Legno	33.614	35.721
Metalli	5.186	5.117
RAEE	8.825	9.186
Altro	41.155	42.726
Tot. raccolta differenziata	392.550	412.488
Rifiuti indifferenziati	158.620	165.285
Q.tà escluse dal calcolo	571.142	14.930
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	561.156	592.703
Raccolta Differenziata %	71%	71%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

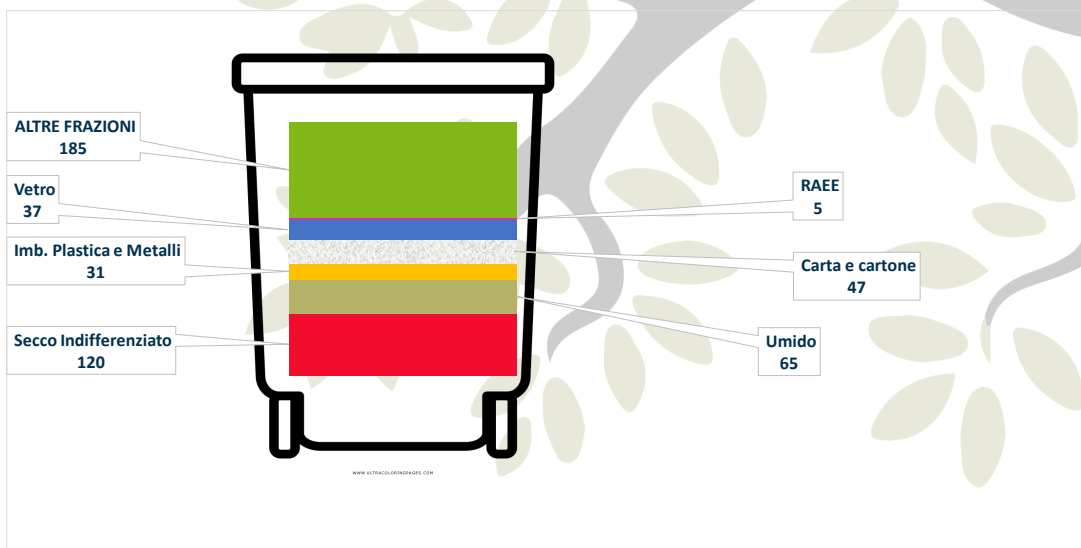


Staranzano

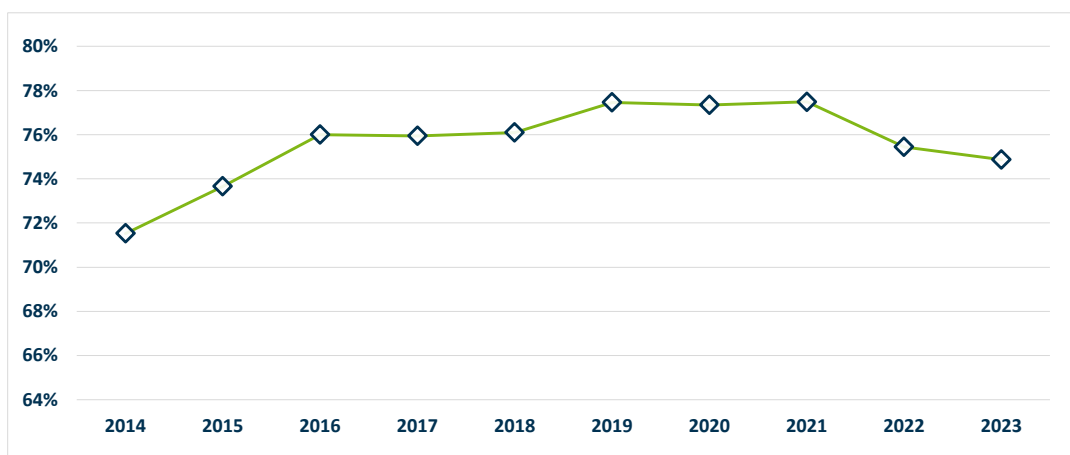
Abitanti	7.147
Densità per Km ^q	388
Superficie (km ^q)	19

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	330.442	332.705
Imballaggi in plastica e metalli	213.927	223.775
Imballaggi in vetro	259.229	254.367
Umido	479.380	465.900
Verde	798.951	881.523
Legno	128.539	136.074
Metalli	18.087	18.988
RAEE	36.779	37.369
Altro	271.494	290.963
Tot. raccolta differenziata	2.536.828	2.641.664
Rifiuti indifferenziati	823.290	855.990
Q.tà escluse dal calcolo	77.735	34.191
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.437.853	3.531.845
Raccolta Differenziata %	75%	75%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



Turriaco

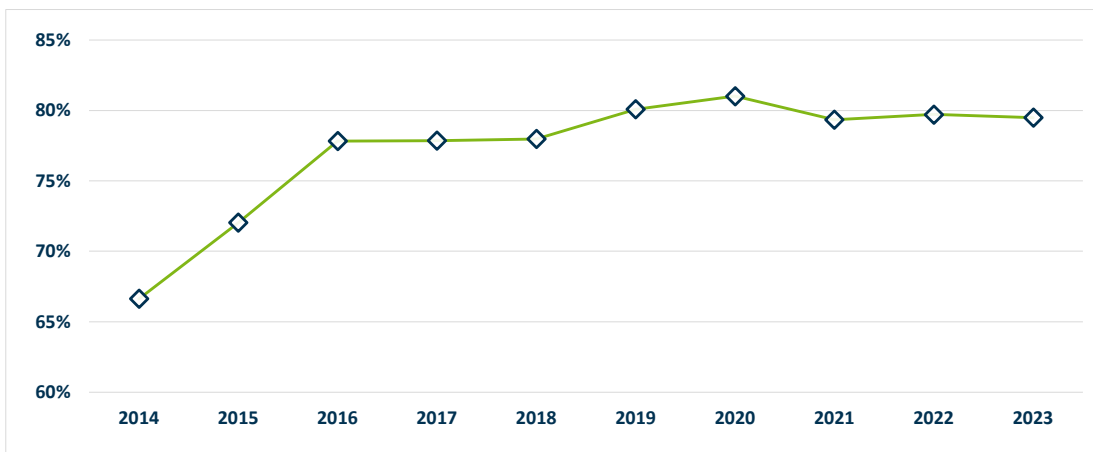
Abitanti 2.761
 Densità per Km² 531
 Superficie (km²) 5

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	142.840	141.960
Imballaggi in plastica e metalli	101.320	101.450
Imballaggi in vetro	102.166	98.458
Umido	201.790	205.960
Verde	99.534	107.122
Legno	62.730	69.051
Metalli	11.118	11.508
RAEE	19.702	19.718
Altro	89.598	87.046
Tot. raccolta differenziata	830.798	842.273
Rifiuti indifferenziati	211.340	214.870
Q.tà escluse dal calcolo	1.078.712	24.776
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.060.425	1.081.919
Raccolta Differenziata %	80%	79%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annuale Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

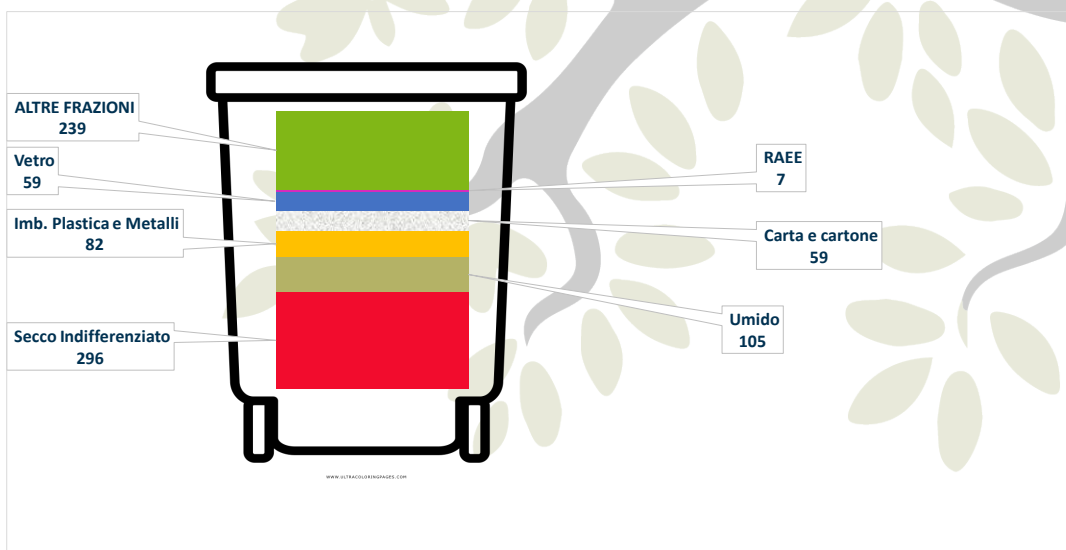


Villesse

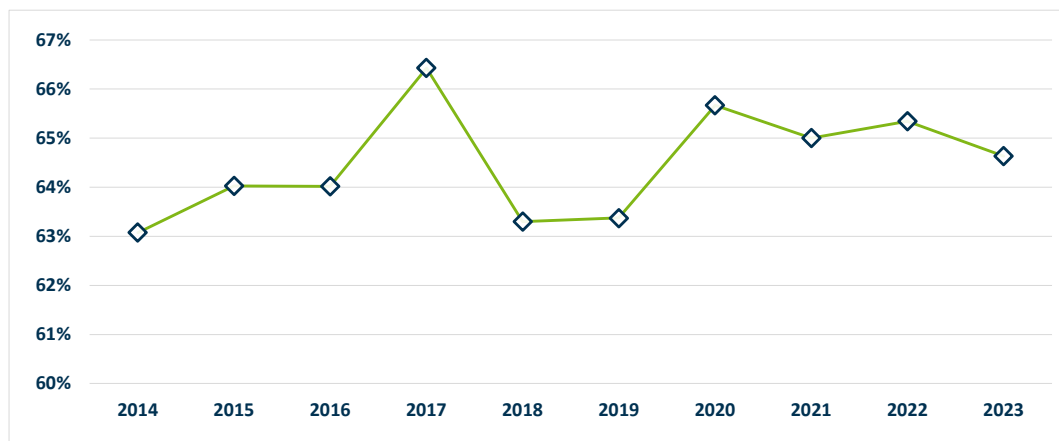
Abitanti 1.597
 Densità per Km² 143
 Superficie (km²) 12

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	92.180	93.630
Imballaggi in plastica e metalli	119.898	130.609
Imballaggi in vetro	90.150	92.418
Umido	173.350	168.200
Verde	221.406	245.857
Legno	53.230	65.005
Metalli	8.595	7.345
RAEE	12.060	11.158
Altro	73.073	64.080
Tot. raccolta differenziata	843.942	878.302
Rifiuti indifferenziati	447.020	473.065
Q.tà escluse dal calcolo	1.302.520	12.839
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.296.741	1.364.206
Raccolta Differenziata %	65%	65%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



Duino-Aurisina Nebrezina

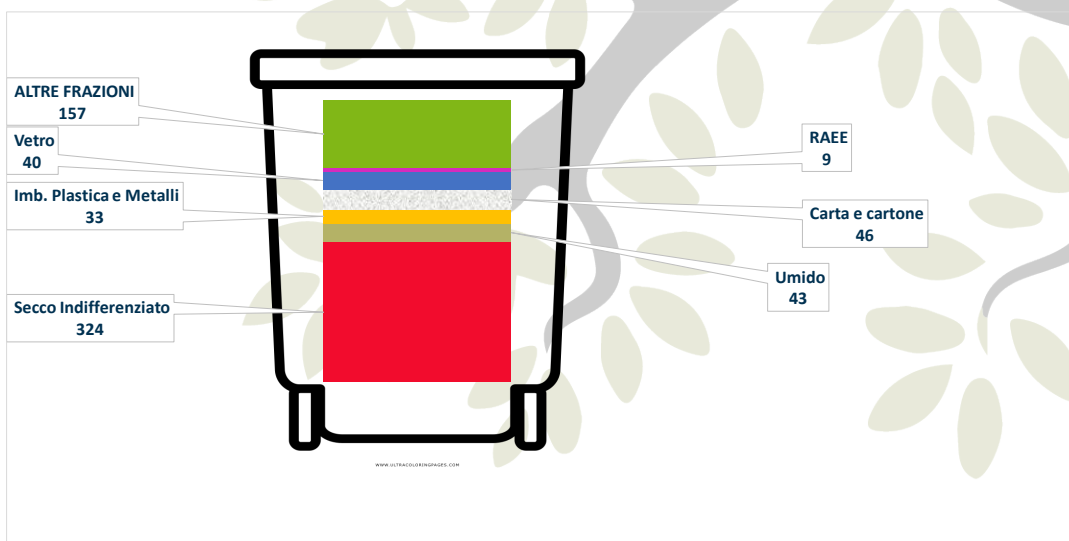
Abitanti
Densità per Km²
Superficie (km²)

Devin-

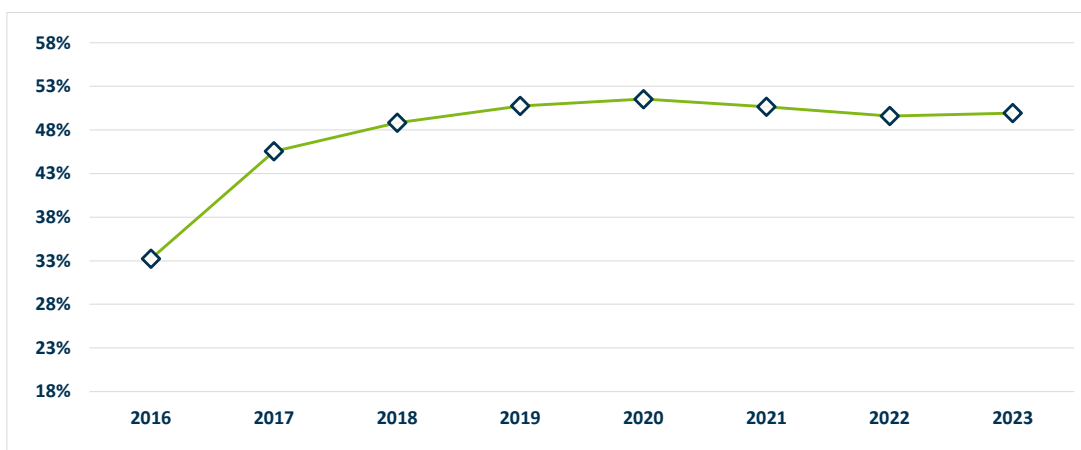
8.265
190
45

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	396.680	381.490
Imballaggi in plastica e metalli	260.740	275.220
Imballaggi in vetro	337.130	326.290
Umido	351.820	356.020
Verde	662.570	724.000
Legno	194.400	196.640
Metalli	49.240	60.100
RAEE	64.296	70.391
Altro	267.226	323.175
Tot. raccolta differenziata	2.584.102	2.713.326
Rifiuti indifferenziati	2.626.680	2.673.980
Q.tà escluse dal calcolo	5.520.058	111.440
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	5.365.420	5.498.746
Raccolta Differenziata %	50%	50%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

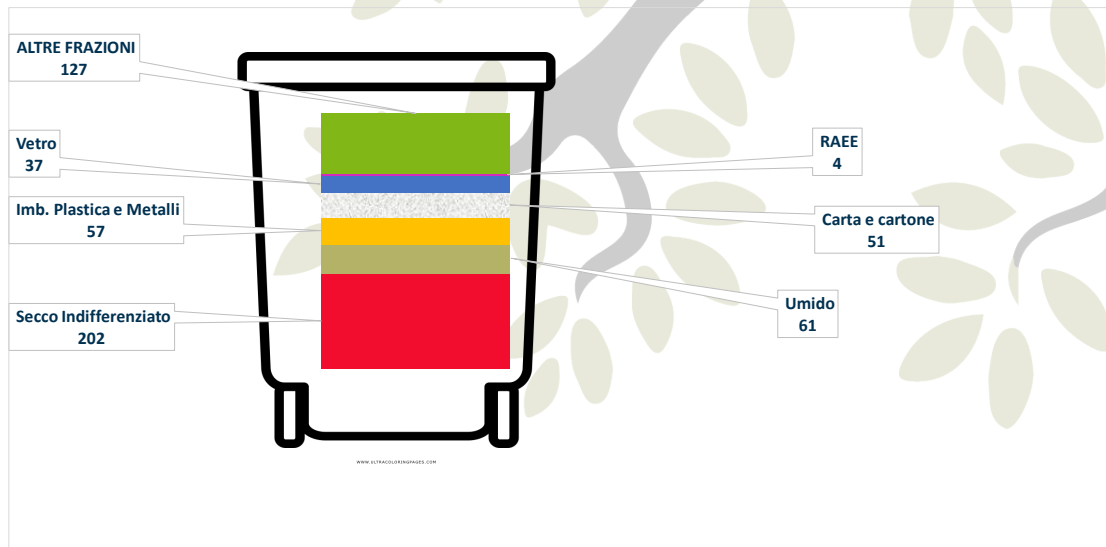


Monrupino Repentabor

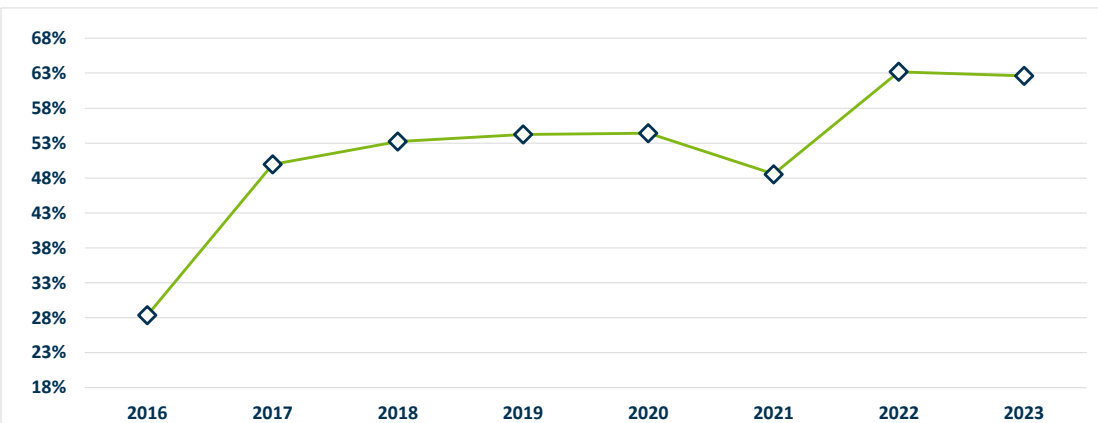
Abitanti	841
Densità per Km ^q	70
Superficie (km ^q)	13

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	45.050	43.260
Imballaggi in plastica e metalli	50.890	48.210
Imballaggi in vetro	36.720	30.570
Umido	58.770	51.690
Verde	68.330	85.711
Legno	-	10.490
Metalli	1.800	2.183
RAEE	5.260	3.183
Altro	7.213	8.916
Tot. raccolta differenziata	274.033	284.213
Rifiuti indifferenziati	159.670	169.500
Q.tà escluse dal calcolo	-	5.052
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	433.703	458.765
Raccolta Differenziata %	63%	63%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

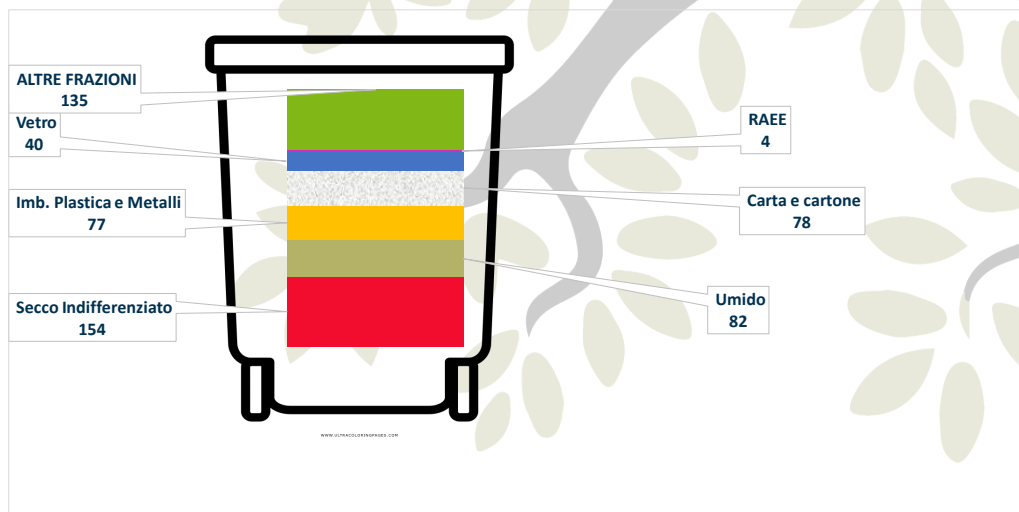


Sgonico Zgonik

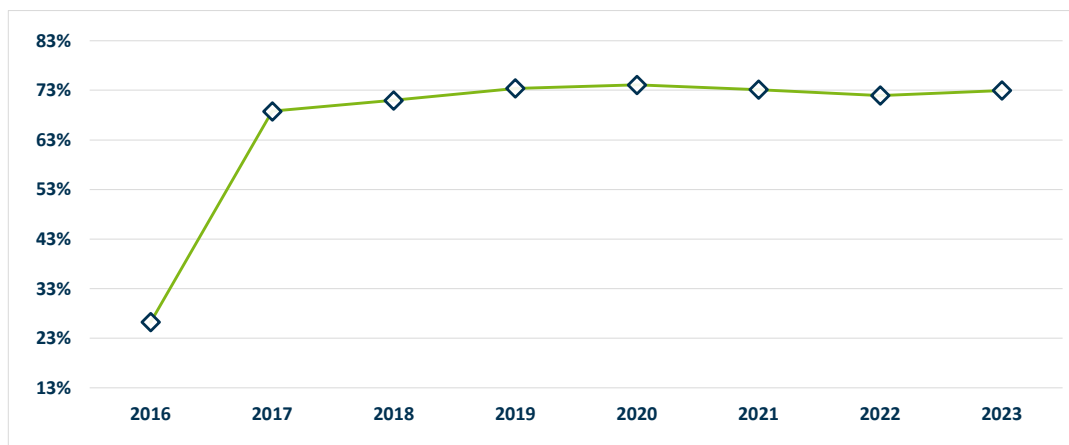
Abitanti	1.982
Densità per Km ²	66
Superficie (km ²)	31

Tipologia Rifiuto	2022	2023
Carta e cartone	142.790	154.870
Imballaggi in plastica e metalli	145.350	152.630
Imballaggi in vetro	79.380	78.180
Umido	138.530	161.950
Verde	161.960	186.379
Legno	21.400	28.860
Metalli	13.440	8.037
RAEE	12.379	8.298
Altro	40.434	44.594
Tot. raccolta differenziata	755.663	823.798
Rifiuti indifferenziati	295.140	305.780
Q.tà escluse dal calcolo	1.064.913	6.378
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.057.858	1.135.956
Raccolta Differenziata %	72%	73%

Produzione Rifiuti Urbani (kg)



Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)

4.2. Corrispettivi CONAI

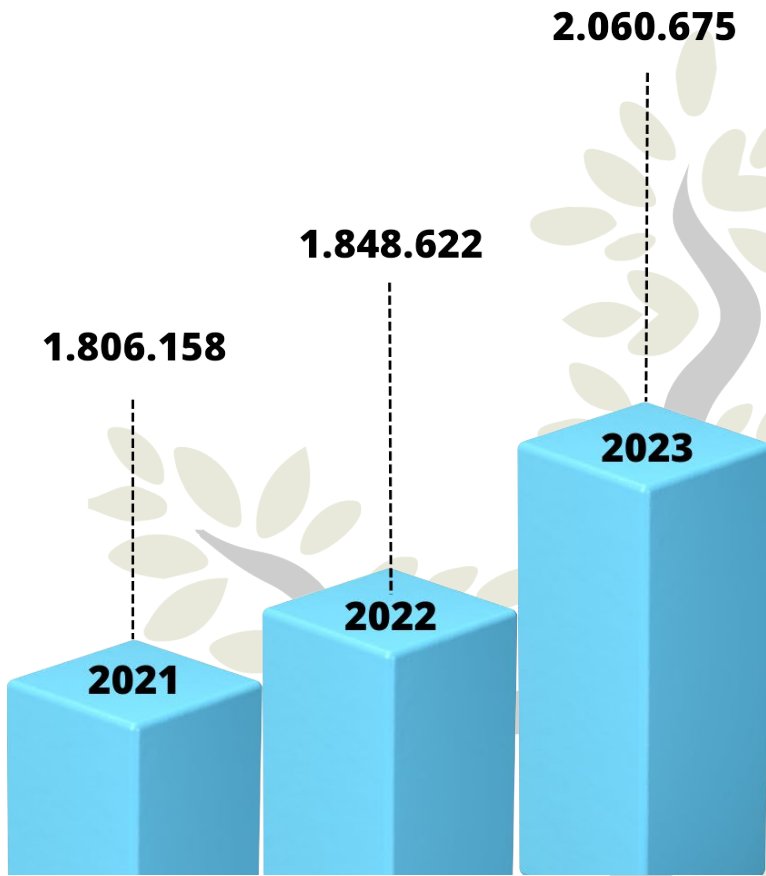
I corrispettivi riconosciuti dai Consorzi di filiera degli imballaggi sono correlati al livello di raccolta differenziata di ciascun Comune e soprattutto al grado di purezza dei materiali oggetto di valorizzazione tramite il sistema CONAI. Nell'anno 2023 i corrispettivi hanno raggiunto delle ottime performance registrando un incremento generale di circa l'11% rispetto all'anno precedente.

Consorzio CONAI Provincia Gorizia	Corrispettivi ANNO 2021	Corrispettivi ANNO 2022	Corrispettivi ANNO 2023	Variazione anni 2022-2023
COMIECO	429.370	459.591	499.602	9%
COREPLA/CORIPET	882.002	867.863	980.153	13%
Alluminio	18.992	22.599	18.917	-16%
COREVE	334.146	353.308	400.211	13%
TOTALE	1.664.510	1.703.361	1.898.883	11%

Tab. 13

Consorzio CONAI Prov. Trieste	Corrispettivi ANNO 2021	Corrispettivi ANNO 2022	Corrispettivi ANNO 2023	Variazione anni 2022-2023
COMIECO	28.378	30.307	32.376	7%
COREPLA/CORIPET	84.755	84.975	96.450	13,5%
Alluminio	1.881	2.286	1.926	-16%
COREVE	26.633	27.693	31.040	12%
TOTALE	141.648	145.261	161.792	11%

Tab. 14



i Nell'infografica vengono riportati i corrispettivi in euro totali riconosciuti dai Consorzi di filiera

Per quanto concerne l'incremento dei corrispettivi introitati dal consorzio COMIECO (Comuni della ex provincia di Gorizia), si precisa che lo stesso è prevalentemente riconducibile all'aumento del valore economico riconosciuto dal Consorzio medesimo. All'incremento dei corrispettivi ha contribuito anche l'aumento della quantità di "cartone" presente all'interno della carta mista e intercettata dall'impianto di selezione di Moraro. Tale valorizzazione ha consentito di conferire alle cartiere del consorzio Comieco circa 3.939 tonnellate di cartone. Si conferma, inoltre, la buona qualità della carta raccolta, in quanto presenta percentuali di scarto inferiori al 3%.

Le cosiddette "frazioni merceologiche similari" al cartone, cioè il giornalame e la carta mista, quantificabili in circa 3.900 tonnellate, sono state collocate sul libero mercato del macero. Il mercato della materia prima della carta mista ha ripreso quota rispetto all'anno 2022 ed è stato costante per l'intera annualità.

Per quanto riguarda i corrispettivi derivanti dai Consorzi degli imballaggi in plastica COREPLA e CORIPET, gli stessi hanno beneficiato dell'aumento della quantità raccolta e del valore economico riconosciuto in particolare dalla quota del consorzio Coripet. Tale frazione di rifiuto rimane, tuttavia, quella con la percentuale di scarto maggiore, attestandosi al 18%.

Per quanto riguarda gli imballaggi in vetro conferiti al consorzio COREVE, la buona qualità degli stessi, oggetto di raccolta monomateriale e conferimento diretto presso gli impianti di recupero senza alcuna operazione preliminare di pulizia, ha permesso di mantenere i corrispettivi previsti per le fasce più alte, pari a circa 72 €/tonnellata, registrando un aumento di oltre il 10%.

Si segnala, infine, l'attivazione delle nuove convenzioni con i Consorzi di filiera Biorepack (imballaggi biodegradabili) e Conip (cassette di plastica).

4.3 Gli impianti

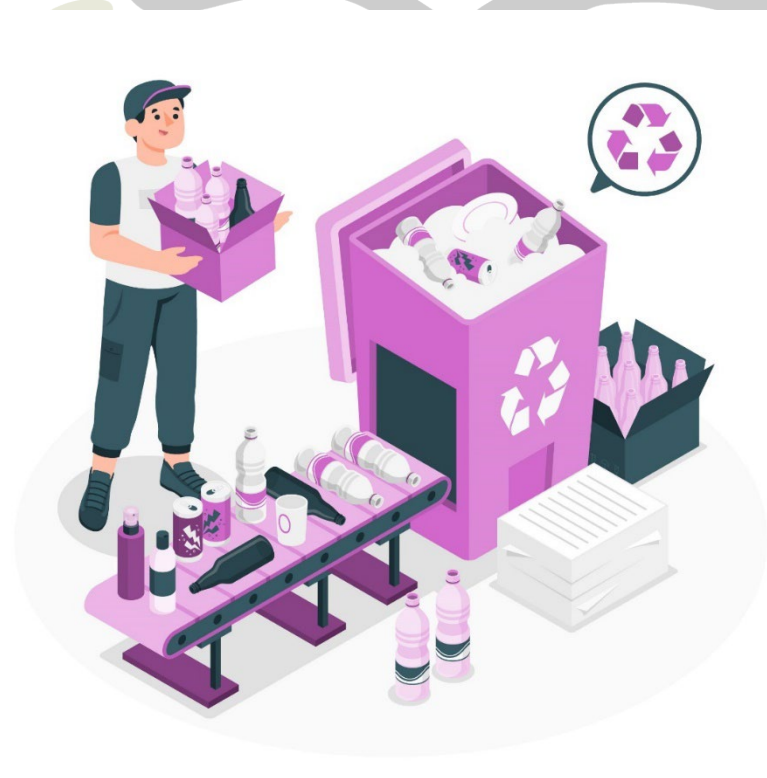
Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di ottimizzazione del Polo tecnologico di Moraro con l'ulteriore integrazione delle funzioni operative e manutentive tra i due impianti, quali la razionalizzazione delle risorse umane, anche a seguito di alcuni avvicendamenti di figure di rilievo, dei materiali di consumo, delle attrezzature d'uso e di ricambio e la condivisione di mezzi operativi.

Impianto di selezione

L'attività dell'impianto è stata caratterizzata principalmente dalla gestione dell'intero flusso da raccolta differenziata dei rifiuti urbani provenienti dai Comuni soci, costituiti da carta/cartone, plastica/lattine e vetro.

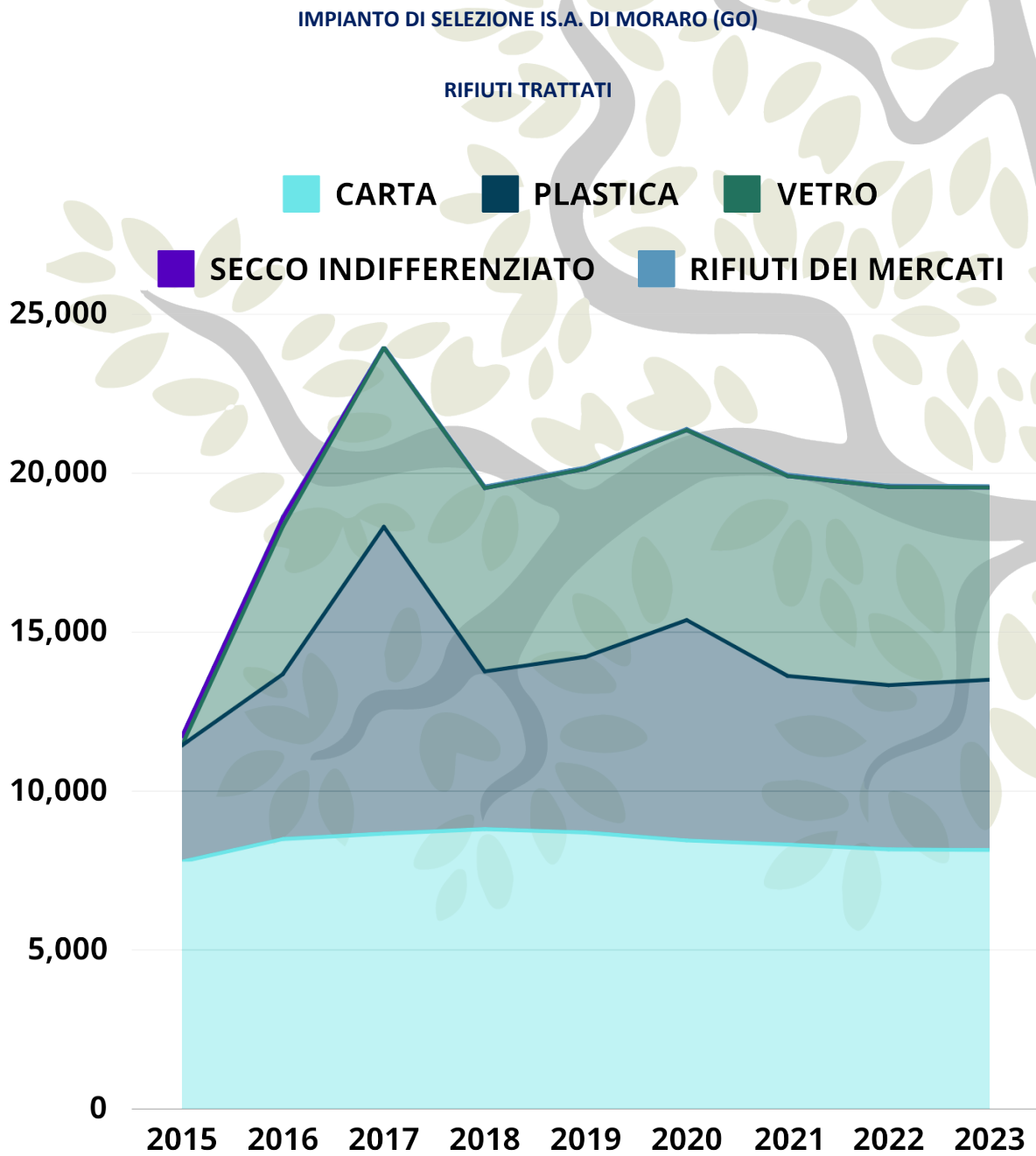
I rifiuti gestiti complessivamente ammontano a **19.596,37 ton**, quantità in linea con quella trattata nell'esercizio precedente, pari a 19.621 ton.

Per quanto concerne le attività manutentive, oltre a quelle ordinarie, sono stati eseguiti degli interventi di manutenzione straordinaria volti a garantirne principalmente l'efficienza di funzionamento dell'impianto, ottimizzandone la gestione.



Nel corso del 2023 sono stati completati, inoltre, i lavori di variante autorizzati nel 2019 e consistenti nella realizzazione di un'area di stoccaggio coperta aggiuntiva, nell'installazione di un sistema aeraulico per la separazione dei film plastici e nella sistemazione generale dei piazzali esterni con la rivisitazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane e dei percolati di processo dell'impianto; i lavori sono stati collaudati, dal punto di vista ambientale, a marzo 2023. Nel corso

della visita ispettiva di giugno 2023 da parte dei VVF è stato rilasciato un esito negativo al rilascio del CPI; si sta elaborando una nuova ipotesi di utilizzo della nuova struttura al fine di ottenere il suo nuovo utilizzo.



Rifiuto	Codice rifiuto	2023	2022
Imballaggi in carta e cartone	150101	1.036	1.011
Carta e cartone	200101	7.112	7.158
Imballaggi in plastica	150102	205	189
Imballaggi in plastica e metalli	150106	5.152	4.975
Imballaggi in vetro	150107	6.044	6.235
Rifiuti da Mercati	200302	46	53
Plastica	191204	/	/
TOTALE		19.596	19.621

Tab. 15

Anche a seguito della visita ispettiva di ARPA FVG, conclusasi a gennaio 2023 e condotta nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo, di cui all'ex articolo 184-ter, comma 3-ter, al fine di accertare il rispetto delle condizioni previste dalla normativa ambientale e dai Decreti autorizzativi, si è consolidata l'attività dell'“end of waste” della carta e cartone; in questo ambito è stata anche effettuata una sperimentazione per il recupero dagli imballaggi di carta e cartone dei cartoni da bevande in “tetrapack”, iniziativa prevista e proposta dal Comieco.

Impianto di compostaggio

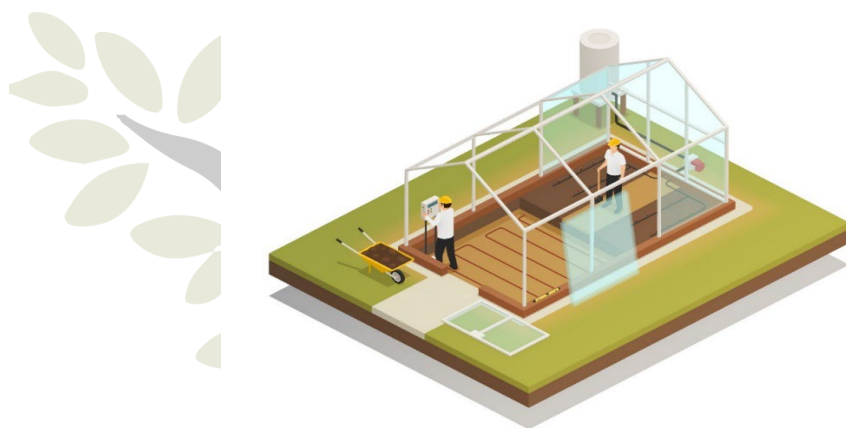
Il 2023 è iniziato con l'impianto in attività nella fase di collaudo, (ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 34/2017), per la verifica delle condizioni di funzionamento nominali, delle prestazioni di progetto e dell'autorizzazione in termini di potenzialità, del corretto svolgimento del processo e delle emissioni. Il ha avuto esito positivo ed è stato rilasciato in data 08.03.2023 garantendo la prosecuzione con continuità dell'attività dell'impianto.

Nel mese di febbraio si è conclusa positivamente una visita ispettiva da parte di ARPA FVG, (condotta ai sensi dell'articolo 29-decies del D.Lgs. n.152/2006) al fine di accertare il rispetto delle condizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In aprile è stato acquisito un nuovo decreto AIA di riesame dell'autorizzazione dell'impianto, in attuazione del quale è stato aggiornato in Piano di monitoraggio delle emissioni ed è stata implementata ed adeguata la centralina meteo in dotazione all'impianto.

Nel 2023, per la prima volta da quando è entrato in funzione l'impianto, è stato gestito in assoluta autonomia l'intero flusso da raccolta differenziata dei rifiuti urbani provenienti dai Comuni soci, costituiti da umido e verde ed in particolare 10.667,43 ton di rifiuto umido, 19.929,77 ton di rifiuto verde e 56 ton di altri rifiuti così distribuiti: 42,53 ton EER 20.01.38 legno e 13,16 ton EER 20.03.03 materiale spiaggiato. Sono stati ricevuti rifiuti urbani, sia umido che verde, anche da fuori bacino IS.A.

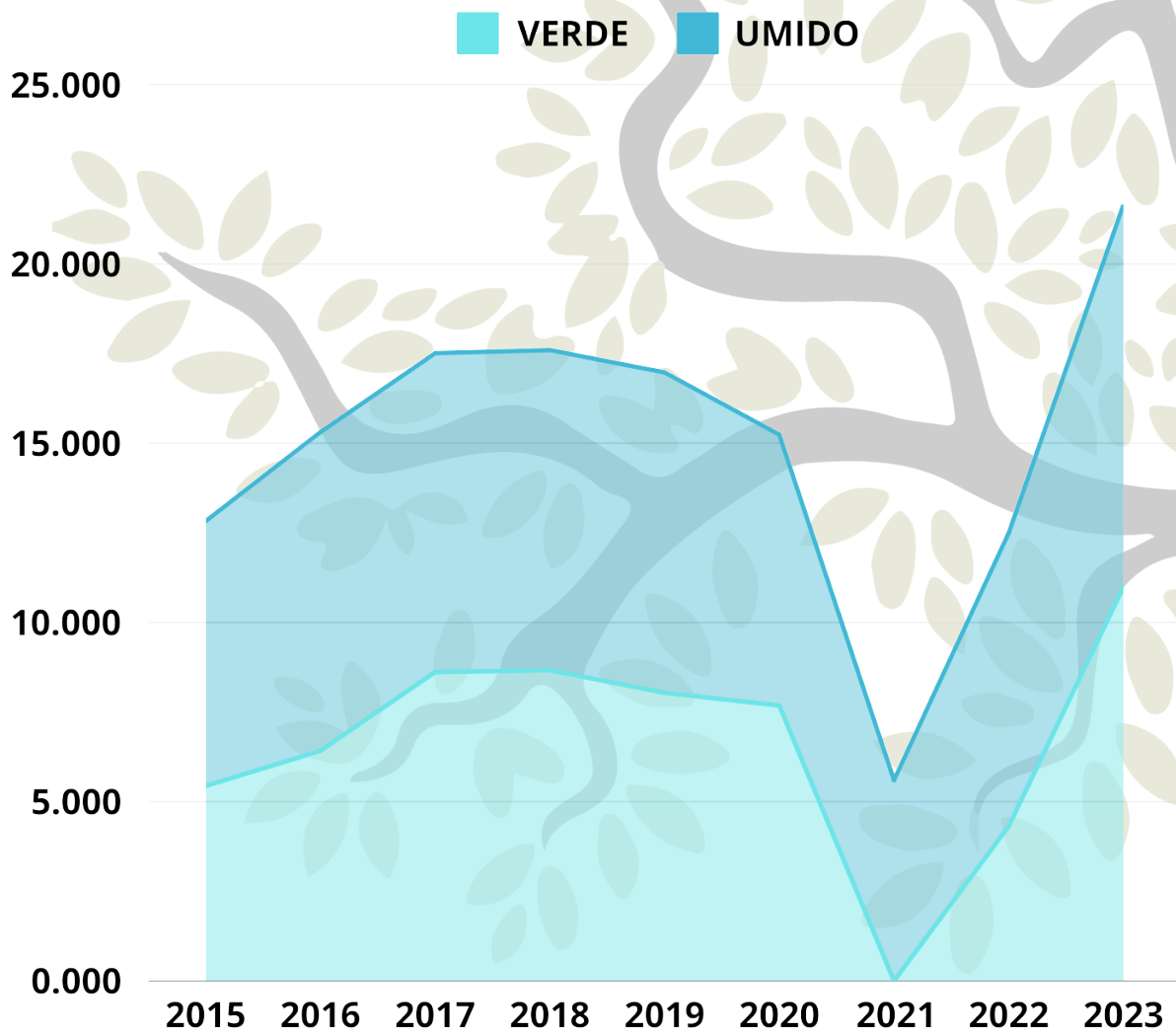
Il prodotto finale del trattamento del processo di compostaggio, il compost di qualità, è risultato conforme alla normativa sui fertilizzanti. È stato ceduto compost per un totale di 4.877 ton E anche nel 2023 è stato confermato il marchio di qualità dal Consorzio Italiano Compostatori, che ne ha attestato, tramite l'esecuzione di apposite analisi chimico-fisiche, l'idoneità ai parametri previsti dalla norma di settore sui fertilizzanti (D.Lgs. n.75/2010), classificandolo come "ammendante compostato misto di qualità", idoneo anche all'uso in agricoltura biologica. Stante la destinazione agricola del prodotto e considerata la intrinseca stagionalità di detta attività di recupero, è stato attivato temporaneamente un sito di deposito provvisorio, presso un immobile di proprietà del Comune di Staranzano.



I lavori di migioria dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche che ricadono nell'area scoperta di trattamento del rifiuto verde consistenti nell'integrazione dell'esistente sistema di depurazione biologico con uno stadio di filtrazione su membrane, con un filtro a carboni attivi e con la modifica del sistema di dispersione al suolo dello scarico, si sono conclusi a fine marzo, data di attivazione dell'impianto e di inizio delle attività di collaudo, conclusosi positivamente a fine anno.

Impianto di compostaggio IS.A. di Moraro (GO)

RIFIUTI TRATTATI



Rifiuto	Codice rifiuto	Impianto di compostaggio I.S.A. (ton)	Altri impianti (ton)	Totale (ton)
UMIDO	200108	10.677	/	10.677
VERDE	200201	10.986	/	10.986
TOTALE		21.663	/	21.663

Tab. 16

4.4. Gli smaltimenti

Discarica in loc. Pecol dei lupi a Cormòns

Con il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, a gennaio 2023 la discarica è stata dissequestrata ed in data 18.01.2023 è terminato l’incarico dell’Amministratore Giudiziario. L’attività del sito è proseguita pertanto con la gestione diretta.

Le attività hanno riguardato, in sintesi, l’asporto del percolato, le manutenzioni ordinarie generali alle dotazioni impiantistiche presenti e la gestione dell’impianto di *pump&treat*, realizzato nell’ambito delle attività di bonifica relative al Lotto 0. Durante il 2023 l’impianto ha funzionato regolarmente e si è rilevata una tendenza di attenuazione del livello dei parametri oggetto dell’attività di bonifica.

L’attuazione delle attività prescritte dal decreto AIA ha portato all’adozione di due Piani di monitoraggio, uno relativo alle attività di cantiere e l’altro alla tipica attività di gestione, documento integrato e coordinato con quello previsto dall’attività di bonifica. Sono stati inoltre individuati i tecnici professionisti che hanno redatto il progetto esecutivo della prima fase dei lavori di chiusura della discarica – conformazione del profilo – documento alla base dell’appalto affidato a ditta specializzata che ha iniziato i lavori a luglio.

Nel mese di novembre è stata, inoltre, perfezionata l’acquisizione di altre tre p.c. (n. 2293, 2294 e 2295) che risultavano di proprietà di Daneco Impianti Srl in liquidazione.

Nel corso del 2023, il percolato complessivamente asportato dalla discarica è stato di 19.6 ton (rispetto i 13.071 ton nel 2022 e 18.169 ton nel 2021), raggiungendo lo svuotamento totale dell’invaso presente per consentire la realizzazione della prima fase dei lavori chiusura del sito.

Smaltimento presso il termovalorizzatore di Trieste

Nel corso del 2023 sono state avviate a recupero energetico presso il termovalorizzatore di Trisete 24.988 tonnellate di rifiuto secco residuo, con un aumento di circa il 2% rispetto al 2022.

4.5. Prestazioni energetiche

Nel corso del 2023 è proseguito il monitoraggio delle prestazioni energetiche aziendali al fine di perseguire un utilizzo consapevole dell’energia consumata. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 102/2014, nel mese di novembre sono stati installati specifici sistemi di monitoraggio in continuo dei consumi elettrici dei diversi comparti produttivi dei due impianti di trattamento rifiuti di Moraro.

Al fine di analizzare gli andamenti dei principali vettori afferenti ai consumi energetici (energia elettrica, gas e carburanti) di Isontina Ambiente, il sistema di gestione ambientale adottato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015 prevede un monitoraggio mensile dei consumi e dei prelievi. Di seguito si riportano le tabelle che sintetizzano gli andamenti dei consumi energetici riferiti all'ultimo triennio.



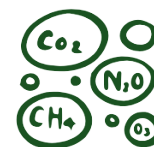
Consumo Elettricità



	2021	2022	2023
Gesimis 3 selezione	353.215	316.660	324.427
Gesimis 5 compostaggio	216.613	422.832	939.476
Discarica Pecol	23.860	21.708	21.078
Totale Kw meno impianti di Moraro e discarica	210.767	195.157	199.315
TOTALE	804.455	956.357	1.484.296

Tab. 17

Consumo Gas



	2021	2022	2023
TOTALE	15.964	11.943	13.259

Tab. 18

**Consumo
Carburante**

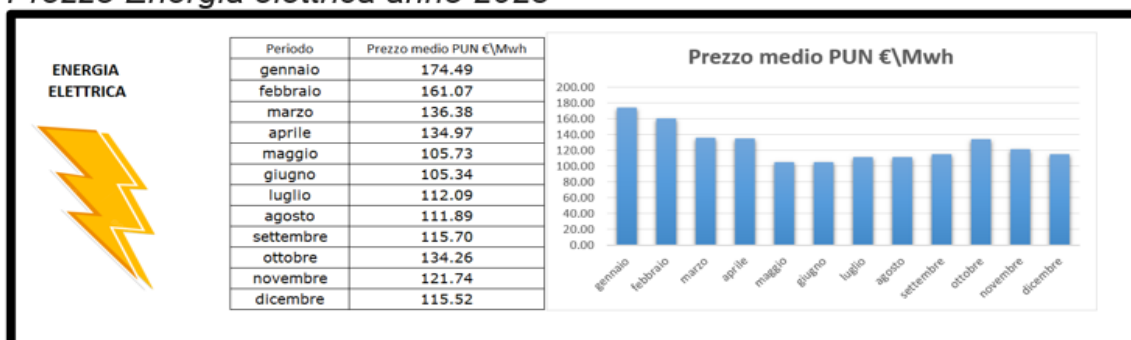
	2021	2022	2023
Lt benzina	24.527	21.881	25.980
Lt gasolio	123.642	93.166	122.079
Costo benzina	33.824	39.197	38.971
Costo gasolio	154.102	180.605	176.885
Tot litri / anno	148.168	115.047	148.059
Euro tot. / anno	187.926	219.802	215.857

Tab. 19

È opportuno evidenziare che l'andamento del mercato energetico ha registrato, a partire dal secondo trimestre del 2023, un calo di circa il 27% sul prezzo dell'energia elettrica rispetto al primo trimestre dello stesso anno.

Il PUN (Prezzo Unico Nazionale) dell'energia elettrica, ha registrato un andamento analogo a quello del gas, con una progressiva riduzione da inizio anno, seguito poi da un aumento conseguente allo scoppio del conflitto in Medio Oriente e un successivo ritracciamento nei mesi successivi.

Prezzo Energia elettrica anno 2023



Impianti fotovoltaici

Sulla copertura dell'impianto di compostaggio è installato un impianto fotovoltaico con una potenza totale di 197,3 KWp, mentre al di sopra dell'attiguo impianto di selezione rifiuti è installato un fotovoltaico con una potenza di 72 KWp.

I dati di produzione evidenziano, relativamente all'impianto fotovoltaico dedicato al compostaggio, un sensibile incremento della produzione di energia dopo la riattivazione totale dell'impianto in seguito al rifacimento della copertura dell'edificio con un valore di 193.623 Kwh, in linea con gli anni passati (+ 2% rispetto al 2021). Si registra, per contro, un lieve decremento della produzione nell'impianto di selezione con 76.197 Kwh prodotti rispetto agli 83.433

Kwh del 2022. L'energia elettrica autoconsumata, relativamente alla produzione 2023 dei due impianti, si attesta rispettivamente al 98% per il compostaggio e 85% per l'impianto di selezione rifiuti.

Dati produzione impianti fotovoltaici - Anno 2022

	Energia prodotta (kWh)	Auto consumo (kWh)	Energia immessa in rete (kWh)	% AUTO CONSUMO
Impianto di compostaggio	123.636	99.979	23.657	80,9
Impianto di selezione	85.333	79.560	5.773	93,2
Totale	208.969	179.539	29.430	85,9

Tab. 20

Dati produzione impianti fotovoltaici - Anno 2023

	Energia prodotta (kWh)	Auto consumo (kWh)	Energia immessa in rete (kWh)	% AUTO CONSUMO
Impianto di compostaggio	193.623	190.452	3.171	98%
Impianto di selezione	76.197	64.416	11.781	85%
Totale	269.820	254.868	14.952	94,45%

Tab. 21

Indicatori		Pagina
GRI 100: PRINCIPI GENERALI		3-7
GRI 101: Principi di rendicontazione 2016		
GRI 102: Informativa generale 2016		
Profilo organizzativo		
GRI 102-1	Nome dell'organizzazione	8,9
GRI 102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	14
GRI 102-3	Luogo della sede principale	8
GRI 102-4	Luogo delle attività	8,9
GRI 102-5	Proprietà e forma giuridica	19
GRI 102-6	Mercati serviti	8,9
GRI 102-7	Dimensione dell'organizzazione	9,31,
GRI 102-8	Informazione sui dipendenti e gli altri lavoratori	35-39
GRI 102-12	Iniziative esterne	33
GRI 102-13	Adesione ad associazioni	21
Strategia		
GRI 102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3
GRI 102-15	Impatti chiave, rischi ed opportunità	10-13
Etica ed integrità		
GRI 102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	10-13,21-23
Governance		
GRI 102-18	Struttura della governance	19,20
GRI 102-22	Composizione del massimo organo di governo e relativi comitati	20
GRI 102-26	Ruolo del massimo organo di governo nello stabilire finalità, valori e strategie	11-13,19

Indicatori	Pagina	
Coinvolgimento degli stakeholder		
GRI 102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder 24-28	
GRI 102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder 24-28	
GRI 102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder 24-28	
GRI 102-44	Temi e criticità chiave sollevati 24-28	
Pratiche di rendicontazione		
GRI 102-46	Definizione del contenuto del report e perimetri dei temi 4-7	
GRI 102-47	Elenco dei temi materiali 29,30	
GRI 102-50	Periodo di rendicontazione 4	
GRI 102-54	Dichiarazione sulla rendicontazione in conformità ai GRI Standards 7	
GRI 102-55	Indice dei contenuti GRI 101-104	
GRI 103: Modalità di gestione 2016		
GRI 103-1	Motivazioni e confini dei temi materiali 4-7	
GRI 103-2	Strumenti per la gestione 4-7	
GRI 103-3	Valutazioni sulla gestione 4-7	
GRI 200: IMPATTO ECONOMICO		
GRI 201: Performance economiche 2016		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	29,30
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	33
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	29,30
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 203-1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	31
GRI 203-2	Principali impatti economici indiretti	31

Indicatori		Pagina
GRI 300: IMPATTO AMBIENTALE		
GRI 302: Energia 2016		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	88-100
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 302-1	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	88-100
GRI 306: Rifiuti 2020		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	46-59
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	46-59
GRI 306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	46-59
GRI 306-3	Rifiuti prodotti	46-59
GRI 306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	46-59
GRI 306-5	Rifiuti destinati a smaltimento	46-59
GRI 307: Compliance ambientale 2016		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	21
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 307-1	Non conformità con leggi e normative in materia ambientale	21
GRI 400:IMPATTO SOCIALE		
GRI 403: Salute e sicurezza lavoratori 2018		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	35-41
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	37,38
GRI 403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	37,38
GRI 403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	37,38
GRI 403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	37,38
GRI 403-6	Promozione della salute dei lavoratori	37,38

Indicatori		Pagina
GRI 403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	37,38
GRI 403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	37,38
GRI 403-9	Infortuni sul lavoro	37,38
GRI 403-10	Malattie professionali	37,38
GRI 405:Diversità e pari opportunità 2016		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	39
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 413:Comunità locali 2016		
GRI 103-1	Spiegazione del tema materiale e relativo perimetro	39-41
GRI 103-2	La modalità di gestione e le sue componenti	
GRI 103-3	Valutazione delle modalità di gestione	
GRI 413-1	Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	39-41



ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

**Relazione sulla gestione
Bilancio d'esercizio chiuso al
31.12.2023**



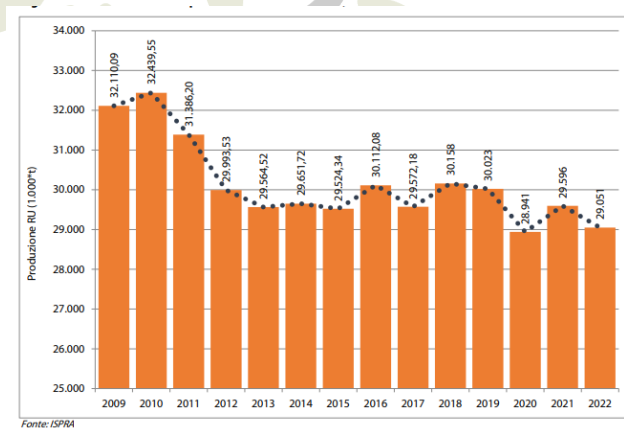
1 Il contesto

1.1 Il contesto macroeconomico

Superate le tensioni economico finanziarie di inizio 2023 che hanno determinato delle significative anomalie nell'andamento dell'inflazione, l'attuale scenario macroeconomico presuppone che le ripercussioni economiche dell'incerto contesto geo-politico rimangano più contenute e non comportino particolari tensioni sui mercati delle materie prime e su quelli finanziari internazionali. Si ipotizza che gli scambi internazionali tornino ad espandersi nel prossimo triennio di circa il 3% e che i prezzi delle materie prime energetiche si riducano lievemente nell'orizzonte del prossimo triennio, con una graduale espansione del PIL da inizio 2024, sostenuto dalla ripresa del reddito disponibile e della domanda estera. Si ipotizza un rallentamento degli investimenti frenati, nel settore privato, dal rialzo dei costi di finanziamento, da condizioni più rigide di accesso al credito e dall'esaurirsi degli effetti derivanti dagli incentivi del settore edilizio; per contro ci si attende un impulso derivante dagli interventi del PNRR. È prevista, inoltre, una crescita dell'occupazione, già in forte aumento nel 2023, con un tasso di disoccupazione in graduale discesa. Per quanto riguarda l'inflazione, si conferma una diminuzione sensibile del valore che si prevede vada a collocarsi in media attorno al 2% per tutto il prossimo triennio. Naturalmente il contesto geo-politico rimane uno dei principali fattori di instabilità da cui potrebbero scaturire nuovi rincari delle materie prime e un deterioramento della fiducia delle famiglie rendendo, di fatto, queste previsioni dell'andamento macroeconomico affette da un elevato grado di incertezza.

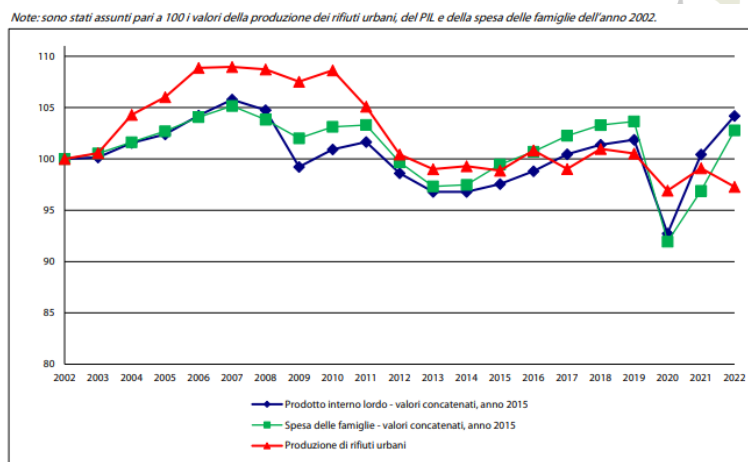
1.2 La produzione e la gestione dei rifiuti urbani: gli scenari

Con riferimento ai dati più recenti a disposizione (Fonte Rapporto ISPRA 2023), nel 2022 la produzione nazionale di rifiuti urbani si attesta a circa 29,1 milioni di tonnellate, in calo quindi dell'1,8% rispetto al 2021. (Fig. 1).



(Fig. 1)

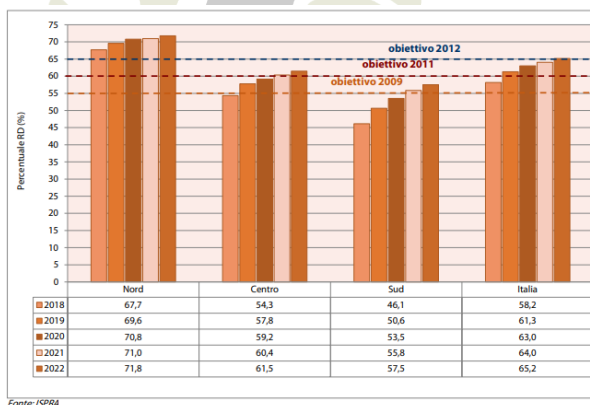
Nel 2022 continua la ripresa economica registrata a partire dall'anno precedente, recuperando ancora il forte calo legato all'emergenza sanitaria che ha segnato il contesto socioeconomico del 2020. A fronte degli incrementi rilevati per gli indicatori socioeconomici, quali prodotto interno lordo e spesa per consumi finali sul territorio rispettivamente pari al 3,7% e 6,1%, i dati sui rifiuti urbani diminuiscono dell'1,8% rispetto al 2021 (Fig. 2).



(Fig. 2)

In termini generali, il dato del 2022 sembra riflettere l'andamento tendenzialmente in calo riscontrato nel lungo periodo, anche se il dato della produzione è probabilmente influenzato dall'introduzione, nel d.lgs. n. 152/2006 dell'articolo 198, comma 2-bis, avvenuta con il d.lgs. 116/2020 che prevede la possibilità, per le utenze non domestiche, di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico di raccolta nel caso in cui fosse in grado di dimostrare di destinare i suddetti rifiuti a soggetti che ne garantiscono il recupero.

Altra nota positiva in generale è l'incremento della raccolta differenziata che a livello nazionale è arrivata al 65,2% con una crescita di 1,2 punti rispetto al 2021 (Fig. 3).



(Fig. 3)

2 Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta un utile di Euro 753 mila dopo aver stanziato accantonamenti per Euro 245 mila, ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.310 e imposte dell'esercizio per Euro 285 mila.

Il corrispettivo del gestore relativo al presente esercizio è stato validato da AUSIR con deliberazioni n. 22/23 e 27/23 in Euro 24.645 mila.

Il Valore della Produzione è pari ad Euro 28.754 mila mentre i Costi della Produzione si sono attestati in Euro 27.735 mila con una differenza tra i due valori pari a circa Euro 1.019 mila.

I ricavi delle vendite sono rappresentati, in via sostanzialmente esclusiva, dai corrispettivi fatturati ai Comuni Soci per il servizio integrato dei rifiuti svolto sul territorio gestito.

L'attività di gestione TARI è stata svolta a favore di 22 Comuni su 28: Capriva del Friuli, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse. Nel corso del 2023 vi è stato l'ingresso di Fogliano Redipuglia.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo hanno registrato un incremento, rispetto al 2022 pari al 3,13% principalmente riconducibile da un lato agli acquisti di materie prime energetiche destinate all'impianto di compostaggio (riattivato a luglio 2022 dopo un importante intervento di *revamping*) e in esercizio nel 2023 per tutti i 12 mesi, e dall'altro ai maggiori costi unitari registrati negli acquisti dei carburanti e lubrificanti.

I costi per servizi sono aumentati di circa il 7,36% rispetto all'anno 2022: se da un lato si sono azzerati i conferimenti di umido e verde presso impianti di terzi, raggiungendo la piena autonomia nella gestione di tali tipologie di rifiuti a livello di bacino dei Comuni gestiti da Isa, dall'altro si registra l'effetto dell'incremento del prezzo unitario di conferimento della frazione secca presso il termovalorizzatore di Trieste. Con riferimento al contratto relativo al servizio di raccolta, all'esito di un'intensa trattativa da parte del RUP, l'appaltatore principale ha adeguato il proprio corrispettivo annuo applicando l'indice ISTAT FOI meno tabacchi del 6,5% anziché quello ufficiale dell'11,8%. Infine, nel corso del corrente esercizio si sono realizzati maggiori lavori c/terzi che hanno generato sia maggiori costi per servizi di circa l'11% sia un corrispondente maggior ricavo in corrispondenza della voce A1.

Il costo del lavoro del personale dipendente risulta in linea con il budget del corrente esercizio ed inferiore al 2022 di circa lo 0,93%.

Si riporta di seguito il prospetto di Conto Economico riclassificato al 31.12.2023 confrontato con quello dell'anno precedente:

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.
Conto Economico Riclassificato

Euro'000	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.381	26.975
Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0
Incr. di immob. per lav. Int.	14	77
Altri ricavi e proventi	359	378
Valore della Produzione	28.754	27.430
Costi per materie prime suss.,di cons...	(929)	(901)
Per servizi	(19.346)	(18.020)
Godimento beni di terzi	(517)	(418)
Per il personale	(4.999)	(4.952)
Accantonamenti	(245)	(1.417)
Oneri diversi di gestione	(389)	(307)
Ebitda	2.329	1.415
<i>Ebitda %</i>	<i>8,10%</i>	<i>5,16%</i>
Ammortamenti materiali	(1.197)	(1.088)
Ammortamenti immateriali	(113)	(121)
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
Ebit	1.019	206
<i>Ebit %</i>	<i>3,54%</i>	<i>0,75%</i>
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	19	(40)
Saldo Rettifiche att.finanziarie	0	0
Utile ante imposte	1.038	166
<i>Utile ante imposte %</i>	<i>3,61%</i>	<i>0,61%</i>
Imposte	(285)	(36)
Utile netto (perdita netta)	753	130

Lo Stato Patrimoniale riclassificato, sotto riportato, evidenzia una copertura del capitale investito PN/CIN pari al 90,61% mentre nello scorso esercizio era pari al 77,25%.

La Posizione Finanziaria Netta si attesta, a fine 2023, a Euro 5.549 mila mentre lo scorso esercizio era pari a Euro 3.706 mila.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**Stato Patrimoniale Riclassificato**

Euro'000	31.12.2023	31.12.2022
Immobilizzazioni Materiali	17.439	17.583
Immobilizzazioni Immateriali	316	294
Immobilizzazioni Finanziarie	3	3
Totale Immobilizzazioni	17.758	17.880
Magazzino	1	1
Crediti commerciali	3.387	3.536
Altri crediti	1.112	1.001
Ratei e risconti attivi	302	96
Debiti commerciali	(6.394)	(5.253)
Altri debiti	(773)	(667)
Ratei e risconti passivi	(897)	(734)
CCN	(3.262)	(2.020)
TFR	(321)	(362)
Fondi rischi e spese	(6.759)	(6.992)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
Totale Passività a MLT	(7.080)	(7.354)
Capitale Investito Netto	7.416	8.506
Disponibilità liquide	(6.892)	(7.302)
Debiti a breve termine	384	846
Debiti m/l termine	959	2.750
PFN/(cassa)	(5.549)	(3.706)
Capitale Sociale	11.470	11.470
Riserve	2.138	2.008
Utile (perdita) portati a nuovo	(1.396)	(1.396)
Utile (perdita) d'esercizio	753	130
Patrimonio Netto	12.965	12.212
Totale Fonti di finanziamento	7.416	8.506

3 Attività per linea di business

3.1 Raccolte

L'attività di raccolta porta a porta dei rifiuti è stata svolta, come negli anni passati, principalmente in regime di *outsourcing* con servizio affidato al RTI Impresa Sangalli e Idealservice risultato aggiudicatario nel 2016 della procedura di gara d'appalto. Il nuovo contratto è stato attivato a decorrere dal 1 febbraio 2017 e rinnovato dal 01/02/2020 per altri 3 anni (scadenza 31/01/2023); ai sensi dell'art. 4 del contratto 22/12/2016 rep. N. 16255, l'RTI ha accettato la proroga tecnica dell'appalto al 31/7/2024.

Nel corso del 2023, in continuità con l'esercizio precedente e a seguito delle richieste pervenute da alcuni Comuni, sono state inoltre avviate le seguenti attività:

(i) nel Comune di Duino Aurisina si è provveduto all'ampliamento delle aree e dei turni di spazzamento meccanizzato, (ii) nel Comune di Grado è stata istituita la figura del rifinitore quotidiano su due turni giornalieri da metà giugno a metà settembre; (iii) nel Comune di Gorizia, a partire dal mese di ottobre, è stato attivato il servizio di pulizia parchi e aree frequentate dagli emigrati (piazzale casa Rossa e Stazione ferroviaria); (iv) nel comune di Sgonico, a partire dalla fine del mese di maggio, è stato attivato il cdr sovracomunale a cui accede anche il comune di Monrupino; (v) sul litorale del comune di Grado è stato attivato il servizio di recupero e smaltimento di relitti di natanti abbandonati.

Con riferimento ai servizi di asporto rifiuti a domicilio su prenotazione, sono pervenute **29.964** richieste di intervento di cui **11.930** per raccolta **rifiuti ingombranti** e **RAEE**, **18.034** di verde con presa a mano e di raccolta del verde con ragno con variazioni in decremento per quanto riguarda le richieste totali e di raccolta ingombranti e RAEE rispettivamente del 2,46% e 8,08%, mentre è stato rilevato un incremento delle prenotazioni di asporto del verde pari all'1,68%.

Il parco mezzi è stato implementato con l'acquisto di 1 automezzo FIAT Panda da adibire al trasferimento degli addetti ai centri di raccolta per l'importo di Euro 12.950,00 e sono state inoltre acquistate le seguenti attrezzature: (i) n. 1 attrezzatura aspirante GLUTTON H2O PERFEC per spazzamento manuale a Grado per l'importo complessivo di Euro 27.000,00, (ii) n.2 container scarrabili da 20 m³ da adibirsi alla raccolta dello spazzamento stradale per l'importo complessivo di Euro 12.960,00.

3.2 Impianti

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività di ottimizzazione del Polo tecnologico di Moraro con l'ulteriore integrazione delle funzioni operative e manutentive tra i due impianti, quali, ad esempio, la razionalizzazione delle risorse umane – anche a seguito di alcuni avvicendamenti di figure di rilievo – dei materiali di consumo, delle attrezzature d'uso e di ricambio e la condivisione di mezzi operativi.

Impianto di selezione

L'attività dell'impianto è stata caratterizzata principalmente dalla gestione dell'intero flusso da raccolta differenziata dei rifiuti urbani provenienti dai Comuni soci, costituiti da carta/cartone, plastica/lattine e vetro.

I rifiuti gestiti complessivamente ammontano a **19.596,37 ton**, quantità in linea con quella trattata nell'esercizio precedente, pari a 19.621 ton.

Per quanto concerne le attività manutentive, oltre a quelle ordinarie, sono stati eseguiti degli interventi di manutenzione straordinaria volti a garantire l'efficienza di funzionamento dell'impianto, ottimizzandone la gestione.

Nel corso del 2023 sono stati completati, inoltre, i lavori di variante autorizzati nel 2019 e consistenti nella realizzazione di un'area di stoccaggio coperta aggiuntiva, nell'installazione di un sistema aeraulico per la separazione dei film plastici e nella sistemazione generale dei piazzali esterni con la rivisitazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane e dei percolati di processo dell'impianto; i lavori sono stati collaudati, dal punto di vista ambientale, a marzo 2023. A seguito

del parere negativo al rilascio del CPI da parte dei VVF, si sta definendo di quali ulteriori presidi dotare la struttura al fine di renderla conforme alle osservazioni sollevate e poterla utilizzare quanto prima .

Anche a seguito della visita ispettiva di ARPA FVG, conclusasi positivamente a gennaio 2023 e condotta nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo di cui l'ex articolo 184-ter, comma 3-ter, al fine di accertare il rispetto delle condizioni previste dalla normativa ambientale e dai Decreti autorizzativi, si è consolidata l'attività dell'"end of waste" della carta e cartone; in questo ambito è stata anche effettuata una sperimentazione per il recupero dagli imballaggi di carta e cartone dei CdB cartoni da bevande "tetrapack", iniziativa prevista e proposta dal Comieco.

Nel mese di luglio, a seguito di un intenso evento meteorologico, si è subito un danno ad un capannone dei prodotti finiti con la rottura del telo di copertura; lo stesso è stato ripristinato agli inizi di dicembre. Il fatto ha comportato un aumento della produzione e dei costi del percolato prodotto.

Impianto di compostaggio

Il 2023 è iniziato con l'impianto in attività nella fase di collaudo, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n.34/2017, per la verifica delle condizioni di funzionamento nominali, delle prestazioni di progetto ed autorizzazione in termini di potenzialità, del corretto svolgimento del processo e delle emissioni; il collaudo è stato positivamente completato in data 08.03.2023 e quindi l'attività dell'impianto è proseguita regolarmente e in continuità.

In febbraio si è conclusa positivamente una visita ispettiva da parte di ARPA FVG, ai sensi dell'articolo 29-decies del D.Lgs. n.152/2006, al fine di accertare il rispetto delle condizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel mese marzo si sono concluse le migliorie dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche che ricadono nell'area scoperta di trattamento del rifiuto verde, lavori che sono consistiti nell'integrazione dell'esistente sistema di depurazione biologico con uno stadio di filtrazione a membrane, con un filtro a carboni attivi e con la modifica del sistema di dispersione al suolo dello scarico. A fine marzo è stato attivato l'impianto ed è iniziata l'attività di collaudo, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. n.34/2017, che si è concluso positivamente a fine anno.

In aprile è stato acquisito un nuovo decreto AIA di riesame dell'autorizzazione dell'impianto, in attuazione del quale è stato aggiornato in Piano di monitoraggio delle emissioni ed è stata implementata ed adeguata la centralina meteo in dotazione all'impianto.

Nel 2023 è stato gestito l'intero flusso da raccolta differenziata dei rifiuti urbani provenienti dai Comuni soci, costituiti da umido e verde ed in particolare 10.677,43 ton di rifiuto umido, 10.929,77 ton di rifiuto verde e 55,69 ton di altri rifiuti così distribuiti: 42,53 ton EER 20.01.38 legno e 13,16 ton EER 20.03.03 materiale spiaggiato, per una **quantità complessiva** di rifiuti gestiti **pari a 21. 662,89 ton**, rifiuti urbani, sia umido che verde, provenienti anche da fuori bacino IS.A.

Il prodotto finale del trattamento di compostaggio, il compost di qualità, è risultato conforme alla normativa sui fertilizzanti, con un paio di lotti riprocessati; è stato distribuito compost per un totale di **4.877 ton**. Per tale prodotto, in particolare, nel 2023 è stato confermato il marchio di qualità dal Consorzio Italiano Compostatori, che ne ha attestato, tramite l'esecuzione di apposite analisi chimico-fisiche, l'idoneità ai parametri previsti dalla norma di settore sui

fertilizzanti (D.Lgs. n.75/2010), classificandolo come “ammendante compostato misto di qualità”, idoneo anche all’uso in agricoltura biologica. Stante la destinazione agricola del prodotto e considerata la intrinseca stagionalità di detto utilizzo, è stato attivato temporaneamente un sito di deposito temporaneo del prodotto, presso un immobile di proprietà del Comune di Staranzano.

A fine 2023 è stata programmata la sostituzione del miscelatore dei rifiuti, per raggiunto limite strutturale e vetustà operativa. La nuova macchina sarà integrata con il programma di controllo di tutta l’attività dell’impianto e sarà impostata con delle *utilities* di supporto agli operatori, nella specifica attività di processo. E’ stato, inoltre, affidato l’incarico per la progettazione di un nuovo impianto fotovoltaico sull’area dell’impianto di compostaggio, che consentirà la quasi autonomia energetica dell’intero polo impiantistico.

3.3 Smaltimento

Discarica in loc. Pecol dei lupi a Cormòns

Con il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, a gennaio 2023 la discarica è stata dissequestrata ed in data 18.01.2023 è terminato l’incarico dell’Amministratore Giudiziario Pertanto l’attività del sito è proseguita con la gestione diretta da parte di Isontina Ambiente.

Le attività hanno riguardato, in sintesi, l’asporto del percolato, le manutenzioni ordinarie funzionali alle dotazioni impiantistiche e la gestione dell’impianto di *pump&treat*, realizzato nell’ambito delle attività di bonifica relative al Lotto 0. Durante il 2023 quest’ultimo impianto ha funzionato regolarmente e si è rilevata una generale tendenza all’attenuazione del livello dei parametri oggetto dell’attività di bonifica.

L’attuazione delle attività prescritte dal decreto AIA ha portato all’adozione di un Piano di monitoraggio relativo alle attività di cantiere e un altro relativo all’attività caratteristica, documento integrato e coordinato con quello previsto dall’attività di bonifica. Sono stati inoltre individuati i tecnici professionisti che hanno redatto il progetto esecutivo della prima fase dei lavori di chiusura della discarica relativo alla definizione della conformazione del profilo+. I lavori hanno avuto inizio a luglio, nel rispetto del cronoprogramma autorizzato, e sono proseguiti, nelle varie fasi previste, e senza causare alcun disagio o impatto ambientale fino ai primi mesi del 2024, con alcune sospensioni causate dal meteo avverso e con una proroga conseguente ad una variante non sostanziale adottata in corso d’opera.

Nel mese di novembre è stata perfezionata l’acquisizione, a seguito di asta pubblica, dei terreni contraddistinti dalle p.c. 2293, 2294 e 2295, che risultavano di proprietà di Daneco Impianti Srl in liquidazione mentre nel mese di dicembre è stata installata la nuova torcia di combustione del biogas prodotto dalla discarica, in sostituzione di quella esistente non adeguabile alle nuove norme ed alle prescrizioni contenute nel decreto autorizzativo AIA.

Nel corso del 2023, il percolato complessivamente asportato dalla discarica è stato di **19.585,95 ton** (rispetto i 13.071 ton nel 2022 e 18.169 ton nel 2021), asporto necessario a prosciugare l’invaso e consentire la realizzazione della prima fase dei lavori chiusura del sito.

4 Attività complementari

4.1 Sistemi informativi

Nel corso dell'esercizio gli investimenti più importanti hanno riguardato la *compliance* al "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)" emanato dall'autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) in vigore da gennaio 2023. Tale adeguamento ha comportato l'informatizzazione di molti processi aziendali e la condivisione degli applicativi informatici con i principali attori coinvolti, quali il *Call Center* e l'appaltatore delle raccolte che così hanno acquisito un ruolo attivo partecipando in modo diretto alla gestione dei processi aziendali e contribuendo a migliorare sensibilmente l'efficienza del sistema in un'ottica di semplificazione dei processi stessi.

L'implementazione della qualità tecnica e contrattuale si è innestata nella fase finale del progetto di modellazione del sistema utenze che, sottoposto a una continua e progressiva evoluzione, ora non si limita più alla sola fatturazione del tributo, ma pone il cittadino al centro del sistema informativo aziendale, integrando tutte le informazioni relative alla fatturazione, al mondo della raccolta dei rifiuti, ai reclami e alle segnalazioni e in generale ai rapporti tra l'Azienda e l'utenza, al fine di garantire maggiore trasparenza e condivisione delle informazioni con il cittadino per una migliore e più efficace gestione del territorio nel segno dell'innovazione tecnologica e comunicativa. Questo processo di trasformazione si è completato nel 2023 con l'attivazione delle nuove funzionalità del portale per il cittadino, della gestione delle segnalazioni e delle prenotazioni per il ritiro di verde e ingombranti e della nuova App Junker integrata con i sistemi di gestione utenze, raccolte e segnalazioni.

4.2 Servizi generali ed Immobiliare

Con riferimento al patrimonio immobiliare, per quanto riguarda il sito di via Bagni Nuova a Monfalcone sono stati rivisitati gli elaborati progettuali a seguito dell'aggiornamento del Prezzario Regionale (gennaio 2023) e ottenuto il rinnovo della Concessione Demaniale riferita ad una particella insistente all'interno del lotto oggetto degli interventi. Nel corso del 2023, inoltre, si è provveduto a richiedere al Comune di Monfalcone il rinnovo del Permesso di Costruire; in seguito all'istanza presentata tramite SUAP, sono pervenute alcune richieste di integrazione della pratica, tra cui la verifica della compatibilità idraulica secondo il PGRA che in questi mesi sta impegnando la Società nella ricerca di soluzioni tecniche che possano conciliare il progetto esistente con i vincoli emersi.

Presso il sito di via A. Gregorcic a Gorizia, area dell'ex inceneritore, è stato inaugurato il nuovo Centro del Riuso, finanziato tramite un contributo INTERREG ITA-SLO, costituito da tre costruzioni leggere ad uso deposito e da un ufficio accettazione.

Nel mese di giugno sono stati ultimati i lavori relativi all'installazione di un nuovo impianto di videosorveglianza (TVCC) a tutela del patrimonio aziendale presso lo stabilimento di Moraro in Località Gesimis n. 5 (impianto di compostaggio). Tale sistema tecnologico consente una gestione ottimale del monitoraggio della viabilità dei mezzi in ingresso, dei processi produttivi e delle condizioni di sicurezza dei comparti dell'impianto (verifica di eventuali condizioni di emergenza derivanti dalla rivelazione incendi automatica fornita dalle termocamere).

A seguito della disponibilità manifestata da parte del Comune di Gorizia di un immobile (Villa Ritter di Straccis) con caratteristiche idonee a quelle richieste da IS.A. da adibire a sede legale e destinato ad accogliere il proprio personale tecnico e amministrativo, sono proseguite nel corso dell'esercizio le attività di organizzazione degli spazi a disposizione, messa in funzione degli impianti e i lavori di manutenzione finalizzati a pianificare ed ottimizzare il trasferimento di personale e arredi previsto nel primo semestre del 2024.

Contestualmente sono stati affidati specifici incarichi ad agenzie immobiliari di zona al fine di ricercare potenziali acquirenti degli attuali immobili di proprietà, collocati in due contesti condominiali, di Ronchi dei Legionari in via Cau de Mezo.

4.3 Gestione TARI

Per quanto riguarda le attività relative alla gestione della TARI, il 2023 è stato un anno che ha visto l'acquisizione di un nuovo Comune. Dal mese di gennaio, infatti, il Comune di Fogliano Redipuglia ha deciso di affidare direttamente a Isontina Ambiente S.r.l. la gestione ordinaria del tributo ambientale portando a **ventidue** il numero complessivo dei Comuni serviti (di cui 6 già in tariffa puntuale - Romans d'Isonzo, Turriaco, Medea, Farra d'Isonzo, Villesse e Mariano del Friuli; Gradisca d'Isonzo in fase di acquisizione dati per la gestione puntuale nel 2024, e 15 in regime di tariffa normalizzata).

Per quanto riguarda l'ampliamento della platea di Comuni nei quali adottare la tariffa puntuale, sono già state inviate ai contribuenti comunicazioni mirate e dépliant informativi oltre ad inviti a serate pubbliche per informare i residenti dei Comuni di Capriva del Friuli, Dolegna del Collio, Moraro, San Floriano del Collio, San Lorenzo Isontino e Savogna d'Isonzo della prossima introduzione della modalità di tariffazione puntuale. Nel Comune di Gradisca d'Isonzo, per la prima volta e per le utenze condominiali presso le quali non è stato possibile consegnare singole dotazioni per la raccolta, sono stati posizionati dei cassonetti condominiali intelligenti del tipo "Colombo" che hanno rilevato gli svuotamenti degli utenti condominiali ai quali è stato consegnato un apposito contenitore da 20 lt. che "dialoga" con il contenitore principale. L'esperienza sul Comune di Gradisca d'Isonzo consentirà di estendere la tariffa puntuale, oltre che sui Comuni di modeste dimensioni e con un limitato numero di condomini, anche sui Comuni con un numero di abitanti maggiore e di conseguenza, con elevato numero di utenze condominiali.

In quest'ottica, sia il Comune di Ronchi dei Legionari che il Comune di Gorizia, si sono già espressi per arrivare, quanto prima possibile ad introdurre la tariffa puntuale anche nei loro territori.

L'implementazione delle modalità di raccolta del rifiuto secco residuo con mastello con microchip, adottato ormai nella quasi totalità del territorio gestito da IS.A., ha consentito, inoltre, di incrociare le banche dati acquisite dai diversi Enti, consentendo l'individuazione di diverse posizioni di soggetti evasori per le quali si è poi provveduto a regolarizzare la posizione contributiva.

Nel corso dell'esercizio presso gli sportelli di Gorizia, Ronchi dei Legionari, Cormons e Gradisca d'Isonzo sono stati gestiti **12.211 contribuenti**, andando incontro alle diverse esigenze della popolazione servita (n° 51.347 utenze complessive distribuite su 22 comuni).

Nell'ultima parte dell'anno, presso i centri di raccolta siti in Savogna d'Isonzo e Fogliano Redipuglia, sono stati allestiti due centri per la gestione delle dotazioni di raccolta (contenitori e sacchetti) presso i quali fin dai primi giorni del 2024 vengono ritirate o consegnate agli utenti. Questa nuova modalità organizzativa, oltre ad agevolare gli utenti che possono usufruire di un orario di apertura più ampio e più comodo per il ritiro delle dotazioni, in un'ottica di razionalizzazione dei costi, di fatto elimina gli spostamenti del personale prima impegnato a rifornire di dotazioni gli sportelli.

L'incremento del ricorso al sito o alle modalità disponibili da remoto di accesso ai servizi dello sportello TARI ha incrementato sensibilmente il numero di pratiche gestite con questa modalità (più di 10.000 protocolli nel corso dell'anno)

L'entrata in vigore a partire dal 01/01/2023 della delibera ARERA 15/2022 con la conseguente dilatazione dei tempi per la gestione delle pratiche ha determinato la decisione di attivare a partire dal 2024 l'accesso agli utenti previo appuntamento con il supporto di eliminacode che sono stati installati c/o gli sportelli.

Nel corso del 2023 sono stati emessi **110.053** avvisi di pagamento e **26.264** solleciti di pagamento (tra bonari e con avviso di ricevimento) per complessive 51 emissioni di lotti di sollecito.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Isontina Ambiente non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

I rapporti con gli enti controllanti, individuati nei 28 Comuni Soci, sono esclusivamente di carattere commerciale.

A decorrere dell'esercizio 2015 ed in forza dell'articolo 11, comma 6, lettera j del Dlgs 118/2011, i saldi di crediti e debiti reciproci tra ente pubblico socio e I.S.A. sono oggetto di asseverazione da parte dei Revisori di entrambi i soggetti.

Di seguito rappresentiamo il saldo alla data del 31.12.2023:

	2023	2022
Crediti e Debiti DLgs.118/2011 v/Comuni Soci	Importi Euro/000	Importi Euro/000
Crediti per fatture emesse	582	891
Crediti per fatture da emettere	592	168
Crediti per integrazione tariffaria anno 2021	912	1.368
Crediti per depositi cauzionali	1	1
Crediti per integrazione tariffaria anno 2019	1.663	1.663
Debito per indennizzo comune di Cormons	(49)	(49)
Debito per indennizzo comune di Moraro	(27)	(16)
Debito per fattura da ricevere Comune di Staranzano	(1)	(13)
Totale saldo a credito verso i Soci	3.673	4.013

6 Attività di ricerca e sviluppo

La società nel corso del 2023 non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

7 Evoluzione prevedibile della gestione

Continuerà anche per il prossimo esercizio l'impegno della società volto all'erogazione di un servizio in linea con le esigenze e le aspettative degli utenti nel rispetto degli standard qualitativi e delle linee di indirizzo dettate da ARERA.

Nel corso del 2024 IS.A. sarà impegnata nell'avvio dell'attività di chiusura della discarica di Pecol dei Lupi così come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Regione FVG nel dicembre del 2022.

Il perdurare dell'equilibrio economico della società, per il prossimo esercizio, continua ad essere strettamente dipendente e correlato ai corrispettivi validati dall'Ente di Governo (ETC).

8 Sedi secondarie

Le sedi secondarie e unità locali al 31 dicembre 2023 sono le seguenti:

- GO/2 Ronchi dei Legionari Via Tambarin n. 22
- GO/3 Gorizia Via Gregoric n.50
- GO/4 Cormons presso Pecol dei Lupi
- GO/6 Monfalcone Via Nuova Bagni s.n.
- GO/7 Moraro Località Gesimis 5
- GO/8 Moraro Località Gesimis 3
- GO/9 Gorizia Via Gregorici n.31
- GO/10 Monfalcone Via Consiglio d'Europa 10
- GO/11 Turriaco Via Verdi n.52
- GO/12 Fogliano Redipuglia Via XXV Aprile s.n.
- GO/13 Romans d'Isonzo Via Pedret 5
- GO/14 Ronchi dei Legionari Via del lavoro artigiano s.n.
- GO/15 San Pier d'Isonzo Via degli artigiani s.n.
- GO/16 Ronchi dei Legionari Via Cau de Mezo 16
- GO/17 Ronchi dei Legionari Via delle None 9
- GO/18 Gorizia Via Mazzini n.4
- GO/19 Gorizia Via della Colonia s.n.
- GO/20 Gorizia Via Camposanto s.n.

- GO/21 Gorizia Via delle Grappate s.n.
- GO/22 Grado Isola Le Cove s.n.
- GO/23 Staranzano Via Molinat s.n.
- GO/24 Gradisca d'Isonzo Via della Campagnola n.1
- GO/25 Cormons Via Nazario Sauro n.16
- TS/1 Duino Aurisina – Aurisina Cave n.12
- TS/2 Sgonico-Zgonik Strada Provinciale 8 di Monrupino.





ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Schemi di bilancio e

Nota Integrativa

2023



Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE				
(in unità di Euro)				
ATTIVO				
	31.12.2023		31.12.2022	
A	CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0	0
B	IMMOBILIZZAZIONI			
B I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
	1) Costi d'impianto e ampliamento	-	-	-
	2) Costi di sviluppo	-	-	-
	3) Diritto di brevetto ind. ed ut.opere d'ingegno	296.069	207.892	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-	-
	5) Avviamento	-	-	-
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.948	85.947	
	7) Altre	370	518	
	Totale immobilizzazioni immateriali		316.387	294.357
B II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
	1) Terreni	742.876	720.869	
	1) Fabbricati	9.497.725	6.433.212	
	2) Impianti e macchinari	3.091.149	1.852.378	
	3) Attrezzature industriali e comm.li	1.167.522	1.010.823	
	4) Altri beni	2.063.301	2.356.940	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	876.003	5.208.862	
	Totale immobilizzazioni materiali		17.438.576	17.583.084
B III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	-	-	-
	b) imprese collegate	-	-	-
	c) imprese controllanti	-	-	-
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
	d bis) altre imprese	2.750	2.750	
	Totale Partecipazioni (1)		2.750	2.750
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate	-	-	-
	b) verso imprese collegate	-	-	-
	c) verso imprese controllanti	-	-	-
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
	d bis) verso altri	-	-	-
	Totale Crediti (2)	-	-	-
	3) altri titoli	-	-	-
	4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie		2.750	2.750
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		17.757.713	17.880.191
C	ATTIVO CIRCOLANTE			
C I	RIMANENZE			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-	-
	3) Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
	5) Acconti	832	770	
	Totale rimanenze		832	770
C II	CREDITI			
	1) verso clienti		3.386.509	3.536.088
	entro l'esercizio successivo	2.930.488		2.624.047
	oltre l'esercizio successivo	456.021		912.041
	2) verso imprese controllate		-	-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	3) verso imprese collegate		-	-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	4) verso imprese controllanti		-	-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
	entro l'esercizio successivo	-		-
	oltre l'esercizio successivo	-		-

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)				
ATTIVO				
	31.12.2023		31.12.2022	
5 bis) crediti tributari		54.592		57.265
entro l'esercizio successivo	45.824		39.730	
oltre l'esercizio successivo	8.768		17.535	
5 ter) imposte anticipate		678.826		822.993
entro l'esercizio successivo	592.341		628.488	
oltre l'esercizio successivo	86.485		194.505	
5 quater) verso altri		379.098		751.295
entro l'esercizio successivo	349.563		723.870	
oltre l'esercizio successivo	29.535		27.425	
Totale crediti		4.499.025		5.167.641
C III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COST. IMMOBILIZZAZIONI				
1) partecipazioni in imprese controllate				
2) partecipazione in imprese collegate				
3) partecipazione in imprese controllanti				
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) altre partecipazioni				
5) strumenti finanziari derivati attivi				
6) altri titoli				
7) altre				
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-
C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) depositi bancari e postali	6.890.790		7.301.015	
2) assegni	-		-	
3) denaro e valori in cassa	1.056		1.177	
Totale disponibilità liquide		6.891.846		7.302.192
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		11.391.703		12.470.603
D RATEI E RISCONTI				
RATEI ATTIVI				
entro l'esercizio successivo				
oltre l'esercizio successivo	-		-	
RISCONTI ATTIVI				
entro l'esercizio successivo	102.554		44.690	
oltre l'esercizio successivo	199.874		51.095	
TOTALE RATEI E RISCONTI		302.428		95.785
TOTALE ATTIVO		29.451.844		30.446.579

STATO PATRIMONIALE					
(in unità di Euro)					
PASSIVO					
		31.12.2023		31.12.2022	
A	PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale sociale	11.469.730		11.469.730	
II	Riserva di soprapprezzo delle quote	8.563		8.563	
III	Riserve di rivalutazione	-		-	
IV	Riserva legale	150.562		144.072	
V	Riserve statutarie	1.948.677		1.825.372	
VI	Altre riserve	29.875		29.875	
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-1.396.226		-1.396.226	
IX	Utile(perdita) d'esercizio	753.457		129.795	
X	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	-		-	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		12.964.638		12.211.181
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
	2) per imposte, anche differite	-		-	
	3) strumenti finanziari derivati passivi	-		-	
	4) altri	6.758.999		6.991.905	
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		6.758.999		6.991.905
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		321.468		362.086
D	DEBITI				
	1) Obbligazioni		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	2) Obbligazioni convertibili		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	3) Debiti verso soci per finanziamento		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	4) Debiti verso banche		1.342.950		4.226.650
	entro l'esercizio successivo	383.700		845.984	
	oltre l'esercizio successivo	959.250		3.380.666	
	5) Debiti verso altri finanziatori		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	6) Acconti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	7) Debiti verso fornitori		6.393.561		5.253.023
	entro l'esercizio successivo	6.393.561		5.253.023	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	9) Debiti verso imprese controllate		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	10) Debiti verso imprese collegate		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	11) Debiti verso imprese controllanti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	12) Debiti tributari		206.023		14.484
	entro l'esercizio successivo	206.023		14.484	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)				
PASSIVO				
	31.12.2023		31.12.2022	
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		297.638		301.478
entro l'esercizio successivo	297.638		301.478	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
14) Altri debiti		269.625		351.900
entro l'esercizio successivo	259.303		341.577	
oltre l'esercizio successivo	10.322		10.323	
TOTALE DEBITI		8.509.797		10.147.535
E				
RATEI E RISCONTI				
RATEI PASSIVI				
entro l'esercizio successivo	14.714		32.016	
oltre l'esercizio successivo				
RISCONTI PASSIVI				
entro l'esercizio successivo	72.680		600.138	
oltre l'esercizio successivo	809.548		101.718	
TOTALE RATEI E RISCONTI		896.942		733.872
TOTALE PASSIVO		29.451.844		30.446.579

CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)				
		31.12.2023		31.12.2022
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.381.059		26.974.956
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-
3)	Variazioni dei lavori in corso di ordinazione	-		-
4)	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	14.116		76.950
5)	Altri ricavi e proventi:	358.927		377.919
a)	Proventi diversi	257.912		330.346
b)	Contributi c/esercizio	52.768		13.949
c)	Quota contributi c/impianto	48.247		33.624
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	28.754.102		27.429.825
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	929.415		901.203
7)	Per servizi	19.345.922		18.019.626
8)	Per godimento beni di terzi	516.574		417.623
9)	Per il personale:	4.998.545		4.952.228
a)	Salari e stipendi	3.606.723		3.521.321
b)	Oneri sociali	1.163.733		1.180.287
c)	T.F.R.	226.725		248.607
d)	Trattamenti di quiescenza e simili	-		-
e)	Altri costi	1.364		2.013
10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.310.201		1.209.023
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	113.364		121.187
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.196.837		1.087.836
c)	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	-		-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-
11)	Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-
12)	Accantonamenti per rischi	-		80.000
13)	Altri accantonamenti	244.810		1.337.498
14)	Oneri diversi di gestione	389.175		307.083
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	27.734.642		27.224.284
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.019.460		205.541

CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)					
		31.12.2023		31.12.2022	
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15)	Proventi da partecipazioni				
a)	in imprese controllate	-	-	-	-
b)	in imprese collegate	-	-	-	-
c)	in imprese controllanti	-	-	-	-
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
e)	in altre imprese	-	-	-	-
16)	Altri proventi finanziari	99.255		369	
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
i)	verso terzi	-	-	-	-
ii)	verso imprese controllate	-	-	-	-
iii)	verso imprese collegate	-	-	-	-
iv)	verso imprese controllanti	-	-	-	-
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d)	Proventi diversi dai precedenti:				
i)	verso terzi	99.255		369	
ii)	verso imprese controllate	-	-	-	-
iii)	verso imprese collegate	-	-	-	-
iv)	verso imprese controllanti	-	-	-	-
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	79.778	79.778	40.244	40.244
i)	verso terzi	-	-	-	-
ii)	verso imprese controllate	-	-	-	-
iii)	verso imprese collegate	-	-	-	-
iv)	verso imprese controllanti	-	-	-	-
17 b)	Utili e perdite su cambi	-	-	-	-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	19.477	-	39.875	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	Rivalutazioni				
a)	di partecipazioni	-	-	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d)	di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
19)	Svalutazioni				
a)	di partecipazioni	-	-	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d)	di strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A -B +/- -C +/- -D)	1.038.937	-	165.666	-
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite ed anticipate	285.480		35.871	
21)	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	753.457	-	129.795	-

RENDICONTO FINANZIARIO

DESCRIZIONE	31.12.2023 Euro'000	31.12.2022 Euro'000
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale metodo indiretto		
- Risultato di Periodo	753	130
- imposte sul reddito	285	36
- Plusvalenze/minusvalenze di cessione cespiti	1	(38)
- interessi passivi	80	40
1 - Utile prima delle imposte sul reddito	1.119	168
- Accantonamento Fondo TFR	227	249
- Accantonamenti	245	1.417
- Ammortamenti e svalutazioni	1.310	1.209
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	2.901	3.043
- Variazione nelle rimanenze	0	0
- Variazione crediti	(248)	1.560
- Variazione debiti	1.013	(457)
- Variazione ratei e risconti	(58)	(12)
3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.608	4.134
- Imposte pagate	0	0
- Utilizzo fondo TFR	(267)	(242)
- Interessi passivi pagati	(65)	(8)
- Variazione Netta Altri Fondi	(478)	(21)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE A	2.798	3.863
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Investimenti immobilizzazioni	(1.189)	(2.074)
- Variazione fornitori per immobilizzazioni	233	(417)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	0	364
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO B	(956)	(2.127)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- <i>Mezzi di terzi</i>		
- Incremento debiti verso banche a breve		0
- Accensione finanziamenti	632	2.500
- Rimborso finanziamenti	(2.884)	(192)
- <i>Mezzi propri</i>		
- Aumento Capitale Sociale a pagamento	0	0
- Utili distribuiti	0	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO C	(2.252)	2.308
Incremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	(410)	4.044
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL PRIMO GENNAIO	7.302	3.258
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	6.892	7.302

Nota integrativa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 753.457 dopo aver stanziato ammortamenti per Euro 1.310.201, altri accantonamenti per Euro 244.810 e imposte, correnti anticipate e differite, per Euro 285.480.

Isontina Ambiente s.r.l. svolge, come noto, l'attività del ciclo integrato dei rifiuti attraverso l'affidamento diretto ricevuto da Ausir.

Le informazioni dettagliate sull'andamento dell'esercizio appena concluso sono espresse nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

CRITERI DI FORMAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile nonché da quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015 relativo alla riforma dei bilanci e attuativo della direttiva 34/2013/UE, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha recepito tramite la pubblicazione, in data 22 dicembre 2016, dei principi contabili aggiornati, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31.12.2016.

L'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, in ottemperanza all'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e all'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt. 18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato assoggettato a revisione legale da parte della società CROWE BOMPANI S.p.A.

A partire dall'esercizio 2020 la direttiva MEF n. 3590107 del 09.09.2019 impone, ai sensi dell'articolo 6 comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, la separazione contabile a tutte le società a controllo pubblico che svolgono

attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287. La finalità perseguita con tale obbligo, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, è quella di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- a) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- b) impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Ai sensi del successivo articolo 8 della direttiva MEF sopra citata la società è chiamata a redigere i conti annuali separati che comprendono quanto segue:

- 1- Conto economico ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni condivise senza e con l'attribuzione alle attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 2- Conti economici delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) con l'attribuzione integrale alle singole attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 3- Stato patrimoniale ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni condivise senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 4- Stati patrimoniali delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 5- Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali relative alle attività, ai servizi comuni, alle funzioni operative ed ai comparti senza e con l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- 6- Nota di commento dei conti annuali separati redatta ai sensi del successivo articolo 12.

Tutta la documentazione sopra prodotta è oggetto di revisione legale dei conti da parte del soggetto incaricato, CROWE BOMPANI S.p.A. che fornisce il giudizio di conformità dei conti annuali separati alla sopra richiamata direttiva del MEF.

EMERGENZA COVID-19

La legislazione emergenziale concernente il principio di continuità aziendale ha riguardato esclusivamente gli esercizi 2019 e 2020. Ai bilanci 2021 e successivi vanno pertanto applicate le ordinarie regole di constatazione della sussistenza della continuità aziendale eseguita ai sensi del paragrafo 22 dell'OIC 11 di seguito richiamato: nella fase di preparazione del bilancio la direzione aziendale deve effettuare una valutazione prospettiva della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, nella nota integrativa dovranno essere chiaramente fornite le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale. Sono quindi possibili due esiti dalla valutazione ai sensi del paragrafo 22:

1. non vi sono incertezze significative
2. vi sono incertezze significative

Se non vi sono incertezze significative, nessuna particolare indicazione va data in nota integrativa, al più potrebbe essere data una informativa nelle politiche contabili di cui all'art. 2427 cc. Punto 1).

Se vi sono incertezze significative vi sarà maggior necessità di dare informazioni sulle problematiche concernenti la continuità sul bilancio 2023, una descrizione di quanto accaduto nei due bilanci precedenti e fornire i principali indicatori delle performance aziendali.

Nella Relazione sul Governo Societario prevista dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 sono state effettuate delle analisi specifiche di valutazione e misurazione dei rischi. Si rimanda quindi alla lettura della suddetta Relazione per ogni informazione ulteriormente necessaria.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il costo di produzione comprende i costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne. Non sono stati capitalizzati costi indiretti di produzione ed oneri finanziari.

In particolare, secondo il principio contabile nazionale OIC 24:

- le spese di impianto, iscritte con l'assenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate in cinque anni;
- i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di norma vengono integralmente addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese di ricerca per cui sia stata accertata l'esistenza di una potenziale redditività o che siano ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Sono comunque iscritti con il consenso del Collegio Sindacale così come previsto dall'art. 2426 Codice Civile punto 5. Tali costi sono

capitalizzati e ammortizzati in funzione della loro utilità economica, se definita, o convenzionalmente in un periodo non superiore a cinque esercizi;

- i costi relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso sono stati classificati separatamente e non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

La sostituzione del principio della funzione economica con quello della sostanza economica ha imposto di meglio formulare, nella versione attuale dell'OIC 16, le regole da seguire al momento dell'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali. Le Immobilizzazioni materiali, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 c.1 del Codice Civile, sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile, compresi gli oneri finanziari relativi al finanziamento della produzione.

In bilancio tali beni sono iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento.

Il costo di produzione, che riguarda i cespiti costruiti in economia, è comprensivo dei costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne.

Come previsto dai Principi Contabili, il costo include la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione solamente qualora sia rispettata la seguente condizione:

- i cespiti, che alla fine dell'esercizio sono ancora in fase di realizzazione, sono iscritti a bilancio nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Le immobilizzazioni che includono i costi di manutenzione e riparazione di natura incrementativa sono ammortizzate sulla base di aliquote determinate in relazione alla vita utile residua.

Se il bene è composto da componenti, pertinenze o accessori con vite utili di durata diversa dal cespite principale, vengono calcolati piani di ammortamento differenti e coerenti con le vite utili differenti, salvo che ciò non sia significativo o non praticabile. Tutto ciò al fine di meglio rappresentare la situazione economico-finanziaria della società e per facilitare la contabilizzazione nel momento in cui il componente verrà sostituito.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo di acquisto/produzione ed il presumibile valore di realizzo del bene al termine della sua vita utile. Se il valore presunto di realizzo è superiore al costo il bene non subirà ammortamento.

Secondo il principio contabile di riferimento non è più possibile sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo.

Inoltre, detto principio contabile chiarisce che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere iscritte al presumibile valore di mercato al lordo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la disponibilità.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Nel corso del 2023 non sono state effettuate rivalutazioni.

Così come previsto dall'art. 2426, secondo comma, del Codice Civile il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'art. 2427 n. 3-bis del Codice Civile e il principio contabile OIC 9 prevedono, inoltre, che le immobilizzazioni siano soggette ad un periodico riesame al fine di determinare se il loro valore iscritto in bilancio abbia subito una perdita durevole, facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

In ottemperanza a tale disposizione, introdotta con il D.Lgs. 28.12.2004 n. 310, I.S.A. ha condotto una verifica sui valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali e destinate ai singoli settori di attività, così come peraltro riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si segnalano qui di seguito le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali.

Categorie di beni	%
Fabbricati industriali	1,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianto di compostaggio	5,00%
Impianti generici	5,00%
Impianti specifici	10,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Mobili e macchine	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	12,50%
Macchine elettroniche	20,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione come previsto dal principio contabile nazionale OIC 21.

Il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata viene ripristinato il valore originario.

Lavori in corso su ordinazione

In base al principio contabile nazionale OIC 23 i lavori in corso su ordinazione ultrannuali devono essere valutati secondo il metodo della percentuale di completamento in modo tale che, alla fine di ciascun esercizio, i costi ed i ricavi sostenuti e conseguiti in proporzione all'avanzamento dei lavori concorrano a formare il risultato di periodo.

Per le commesse di durata infrannuale è consentito il metodo del costo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di mercato nel rispetto dell'art. 2426 Codice Civile.

Crediti

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto, all'art. 2426 c. 1 punto 8 del Codice Civile, il metodo del costo ammortizzato legato al fattore tempo. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato quando gli effetti sono irrilevanti ed in generale quando i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 15). L'irrilevanza si presume inoltre quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti sono di scarso rilievo. Se non si applica il costo ammortizzato in quanto irrilevante, i crediti devono essere inizialmente rilevati al loro valore nominale.

Isontina Ambiente vanta crediti con scadenza originaria superiore a 12 mesi solo nei confronti dei propri Soci. Non ha pertanto ritenuto applicabile il metodo del costo ammortizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo di svalutazione crediti il cui valore tiene ragionevolmente conto delle possibili perdite secondo il principio della prudenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo.

Strumenti derivati

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 32, nel presente bilancio d'esercizio non risultano presenti strumenti derivati né di natura speculativa né di copertura riferiti ai piani di ammortamento relativi al mutuo ipotecario FRIE stipulato con la BANCA CREDIFRIULI in data 31.07.2020.

Disponibilità liquide

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 14, le disponibilità liquide corrispondono alle reali risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci, sulla base del principio di competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono una stima prudente sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo "post mortem" per la discarica di Pecol dei Lupi trova fondamento nell'art. 15 del D.Lgs. 36/2003 (*Costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche*) secondo cui "il prezzo corrispettivo per lo smaltimento in discarica deve coprire i costi di realizzazione e di esercizio dell'impianto, i costi sostenuti per la prestazione della garanzia finanziaria ed i costi stimati di chiusura, nonché i costi di gestione successiva alla chiusura per un periodo pari a quello indicato all'art. 10 comma 1 lettera i)".

Fondi per imposte

Il fondo imposte accoglie le passività per imposte probabili e imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene adeguato annualmente in base all'importo del debito maturato dalla Società nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento nonché con quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed è comprensivo della rivalutazione prevista.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore di estinzione.

Poste in valuta estera

Non esistono crediti e debiti espressi in valuta estera.

Ricavi

Sono contabilizzati in base al principio della competenza. In particolare:

- i ricavi relativi alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione degli stessi;
- i ricavi pluriennali concessi da enti pubblici in conto impianti sono iscritti al momento dell'incasso tra i crediti con contropartita i risconti passivi. Detti risconti vengono portati a ricavo d'esercizio in base alla vita utile del relativo bene;
- i ricavi 2023, relativi ai servizi erogati ai Comuni Soci, rientranti nel periodo regolatorio 2022-2025 sono iscritti alla luce delle previsioni della Delibera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/rif e s.m.i. (MTR_2) emanata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA). Detto metodo, come pure la Delibera 443/2009/R/Rf (MTR_1)

per il primo periodo regolatorio, definisce un Metodo Tariffario dei Rifiuti (MTR) che prevede che i costi sostenuti dal gestore nell'anno "n" concorreranno della definizione del corrispettivo incassabile nell'anno "n+2". Ne deriva che il ricavo di competenza del 2023, validato in prima battuta dall'Ente di governo regionale (AUSIR) e poi definitivamente accettato da ARERA nasce dai costi sostenuti da I.S.A. nell'anno 2020 opportunamente rivalutati con l'utilizzo del modello matematico predisposto dall'autorità, provvedimento 41/22 di AUSIR. In particolare, quanto sopra esposto risulta valido per 12 Comuni Soci su 28 in quanto entro gennaio 2023, a causa dell'inflazione galoppante registrata, il gestore ha ritenuto necessario, per il mantenimento del proprio equilibrio economico-finanziario, riaprire in via straordinaria l'esercizio 2023 per ottenere un corrispettivo maggiorato nei confronti dei restanti 16 Comuni (prendendo a riferimento i costi sostenuti da I.S.A nell'anno 2021 opportunamente rivalutati secondo il metodo ARERA), nei confronti dei quali I.S.A disponeva di un corrispettivo insufficiente. A tal fine sono intervenuti i provvedimenti n.22/23 e n.37/23 di AUSIR che hanno elevato il corrispettivo originario anno 2023 ad Euro 24.644.962. Relativamente all'esercizio 2022 AUSIR con delibera 41/22 del 26.05.2022 aveva validato un corrispettivo pari ad Euro 23.556.196.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza al netto di sconti, abbuoni e resi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e correlazione tra costi e ricavi, come enunciato dal principio contabile nazionale OIC 25 e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza che saranno effettivamente recuperate.

Per i soggetti IRES a partire dal 1° gennaio 2019 debuttano le nuove regole per la deducibilità degli interessi passivi.

In particolare, gli articoli 1 e 13 del D.Lgs. 29/11/2018 n. 42 hanno completamente riscritto l'art. 96 T.U.I.R. introducendo il concetto di ROL fiscale ed il limite al riporto in avanti del ROL con applicazione di un criterio FIFO: la Società Isontina Ambiente Srl risulta interessata da tale normativa. L'applicazione della norma in esame permette, per l'anno 2019, la piena deducibilità degli interessi passivi al netto di quelli attivi.

La legge di bilancio 2020 (L. 160/2019) al comma 287 dell'articolo unico ha reintrodotto l'ACE e fissa, per l'anno 2020 e per gli anni a seguire fino al 2023, l'aliquota percentuale per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio pari all'1,30%.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire in parte prevalente i rischi e i benefici della proprietà al locatario e il bene sia riscattabile dal conduttore dietro versamento di un prezzo prestabilito di non rilevante valore.

La rappresentazione in bilancio di tali operazioni avviene secondo il metodo finanziario.

EVENTI DEGNI DI NOTA ED EVENTI SUCCESSIVI

Discarica Pecol dei Lupi

In data 19 dicembre 2022, la Regione Friuli Venezia Giulia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale approvando il progetto di chiusura dell'intero sito della discarica di Pecol dei Lupi così come proposto dall'Amministratore Giudiziario.

In data 24 gennaio 2023 l'Amministratore Giudiziario ha rassegnato le proprie dimissioni per completamento del suo incarico ed il GIP, su sua istanza, ha provveduto al dissequestro del c/c intrattenuto presso la Banca Etica ammontante a Euro 1.000.000.

Le attività messe in atto dall'Amministratore Giudiziario, sopra indicato, hanno, di fatto, generato maggiori costi di gestione nelle due seguenti annualità:

nel 2021 Euro 332 mila

nel 2022 Euro 397 mila.

Conclusione procedimento penale per infortunio mortale

Con riferimento al procedimento penale relativo all'infortunio mortale occorso in data 17.08.2019 ad un dipendente della società, in data 18.01.2023 è stata pronunciata la sentenza in primo grado in Camera di Consiglio.

La società Isontina Ambiente, in qualità di persona giuridica ai fini della responsabilità amministrativa degli enti, ex D.Lgs 231/01, non è stata ritenuta responsabile ed è stata assolta "*perché il fatto non sussiste*".

Rapporti con AUSIR

In data 19.12.2022 l'ETC ha richiesto al gestore di: **(i)** confermare il mantenimento del proprio equilibrio economico-finanziario per l'anno 2023 sulla base dei corrispettivi già validati dall'Assemblea d'Ambito con delibera n. 41/2022, e in caso contrario di **(ii)** comunicare per quali bacini tariffari, tra quelli serviti, risulta pregiudicata la sostenibilità della gestione e di **(iii)** fornire per detti territori comunali i PEF grezzi comprensivi dei dati contabili 2021 (a-2) e quindi **(iv)** indicare il corrispettivo minimo necessario al mantenimento dell'equilibrio di bilancio 2023 in ciascuna di tali gestioni.

A conclusione del lavoro svolto da IS.A., nei termini richiesti dalla suddetta richiesta, dove sono stati evidenziati n. 16 territori comunali in assenza di equilibrio, l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR), con delibera n. 22/23 dd. 21.04.2023, ha validato l'istanza di revisione straordinaria infra-periodo dei piani economici e finanziari 2023-2025 di 15 territori comunali serviti da Isontina Ambiente s.r.l., ai sensi dell'art. 8.5 della

deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif e s.m.i dd. 03.08.2021, validando n. 1 Comune con successiva delibera n.37/23 dd.12.09.2023.

Concessione contributi PNRR

Isontina Ambiente, nel corso del 2022, ha inoltrato domanda di accesso al contributo (PNRR) per la realizzazione di alcune proposte progettuali volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Con decreto dipartimentale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, n. 128 dd. 30.03.2023, sono state ammesse al finanziamento i seguenti progetti:

- Digitalizzazione della modalità di raccolta nel bacino di gestione
- Mitigazione e installazione isole ecologiche nel Comune di Grado (GO)
- Isole ecologiche interrato nel Comune di Duino-Aurisina (TS)
- Realizzazione del nuovo centro di raccolta a Monfalcone (GO).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio chiuso al 31.12.2023 presenta un utile d'esercizio a pari ad Euro 753.457,16 che si propone di destinare come segue:

- Euro 37.672,85 a Riserva Legale
- Euro 715.784,31 a Riserva Statutaria

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a Euro 17.758 mila con un decremento di Euro 122 mila rispetto all'esercizio precedente.

In coda al presente paragrafo relativo al commento dei beni immobilizzati viene riportata la tabella prevista dall'art. 2427 punto 2 del Codice Civile che riepiloga le relative movimentazioni precisando che nel corso del presente esercizio non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a Euro 316 mila, con un incremento di Euro 22 mila rispetto al 31.12.2022.

<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
Costi d'impianto e di ampl.	0	0
Diritto di brevetto industriale	296	208
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni in corso	20	86
Altre	0	0
Totale	316	294

Diritti di brevetto industriale: si riferiscono ai costi relativi ad acquisizione di software; nell'anno 2023 sono entrati in uso per un valore pari a Euro 201 mila. L'ammortamento viene effettuato in 5 anni.

Immobilizzazioni in corso: si riferiscono al modulo "unbundling" contabile (dal 2021 di Euro 6 mila) ed all'adeguamento del sistema ECOS alla normativa ARERA Tgrif realizzato nel corso 2023 per complessivi Euro 14 mila.

Altre immobilizzazioni immateriali: la voce ricomprende le migliorie sui beni di terzi relative alle opere murarie ed impianti della sede operativa; sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI									
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2022			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			31 DICEMBRE 2023		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE BILANCIO	ACQ.	G/C DA IMM. IN CORSO	AMM.TI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO
SPESE DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO, PUBBLICITA'	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DIRITTI BREVETTO IND.LE UTIL.NE OP.INGEGNO	2.709	2.501	208	0	201	113	2.910	2.614	296
CONCESSIONI LICENZE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AVVIAMENTO	101	101	0	0	0	0	101	101	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	86	0	86	135	-201	0	20	0	20
ALTRE	2	2	0	0	0	0	2	2	0
TOTALE	2.898	2.604	294	135	0	113	3.033	2.717	316

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a Euro 17.439 mila con un decremento di Euro 144 mila rispetto al 31.12.2022.

<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
Terreni e Fabbricati	10.241	7.154
Impianti e macchinari	3.091	1.852
Attrezzature ind. e comm.li	1.168	1.011
Altri beni	2.063	2.357
Imm.ni in corso e acconti	876	5.209
Totale	17.439	17.583

Le quote di ammortamento sono state calcolate considerando la residua possibilità di utilizzo economico.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

Nel corso del 2023 sono stati capitalizzati interessi passivi per complessivi Euro 10 mila.

Terreni: la voce comprende, tra l'altro, la discarica di Pecol dei Lupi totalmente ammortizzata. Nel corso del 2023 si è perfezionato l'acquisto di alcune particelle adiacenti il lotto 0 della discarica per complessivi Euro 22 mila.

Fabbricati e costruzioni leggere: la voce comprende le sedi amministrative ed operative, i magazzini aziendali, gli immobili industriali relativi all'impianto di compostaggio e quello di selezione entrambi ubicati presso il polo tecnologico di Moraro. In data 30.06.2023 si è perfezionato il collaudo amministrativo dell'impianto di compostaggio che ha visto entrare in funzione le relative opere murarie per complessivi Euro 3.122 mila mentre presso l'impianto di selezione è stato sostituito il telo in PVC del fabbricato destinato allo stoccaggio dei rifiuti lavorati per Euro 55 mila.

Impianti e Macchinari: nella voce sono compresi gli impianti specifici legati alle attività di smaltimento, trattamento e selezione dei rifiuti dislocati sul territorio provinciale. Nel corso del 2023 sono entrati in funzione gli impianti collaudati presso l'impianto di compostaggio per complessivi Euro 1.396 mila e le migliorie eseguite sulla linea dell'impianto di selezione per complessivi Euro 10 mila.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce si riferisce alle attrezzature specifiche per l'attività di raccolta rifiuti e ad altre attrezzature. Nel corso del 2023 sono entrate in funzione per Euro 467 mila (cassonetti, cestini, ecc.). Euro 4 mila destinate all'impianto di selezione di Moraro

Altri beni materiali: comprende automezzi, mezzi pesanti, mobili e macchine ufficio ordinarie ed elettroniche. Nel corso dell'esercizio il parco mezzi raccolte ha registrato investimenti per Euro 55 mila; Euro 31 mila per arredi, macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche d'ufficio.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti: la voce comprende principalmente le migliorie su fabbricati ed impianti di proprietà.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI													
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2022				VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31 DICEMBRE 2023			
	COSTO	SVAL.	FONDI AMM.TO	VALORE A BILANCIO	ACQ.	G/C DA IMM. IN CORSO	DECREM. C. STORICO	DECREM. F.DO AMM.	AMM.TI	COSTO	SVAL.	FONDI AMM.TO	VALORE A BILANCIO
TERRENI E FABBRICATI	12.140	0	4.986	7.154	77	3.197	0	0	187	15.414	0	5.173	10.241
IMPIANTI E MACCHINARI	5.602	243	3.507	1.852	155	1.400	0	0	316	7.157	243	3.823	3.091
ATTREZZATURE INDUSTRIALI													
E COMMERCIALI	5.514	0	4.503	1.011	391	80	-42	-42	314	5.943	0	4.775	1.168
ALTRI BENI													
- Automezzi	3.376	0	1.208	2.168	55	0	0	0	311	3.431	0	1.519	1.912
- Macchine elettr. ed elettroniche	583	0	435	148	23	0	0	0	58	606	0	493	113
- Mobili e macchine ordin. Ufficio	368	0	327	41	8	0	0	0	11	376	0	338	38
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO													
ED ACCONTI	5.209	0	0	5.209	344	-4.677	0	0	0	876	0	0	876
TOTALE	32.792	243	14.966	17.583	1.053	0	-42	-42	1.197	33.803	243	16.121	17.439

Di seguito si riportano i dettagli delle immobilizzazioni in corso immateriali e materiali:

DESCRIZIONE	31.12.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2023
Sistema informativo	86	135	201	20
	86	135	201	20

DESCRIZIONE	31.12.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2023
Ristrutturazione area di Via Bagni	349	23	0	372
Fabbricato/area impianto selezione	388	9	0	397
Impianto di Staranzano	28	0	0	28
Centro Riuso Gorizia Westdesign	49	60	109	0
Sede operativa Grado	29	1	30	0
Acconti per mezzi d'opera	12	23	20	15
Impianto rsu compostaggio+revamping	4.354	228	4.518	64
	5.209	344	4.677	876

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1 a) Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

1 d bis) Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a Euro 3 mila, come lo scorso esercizio, e riguardano la partecipazione nel Consorzio Italiano Compostatori (CIC) di cui Isontina Ambiente risulta Socio Ordinario con la sottoscrizione di n. 5 quote consortili.

La partecipazione è iscritta al costo.

Di seguito il relativo prospetto riepilogativo ai sensi dell'art. 2427 n. 5 del codice civile:

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE E RISERVE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO	% PART.	QUOTA P.N. COMPETENZA	VALUTAZIONE DI BILANCIO
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI Roma - Via Cavour 183/A	467	507	83	590	1%	6	3
TOTALE PARTECIPAZIONI							3
<i>I valori indicati si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2022</i>							

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Ammontano a Euro 1 mila, sostanzialmente invariate rispetto lo scorso esercizio.

II. CREDITI

Il totale dei crediti ammonta a Euro 4.999 mila con un decremento pari ad Euro 168 mila rispetto al 31.12.2022.

1 - Verso clienti

Ammontano complessivamente a Euro 3.387 mila con un decremento di Euro 149 mila rispetto al 31.12.2022.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

Ammontano a Euro 2.930 mila e la tabella che segue analizza i crediti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione al 31.12.2023, nelle singole voci che li compongono.

<i>Crediti V/clienti entro 12 mesi</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
crediti v/clienti per fatture emesse	1.106	848
crediti v/Soci per fatture emesse	582	891
crediti v/clienti per fatt. da emettere	197	261
crediti v/Soci per fatt. da emettere	592	168
crediti verso Soci per integrazione tariffaria 2021	456	456
Acconti da clienti	-3	0
utenti TIA corrispettivo	504	504
fondo svalutazione	-504	-504
Totale	2.930	2.624

La voce crediti verso clienti per fatture emesse pari ad Euro 1.106 mila, è costituita dai crediti verso i consorzi di filiera per Euro 950 mila e dai crediti verso clienti privati per Euro 156 mila mentre i crediti per fatture da emettere pari ad Euro 197 mila è costituita da crediti per fatture da emettere verso Coripet Euro 13 mila, Biorepack Euro 14 mila, per raccolta RAEE Euro 25 mila, verso la Protezione Civile FVG Euro 30 mila e verso altri privati Euro 115 mila.

La voce crediti verso Soci per l'attività di raccolta rifiuti e lavoro conto terzi risulta così composta:

<i>Crediti V/clienti Soci entro 12 mesi</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
crediti v/Soci per fatture emesse	582	891
crediti v/Soci per fatture da emettere	592	168
Fatture da emettere ai Soci per integr. tariffaria 2021 delibera Ausir 40/22	456	456
Totale	1.630	1.515

<i>Crediti V/Clienti Soci per fatture emesse</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
COMUNE DI GORIZIA	118	184
COMUNE DI MONFALCONE	0	340
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	0	0
COMUNE DI CORMONS	0	3
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	0	0
COMUNE DI STARANZANO	18	15
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	3	2
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	3	0
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	35	0
COMUNE DI SAGRADO	0	0
COMUNE DI TURRIACO	36	0
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	1	0
COMUNE DI VILLESSE	8	0
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	21	18
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	0	0
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	33	17
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	33	0
COMUNE DI MOSSA	0	0
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	18	0
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	0	0
COMUNE DI MEDEA	1	0
COMUNE DI MORARO	0	0
COMUNE DI MONRUPINO	17	0
COMUNE DI DUINO AURISINA	19	123
COMUNE DI SGONICO	14	4
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	0	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	0	0
COMUNE DI GRADO	204	185
Totale	582	891

Euro 456 mila rappresentano i 1/3 dell'integrazione tariffaria relativa all'anno 2021 verso 23 Comuni Soci giusta delibera n. 40/22 di data 26.05.2022 dell'Ente di Governo AUSIR. Tale importo verrà fatturato entro 12 mesi cioè nel 2024 e risulta così ripartito:

Fatture da emettere per integrazione tariffaria 2021 Delibera Ausir 40/22	31.12.2023	31.12.2022
COMUNE DI GORIZIA	112	112
COMUNE DI MONFALCONE	113	113
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	51	51
COMUNE DI CORMONS	43	43
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	28	28
COMUNE DI STARANZANO	19	19
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	14	14
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	17	17
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	5	5
COMUNE DI SAGRADO	8	8
COMUNE DI TURRIACO	5	5
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	4	4
COMUNE DI VILLESSE	7	7
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	8	8
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	3	3
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	1	1
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	4	4
COMUNE DI MOSSA	0	0
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	2	2
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	2	2
COMUNE DI MEDEA	4	4
COMUNE DI MORARO	0	0
COMUNE DI MONRUPINO	0	0
COMUNE DI DUINO AURISINA	0	0
COMUNE DI SGONICO	3	3
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	0	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	3	3
COMUNE DI GRADO	0	0
Totale	456	456

Infine i crediti verso gli utenti "TIA corrispettivo" ammontano ad Euro 504 mila e risultano così stratificati nei vari esercizi di emissione documento:

Crediti V/Utenti Tia Corrispettivo	Gorizia	Ronchi
Anno di emissione 2002	11	0
Anno di emissione 2003	19	3
Anno di emissione 2004	20	4
Anno di emissione 2005	24	5
Anno di emissione 2006	38	7
Anno di emissione 2007	57	12
Anno di emissione 2008	79	17
Anno di emissione 2009	91	16
Anno di emissione 2010	2	15
Anno di emissione 2011	19	25
Anno di emissione 2012	4	30
Anno di emissione 2013	0	4
Anno di emissione 2014	0	0
Anno di emissione 2015	0	1
Anno di emissione 2016	0	1
Totale	364	140

Nel dettaglio:

- n. 349 posizioni insolte su Gorizia per complessivi Euro 364 mila, di cui n. 179 munite di decreto ingiuntivo per un valore pari ad Euro 113 mila;
- n. 160 posizioni insolte su Ronchi dei Legionari per complessivi Euro 140 mila, di cui n. 75 munite di decreto ingiuntivo per un valore pari a Euro 44 mila.

Detti crediti sono coperti integralmente da un fondo svalutazione.

L'attività per un possibile recupero è stata comunque affidata, fin dal 2011, primo anno di attività di IS.A., ad uno studio legale esterno. Sulle 255 posizioni residuali la società sta valutando le opportune azioni da intraprendere tenuto conto sia dell'effettiva possibilità di recupero che dell'economicità della scelta.

Il **fondo svalutazione crediti** corrisponde ad una ragionevole stima delle possibili difficoltà di recupero del credito principalmente correlate a tali posizioni sorte in anni precedenti. Lo stesso è stato portato a diretta diminuzione della voce C II 01 CREDITI V/CLIENTI nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Qui di seguito il prospetto relativo:

	31.12.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2023
Fondo svalutazione crediti	504	0	0	504
Totali	504	0	0	504

Secondo autorevole posizione assunta da ANCI/IFEL, nel caso in cui gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti non siano già stati oggetto in passato di recupero in PEF TARI, da un lato il gestore non può utilizzare il fondo così creato per stralciare crediti TIA1-TIA2 dall'altro, dopo aver formalizzato regolari convenzioni con i comuni coinvolti (Gorizia e Ronchi dei Legionari) è possibile imputare tali perdite su crediti risultati definitivamente inesigibili nei futuri PEF TARI.

- **esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano a Euro 456 mila e la tabella che segue analizza i crediti al 31.12.2023, nelle singole voci che li compongono.

<i>Crediti V/clienti Soci oltre 12 mesi entro 5 anni</i>	31.12.2023	31.12.2022
Fatture da emettere ai Soci per integrazione tariffaria 2019	1.663	1.663
Fondo rischi su integrazione tariffaria 2019	-1.663	-1.663
Fatture da emettere ai Soci per integrazione tariffaria 2021 delibera Ausir 40/22	456	912
Totale	456	912

La voce crediti per fatture da emettere pari ad Euro 1.663 mila per integrazione tariffaria 2019 totalmente coperta dal rispettivo fondo rischi risulta qui rappresentata coerentemente con quanto emerso dagli approfondimenti condotti dai legali incaricati dalla Società.

Tale credito vantato verso i Comuni Soci e non ancora validato da AUSIR risulta così ripartito:

Fatture da emettere per integrazione tariffaria 2019	31.12.2023	31.12.2022
COMUNE DI GORIZIA	549	549
COMUNE DI MONFALCONE	438	438
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	27	27
COMUNE DI CORMONS	144	144
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	161	161
COMUNE DI STARANZANO	11	11
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	53	53
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	63	63
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	16	16
COMUNE DI SAGRADO	40	40
COMUNE DI TURRIACO	35	35
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	19	19
COMUNE DI VILLESSE	23	23
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	15	15
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	1	1
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	15	15
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	20	20
COMUNE DI MOSSA	10	10
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	11	11
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	6	6
COMUNE DI MEDEA	11	11
COMUNE DI MORARO	2	2
COMUNE DI MONRUPINO	10	10
COMUNE DI DUINO AURISINA	85	85
COMUNE DI SGONICO	-7	-7
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	5	5
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	12	12
COMUNE DI GRADO	-112	-112
Fondo rischi su integrazione tariffaria 2019	-1.663	-1.663
Totale	0	0

Infine Euro 456 mila rappresentano i 1/3 dell'integrazione tariffaria relativa all'anno 2021 verso 23 Comuni Soci giusta delibera n. 40/22 di data 26.05.2022 dell'Ente di Governo AUSIR, tale importo verrà fatturato oltre 12 mesi (nel 2025) e risulta così ripartito:

<i>Fatture da emettere per integrazione tariffaria 2021 Delibera Ausir 40/22</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
COMUNE DI GORIZIA	112	224
COMUNE DI MONFALCONE	113	227
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	51	101
COMUNE DI CORMONS	43	86
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	28	55
COMUNE DI STARANZANO	19	39
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	14	27
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	17	35
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	5	10
COMUNE DI SAGRADO	8	15
COMUNE DI TURRIACO	5	11
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	4	6
COMUNE DI VILLESSE	7	15
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	8	16
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	3	5
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	1	2
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	4	9
COMUNE DI MOSSA	0	0
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	2	5
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	2	6
COMUNE DI MEDEA	4	6
COMUNE DI MORARO	0	1
COMUNE DI MONRUPINO	0	0
COMUNE DI DUINO AURISINA	0	0
COMUNE DI SGNICO	3	6
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	0	0
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	3	5
COMUNE DI GRADO	0	0
Totale	456	912

Con riferimento al disavanzo maturato dalla società nel perimetro MTR del 2020 di euro 455 mila non iscritto a bilancio e che non ha trovato capienza nelle tariffe del 2022, I.S.A. continuerà il confronto con gli enti competenti al fine di ottenere la recuperabilità di detto importo.

5 bis – Crediti Tributarî

Ammontano ad Euro 54 mila con un decremento di Euro 3 mila rispetto al 31.12.2022.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

Risultano pari ad Euro 45 mila e si riferiscono a:

<i>Crediti tributari esigibili entro 12 mesi</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
IRES a credito	0	1
IRAP a credito	18	26
Credito di imposta per investimenti 6932-6935	8	9
Credito per imposta di bollo virtuale	2	0
IRPEF 17% su TFR	17	0
IVA a credito	0	4
Totale	45	40

- esigibili oltre l'esercizio successivo

Crediti tributari esigibili oltre 12 mesi	31.12.2023	31.12.2022
Credito di imposta per investimenti 6932-6935	9	17
Totale	9	17

5 ter – Imposte anticipate

Ammontano ad Euro 679 mila con un decremento di Euro 144 mila rispetto al 31.12.2022.

Imposte anticipate	31.12.2023	31.12.2022
Esigibili entro 12 mesi	592	628
Esigibili oltre 12 mesi	87	195
Totale	679	823

Le movimentazioni di questa voce sono riportate nel successivo commento alla sezione D20 del conto economico.

I crediti per imposte anticipate sono ritenuti ragionevolmente recuperabili.

5 quater - Verso altri

Ammontano a Euro 379 mila con un decremento di Euro 372 mila rispetto al 31.12.2022.

- esigibili entro l'esercizio successivo

In totale ammontano a Euro 350 mila con un decremento di Euro 374 mila rispetto al 2022.

Crediti verso altri – Esigibili entro 12 mesi	31.12.2023	31.12.2022
per crediti verso istituti assicurativi	60	1
per costi anticipati	70	46
per contributi da Regione	31	31
per contributi da GSE	0	3
per contributo da Wastdesign	51	0
per contributo da Tamsall	3	0
per contributo COREVE	125	0
per Mutuo FRIE da erogare	0	631
verso INAIL/INPS	3	4
altri crediti	7	8
Totale	350	724

I crediti per costi anticipati si riferiscono a licenze UTF, imposta di registro, canone SELSAT, canoni telefonici, premi assicurativi, costi di noleggio mezzi ed acquisto di materiale di consumo di competenza anno 2024.

- **esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano ad Euro 29 mila con un incremento di Euro 2 mila rispetto al 2022.

Crediti diversi scadenti oltre l'anno successivo entro 5 anni	31.12.2023	31.12.2022
Depositi cauzionali	29	27
Totale	29	27

Tra i depositi cauzionali sono presenti gli importi versati per la locazione delle sedi operative ed uffici commerciali.

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 6.892 mila con un decremento di Euro 410 mila rispetto al 31.12.2022. Qui di seguito la specifica composizione:

Disponibilità liquide	31.12.2023	31.12.2022
Cassa contanti e valori	1	1
Credifriuli Spa	3.772	3.958
Cassa Rurale FVG	3.023	0
Intesa San Paolo Spa	93	539
Banca Popolare Etica S.c.p.a. destinato alla discarica	0	1.000
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	2	1.801
Poste Italiane Spa	1	3
Totale	6.892	7.302

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 302 mila con un incremento di Euro 206 mila rispetto al 31.12.2022. Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e di correlazione dei costi e ricavi in ragione del periodo di bilancio preso in esame.

I risconti si riferiscono in particolare a polizze assicurative, tassa di proprietà degli automezzi e canoni di manutenzione contrattuale. La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

<i>Ratei e Risconti attivi</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
<i>Scadenti entro 12 mesi</i>		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	102	45
Totale	102	45

<i>Ratei e Risconti attivi</i>	<i>31.12.2023</i>	<i>31.12.2022</i>
<i>Scad. oltre 12 mesi</i>		
Ratei attivi - entro 5 anni	0	0
Risconti attivi - entro 5 anni	200	51
Risconti attivi - oltre 5 anni	0	0
Totale	200	51

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 12.965 mila con un incremento di Euro 753 mila rispetto al 31.12.2022.

I - Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12.2023, interamente versato, ammonta a Euro 11.470 mila e risulta ripartito tra i 28 Comuni soci come di seguito indicato:

N.	Socio	Valore quote in Euro	%
1	COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	37,94%
2	COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,88%
3	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,73%
4	COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,84%
5	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,01%
6	COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,02%
7	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,87%
8	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,78%
9	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,53%
10	COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,09%
11	COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,53%
12	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,39%
13	COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,39%
14	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,23%
15	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
16	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,11%
17	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
18	COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,11%
19	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,11%
20	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
21	COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,56%
22	COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,56%
23	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
24	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,46%
25	COMUNE DI DUINO AURISINA	34.340,37	0,30%
26	COMUNE DI MONRUPINO	11.469,73	0,10%
27	COMUNE DI SGONICO	11.469,73	0,10%
28	COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,01%
TOTALE		11.469.730,24	100,00%

Nel prospetto che segue vengono riportate la composizione del Patrimonio Netto, le variazioni intervenute e la possibilità di utilizzazione e disponibilità delle riserve:

Movimentazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre Riserve	Utile/(Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2021	11.470	8	143	1.806	30	-1.396	21	12.082
Destinazione dell'utile al 31.12.21 (delibera assemblea del 30.06.2022)								0
- a Distribuzione utili ai Soci								0
- a Utili (Perdite) portate a nuovo								0
- a Riserva Statutaria								0
- a Riserva Straordinaria								0
- a Riserva Legale			1	20			-21	0
Utile di esercizio al 31.12.2022							130	130
Saldo al 31.12.2022	11.470	8	144	1.826	30	-1.396	130	12.212
Movimentazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Altre Riserve	Utile/(Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2022	11.470	8	144	1.826	30	-1.396	130	12.212
Destinazione dell'utile al 31.12.22 (delibera assemblea del 28.06.2023)								0
- a Distribuzione utili ai Soci								0
- a Utili (Perdite) portate a nuovo								0
- a Riserva Statutaria								0
- a Riserva Straordinaria								0
- a Riserva Legale			7	123			-130	0
Utile di esercizio al 31.12.2023							753	753
Saldo al 31.12.2023	11.470	8	151	1.949	30	-1.396	753	12.965
<i>Utilizzabilità</i>			(B)	(A-B-C)	(A-B-C)		(A-B-C)	
<i>di cui somme non distribuibili (art. 2430)</i>								151
Utilizzabilità: A = per aumento capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci								

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

4 – Altri

L'importo di Euro 6.759 mila presenta un decremento di Euro 233 mila rispetto al 31.12.2022:

Altri fondi	31.12.2023	31.12.2022
Fondo post-mortem discarica	6.756	6.909
Fondo rischi MTR	0	0
Fondo franchigie assicurative	3	3
Fondo spese ed oneri	0	80
Totale	6.759	6.992

Il Fondo “*post mortem*” della discarica di Pecol dei Lupi ha lo scopo di coprire i costi di baulatura e di manutenzione della discarica una volta terminata l’attività di coltivazione della stessa nei successivi trent’anni dopo la sua chiusura così come previsto dalla normativa di settore. Detto Fondo si decrementa per gli utilizzi effettuati a fronte dei costi annualmente sostenuti per il Lotto 0 e si incrementa per l’iscrizione annuale dell’indicizzazione finanziaria.

In particolare, il Fondo *post mortem* è stato stanziato a fronte delle stime preventive dei costi per le operazioni di chiusura e le attività di gestione post operativa, contemplate nell’ambito della perizia redatta dall’ing. Cecotti nel 2011 e dei successivi aggiornamenti. Nel corso del mese di maggio 2023 si è concluso l’incarico conferito allo Studio di Ingegneria Ambientale di Mestre, ing. Stefano Avezzù, che ha rilasciato una relazione di congruità degli oneri di chiusura e post discarica coerente con i nuovi lavori di chiusura della discarica e i conseguenti costi di gestione *post mortem* del sito previsti dal progetto esecutivo che ha recepito la progettazione definitiva di cui all’AIA rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia in data 19 dicembre 2022. Sulla base della suddetta perizia è stato adeguato il valore del fondo *post mortem*.

Inoltre, va detto che annualmente la società effettua un monitoraggio del fondo in esame al fine di verificare:

- i. la presenza e la consistenza del fondo di accantonamento previsto dal D.lgs. 36/2003;
- ii. la congruità degli accantonamenti contabili con le stime dei costi correlati alla Perizia di cui sopra;
- iii. l’esistenza di potenziali situazioni di criticità: congruità del fondo, analisi delle voci dell’attivo patrimoniale che possono dare copertura finanziaria a quanto già accantonato.

Sotto il profilo civilistico e contabile si precisa che l’OIC (Organismo Italiano di Contabilità) con il Principio contabile n. 31 prevede testualmente: “102. Un ulteriore esempio di fondo recupero ambientale è quello relativo all’utilizzo delle discariche, che richiede di effettuare l’accantonamento all’apposito fondo in via graduale. Le imprese che utilizzano discariche sono tenute, ai sensi delle convenzioni siglate con gli enti concedenti o delle autorizzazioni amministrative e/o commissariali ottenute, al ripristino delle condizioni iniziali dei terreni utilizzati. Sorge, pertanto, per l’impresa un’obbligazione per recupero ambientale. Ciò comporta oneri di ripristino (ricopertura con terreno, piantumazione, monitoraggio delle formazioni di gas, smaltimento percolato, analisi ambientali e altri oneri di chiusura e post-gestione delle discariche) che interessano l’economia dell’azienda anche svariati anni dopo l’esaurimento della capacità di contenimento della discarica. Gli oneri complessivi stimati per il ripristino del suolo ambientale su cui insiste la discarica devono essere imputati per competenza a tutti gli esercizi nei quali è avvenuto lo smaltimento dei rifiuti.

Gli accantonamenti annui che saranno nel tempo iscritti al fondo recupero ambientale sono rapportati ai quantitativi complessivi smaltiti rispetto alla capacità totale della discarica, tenendo anche conto delle eventuali verifiche e stime effettuate dalle Autorità competenti.”

Si ricorda che l'ultimo conferimento nella discarica di Pecol dei Lupi risale al 31.12.2010. Da allora il Lotto 1 e il Lotto 2 non hanno ricevuto alcuna autorizzazione dagli enti competenti nonostante le richieste da parte del gestore. Allo stato attuale, solo il Lotto 0 si trova quindi nella gestione *post mortem*.

Il fondo *post mortem*, dal 2010 al 2021, è stato movimentato nel tempo: in parte utilizzato per il Lotto 0, in parte incrementato per adeguamenti ISTAT e, nel 2021, in base a perizia fornita da tecnico incaricato come sopra già indicato, l'accantonamento è stato pari a Euro 462 mila. A fine 2021 il fondo ammontava a Euro 5.593 mila come evidenziato nella tabella sotto esposta e, oltre alla congruità con i costi che dovranno essere sostenuti per la chiusura della discarica e la relativa gestione *post mortem*, si evidenzia la coerenza tra le necessità finanziarie che via via si manifesteranno (nel rispetto degli atti autorizzativi che verranno emessi dall'ente competente) e la copertura dei suddetti costi con il capitale immobilizzato nel patrimonio aziendale che potrà essere "liberato" in base alle esigenze.

A seguito del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, di data 19.12.2022, che di fatto ha approvato il progetto di massima proposto dall'Amministratore Giudiziario, ora cessato, la società ha incaricato un pool di professionisti esterni per la redazione del progetto esecutivo e sulla base di quest'ultimo ha ottenuto una valutazione, sempre esterna, sulla congruità del relativo *fondo post mortem*. Da qui la necessità ponderata di procedere con un ulteriore accantonamento di Euro 1.337 mila a copertura delle esigenze di adeguamento alla nuova progettualità di chiusura e gestione *post mortem* della discarica proposte dall'Amministrazione Giudiziaria e recepite nell'ambito della progettazione esecutiva conseguente all'AIA.

Nel corrente esercizio è stato eseguito un accantonamento di Euro 245 mila a titolo di rivalutazione finanziaria del fondo costituito; gli utilizzi sono stati inferiori a quanto previsto dalla valutazione di congruità sopra citata di Euro 198 mila.

Come si può evincere da un'attenta lettura del D.Lgs. 36/2003 e dei principi contabili e civilistici di riferimento, nessun obbligo esiste, e ricade in capo al gestore, di costituzione di vincoli finanziari bilancistici, se non l'accensione di fidejussioni a favore dell'ente autorizzatorio che, si ricorda, vengono richieste e rilasciate per singolo Lotto e solo nel momento dell'esistenza dell'autorizzazione.

Ciò detto, al fine di analizzare eventuali elementi di criticità (come evidenziato al precedente punto iii.) viene costantemente valutata la solidità patrimoniale della società.

I dati patrimoniali evidenziano, infatti, in modo oggettivo l'autosufficienza della società di generare flussi di cassa sia per gli impegni a breve che per quelli a medio lungo. Le attività correnti coprono per la quasi totalità le esigenze delle passività operative correnti. I debiti verso istituti bancari sono poco rilevanti. Il Patrimonio netto della società, al 31.12.2023, è pari a 12.965 mila di euro.

E' evidente la solidità patrimoniale della società come pure la propria capacità di far fronte alle esigenze nel medio lungo termine e non solo al fondo *post mortem* fin qui accantonato.

Nel dettaglio le relative movimentazioni dell'esercizio:

	31.12.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2023
Fondo post mortem discarica Pecol dei Lupi	6.909	245	398	6.756
Fondo franchigie assicurative	3	0	0	3
Fondo spese ed oneri	80	0	80	-
Totale	6.992	245	478	6.759

<i>Proiezione utilizzo fondo post mortem in base alle perizia acquisita a bilancio 2022</i>	SALDO INIZIALE	INCREMENTI previsti	DECREMENTI previsti	SALDO FINALE	SALDO INIZIALE	INCREMENTI anno 2023	DECREMENTI anno 2023	SALDO FINALE
Saldo al 31.12.2022				6.909				6.909
Anno 2023 attività di chiusura	6.909	0	596	6.313	6.909	245	398	6.756
Anno 2024 attività di chiusura	6.313	0	1.828	4.485	6.756	0	2.271	4.485
Anno 2025 attività di chiusura	4.485	0	1.219	3.266	4.485	0	1.219	3.266
Anno 2026 post chiusura	3.266	0	291	2.975	3.266	0	291	2.975
Anno 2027 post chiusura	2.975	0	250	2.725	2.975	0	250	2.725
Anno 2028 post chiusura	2.725	0	216	2.509	2.725	0	216	2.509
Anno 2029 post chiusura	2.509	0	174	2.335	2.509	0	174	2.335
Anno 2030 post chiusura	2.335	0	154	2.181	2.335	0	154	2.181
Anno 2031 post chiusura	2.181	0	139	2.042	2.181	0	139	2.042
Anno 2032 post chiusura	2.042	0	127	1.915	2.042	0	127	1.915
Anno 2033 post chiusura	1.915	0	116	1.799	1.915	0	116	1.799
Anno 2034 post chiusura	1.799	0	109	1.690	1.799	0	109	1.690
Anno 2035 post chiusura	1.690	0	103	1.587	1.690	0	103	1.587
Anno 2036 post chiusura	1.587	0	89	1.498	1.587	0	89	1.498
Anno 2037 post chiusura	1.498	0	84	1.414	1.498	0	84	1.414
Anno 2038 post chiusura	1.414	0	81	1.333	1.414	0	81	1.333
Anno 2039 post chiusura	1.333	0	79	1.254	1.333	0	79	1.254
Anno 2040 post chiusura	1.254	0	78	1.176	1.254	0	78	1.176
Anno 2041 post chiusura	1.176	0	78	1.098	1.176	0	78	1.098
Anno 2042 post chiusura	1.098	0	79	1.019	1.098	0	79	1.019
Anno 2043 post chiusura	1.019	0	78	941	1.019	0	78	941
Anno 2044 post chiusura	941	0	80	861	941	0	80	861
Anno 2045 post chiusura	861	0	79	782	861	0	79	782
Anno 2046 post chiusura	782	0	79	703	782	0	79	703
Anno 2047 post chiusura	703	0	78	625	703	0	78	625
Anno 2048 post chiusura	625	0	79	546	625	0	79	546
Anno 2049 post chiusura	546	0	78	468	546	0	78	468
Anno 2050 post chiusura	468	0	81	387	468	0	81	387
Anno 2051 post chiusura	387	0	79	308	387	0	79	308
Anno 2052 post chiusura	308	0	79	229	308	0	79	229
Anno 2053 post chiusura	229	0	76	153	229	0	76	153
Anno 2054 post chiusura	153	0	77	76	153	0	77	76
Anno 2055 post chiusura	76	0	76	-	76	0	76	-
Totale	6.909	-	6.909	-	6.909	245	7.154	-

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a Euro 321 mila con una diminuzione di Euro 41 mila rispetto al 31.12.2022. Il debito copre totalmente le indennità di fine rapporto maturate a tutto il 31 dicembre 2023, secondo il contratto collettivo di lavoro ed il Codice Civile. Le movimentazioni del debito sono espresse nel seguente prospetto:

Fondo TFR	31.12.2022	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2023
Saldo al 31.12.2022	362			362
Accantonamento anno 2023		227		227
Versamento a Tesoreria INPS			113	-113
Versamento a Previdai/Previambiente			95	-95
Recupero quota Fondo 0,50 IVS			12	-12
Imposta sostitutiva T.F.R. 17%			1	-1
Fondo T.F.R. erogato nell'esercizio			47	-47
Totale	362	227	268	321

D. DEBITI

4 - Verso banche

Ammontano complessivamente a Euro 1.343 (Euro 4.227 lo scorso esercizio). Si ricorda che nel corso del 2022 era stato stipulato un mutuo chirografario con la banca Etica per nominali Euro 2.500 mila della durata di cinque anni, a tasso variabile, estinto anticipatamente lo scorso 21.07.2023 per eccessiva lievitazione del tasso mentre il mutuo ipotecario specifico FRIE stipulato il 31.07.2020 con la banca CrediFriuli per nominali Euro 1.918 mila destinato a finanziare il progetto di *revamping* dell'impianto di compostaggio presenta una durata di cinque anni, a tasso variabile ed il piano di ammortamento si concluderà il prossimo 01.01.2027.

Debiti verso banche	31.12.2023	31.12.2022
Per mutui scadenti entro 12 mesi	384	846
Per mutui scadenti entro 5 anni	959	3.381
Per mutui scadenti oltre 5 anni	0	0
Totale	1.343	4.227

Mutui ENTE	Tasso	Entro 12 mesi	Entro 5 anni	Oltre 5 anni
MUTUO BANCA ETICA	Variabile minimo 1,80	0	-	0
MUTUO FRIE	Variabile minimo 0,95	384	959	0
Totale		384	959	0

6- Verso fornitori

Ammontano ad Euro 6.394 mila con un incremento di Euro 1.141 mila rispetto al 31.12.2022.

Comprendono sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio. In dettaglio:

<i>Debiti verso fornitori</i>	31.12.2023	31.12.2022
Totale per fatture pervenute	3.993	3.248
Totale per fatture da ricevere	2.402	2.007
Totale per note d'acqr. da ricevere	-1	-2
Totale	6.394	5.253

I debiti verso fornitori per fatture pervenute rappresentano quanto dovuto principalmente a: Impresa Sangalli impresa aggiudicataria del servizio di raccolta porta a porta. Il pagamento di dette fatture relative all'ultimo trimestre 2023 ed ammontanti ad Euro 1.528 mila è avvenuto in data 08.03.2024. Altri importi si riferiscono a fatture pervenute da: Hestambiente Euro 593 mila; cooperativa Noncello Euro 220 mila, Global Eco Euro 186 mila, Zanini Antonio Euro 114 mila, Logica Euro 100 mila; Terranova Euro 105 mila, Autorità Ausir Euro 75 mila; Italiana Petroli Euro 42 mila, Corepla Euro 38 mila, Umana Spa Euro 36 mila, Clappis Euro 19 mila, Jcoplastic Euro 13 mila; Kakjtel Euro 55 mila, ENEL Euro 42 mila, Herambiente Euro 55 mila, Gesteco Euro 195 mila, Italspurghi Euro 20 mila; Isontina Cuscinetti Euro 21 mila, Eco Studio Euro 18 mila, Minerva Spa Euro 15 mila, Locatelli Eurocontainers Euro 13 mila, Compagnia Generali Trattori Euro 18 mila, Conveco Euro 44 mila, Lab Control Euro 12 mila, Edenred Euro 13 mila, AlSCO Italia Euro 10 mila, Stefanelli Euro 13 mila, AEBI Schmidt Euro 14 mila.

9 – Verso imprese controllate

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

11 – Verso imprese controllanti

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

12 – Tributari

Ammontano a Euro 206 mila con un incremento di Euro 192 mila rispetto al 31.12.2022 e risultano tutti esigibili entro dodici mesi, in dettaglio:

Debiti tributari	31.12.2023	31.12.2022
Debiti per IRPEF	99	0
Debiti per IRES	106	0
Debiti per IVA	1	0
Debiti per imposta di bollo virtuale	0	1
Debiti imposta sostitutiva IRPEF 17% TFR	0	13
Totale	206	14

13 - Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a Euro 298 mila con un decremento di Euro 3 mila rispetto al 31.12.2022 e scadono tutti a breve.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	31.12.2023	31.12.2022
Debiti verso INPS/INAIL	220	209
Debiti verso INPDAP	45	62
Debiti verso Fondo FASDA	8	7
Debiti verso Previandai	6	6
Debiti verso Previambiente	19	17
Totale	298	301

La voce riguarda principalmente i debiti verso INPS/INPDAP per lo stanziamento dei contributi previdenziali di competenza relativi al mese di dicembre 2023 oltre a quelli calcolati sulle ferie maturate e non godute e sulle voci variabili di fine anno. I contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese di dicembre 2023 sono stati versati a mezzo F24 a gennaio 2024.

14 - Altri

Ammontano a Euro 269 mila con un decremento di Euro 83 mila rispetto al 31.12.2022. Il dettaglio della composizione degli altri debiti risulta così suddiviso:

Debiti diversi scadenti entro l'anno successivo	31.12.2023	31.12.2022
Verso il personale	175	263
Debiti diversi	8	14
Verso Comune per indennizzo siti	76	65
Totale	259	342

Debiti diversi oltre 12 mesi ed entro 5 anni	31.12.2023	31.12.2022
Depositi cauzionali a garanzia	10	10
Totale	10	10

Nei debiti verso Comune per indennizzo siti sono iscritti: il debito residuo verso il Comune di Cormons pari ad Euro 49 mila (originario debito pari ad Euro 125 mila) deliberato nel corso dell'esercizio 2014 e sottoposto a clausola sospensiva ed Euro 27 mila stanziati nel presente esercizio a favore del Comune Moraro per l'indennizzo anno 2023 riferito all'impianto di compostaggio. I debiti verso il personale riguardano le ferie maturate e non godute, premio di produttività e voci variabili relativi al mese di dicembre 2023.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a Euro 897 mila, con un incrementano di Euro 163 mila rispetto al 31.12.2022.

Ratei e risconti passivi	31.12.2023	31.12.2022
<i>Ratei passivi:</i>		
quota interessi rate mutui	15	32
<i>Risconti passivi:</i>		
Contributo c.to esercizio	11	16
Contributi c.to impianti	871	686
Totale	897	734

Ratei passivi al 31.12.2023	Scadenti	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti
Classificati secondo l'esigibilità	Entro 12 mesi	ed entro 5 anni	oltre 5 anni
Quota interessi mutuo FRIE	15	0	0
Totale	15	0	0

Risconti passivi al 31.12.2023	Scadenti	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti
Classificati secondo l'esigibilità	Entro 12 mesi	ed entro 5 anni	oltre 5 anni
Contributo c.to esercizio	11	0	0
Contributi c.to impianti	62	224	585
Totale	73	224	585

I contributi in conto impianti ottenuti dallo Stato per investimenti di beni ordinari 4.0, dalla Regione per l'impianto di compostaggio, dal Fondo Gorizia per l'impianto di selezione, dal Consorzio Coreve per l'acquisto di campane per la raccolta del vetro e dal progetto Interreg Italia-Slovenia denominato Waste Design per la costruzione del centro di riuso di Gorizia e per l'acquisto di "mastelli intelligenti" sono stati iscritti applicando il tecnicismo contabile dei "risconti passivi". La voce risconti passivi riflette quindi le quote di contributi di competenza degli esercizi futuri correlati a tali investimenti.

Il risconto passivo relativo ai contributi in conto esercizio ottenuti dal Comune di San Canzian d'Isonzo sono destinati a coprire i costi relativi alla nuova modalità di raccolta del secco. Detti risconti esauriranno la loro manifestazione economica nell'anno 2024. Il risconto passivo relativo al contributo per lo sviluppo della lingua slovena si concluderà anch'esso nel 2024.

Rischi e garanzie

Alla data del 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 5.799.

In dettaglio:

Rischi	31.12.2023	31.12.2022
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione post mortem lotto zero discarica:</i> polizza S2C SPA 01/01/21-30/06/2028	955	1.591
<i>fidejussione a favore di regione FVG per bonifica inquinamento presso discarica:</i> polizza COFACE 04/11/2009 - 31/12/2021	71	71
<i>fidejussione a favore Ministero Ambiente per iscrizione albo intermediari di rifiuti:</i> polizza ZURICH INSURANCE 19/01/2022-18/01/2027	90	90
<i>fidejussione a favore regione FVG per imp. compostaggio:</i> polizza TUA Assicurazioni 15/10/2021-06/09/2028	106	106
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione ordinaria impianto selezione:</i> polizza ITAS MUTUA 15/10/2018-17/02/2026	151	151
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione operativa lotto 1 discarica:</i> polizza S2C SPA 18/01/23-30/06/2026	1.194	0
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione operativa lotto 2 discarica:</i> polizza S2C SPA 18/01/23-30/06/2026	1.426	0
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione post operativa lotto 1 discarica:</i> polizza S2C SPA 18/01/23-31/12/2037	831	0
<i>fidejussione a favore di regione FVG per gestione post operativa lotto 2 discarica:</i> polizza S2C SPA 18/01/23-31/12/2037	975	0
Totale	5.799	2.009

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

L'importo di Euro 28.381 mila, maggiore di Euro 1.406 mila rispetto al 31.12.2022 risulta così suddiviso:

Classificazione per tipologia clienti	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi v/Comuni Soci da Pef per competenza MTR	24.645	23.556
Lavoro conto terzi	1087	793
Ricavi verso sistemi collettivi di compliance ERP	2.379	2.102
Ricavi per vendita altri materiali sul mercato libero	44	46
Vendita carta sul mercato libero	194	472
Vendita energia elettrica GSE	0	3
Vendita compost a privati	15	3
Trattamenti verso clienti terzi	17	0
Totale	28.381	26.975

Il corrispettivo validato da AUSIR a favore del gestore, come da delibera n.41/2022-22/2023-37/2023, è stato pari ad Euro 24.645 mila ed è stato iscritto per pari importo nei ricavi delle vendite e prestazioni effettuati nei confronti dei Comuni Soci. In data 26.05.2022, con delibera n. 40/22, per garantire l'equilibrio economico e finanziario del gestore dell'esercizio 2021 l'ente territorialmente competente, AUSIR, ha deliberato un'integrazione tariffaria ripartita tra 23 soci su 28 per un importo di Euro 1.368 mila. Detta integrazione verrà fatturata ed incassata in 3 rate annuali a partire dall'esercizio 2023. I PEF 2022-2025 validati da AUSIR in data 26.05.2022 con le già sopra citate delibere 41/22-22/23-37/23, tengono già conto di detti importi.

4 – Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad Euro 14 mila, Euro 77 mila lo scorso esercizio.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	31.12.2023	31.12.2022
Capitalizzazione manodopera	4	66
Capitalizzazione servizi di terzi	0	0
Capitalizzazione oneri finanziari	10	11
Totale	14	77

Il progetto oggetto di capitalizzazione per lavori è quello destinato al “revamping” dell’impianto di compostaggio dove risulta capitalizzata la manodopera interna utilizzata in termini direzione lavori e interessi passivi su mutui per complessivi Euro 14 mila.

5 - Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 359 mila con un decremento di Euro 19 mila rispetto al 31.12.2022.

Il dettaglio suddiviso per natura è il seguente:

Natura	31.12.2023	31.12.2022
Contributo c/impianto	48	34
Contributi c/esercizio	50	8
Contributi c/esercizio per energia autoprodotta	3	6
Vendita altri materiali sul mercato libero	3	2
Vendita rottami ferrosi sul mercato libero	179	153
Ricavi verso sistemi collettivi di compliance ERP	10	17
Plusvalenza cessione cespiti	0	68
Risarcimenti danni da terzi	0	18
Trattenuta mensa personale	16	16
Fitti attivi	0	3
Ricavi diversi	50	53
Totale	359	378

I contributi in conto esercizio pari ad Euro 3 mila si riferiscono al contributo riconosciuto da GSE per energia prodotta ed auto consumata nel corso dell’esercizio 2023 dai due impianti fotovoltaici installati presso il sito di Moraro.

Trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche ex art. 1, comma 125, Legge 124/2017

Il comma 125 secondo periodo dell’articolo 1 della legge richiamata introduce l’obbligo in capo alle imprese di rendere noto qualunque tipo di importo economico, sopra soglia dei diecimila Euro, in termini di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque di vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all’art. 2-bis D.Lgs. 33/2013.

Isontina Ambiente ha iscritto tra i ricavi 2023 i seguenti importi ricevuti da pubbliche amministrazioni:

Contributi per tipologia soggetto erogante per competenza	31.12.2023	31.12.2022
In conto esercizio da interreg ITA-SLO progetto wastedesing	29	5
Iniziativa progettuale uso lingua slovena nella P.A. da regione FVG anno	10	0
In conto esercizio stabilizzazione lavoratore a tempo indeterminato	5	0
Iniziativa progettuale Tamsall	3	0
In conto esercizio da GSE per energia autocosumata	3	6
Totale	50	11

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6 - Materie prime, sussidiarie di consumo, merci

Ammontano a Euro 929 mila con un incremento di Euro 28 mila rispetto all'esercizio precedente.

Costi per materie prime	31.12.2023	31.12.2022
Acquisto energia elettrica	370	407
Acquisto carburanti e lubrificanti	316	261
Acquisto materiale di consumo	202	202
Acquisto gas per riscaldamento	13	12
Acquisto stampati	15	8
Acquisto vestiario dipendenti	9	7
Acquisto cancelleria	4	3
Acquisto DPI Covid - 19	0	1
Totale	929	901

Gli incrementi più rilevanti di materie prime si riferiscono ai maggiori costi di acquisto di energia elettrica per l'impianto di compostaggio a regime su 12 mesi (lo scorso esercizio solo su 5 mesi) a cui si aggiungono i maggiori costi unitari di materie prime e l'incremento del costo del vestiario per il maggior personale operativo impiegato.

7. Servizi

Ammontano a Euro 19.346 mila con un incremento di Euro 1.326 mila rispetto all'esercizio 2022 e sono così suddivisi:

Costi per servizi	31.12.2023	31.12.2022
Prestazioni di terzi per manutenzioni	673	595
Consulenze tecniche, legali e ammi.ve	380	586
Prest. di servizi per il personale	103	91
Compensi organi sociali	54	42
Assicurazioni	299	244
Spese per pulizia e vigilanza	75	85
Spese per comunicaz.e trasporto	300	245
Welfare aziendale	116	70
Altri servizi ambientali	17.346	16.062
Totale	19.346	18.020

Le spese per comunicazione e trasporto comprendono le spese di postalizzazione bollette per Euro 68 mila, le spese telefoniche per Euro 50 mila, la gestione del numero verde per Euro 132 mila e le commissioni bancarie e servizio

telematico pago PA per Euro 21 mila. La polizza *All Risks* incendio emessa della Compagnia Generali ha subito un incremento di Euro 70 mila mentre la polizza RCA auto emessa dalla compagnia ITAS è decrementata di Euro 10 mila.

Costi per altri servizi ambientali	31.12.2023	31.12.2022
Spese smaltimento tossico-nocivi	-	17
Spese smaltimento pneumatici	9	7
Spese smaltimento medicinali	9	8
Spese smaltimento plastica ingombrante	13	12
Spese per smaltimento ingombranti	554	521
Lav. diverse di terzi ambiente	1.188	1.063
Spese per spazzamento stradale	1.168	1.121
Spese per raccolta differenziata	5.404	5.724
Spese per altre raccolte e traspr.rifiuti ind.	2.998	2.821
Spese per smaltimenti all'inceneritore	4.703	3.669
Spese per lavaggio cassonetti	126	132
Spese per smaltim.to percolato	584	178
Spese di trasporto e smaltimento legno	159	167
Spese per altri servizi ambientali di trasporto e smaltimenti	171	101
Spese per trattamento verde presso altri siti	-	266
Spese trasporto rifiuti	96	126
Servizi aggiuntivi per covid-19	-	9
Servizi ausiliari	164	120
Totale	17.346	16.062

Il compenso 2023 spettante all'Amministratore Unico è pari ad Euro 26 mila, al Collegio Sindacale Euro 28 mila (aggiornato ai sensi del D.Lgs.140/2012), alla società di revisione legale Euro 14 mila.

8 - Servizi per godimento di beni di terzi

Ammontano ad Euro 517 mila con un incremento di Euro 99 mila rispetto al 31.12.2022 come di seguito elencati:

Godimento beni di terzi	31.12.2023	31.12.2022
Fitti passivi	129	117
Nolo beni di terzi	388	301
Totale	517	418

In questa voce sono ricompresi gli affitti delle sedi di via Tambarin, a Ronchi dei Legionari, di via Consiglio d'Europa a Monfalcone, di via Gregorcic e via Mazzini a Gorizia, di via Nazario Sauro a Cormons oltre ai noleggi di apparecchiature e macchinari utilizzati presso la sede legale di via Cau de Mezo a Ronchi dei Legionari ed il sito di Moraro.

9 - Personale

Il costo ammonta ad Euro 4.999 mila con un incremento di Euro 47 mila rispetto all'esercizio 2022 ed è così ripartito:

Costo del Personale	31.12.2023	31.12.2022
Retribuzioni	3.180	3.195
Oneri sociali ed assistenziali	1.164	1.180
Trattamenti di fine rapporto	227	249
Costi diversi personale	1	2
Totale costo del personale dipendente	4.572	4.626
Totale costo rapporti interinali	427	326
Totale	4.999	4.952

La forza lavoro in essere al 31.12.2023 è pari a 110 unità (di cui 99 interne e 11 somministrate) e risulta così ripartita:

Lavoratori Dipendenti + Somministrati	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	34	36
Operai	73	71
Totale	110	110

10 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano ad Euro 1.310 mila con un incremento di Euro 101 mila rispetto al 2022 e risultano così suddivisi:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 113 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 1.197 mila;
- svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per Euro zero mila.

AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	31.12.2023	31.12.2022
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-
Avviamento	-	-
Diritti di brevetto e di utilizzo opere d'ingegno	113	121
Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale	113	121

AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E SVALUTAZIONI	31.12.2023	31.12.2022
Fabbricati	187	161
Impianti e macchinari	316	278
Attrezzature	314	297
Altri beni	380	352
Totale	1.197	1.088

12 – Accantonamenti per rischi ed oneri

Ammontano ad Euro zero (Euro 80 mila lo scorso esercizio).

13 – Altri accantonamenti

Ammontano ad Euro 245 mila (Euro 1.337 mila lo scorso esercizio) e rappresentano l'accantonamento al fondo "post mortem" della discarica di Pecol dei Lupi a titolo di rivalutazione finanziaria. Il parametro di riferimento utilizzato è il rendimento medio dei titoli di stato italiano anno 2023 (3,7%).

14 - Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 389 mila con un incremento di Euro 82 mila rispetto al 31.12.2022.

La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2023	31.12.2022
Imposte, tasse, (Ilia, Tosap, canoni ecc..)	49	43
Tributo ILIA	95	44
Indennizzo Co. Moraro: sede dei siti di compostaggio e di selezione L.R. 30/87	27	16
Contributi associativi, ARERA, AUSIR	111	111
Abbonamenti, libri e riviste	6	5
Altri oneri di gestione	100	58
Minusvalenze patrimoniali	1	30
Totale	389	307

L'accatastamento in categoria D dei fabbricati industriali che accolgono l'impianto di compostaggio e di selezione siti in Moraro ha generato complessivamente un incremento finale complessivo di Euro 51 mila. Tra gli oneri diversi di gestione Euro 15 mila rappresentano il contributo di funzionamento erogato all'Università degli Studi di Udine e Trieste per la realizzazione del Master inter ateneo di primo livello in "Economia Circolare", Euro 10 mila si riferiscono

all'imposta sostitutiva sul mutuo Banca Etica estinto anticipatamente in data 21.07.2023 ed infine Euro 66 mila sono relativi ad una penalità contrattuale per la quale l'azienda ha già avviato azione di rivalsa nei confronti della società informativa Terranova.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 - Altri proventi finanziari

Ammontano a Euro 99 mila, Euro zero lo scorso esercizio.

Altri proventi finanziari	31.12.2023	31.12.2022
Indennità di mora	0	0
Interessi attivi bancari e postali	99	0
Totale	99	0

Nel corso del secondo semestre 2023 si sono perfezionati accordi con la banca tesoriaria Credifriuli e con la Cassa Rurale FVG per rendere adeguatamente fruttifera la liquidità libera giacente. Tale operazione ha permesso di chiudere con un saldo attivo la sezione finanziaria del conto economico 2023 e di garantire tale regime fino al 30.06.2024.

C.17 i - Interessi ed oneri finanziari

Ammontano ad Euro 80 mila con un incremento di Euro 40 mila rispetto al 31.12.2022 e sono relativi a:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2023	31.12.2022
Interessi passivi su mutui	78	38
Interessi passivi bancari	2	2
Totale	80	40

Euro 10 mila sono stati oggetto di capitalizzazione in quanto riferiti al progetto di *revamping* dell'impianto di compostaggio di Moraro. Il piano di ammortamento del mutuo chirografario della Banca Etica ha inciso in tale sezione economica per i soli primi sei mesi dell'esercizio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Ammontano ad Euro 285 mila con un incremento di Euro 249 mila rispetto al 31.12.2022.

L'IRES corrente è pari ad Euro 134 mila grazie alla compensazione del reddito imponibile con le perdite fiscali pregresse residue e con l'ACE 2020,2021 e 2023.

L'IRAP corrente è pari ad Euro 7 mila.

Sono state stanziare imposte anticipate, con aliquota IRES del 24,00%, per complessivi Euro zero e con aliquota IRAP del 4,20% per complessivi Euro zero.

Sono state liberate imposte anticipate, con aliquota IRES del 24,00%, per complessivi Euro 127 mila, con aliquota IRAP del 4,20% per complessivi Euro 17 mila.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	IMPONIBILE	IRES
Risultato prima delle imposte	1.039	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)</i>		249
A) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Interessi di mora verso utenti anno 2023 non incassati	0	
TOTALE A	-	-
Stanziamiento di imposte differite su A (aliquota 24,00%)		
B) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
contributi associativi per cassa 2023	0	
ammortamento avviamento 2023	0	
accantonamento fondo oneri e spese	0	
TOTALE B	0	
Stanziamiento di imposte anticipate su B (aliquota 24,00%)		
C) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
utilizzo fondo spese legali 2023	-80	
su utilizzo fondo rischi MTR	0	
maggior avviamento EX MAINARDO	-6	
su utilizzo fondo tassato svalutazione beni mobili	0	
su utilizzo fondo tassato svalutazione crediti	0	
TOTALE C	-86	
Utilizzo di imposte anticipate o differite su C (aliquota 24,00%)		
D) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi		
deduzione 10% irap per cassa anno 2023	0	
deduzione analitica irap costo del personale per cassa anno 2023	0	
svalutazione immobili di civile abitazione	0	
Rimborso spese ind.	0	
Contributi per investimenti 2023	-15	
Spese condominiali e consulenze per civili abitazioni	0	
Oneri diversi di gestione in deducibili	68	
Assicurazioni in deducibili	1	
Noleggi in deducibili	3	
Ammortamenti in deducibili	2	
Imposta IMU	8	
Manutenzioni in deducibili	4	
Carburanti in deducibili	2	
Spese varie in deducibili	0	
Spese telefoniche in deducibili	10	
TOTALE D	83	20
<i>Imponibile fiscale IRES</i>	1.036	
<i>utilizzo perdite fiscali pregresse</i>	- 388	- 93
<i>beneficio ACE 2020-2021</i>	- 55	- 13
<i>beneficio ACE 2023</i>	- 35	
Imponibile IRES anno 2023	558	
Imposta IRES anno 2023 aliquota 24,00%		134

IRAP	IMPONIBILE	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	1.019	
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Recupero INPS - IVS su TFR e ricavi diversi	-12	
Remunerazione capitale investito	-829	
Contributi c/impianto e conto esercizio COVID-19	-15	
TOTALE A		-856
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi del personale	256	
Svalutazione immobili di civile abitazione	0	
Compensi a collaboratori co.co.co e relativi contributi	3	
		259
<i>Base imponibile IRAP ed Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)</i>	422	18
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamento al fondo spese ed oneri	0	
Amortamento avviamento	0	
TOTALE C		-
Stanziamiento di imposte anticipate o differite su C (aliquota 4,20%)		
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
su utilizzo fondo post mortem	-324	
su utilizzo fondo spese legali	-80	
maggior avviamento EX MAINARDO	-6	
TOTALE D		-410
Utilizzo di imposte anticipate o differite su D (aliquota 4,20%)		
E) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi		
Spese condominiali di civili abitazioni	0	
IMU	95	
Oneri diversi di gestione in deducibili	78	
Contributi INAIL dipendenti, amministratori, collaboratori e su lavoro interinale	-8	
Costi del personale disabile		
		165
Imponibile IRAP anno 2023	177	7
Imposta IRAP anno 2023 (aliquota 4,20%)		7

<i>Imposte anticipate e differite</i>		IRES	24,00%	IRAP	4,20%	totale
		imponibile	imposte	imponibile	imposte	imposte
Imposte differite						
su indennità di mora non incassata	al 31.12.2022	0	0	0	0	0
	al 31.12.2023	0	0	0	0	0
	TOTALE Differite	0	0	0	0	0
Imposte anticipate						
ammortamento avviamento	al 31.12.2022	25	7	25	1	8
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	6	2	6	0	2
	al 31.12.2023	19	5	19	1	6
perdita fiscale riportabile	al 31.12.2022	388	93	0	0	93
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	388	93	0	0	93
	al 31.12.2023	0	0	0	0	0
ACE riportabile	al 31.12.2022	55	13	0	0	13
	incrementi	0	0	0	0	8
	(decrementi)	55	13	0	0	13
	al 31.12.2023	0	0	0	0	0
accantonamento fondo rischi verso Soci MTR	al 31.12.2022	1.663	399	1.663	70	469
	al 31.12.2023	1.663	399	1.663	70	469
fondo svalutazione beni mobili	al 31.12.2022	243	59	243	10	69
	al 31.12.2023	243	59	243	10	69
risarcimento danno con clausola sospensiva	al 31.12.2022	49	12	49	2	14
	al 31.12.2023	49	12	49	2	14
accantonamento fondo spese ed oneri	al 31.12.2022	80	19	80	3	22
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	80	19	80	3	22
	al 31.12.2023	0	0	0	0	0
accantonamento franchigia assicurativa	al 31.12.2022	3	1	3	0	1
	al 31.12.2023	3	1	3	0	1
accantonamento fondo post mortem	al 31.12.2022	0	0	323	13	13
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	0	0	323	13	13
	al 31.12.2023	0	0	0	0	0
ammortamenti eccedenti il fiscale	al 31.12.2022	1	-	1	0	-
	al 31.12.2023	1	-	1	0	-
accantonamento fondo sval. Crediti tassato	al 31.12.2022	504	120	0	0	120
	al 31.12.2023	504	120	0	0	120
	TOTALE Anticipate	2.482	596	1.978	83	679
Netto imposte differite			0		0	0
Netto imposte anticipate			596		83	679
Effetto netto su imposte			- 596		- 83	- 679





ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Conti Annuali Separati

ex direttiva MEF n. 3590103/2019

e Nota di commento

2023



Allegato 1 - Scemi di Stato patrimoniale e Conto economico separati, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della presente direttiva

Schema di Conto Economico ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. c)

CONTO ECONOMICO PER SINGOLE ATTIVITA'		TOTALE	ATTIVITA' CRI protetta	ATTIVITA' CTS protetta	ATTIVITA' CTR protetta	ATTIVITA' CRO protetta	ATTIVITA' CSL mercato	ATTIVITA' CSK protetta	ATTIVITA' CACK protetta	ATTIVITA' COAL protetta	ATTIVITA' AR-COMAI protetta	SERVIZIO COMUNE APPROVV. E ACQUISTI	SERVIZIO COMUNE IMMOBILIARI	SERVIZIO COMUNE SERVIZI INFORMATI	SERVIZIO COMUNE TELECOMUNICAZIONI	SERVIZIO COMUNE AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	SERVIZIO COMUNE GIGIAN LEGALE E SOCIETARI	SERVIZIO DEL PERSONALE E RISORSE UMANE	ATTIVITA' DIVERSE	NON ATTIVITA'
VALORE DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVO DELLE VENDITE INTERNE																				
a) Valore della produzione:																				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:																				
a) Ricavi da articolazione tariffaria (addove prevista dai settori)																				
a) Ricavi da regimi di perequazione e integrazione (addove)																				
c) Ricavi per l'erogazione di servizi connessi al proprio business																				
d) Altre vendite e prestazioni																				
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:																				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione:																				
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:																				
Costo del lavoro																				
Materiali																				
Oneri finanziari capitalizzati																				
Altro																				
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.																				
Lavori conto terzi																				
Canoni di affitto (da terzi)																				
Canoni di affitto (da altre imprese del gruppo)																				
Rimborsi e indennizzi																				
Contributi da soggetti pubblici																				
Plusvalenze da cessione cespiti																				
Compensazioni attive:																				
Altri ricavi e proventi																				
VENDITE INTERNE																				
Vendita interna di altri beni e servizi ad altro comparto																				
Vendita interna di altri beni e servizi ad altro comparto																				
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE																				
4.387.261 1.332.384 7.918.441 18.417.372 1.888.739 3.815.686 992.635 93.539 - 352.785 1.235 441 4.133 26 4.774 13.487 447 34.836 9.991																				
COSTI DELLA PRODUZIONE COMPRENSIVI DEGLI ACQUISTI INTERNI																				
a) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di TI per servizi:																				
b) Servizi acquistati da terzi																				
c) Servizi acquistati da altre imprese del gruppo																				
Costi pubblicitari e di marketing																				
Spese legali da terzi																				
Spese legali da altre imprese del gruppo																				
Assicurazioni																				
Telefonia e EDP																				
Pulizie e vigilanza																				
Compensi agli organismi sociali																				
Spese di rappresentanza																				
Altro																				
b) per godimento di beni di terzi:																				
Canoni di concessione verso terzi																				
Canoni di concessione verso altre imprese del gruppo																				
Canoni di leasing verso terzi																				
Canoni di leasing verso altre imprese del gruppo																				
Altro																				
c) per il personale:																				
Costo dei salari																				
Accantonamento quota TFR																				
Oneri sociali																				
Altro																				
10) ammortamenti e svalutazioni:																				
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:																				
12) accantonamenti per rischi:																				
13) altri accantonamenti:																				
Accantonamento fondo conguagli tariffari																				
Accantonamento fondo ripristino beni di terzi																				
Accantonamento fondo manutenzione beni deprecibili																				
Accantonamento fondo manutenzioni cicliche																				
Accantonamento fondo manutenzione e ripristino dei beni																				
Accantonamento fondo per il finanziamento tariffe sociali o																				
Accantonamento fondo recupero ambientale																				
14) oneri diversi di gestione.																				
Spese analoghe a cui la parte a risultato soccombente																				
Oneri tributari locali (TOSAP, COSAP, TARSU ecc.)																				
Oneri per sanzioni penali e risarcimenti																				
Perdite su crediti commerciali																				
Soprovvenienze passive																				
Inconsistenze, minusvalenze di cespiti patrimoniali																				
ACQUISTI INTERNI																				
Acquisto interno di altri beni e servizi da un comparto all'altro																				
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI ATTRIBUITI ALLE ATTIVITA'																				
4.178.274 1.076.134 7.524.052 9.985.437 1.838.588 2.866.184 943.905 88.886 - - 1.215 441 4.133 26 4.774 13.487 447 34.837 -																				
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE dopo transazioni interne e attribuzione dei valori relativi alle funzioni operative condivise e ai servizi																				
1.819.460 216.825 356.290 386.489 511.735 958.151 148.902 48.730 4.653 - 352.785 - - - - - - 70.481 9.991																				
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI																				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e di quelli relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di quest'ultime:																				
Proventi e partecipazioni da imprese controllate																				
Proventi e partecipazioni da altri																				
Proventi e partecipazioni da imprese collegate																				
Proventi e partecipazioni da imprese sottoposte al controllo delle controllanti																				
16) altri proventi finanziari:																				
Altri proventi finanziari																				
Proventi da contratti finanziari di copertura																				
Proventi da contratti finanziari speculativi																				
17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti:																				
Perdite su contratti finanziari di copertura																				
Perdite su contratti finanziari speculativi																				
Altri interessi e oneri finanziari verso controllanti																				
Altri interessi e oneri finanziari da imprese controllate																				
Altri interessi e oneri finanziari da imprese collegate																				
Altri interessi e oneri finanziari da imprese sottoposte al controllo delle controllanti																				
Interessi passivi su factoring																				
Altri interessi e oneri finanziari verso altri																				
18) rivalutazioni:																				
a) di partecipazioni:																				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:																				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:																				
d) di strumenti finanziari derivati:																				
a) di partecipazioni:																				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni:																				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:																				
d) di strumenti finanziari derivati:																				
RICALCO TO PRIMA DELLE IMPOSTE																				
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e IRES																				
IRPEF																				
TITOLI (PERDITA) DELL'ESERCIZIO																				
753.497 216.824 356.290 386.489 511.735 958.151 148.902 48.730 4.653 - 352.785 - - - - - - 70.481 20.480 285.889 260.901 260.901 260.901																				

ANNO 2023
PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AZIENDALE

Immobilizzazioni immateriali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
1) Costi di impianto e di ampliamento		-	-	-	-
2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità		-	-	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		207.892	201.393	113.216	296.069
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		-	-	-	-
5) Avviamento		-	-	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		85.947	132.154	198.153	19.948
7) Altre		518	-	148	370
TOTALE		294.357	333.547	311.517	316.387

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER ATTIVITA' E SERVIZI COMUNI articolo 8 comma 1, lettera f)

Immobilizzazioni immateriali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
<u>1) Costi di impianto e di ampliamento</u>		-	-	-	-
<u>2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità</u>		-	-	-	-
<u>3) Diritti di brevetto industriale e diritti di ut. delle opere dell'ingegno</u>		<u>207.892</u>	<u>201.393</u>	<u>113.216</u>	<u>296.069</u>
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		207.892	201.393	113.216	296.069
<u>4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</u>		-	-	-	-
<u>5) Avviamento</u>		-	-	-	-
<u>6) Immobilizzazioni in corso e acconti</u>		<u>85.947</u>	<u>132.154</u>	<u>198.153</u>	<u>19.948</u>
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		85.947	132.154	198.153	19.948
<u>7) Altre</u>		<u>518</u>	-	<u>148</u>	<u>370</u>
CTR		518	-	148	370
TOTALE		294.357	333.547	311.517	316.387

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI PER ATTIVITA' CON ATTRIBUZIONE DEI SERVIZI COMUNI ALLE ATTIVITA' articolo 8, comma 1 lettera g)

Immobilizzazioni immateriali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
<u>1) Costi di impianto e di ampliamento</u>		-	-	-	-
<u>2) Costi di ricerca di sviluppo e di pubblicità</u>		-	-	-	-
<u>3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</u>		<u>207.892</u>	<u>201.393</u>	<u>113.216</u>	<u>296.069</u>
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		207.892	201.393	113.216	296.069
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		- 207.892	- 201.393	- 113.216	- 296.069
CRT	16,07%	33.408	32.364	18.194	47.578
CTS	15,52%	32.265	31.256	17.571	45.950
CTR LIBERO	0,37%	769	745	419	1.095
CTR	22,04%	45.819	44.387	24.953	65.254
CRD	30,22%	62.825	60.861	34.214	89.472
CSL LIBERO	1,99%	4.137	4.008	2.253	5.892
CSL	10,80%	22.452	21.750	12.227	31.975
CARC	2,53%	5.260	5.095	2.864	7.491
COAL	0,35%	728	705	396	1.036
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	229	222	125	326
<u>4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</u>		-	-	-	-
<u>5) Avviamento</u>		-	-	-	-
<u>6) Immobilizzazioni in corso e acconti</u>		<u>85.947</u>	<u>132.154</u>	<u>198.153</u>	<u>19.948</u>
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		85.947	132.154	198.153	19.948
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		- 85.947	- 132.154	- 198.153	- 19.948
CRT	16,07%	13.812	21.237	31.843	3.206
CTS	15,52%	13.339	20.510	30.753	3.096
CTR LIBERO	0,37%	318	489	733	74
CTR	22,04%	18.943	29.127	43.673	4.397
CRD	30,22%	25.973	39.937	59.882	6.028
CSL LIBERO	1,99%	1.710	2.630	3.943	397
CSL	10,80%	9.282	14.273	21.401	2.154
CARC	2,53%	2.174	3.343	5.013	505
COAL	0,35%	301	463	694	70
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	95	145	218	22
<u>7) Altre</u>		<u>518</u>	-	<u>148</u>	<u>370</u>
CTR		518	-	148	370
TOTALE		294.357	333.547	311.517	316.387

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AZIENDALE

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
		Incrementi	Decrementi	
1) Terreni e fabbricati	7.154.081	3.273.324	186.804	10.240.601
2) Impianti e macchinario	1.852.378	1.554.868	316.097	3.091.149
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.010.823	471.352	314.653	1.167.522
4) Altri beni	2.356.940	86.673	380.312	2.063.301
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.208.862	344.265	4.677.124	876.003
6) Beni gratuitamente devolvibili				
TOTALE	17.583.084	5.730.482	5.874.990	17.438.576

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER ATTIVITA' articolo 8, comma 1 lettera f)

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
		Incrementi	Decrementi	
1) Terreni e fabbricati	7.154.081	3.273.324	186.804	10.240.601
CTR	3.885.854	3.121.600	109.129	6.898.325
CTS	53.902	22.007	2.224	73.685
CRD	1.891.976	99.196	50.877	1.940.295
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	1.166.041	30.521	22.403	1.174.159
ATTIVITA' DIVERSE	156.308	-	2.171	154.137
2) Impianti e macchinari	1.852.378	1.554.868	316.097	3.091.149
CTR	665.026	1.540.681	153.734	2.051.973
CRD	1.111.030	14.187	155.251	969.966
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	76.322	-	7.112	69.210
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.010.823	471.352	314.653	1.167.522
CRT	277.772	127.053	85.484	319.341
CTS	23.796		9.019	14.777
CTR	19.368		7.786	11.582
CRD	603.410	332.554	184.172	751.792
CSL	70.420	6.571	20.444	56.547
SERVIZI COMUNI - APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISTI	16.057	5.174	7.748	13.483
4) Altri beni	2.356.940	86.673	380.312	2.063.301
CRT	927.892		108.465	819.427
CTR	183.273		28.884	154.389
CRD	334.573	14.625	69.924	279.274
CSL	722.302	40.684	103.863	659.123
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	41.127	8.517	11.108	38.536
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI	127.527	17.057	49.694	94.890
SERVIZI COMUNI - TELECOMUNICAZIONE	20.246	5.790	8.374	17.662
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.208.862	344.265	4.677.124	876.003
CTR	4.381.798	224.612	4.514.618	91.792
CRD	759.254	33.919	30.522	762.651
CSL	12.260	22.745	19.745	15.260
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI	6.300	-	-	6.300
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI	49.250	62.989	112.239	-
6) Beni gratuitamente devolvibili				
TOTALE	17.583.084	5.730.482	5.874.990	17.438.576

PROSPETTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI PER ATTIVITA' CON ATTRIBUZIONE DEI SERVIZI COMUNI ALLE ATTIVITA' articolo 8, comma 1 lettera g)

Immobilizzazioni materiali	%	Saldo iniziale	Variazioni dell'esercizio		Saldo finale
			Incrementi	Decrementi	
1) Terreni e fabbricati		7.154.081	3.273.324	186.804	10.240.601
CTR		3.885.854	3.121.600	109.129	6.898.325
CTS		53.902	22.007	2.224	73.685
CRD		1.891.976	99.196	50.877	1.940.295
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		1.166.041	30.521	22.403	1.174.159
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		- 1.166.041	- 30.521	- 22.403	- 1.174.159
CRT	16,07%	187.383	4.905	3.600	188.687
CTS	15,52%	180.970	4.737	3.477	182.229
CTR LIBERO	0,37%	4.314	113	83	4.344
CTR	22,04%	236.995	6.727	4.938	258.785
CRD	30,22%	352.378	9.223	6.770	354.831
CSL LIBERO	1,99%	23.204	607	446	23.366
CSL	10,80%	125.932	3.296	2.420	126.809
CAARC	2,53%	29.501	772	567	29.706
COAL	0,35%	4.081	107	78	4.110
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	1.283	34	25	1.292
ATTIVITA' DIVERSE		156.308	-	2.171	154.137
2) Impianti e macchinari		1.852.378	1.554.868	316.097	3.091.149
CTR		685.026	1.540.681	153.734	2.051.973
CRD		1.111.030	14.187	155.251	969.966
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		76.322	-	7.112	69.210
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		- 76.322	-	- 7.112	- 69.210
CRT	16,07%	12.268	1.143	1.143	11.122
CTS	15,52%	11.845	1.104	1.104	10.741
CTR LIBERO	0,37%	282	26	26	256
CTR	22,04%	16.821	-	1.567	15.254
CRD	30,22%	23.065	-	2.149	20.915
CSL LIBERO	1,99%	1.519	-	142	1.377
CSL	10,80%	8.243	-	768	7.475
CAARC	2,53%	1.931	-	180	1.751
COAL	0,35%	267	-	25	242
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	84	-	8	76
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.010.823	471.352	314.653	1.167.522
CRT		277.772	127.083	85.484	319.341
CTS		23.796	-	9.019	14.777
CTR		19.368	-	7.786	11.582
CRD		603.410	332.554	184.172	751.792
CSL		70.420	6.571	20.444	56.547
SERVIZI COMUNI - APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISTI		16.057	5.174	7.748	13.483
ATTRIB. SERVIZI COMUNI - APPROVVIGIONAMENTI E ACQUISTI		- 16.057	- 5.174	- 7.748	- 13.483
CRT	16,07%	2.580	831	1.245	2.167
CTS	15,52%	2.492	803	1.202	2.093
CTR LIBERO	0,37%	59	19	29	50
CTR	22,04%	3.539	1.140	1.708	2.972
CRD	30,22%	4.852	1.564	2.341	4.075
CSL LIBERO	1,99%	320	103	154	268
CSL	10,80%	1.734	559	837	1.456
CAARC	2,53%	406	131	196	341
COAL	0,35%	56	18	27	47
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	18	6	9	15
4) Altri beni		2.356.940	86.673	380.312	2.063.301
CRT		927.892	-	108.465	819.427
CTR		183.273	-	28.884	154.389
CRD		334.573	14.625	69.924	279.274
CSL		722.302	40.684	103.863	659.123
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		41.127	8.517	11.108	38.536
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		127.527	17.057	49.694	94.890
SERVIZI COMUNI - TELECOMUNICAZIONE		20.246	5.790	8.374	17.662
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		- 41.127	- 8.517	- 11.108	- 38.536
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		- 127.246	- 17.057	- 49.694	- 94.890
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - TELECOMUNICAZIONE		- 20.246	- 5.790	- 8.374	- 17.662
CRT	16,07%	30.356	5.040	11.117	24.280
CTS	15,52%	29.317	4.868	10.736	23.449
CTR LIBERO	0,37%	699	116	256	559
CTR	22,04%	41.634	6.913	15.246	33.300
CRD	30,22%	57.086	9.478	20.905	45.659
CSL LIBERO	1,99%	3.759	624	1.377	3.007
CSL	10,80%	20.401	3.387	7.471	16.318
CAARC	2,53%	4.779	794	1.750	3.823
COAL	0,35%	661	110	242	529
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	208	35	76	166
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		5.208.862	344.265	4.677.124	876.003
CTR		4.381.798	224.612	4.514.618	91.792
CRD		759.254	33.919	30.522	762.651
CSL		12.260	22.745	19.745	15.260
SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		6.300	-	-	6.300
SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		49.250	62.989	112.239	-
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - IMMOBILIARI		- 6.300	-	-	- 6.300
ATTRIBUZIONE SERVIZI COMUNI - INFORMATICI		- 49.250	- 62.989	- 112.239	-
CRT	16,07%	8.927	10.122	18.037	1.012
CTS	15,52%	8.621	9.776	17.419	978
CTR LIBERO	0,37%	206	233	415	23
CTR	22,04%	12.243	13.883	24.737	1.389
CRD	30,22%	16.787	19.035	33.919	1.904
CSL LIBERO	1,99%	1.105	1.253	2.234	125
CSL	10,80%	5.999	6.803	12.122	680
CAARC	2,53%	1.405	1.594	2.840	159
COAL	0,35%	194	220	393	22
ATTIVITA' DIVERSE	0,11%	61	69	123	7
6) Beni gratuitamente devolvibili					
TOTALE		17.583.084	5.730.482	5.874.990	17.438.576

Il bilancio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile nonché da quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015 di riforma dei bilanci, attuativo della direttiva 34/2013/UE, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha recepito tramite la pubblicazione, in data 22 dicembre 2016, dei principi contabili aggiornati, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31.12.2016.

L'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile. Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti, come previsto dallo stesso articolo del Codice Civile, in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt. 18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato assoggettato a revisione legale da parte della società CROWE BOMPANI SPA.


A partire dall'esercizio 2020, la direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019 prevede, ai sensi dell'articolo 6 comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175, la separazione contabile da parte di tutte le società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dall'art.8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n.287.

La finalità perseguita con tale obbligo, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, è quella di promuovere la concorrenza, l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:

- c) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- d) impedendo discriminazioni e trasferimenti incrociati di risorse tra le attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi e le altre attività svolte in regime di economia di mercato.

Ai sensi del successivo articolo 8 della direttiva citata la società è chiamata a redigere i conti annuali separati che comprendono quanto segue:

- 7- Conto economico ripartito per singola attività, singoli servizi comuni, e singole funzioni condivise senza e con l'attribuzione alle attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;

- 
- 8- Conti economici delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) con l'attribuzione integrale alle singole attività dei valori relativi ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
 - 9- Stato patrimoniale ripartito per singola attività, singoli servizi comuni e singole funzioni condivise senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
 - 10- Stati patrimoniali delle varie attività articolate nei due comparti (produzione protetta e produzione in libero mercato) senza l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
 - 11- Prospetto riepilogativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali relative alle attività, ai servizi comuni, alle funzioni operative ed ai comparti senza e con l'attribuzione alle attività delle poste patrimoniali relative ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
 - 12- Nota di commento dei conti annuali separati redatta ai sensi del successivo articolo 12.
 - 13- Relazione della società di revisione legale sulla conformità dei conti annuali separati alla direttiva ed ai principi contabili utilizzati.

A tal fine si dichiara che i conti annuali separati anno 2023 osservano i medesimi principi contabili utilizzati per il bilancio d'esercizio da cui derivano e pertanto, le relative poste, a livello di singola voce prevista dal codice civile, coincidono nel totale con quelle del bilancio d'esercizio.

Fin dalla sua costituzione Isontina Ambiente srl ha adottato un sistema di tenuta della contabilità generale integrata con quella industriale che risponde ai seguenti requisiti:

- 14- è basata su dati analitici, verificabili e documentabili,
- 15- permette di rappresentare le poste economiche per singole attività e comparti come se queste fossero svolte da imprese separate.

Tutte le scritture presenti nel sistema contabile dispongono di un "Coding block" che contiene 3 elementi minimi obbligatori:

- 1) conto di costo/ricavo COGE = natura di costo/ricavo COAN (rapporto 1 a 1)
- 2) centro di responsabilità
- 3) centro di costo

Per quanto riguarda i conti/natura di costo e di ricavo viene rispettato il contenuto tipico di un piano dei conti di una società industriale.

Tutti i costi/ricavi aziendali, in base ai budget annualmente approvati dai Soci, risultano attribuiti ai singoli centri di responsabilità (che possono essere rappresentati da singoli uffici o da singola area aziendale) con relativo monitoraggio periodico. Alleghiamo quindi la relativa legenda:

220	Commerciale Marketing
300	Direzione Generale
310	Segreteria Generale e Legale
321	Amministrazione del Personale
331	Contabilità Finanza Controllo e Budget
335	Gestione altre società
340	Approvvigionamenti
345	Servizi generali, logistica
350	Utenza commerciale
360	Segreteria Tecnica
370	Informatica
380	Servizi Immobiliari
390	Qualità e Sicurezza
395	Telecomunicazione
440	Servizi sul Territorio Ambiente
445	Parco Mezzi raccolte
450	Impianti

Per quanto riguarda i centri di costo utilizzati dalla società, attraverso una loro precisa aggregazione gerarchica, è possibile rappresentare il conto economico (e per derivazione, dello stato patrimoniale), per attività e comparto come definito dalla direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019 e dalla successiva delibera 443/2019 R/RIF del 31.10.2019 di ARERA, nonché per ramo, cioè per ciascuno dei 28 Soci nei confronti dei quali I.S.A. svolge il servizio integrato di gestione rifiuti, ciò al fine della relativa rendicontazione parcellizzata dovuta nel rispetto dello statuto di “società in house providing”.

Di seguito rappresentiamo le “MACRO” in migliaia di Euro, prodotte dal sistema di contabilità integrata, in linea con la nota MEF dello scorso 26 aprile 2021 n. DT33630 precisando che a partire da tale esercizio l’attività di smaltimento con recupero energetico è stata classificata in CTR mentre l’attività di selezione della frazione riciclabile è stata classificata in CRD:

CRT Attività di raccolta indifferenziata dei rifiuti

SEZIONE	Rr003 Raccolta secco residuo	Rr011 Mercati e Manifestazioni	Rr012 Raccolta per pronto intervento	TOTALE
A5	7	1	4	12
B6	9	3	33	45
B7	3.123	11	102	3.236
B8	20	1	20	41
B9		33	418	451
B10	86	3	31	120
B14		1	6	7
TOTALE	(3.231)	(51)	(606)	(3.888)

CTS Attività di trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati senza recupero

SEZIONE	Rs001 Smaltimento in discarica	TOTALE
A5	1	1
B6	6	6
B7	648	648
B8	18	18
B9	78	78
B10	11	11
B13	245	245
B14	1	1
TOTALE	(1.006)	(1.006)

CRD Attività di raccolta rifiuti differenziati – gestione centri di raccolta comunali e/o sovracomunali – selezione rifiuti

SEZIONE	Cu003 Lavaggio cassonetti	Rr001 Raccolta organica umido	Rr002 Raccolta frazione riciclabile	Rr004 Raccolta verde porta a porta	Rr005 Raccolta ingombranti	Rr006 Raccolta Rup e Pile	Rr007 Raccolta vetro standard	Rr008 Raccolta vetro bar	Rr009 Raccolta verde servizio speciale	Rr010 Raccolta verde con minibenne	Re001 gestione centri di raccolta	Rt007 Selezione rifiuti riciclabili	TOTALE
A5							8				42	3	53
B6		2	15					1	1		108	199	326
B7	126	1.754	2.724	197	236	14	191	238	3	413	281	361	6.538
B8			38							28	93	23	182
B9			46						5		1.149	477	1.677
B10		25	92	5		3	16	3	1	4	144	199	492
B14			1								19	26	46
TOTALE	(126)	(1.781)	(2.916)	(202)	(236)	(17)	(199)	(242)	(10)	(445)	(1.752)	(1.282)	(9.208)

COAL Attività relativa agli oneri di funzionamento degli enti territorialmente competenti AUSIR e ARERA

SEZIONE	Al001 Attività COAL	TOTALE
B14	83	83
TOTALE	(83)	(83)

CTR Attività di trattamento e smaltimento rifiuti differenziati con recupero

SEZIONE	Re002 Smaltimenti da centri di raccolta	Rs002 Smaltimento termovalizzatore con recupero energetico	Rs003 Smaltimenti presso altri siti	Rs004 Smaltimento spiaggiato	Rs009 Altri smaltimenti dal territorio	Rt001 Impianto di compost trattamento umido e verde	Rt04 Sviluppi impianto di compost	TOTALE
A1						32		32
A4							4	4
A5	2					21		23
B6	26	3	1			323		353
B7	751	3.656	214	32	1	1.035		5.689
B8	29	1	4			88		122
B9	77	9	3	2		330	4	425
B10	24	3	1			312		340
B14	2					103		105
TOTALE	(907)	(3.672)	(223)	(34)	(1)	(2.138)	0	(6.97)

CSL Attività di spazzamento manuale e meccanizzato, raccolta spiaggiato, cleaning urbano

SEZIONE	Cu001 Spazzamento	Cu002 Raccolta cestini stradali	Rr013 Raccolta spiaggiato	TOTALE
A5	6	3		9
B6	53	59		112
B7	1.282	41	210	1.533
B8	26	17		43
B9	516	362		878
B10	76	25		101
B14	8	5		13
TOTALE	(1.955)	(506)	(210)	(2.671)

CARC Attività di gestione della tariffa TARI e rapporti con gli utenti e qualità contrattuale/tecnica prevista da

ARERA

SEZIONE	Cr001 Attività CARC	TOTALE
A5	5	5
B6	21	21
B7	298	298
B8	32	32
B9	527	527
B14	4	4
TOTALE	(877)	(877)

AR-CONAI Attività relativa ai ricavi da corrispettivi riconosciuti dalla filiera CONAI e dalla vendita di materiali

SEZIONE	Rvv01 Attività AR-CONAI	TOTALE
A1	2.602	2.602
A5	209	209
TOTALE	2.811	2.811

CGG Attività relativa ai costi generali di gestione

SEZIONE	ZH00 ZHA9 Informatica	ZT01 ZTA9 Telecom.	ZI01 ZIA9 ZQ02 Immobiliari e Qualità	ZL03 ZL09 Acquisti	ZP02 ZP03 Risorse Umane Relazioni industriali	ZM00 ZO01 Comunicazione Organi legali e societari	ZN01 ZN03 ZN04 Amministrazione e Finanza	TOTALE
A4								
A5	4		1	1		13	5	24
B6	1		27	7				35
B7	190	11	98	36	35	345	28	743
B8	38			2				40
B9	73	5	79	127	86	157	227	754
B10	163	9	40	8				220
B14	3		12	1	1	3	13	33
TOTALE	(464)	(25)	(255)	(180)	(122)	(492)	(263)	(1.801)

Attività finanziarie e tributarie non attribuibili

SEZIONE	Fi001 Costi e ricavi finanziari	Fi002 Imposte correnti e differite ed anticipate	TOTALE
A4	10		10
C16	99		99
C17	80		80
E20		285	285
TOTALE	29	(285)	(256)

Altre attività diverse residuali (costi e ricavi esclusi dal perimetro MTR)

SEZIONE	Rrv0 ricavi diversi ramo madre	TOTALE
A5	34	34
B10	2	2
B14	95	95
TOTALE	(63)	(63)

Attività svolte in libero mercato

SEZIONE	Rx001 Lavoro conto terzi cleaning	TOTALE
A1	1.087	1.087
A5	2	2
B6	30	30
B7	657	657
B8	40	40
B9	209	209
B10	25	25
B14	2	2
TOTALE	126	126

Per ottenere i risultati sopra descritti nel corso dell'anno le operazioni contabili seguono le seguenti regole di imputazione:

- 1) trovano diretta allocazione tutti i costi e ricavi direttamente imputabili ad un preciso centro di costo;
- 2) tutto il personale alle dipendenze di ISA, comprese le risorse in somministrazione, imputano le ore lavorate caricandole nel sistema SIOUM, nelle singole commesse di gestione e/o di sviluppo legate ai progetti e centri di costo sopra descritti. Ciascun dipendente/somministrato dispone di un codice risorsa a cui risulta agganciato un costo medio orario, aggiornato annualmente. A fine esercizio il monte Euro/ore disponibile nel SIL per categoria di dipendenti presenti nei conti transitori di COAN (TP01 dirigenti, TP02 quadri, TP03 impiegati amministrativi, TP04 impiegati tecnici, TP05 operai, TP06 costi e ricavi diversi del personale) e per centro di costo, funge da driver per ripartire tra le varie attività il costo B9 e tutte le altre nature di costo/ricavo afferenti il personale (spese mensa, ricavi per trattenute, ecc) vuotando detti transitori. Il tutto con il ribaltamento a livello 20.
- 3) La regola descritta per il personale di ISA viene mutuata nel mondo mezzi: ciascun mezzo dispone di un codice risorsa ed un costo medio orario, ciascun dipendente oltre ad imputare le proprie ore lavorate, imputa nel SIL le ore di utilizzo di un eventuale mezzo aziendale. A fine esercizio il monte Euro /ore disponibile nel SIL nei conti transitori (RU01 mezzi raccolte, RT10 mezzi impianti) per centro di costo, funge da driver per ripartire tra le varie attività tutte le nature di costo/ricavo afferenti il mondo mezzi presenti nelle rispettive commesse di gestione. Il tutto con il ribaltamento a livello 30.
- 4) Con riferimento ai costi sostenuti per ammortamenti, di cui alla sezione B10 del conto economico, che nel 2023 ammontano a complessivi Euro 1.310.201, precisiamo in questa sede che il registro dei beni ammortizzabili risulta suddiviso nelle seguenti 75 categorie fiscali (che mappano le varie attività MTR ed i servizi comuni), a ciascuna delle quali risulta agganciata la regola di scrittura dell'ammortamento con

imputazione della “trilogy” obbligatoria: natura, centro di costo, centro di responsabilità. Grazie a ciò si genera la scrittura automatica degli ammortamenti in COGE con puntamento in COAN.

Software

23901 - Software comuni ZHA9

Altri costi pluriennali

26701 - Altri costi pluriennali RTT1

Terreni e Fabbricati

02201 - Terreni industriali selezione
02401 - Terreni industriali raccolte
02601 - Terreni industriali smaltimenti
02602 - Terreni industriali (discarica) RSS1
02701 - Terreni industriali trattamenti
02801 - Terreni ind.li attività diverse
02901 - Terreni ind.li comuni
03901 - Fabbricati civili attività diverse
04201 - Fabbricati ind.li selezione RTT9
04501 - Fabbricati ind.li ecopiazze REE1-2-3
04701 - Fabbricati ind.li trattamenti RTT1
04801 - Fabbricati ind.li attività diverse RVCC
04901 - Fabbricati ind.li comuni ZIA9
05201 - Costruzioni leggere selezione RTT9
05401 - Costruzioni leggere raccolte REEE
05501 - Costruzioni leggere ecopiazze REE1-2-3
05701 - Costruzioni leggere trattamenti RTT1
05801 - Costruzioni leggere attività diverse RVCC
05901 - Costruzioni leggere comuni ZIA9
06701 - Costruzioni leggere smaltimenti RSS1

Impianti e macchinari

07201 - Impianto termico selezione RTT9
07202 - Impianto allarme selezione RTT9
07203 - Impianto elettrico selezione RTT9
07204 - Impianto telefonico selezione RTT9
07205 - impianto areazione selezione RTT9
07206 - Impianti linea selezione RTT9
07504 - Impianto elettrico ecopiazze REA3
07506 - Impianto telefonico ecopiazze REA3
07701 - Impianti e macchinari linea RSU Moraro RTT1
07702 - Impianti e macchinari compost Moraro RTT1
07703 - Impianto termico trattamento RTT1
07704 - Impianto elettrico trattamenti RTT1
07705 - Impianto di areazione trattamenti RTT1
07706 - Impianto telefonico trattamenti RTT1
07801 - Impianto termico attività diverse RVCC
07901 - impianto termico sedi comuni ZIA9
07902 - Impianto aerazione sedi comuni ZIA9
07903 - Impianto allarme sedi comuni ZIA9
07904 - Impianto elettrico sedi comuni ZIA9
07905 - Impianto telefonico sedi comuni ZIA9
10202 - Impianti e macchinari specifici selezione RTT9
10702 - Impianti e macchinari specifici trattamenti RTT1

Attrezzature industriali

10301 - Attrezzatura specifica cleaning CUA 1
10402 - Attrezzatura specifica raccolte umido RRM2
10403 - Attrezzatura specifica raccolte carta/cartone/plastica/lattine RRM3/RRM9
10404 - Attrezzatura specifica raccolte vetro standard RRM4
10405 - Attrezzatura specifica raccolte vetro bar RRM5
10406 - Attrezzatura specifica raccolte pile e farmaci RRM6
10407 - Attrezzatura specifica raccolte residuale RRM7
10501 - Attrezzatura specifica ecopiazzele REA3
10601 - Attrezzatura specifica smaltimenti RSS1
10701 - Attrezzatura specifica trattamenti RTT1
13201 - Attrezzatura varia e minuta selezione RTT9
13301 - Attrezzatura varia e minuta cleaning CUA 1
13401 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM1
13402 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM2
13405 - Attrezzatura varia e minuta RRM5
13406 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM6
13407 - Attrezzatura varia e minuta raccolte RRM7
13501 - Attrezzatura varia e minuta ecopiazzele REA3
13701 - Attrezzatura varia e minuta trattamenti RTT1
13801 - Attrezzatura varia e minuta attività diverse RVCC
13901 - Attrezzatura varia e minuta comune ZL09

Altri beni materiali

14901 - Arredi e macchine ordinarie ufficio comuni ZIA9
15901 - Macchine elettroniche ufficio comuni ZHA9
15902 - Telefonia ordinaria ZTA9
15903 - Telefoni cellulari ZTA9
16401 - Automezzi raccolte RU01
16701 - Automezzi trattamenti RT10
17401 - Autovetture raccolte RU01
19201 - Macchinari pesanti selezione RTT9
19401 - Macchinari pesanti raccolte RU01
19701 - Macchinari pesanti trattamenti RTT1

Con il ribaltamento a livello 10 vengono attribuiti ai Comuni Soci (per ramo) gli ammortamenti relativi all'attrezzatura dislocata sul territorio in base alla "mappatura Sangalli" e destinata alla raccolta differenziata ed indifferenziata dei rifiuti.

- 5) L'insieme delle attività che compongono i costi comuni generali di IS.A. S.r.l. sopra descritti trovano una loro diretta contabilizzazione durante il corso dell'esercizio (esclusa la voce B9 di cui al punto 1).

Per la costruzione della tariffa TIA, TARES, ora TARI, il gestore ha sempre rappresentato i propri costi comuni generali come un importo distinto e separato rispetto alle singole attività all'interno del PEF, ciò anche con il nuovo metodo tariffario rifiuti MTR voluto da ARERA in vigore dal primo gennaio 2020, che appunto considera i costi comuni generali come una delle attività da rappresentare distintamente all'interno del perimetro MTR.

Solo in questa sede, per adempiere ai conti annuali separati citati dall'art.8 della direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019, si dichiara che l'insieme delle attività che compongono i costi comuni generali anno 2023 pari ad Euro 1.800.968, vengono attribuite alle attività protette, alle attività svolte

in libero mercato ed alle attività diverse residuali in base ai costi della produzione generati dalle stesse nel corso del presente esercizio:

RIPARTIZIONE ATTIVITA' COMUNI anno 2023

25.909.231	3.899.331	1.006.193	7.035.042	9.261.840	963.608	2.679.901	882.558	83.109	97.649
	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL LIB	CSL	CARC	COAL	ATTIVITA' DIVERSE
	15,05%	3,88%	27,15%	35,75%	3,72%	10,34%	3,41%	0,32%	0,38%
1.800.968	271.045	69.941	489.010	643.797	66.981	186.282	61.347	5.777	6.788

6) Il corrispettivo del gestore deliberato da AUSIR con i provvedimenti 41/22-22/23-37/23 ammonta a Euro 24.644.962 imponibili IVA 10%.

Nei conti separati tale importo è stato rappresentato alla voce A 1) ricavi da articolazione tariffaria.

La sua determinazione non risulta strettamente correlata ai costi sostenuti da IS.A S.r.l. nel corso dell'esercizio bensì dai costi sostenuti da IS.A S.r.l. nel corso del 2020 e 2021 rivalutati ISTAT, dalle voci COI e CQ, come definito da metodo MTR - ARERA, il tutto garantendo l'equilibrio economico del gestore.

Solo in questa sede, per adempiere ai conti annuali separati citati dall'art.8 della direttiva MEF n.3590107 del 09.09.2019, si dichiara che i ricavi da articolazione tariffaria pari ad Euro 24.664.962 vengono attribuiti alle seguenti attività dirette in base ai costi della produzione generati dalle stesse nel corso del presente esercizio:

RIPARTIZIONE CORRISPETTIVO DEL GESTORE ANNO 2023

A-B	21.897.044	3.887.632	1.005.553	6.975.855	9.207.971	2.670.951	877.166	83.109	-	2.811.193
	CRT	CTS	CTR	CRD	CSL MERCATO	CSL	CARC	COAL	AR-CONAI	
	17,75%	4,59%	31,86%	42,05%	0,00%	12,20%	4,01%	0,38%	-12,84%	
CORRISPETTIVO	24.644.962	4.375.501	1.131.743	7.851.274	10.363.504	-	3.006.136	987.244	93.539	- 3.163.977
TOTALE	24.644.962									

Nel corso del 2023 non si sono manifestati eventi straordinari di gestione classificati nelle sezioni A5-B14 del conto economico.

Per completezza informativa alleghiamo schema illustrativo dei 94 centri di costo oggetto di ribaltamento ai vari livelli che permettono di ottenere i conti economici separati secondo le regole del nuovo MTR nonché i rami (28 conti economici per servizio intestati a ciascun Comune Socio) che fungeranno da base per la costruzione del corrispettivo spettante al gestore nell'anno n+2.

Ronchi dei Legionari, 31 marzo 2024

L'Amministratore Unico
dott. Giulio Severo Tavella





ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

**Relazione sul Governo
Societario**

(AI SENSI DELL'ART. 6 D.LGS. N. 175 DEL 19 AGOSTO 2016)



PREMESSA

Isontina Ambiente S.r.l. (di seguito anche IS.A. o Società) è una società a controllo pubblico partecipata da 25 Comuni dell'ex provincia di Gorizia e 3 Comuni dell'ex provincia di Trieste.

La sua peculiarità soggettiva la sottopone alla disciplina prevista del D.Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica di seguito anche TUSP) e, tra l'altro, è tenuta, ai sensi dell'art. 6, comma 4, TUSP a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul Governo Societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3 ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016: *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.*

Ai sensi del successivo art. 14: *“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali.

Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Amministratore Unico della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione e che potrà essere eventualmente aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423 bis del codice civile, in tema di principi di redazione del bilancio, che, al comma 1, punto 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella Nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

A quanto sopra esposto si aggiunge il fatto che con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale n. 152 del 01 luglio 2022 del D.Lgs. 17 giugno 2022, n. 83, sono state apportate delle modifiche al Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (di seguito anche CCII) di cui al D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1023 sui quadri di ristrutturazione preventiva, l'esdebitazione e le interdizioni, e le misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza ed esdebitazione, e che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 (direttiva sulla ristrutturazione e sull'insolvenza – Direttiva Insolvency).

Con quest'ultima rivisitazione del CCII diventa ancor più centrale per la società il ruolo degli strumenti di verifica dell'organizzazione e di programmazione quali il piano industriale e il budget. Inoltre, tra gli aspetti più innovativi non vanno trascurati:

- l'introduzione di obblighi di salvaguardia volti a rilevare le crisi aziendali e a promuovere l'adozione di strumenti a sostegno dei processi di ristrutturazione in una fase iniziale;
- un approccio maggiormente favorevole a procedure che consentono la prosecuzione delle attività nel presupposto della continuità aziendale, rispetto a quelle che conducono alla liquidazione dell'impresa;
- l'individuazione di disposizioni specifiche in materia di insolvenza/ristrutturazione di gruppi di imprese.

Va per ultimo ricordato che il CCII prevede che l'imprenditore/amministratore che dovesse trovarsi in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico finanziario, può rivolgersi alla CCIAA di riferimento del proprio territorio (capoluoghi di regione o province autonome), e può richiedere la nomina di un esperto indipendente quando risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa. Il soggetto incaricato, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2399 c.c., e in assenza di legami di natura personale e professionale con l'impresa e con altre parti interessate all'operazione di risanamento, dovrà agevolare le trattative dell'imprenditore, avendo come obiettivo il superamento dello squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che rende probabile la crisi o l'insolvenza.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Amministratore Unico della Società ha predisposto un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione e che potrà essere eventualmente aggiornato e implementato in ragione delle mutate dimensioni e complessità delle attività della Società.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Considerato che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque, a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- matrice dei rischi
- analisi di indici e margini di bilancio
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1 Matrice dei rischi

Al fine di meglio individuare i rischi cui la Società è esposta si è svolta la seguente disamina.

Rischio politico

Trattasi di un rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare negativamente l'operativa dell'impresa.

La società svolge attività di pubblico interesse in un ambito territoriale sostanzialmente provinciale. Non si ritiene che rischi geopolitici possano influenzare l'attività peculiare di IS.A. salvo condizionare l'andamento del costo delle materie prime e dei costi energetici.

Va bene ricordare che IS.A. è una società a totale controllo pubblico. E' partecipata da 28 enti locali. Non si ritiene che detta compagine possa influenzare negativamente l'operatività dell'impresa.

Rischio legislativo

Il rischio è legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.

La Società è soggetta alla regolamentazione a livello nazionale da parte dell'Autorità per la Regolazione per Energia Elettrica e Reti (ARERA) e a livello regionale da parte dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR).

ARERA con propria Delibera n. 443/2019/R/RIF dd. 31.10.2019 (*"Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"*), aggiornata con la Delibera 493 dd. 24.11.2020, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (così detto MTR-1).

La Delibera sopra richiamata include l'Allegato A dove sono descritte nel dettaglio le modalità da seguire. Tale Allegato è noto con il nome di "MTR – Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018 -2021".

A partire dalle tariffe 2020 si è dunque dovuto procedere all'applicazione di questa nuova norma, che ha introdotto un'importante discontinuità nelle modalità di determinazione delle tariffe.

L'MTR prevede, infatti, che sia identificato un "limite alla crescita" delle entrate tariffarie (*price cap*) rispetto all'anno precedente; quindi, con riferimento al 2020, la crescita è stata misurata in relazione al valore delle Entrate tariffarie previste per il 2019.

ARERA con Delibera n. 363/2021/R/RIF dd. 03.08.2021 (*"Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio"*) ha approvato la modalità di calcolo e la procedura per la definizione delle tariffe per l'arco temporale 2022-2025 (così detto MTR-2).

AUSIR è l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti istituita in base al disposto dell'art. 4 della Legge Regionale FVG n. 5/2016 (di seguito AUSIR o ETC) cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni

della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato e, per quanto di interesse di IS.A., del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR esercita altresì le funzioni in materia di redazione dei regolamenti inerenti l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani di cui all'art. 198, comma 2 lettera "g" del D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale).

Alla luce di quanto previsto dall'art. 8 comma 3 lettera f-bis dello Statuto di AUSIR spetta all'Assemblea Regionale d'Ambito provvedere *"alla validazione dei piani economico-finanziari dei gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nell'osservanza de metodo tariffario approvato da ARERA"*.

In particolare all'Assemblea Regionale spettano inoltre i seguenti compiti: i) la definizione dell'organizzazione di ciascun servizio, nonché la scelta delle relative forme di affidamento, previa acquisizione del parere vincolante delle Assemblee Locali interessate; ii) l'approvazione e l'aggiornamento, acquisito il parere consultivo delle Assemblee Locali interessate, del Piano d'ambito comprensivo della ricognizione delle infrastrutture, del programma degli interventi, del modello gestionale e organizzativo e del piano economico-finanziario; iii) l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; iv) l'approvazione della convenzione di servizio e del relativo disciplinare, nel rispetto delle convenzioni tipo adottate dalla Regione per quanto attiene al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; v) la predisposizione, previo parere del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti, degli schemi di riferimento della Carta del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; vi) le attività di monitoraggio e di controllo sull'erogazione dei servizi; vii) la gestione dei rapporti con le Autorità nazionali di regolazione del settore.

Le Assemblee Locali, ulteriore organo previsto della legge regionale istitutiva, svolgono funzioni di governo di c.d. "secondo livello" e sono chiamate ad esprimere pareri in merito al Piano d'Ambito e ad approvare il programma quadriennale degli interventi e l'approvazione della modulazione della tariffa di base.

Fra le Assemblee Locali, quelle che coinvolgono i Comuni Soci di IS.A. sono l'Assemblea Locale "Orientale goriziana" e l'Assemblea Locale "Orientale triestina".

Rischio economico-finanziario

Trattasi di un rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna che incidono sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario).

Conseguente al rischio legislativo sopra espresso può esistere per IS.A. un rischio economico-finanziario in quanto i corrispettivi spettanti al gestore sono determinati e validati da AUSIR sulla base del metodo tariffario definito da ARERA e di eventuali interpretazioni dello stesso da parte di AUSIR che potrebbero non garantire il riconoscimento di tutti i costi effettivamente sostenuti.

Rischio Ambientale

Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili non garantiti da polizze assicurative che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.

La Società, attraverso la stipula di idonee polizze assicurative e di protocolli previsti dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, ritiene di presidiare e monitorare il rischio ambientale.

Rischio di credito

Rischio connesso alla probabilità di mancato incasso dei crediti.

I crediti della società sono riferibili ai Comuni Soci e ai Consorzi di Filiera. Fino ad oggi non si sono manifestati rischi di mancato incasso, fatto salvo il conguaglio dei costi per servizi resi e riferiti al 2019 ancora in corso di definizione con i Comuni Soci.

Rischio di liquidità

Rischio connesso all'impossibilità di riuscire a liquidare con tempistiche e costi accettabili gli attivi e/o l'incapacità di far fronte alle passività.

Allo stato attuale non sembrano evidenti possibili rischi di liquidazione degli attivi.

La capacità di far fronte alle passività è strettamente correlata al corrispettivo definito e validato dall'AUSIR.

Rischio governance e deleghe operative

Rischio connesso alla mancata segregazione dei ruoli e dei compiti fra le diverse funzioni societarie.

La Società ha adottato una struttura organizzativa apicale con un sistema di deleghe operative in capo all'Amministratore Unico, al Direttore Generale, al Responsabile Amministrativo e al Responsabile

Area Impianti, al fine di individuare le specifiche responsabilità con l'obiettivo di svolgere con la massima accuratezza i controlli necessari per una corretta gestione aziendale.

Rischi operativi

Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico

IS.A., relativamente ai possibili danni subiti dal proprio patrimonio o a danni causati a terzi in conseguenza di rischi operativi, ha in essere, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza "All Risks" che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un'eventuale interruzione o una riduzione di attività.

2.2 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio è stata redatta seguendo lo schema di Relazione sul Governo Societario elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016.

La Società in questi anni ha monitorato l'andamento economico e finanziario attraverso l'attività svolta dal controllo di gestione, oltre che da una pianificazione preventiva dell'attività e da un'attenta verifica concomitante della stessa, ha presidiato l'andamento aziendale con una puntuale elaborazione degli indici di bilancio misurando, tra l'altro, l'equilibrio economico e finanziario.

La Società fin dalla sua costituzione, dicembre 2010, e fino al 31.12.2019, ha sempre chiuso i propri bilanci in utile, distribuendo, in certe annualità, parte del risultato netto a propri Soci. L'applicazione, dal 2020, del nuovo metodo tariffario (così detto MTR-1) ha di fatto creato una grave discontinuità con il passato con un evidente mancato equilibrio economico. Il bilancio chiuso al 31.12.2020 ha evidenziato una perdita e così sarebbe stato anche per il 2021 se con delibera n. 40/22 del 26.05.2020, l'ETC non avesse deliberato l'adeguamento del corrispettivo 2021 al fine di permettere alla Società di recuperare il proprio equilibrio economico. Infatti il primo corrispettivo validato da AUSIR, con deliberazione n. 31/21 del 24.06.2021, avrebbe comportato una perdita del perimetro della gestione rifiuti di circa euro 1.368 mila.

La delibera n. 40/22 sopra citata ha validato il recupero di detto importo, di competenza dell'esercizio 2021, in tre annualità (2023-2025). È stato così garantito al gestore l'equilibrio economico per il 2021.

La delibera 41/22 di AUSIR, in data 26.05.2022, ha validato il corrispettivo del gestore relativo al 2022 pari euro 23.556 mila, garantendo così l'equilibrio economico per l'esercizio in esame.

Le delibere 22/23 e 37/23 di AUSIR hanno validato con riapertura straordinaria promossa dal gestore il corrispettivo relativo al 2023 pari a euro 24.645 mila, garantendo così l'equilibrio economico per il corrente esercizio.

Gli indicatori di bilancio sono stati individuati in relazione alle specificità della Società. Ove possibile, l'analisi è stata condotta confrontando gli indici dell'esercizio 2023 con quelli dei due esercizi precedenti, 2022 e 2021. Occorre, innanzitutto, evidenziare che IS.A, quale società *in house*, non è destinata, se non in via marginale e strumentale, allo svolgimento di attività imprenditoriali a fini di lucro. Pertanto, in un'ottica di valutazione del rischio di crisi aziendale, l'analisi della redditività prodotta assume rilevanza residuale mentre l'analisi patrimoniale-finanziaria di solidità e liquidità ha sicuramente maggiore importanza.

Si riportano di seguito alcuni indicatori riferiti all'anno 2023, 2022, 2021 e 2020.

2.2.1. Analisi patrimoniale

L'analisi patrimoniale esamina la struttura del patrimonio, al fine di accertare le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento. Di seguito gli indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI					
		2023	2022	2021	2020
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-4.793.075,32	-5.669.010,17	-5.260.501,37	- 2.275.552,00
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,73	0,68	0,70	0,84
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,18	1,25	1,22	1,47

Il **Margine primario di struttura** presenta una flessione conseguente ai maggiori investimenti effettuati nel 2023.

Il **Quoziente primario struttura** (o indice di auto copertura delle immobilizzazioni) è dato dal rapporto tra il capitale proprio e le immobilizzazioni esistenti. L'indicatore, migliorato rispetto all'esercizio precedente, presenta un sufficiente grado di affidabilità.

Il **Quoziente secondario di struttura** è in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2. Analisi finanziaria

L'analisi finanziaria esamina l'attitudine della Società a fronteggiare i fabbisogni finanziari senza compromettere l'equilibrio economico della gestione.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI					
		2023	2022	2021	2020
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Pml + Pc) / \text{Mezzi Propri}$	1,20	1,43	1,35	1,28
Quoziente di indebitamento finanziario	$\text{Passività di finanziamento} / \text{Mezzi Propri}$	0,11	0,35	0,16	0,19
INDICATORI DI SOLVIBILITA'					
		2023	2022	2021	2020
Quoziente di disponibilità	$\text{Attivo circolante} / \text{Passività correnti}$	1,39	1,60	1,50	1,96
Margine di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$	€ 3.270.846	€ 4.475.716	€ 3.897.648	€ 6.745.229
Quoziente di tesoreria	$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) / \text{Passività correnti}$	1,39	1,60	1,50	1,96
ALTRI INDICATORI FINANZIARI					
		2023	2022	2021	2020
PFN		€ 5.551.646	€ 3.709.792	€ 1.973.581	€ 5.605.539
Rapporto tra PFN e EBITDA	$\text{PFN} / \text{EBITDA}$	€ 1,44	1,31	1,18	-6,49
Leva finanziaria	<i>rispetto all'unità</i>	0,43	0,30	0,16	0,46

Gli indicatori finanziari evidenziano una situazione finanziaria di sostanziale equilibrio.

2.2.3. Analisi di Redditività

L'analisi di redditività è volta ad individuare l'entità e l'origine del reddito prodotto dall'impresa.

INDICI DI REDDITIVITA'					
		2023	2022	2021	2020
ROE	$\text{Risultato dell'esercizio} / \text{Patrimonio Netto}$	6,17%	1,06%	0,17%	-11,58%
ROI	$\text{Margine Operativo Netto} / \text{Totale Attività}$	7,13%	1,30%	0,54%	-15,85%
EBITDA	$\text{Risultato prima degli ammortamenti} / \text{Valore della Produzione}$	8,10%	5,16%	4,44%	-3,51%
EBIT	$\text{Risultato dopo gli ammortamenti} / \text{Valore della Produzione}$	3,55%	0,75%	0,27%	-8,01%

Il **ROE** (Return On Equity) che misura la redditività effettivamente ottenuta dall'impresa e il grado di remunerazione del rischio, per l'esercizio 2023 esprime un rendimento positivo, in netta ripresa rispetto all'esercizio 2022.

Anche la redditività del capitale investito **ROI** (Return On Investment) è migliorata nel 2023 rispetto al 2022. Ciò è dovuto, in via prioritaria, al ritrovato equilibrio del reddito operativo grazie al riconoscimento di un adeguato corrispettivo da parte dell'ETC.

L'**EBITDA** (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciations, Amortisation, anche definito Margine Operativo Lordo, MOL), è pari a 8,10%.

Anche l'**EBIT** (Earning Before Interest and Taxes) del 2023 risulta in netto miglioramento ed è pari a 3,55%.

2.2.4. Altri indicatori

Vengono infine presi in considerazione altri indicatori, utili alla comprensione delle dinamiche aziendali.

ALTRI INDICATORI					
		2023	2022	2021	2020
Giorni medi incasso clienti	(Crediti v/clienti/Vendite) *360	42,96	47,19	63,65	43,00
Giorni medi pagamento fornitori	(Debiti v/fornitori/(Acquisti+Servizi+Canoni)) *360	110,70	97,79	108,63	98,14
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni di CCN	(da Rendiconto finanziario)	2.901,00	3.043,00	1.897,00	1.049,00
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo le variazioni del CCN	(da Rendiconto finanziario)	3.608,00	4.134,00	524,00	2.838,00

I giorni medi di incasso evidenziano il sostanziale regolare incasso da parte dei clienti per le prestazioni di servizio erogate: si passa da una forbice di 50,60 gg. del 2022 ad una forbice di 67,74 gg. nel 2023

2.2.5. Conto economico riclassificato

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato degli ultimi due esercizi.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.		
Conto Economico Riclassificato		
Euro'000	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.381	26.975
Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0
Incr. di immob. per lav. Int.	14	77
Altri ricavi e proventi	359	378
Valore della Produzione	28.754	27.430
Costi per materie prime suss.,di cons...	(929)	(901)
Per servizi	(19.346)	(18.020)
Godimento beni di terzi	(517)	(418)
Per il personale	(4.999)	(4.952)
Accantonamenti	(245)	(1.417)
Oneri diversi di gestione	(389)	(307)
Ebitda	2.329	1.415
<i>Ebitda %</i>	<i>8,10%</i>	<i>5,16%</i>
Ammortamenti materiali	(1.197)	(1.088)
Ammortamenti immateriali	(113)	(121)
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
Ebit	1.019	206
<i>Ebit %</i>	<i>3,54%</i>	<i>0,75%</i>
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	19	(40)
Saldo Rettifiche att.finanziarie	0	0
Utile ante imposte	1.038	166
<i>Utile ante imposte %</i>	<i>3,61%</i>	<i>0,61%</i>
Imposte	(285)	(36)
Utile netto (perdita netta)	753	130

Il prospetto sopra riportato evidenzia un ritrovato equilibrio economico.

Come già evidenziato detto equilibrio è strettamente vincolato alla validazione dei corrispettivi che l'ETC, alla luce delle delibere emanate dal regolatore nazionale (ARERA), è obbligato a deliberare nell'arco temporale previsto del periodo regolatorio.

Il 26 maggio 2022 l'Assemblea Regionale di AUSIR ha deliberato, per il bacino di gestione di Isontina Ambiente S.r.l., in merito all'integrazione dei PEF, per l'anno 2021, per i servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, (Deliberazione n. 40/22 dd. 26.05.2022) ed ha validato i piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF e smi.

Le annualità di conto economico prospettico, 2022-2025, riportano, quindi, tra i ricavi i corrispettivi già validati da AUSIR con la Deliberazione n. 41 sopra richiamata.

Di seguito si evidenziano i corrispettivi già validati da AUSIR per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e successivamente revisionati in via straordinaria nel corso del 2023:

	Ante revisione	Post revisione 2023	
anno 2022	euro 23.556.196	---	
anno 2023	euro 24.287.478	euro 25.100.983	(di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2024	euro 24.925.963	euro 25.564.766	(di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)
anno 2025	euro 24.956.528	euro 25.981.261	(di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

Al punto 14 della delibera 41/22, l'Assemblea Regionale ha inoltre deliberato: *“di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che entro il 31 gennaio di ogni anno la Società comunichi ad AUSIR l'eventuale esigenza di procedere – al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario – ad una revisione infra periodo del PEF 2023, 2024 2 2025 ai sensi dell'art. 28, co. 4 del MTR.2”*.

2.3 Indicatori prospettici e analisi della crisi di impresa

Il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili ha pubblicato, in data il 20 ottobre 2019, un documento tecnico, denominato *“CRISI D'IMPRESA: GLI INDICI DELL'ALLERTA”*, in cui è stato individuato, quale indice prioritario in grado di fornire un *early warning* in merito a situazioni di crisi, il DSCR (*Debt Service Coverage Ratio*).

Tale indice permette di analizzare in modo *“dinamico”* e prospettico la capacità di rimborso del debito della Società e la conseguente sostenibilità del debito in relazione anche ai piani di sviluppo aziendali.

La costruzione di questo indice rapporta i flussi liberi al servizio del debito con il debito finanziario che da essi deve essere servito. Per valori superiori a 1 dell'indicatore significa che la Società si trova in una situazione di equilibrio finanziario.

L'orizzonte temporale preso in considerazione per il calcolo dell'indice è fissato in 12 mesi.

DSCR		
Debt Service Coverage Ratio	Flussi di cassa in entrata liberi / Flussi di cassa in uscita per rimborso debiti finanziari	4,53

Dalla tabella sopra riportata l'indice risulta pari a 4,53 (nel 2022 era pari a 1,56). Lo stesso è stato determinato calcolando il flusso operativo (Ebit + ammortamenti - tasse) del 2023 e rapportandolo alla quota capitale e quota interesse dei mutui scadenti nei prossimi 12 mesi. L'indice calcolato risulta maggiore di 1: ciò significa che la Società riesce a far fronte agli impegni nei confronti dei creditori finanziari.

Il documento redatto dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti preso in esame, prevede, inoltre, la possibilità di misurare ulteriori indici che prudenzialmente possono evidenziare stati di difficoltà.

Sono stati quindi predisposti i seguenti ulteriori indici:

- a) **indice di sostenibilità degli oneri finanziari** in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato;
- b) **indice di adeguatezza patrimoniale** in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali;
- c) **indice di ritorno liquido dell'attivo** in termini di rapporto tra *cash flow* e attivo;
- d) **indice di liquidità** in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine;
- e) **indice di indebitamento previdenziale e tributario** in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo.

INDICI DELLA CRISI		2023	2022	2021	2020
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Oneri finanziari / Ricavi	0,28%	0,15%	0,03%	0,04%
Indice di adeguatezza patrimoniale	Patrimonio Netto / Debiti	137,82%	112,22%	128,29%	137,36%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	Cashflow / Totale attivo	9,85%	9,99%	6,51%	3,73%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	Debiti previdenziali+Debiti tributari / Totale attivo	1,71%	1,04%	1,14%	1,23%
Indice di liquidità	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	153,60%	170,81%	151,38%	197,07%

L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari è poco significativo in quanto la Società ha in essere un solo mutuo dopo aver estinto anticipatamente in data 21.07.2023 il chirografario stipulato nel 2022 con Banca Etica.

L'indice di adeguatezza patrimoniale è un indicatore di performance patrimoniale atto a misurare il grado di indipendenza patrimoniale della Società, in termini di debito operativo. Infatti, al denominatore vengono interamente incluse le voci D (debiti) ed E (ratei/risconti passivi) dello Stato patrimoniale. L'indice, pari al 137,82% (112,22% nel 2022), mostra che il Patrimonio Netto "copre" ampiamente il debito operativo.

L'indice di ritorno liquido dell'attivo, utilizzato quale indicatore di redditività, misura il rendimento delle attività svolte dall'impresa e la loro capacità di generare flussi di cassa. Nel 2023 è in linea con il 2022.

L'indice di indebitamento previdenziale e tributario risulta pari al 1,71%, nettamente inferiore alla soglia di *alert* (11,9%). E' salito rispetto all'esercizio precedente a seguito delle imposte dirette IRES/IRAP maturate nel 2023. La Società, è perfettamente in linea con i pagamenti verso i soggetti pubblici istituzionali.

L'indice di liquidità è calcolato rapportando le attività a breve termine, ivi inclusi ratei/risconti attivi, con le passività a breve termine, ivi inclusi ratei/risconti passivi. Il valore risultante (153,60%) è nettamente superiore al valore soglia (95,4%) nonostante l'estinzione anticipata del mutuo chirografario di Banca Etica. Di conseguenza, IS.A. risulta in equilibrio finanziario e in grado di coprire le proprie passività a breve termine con attività a breve.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

Si precisa che la presente Relazione sarà aggiornata con cadenza annuale e verrà trasmessa tempestivamente al Collegio Sindacale e alla Società di revisione per le verifiche di loro competenza.

Le informazioni ed i dati in essa contenuti comprenderanno anche il risultato del monitoraggio svolto ed il tutto sarà sottoposto all'attenzione del Controllo Analogico prima, e dell'Assemblea dei Soci poi.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Amministratore Unico convocherà, senza indugio, l'Assemblea dei Soci, al fine di adottare, qualora necessario, programmi specifici al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, in modo aderente e rispettoso in linea con quanto richiesto dall'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016.

A tal fine, nel seguente paragrafo viene delineata e descritta l'attività svolta considerando le peculiarità specifiche di Isontina Ambiente s.r.l.



B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2023

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2023 sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETA'

Isontina Ambiente (di seguito anche IS.A.) svolge il Servizio Pubblico di Gestione Ambientale ossia raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di *cleaning* urbano e di gestione degli impianti di smaltimento e trattamento, nei venticinque comuni della ex provincia di Gorizia (Capriva, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Monfalcone, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Lorenzo Isontino, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse e Grado) e in tre comuni della ex provincia di Trieste (Monrupino, Duino Aurisina e Sgonico).

IS.A. è nata nel dicembre del 2010 con il contestuale conferimento del Ramo Ambiente da parte di IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.

Fin dalla sua costituzione è stata organizzata per rispondere adeguatamente ai requisiti stringenti dettati dalla Comunità Europea per ottenere l'affidamento diretto di un Servizio Pubblico Locale, quale è la gestione dei rifiuti, da parte dei Soci, tutti Enti Locali.

Dopo un articolato e strutturato percorso durato quasi tre anni, dal 1° gennaio 2014 è divenuta la società *in house* dei 28 Comuni serviti.

Con l'introduzione della Legge Regionale 5/2016 e la delega ad AUSIR (Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti di seguito anche ETC) di affidamento del servizio, in data 14 luglio 2020, l'ETC, con deliberazione n. 27, ha affidato ad Isontina Ambiente la titolarità della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per la totalità dell'ambito di affidamento.

Il contratto di servizio, sottoscritto in data 1° settembre 2020, tra AUSIR e Isontina Ambiente s.r.l., ha una validità fino al 01.01.2035.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31.12.2023 è il seguente:

Socio	Valore Quota	% Quota
MUNICIPIO DI GORIZIA	4.351.332,95	37,94%
COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,88%
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,73%
COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,84%
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,01%
COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,02%
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,87%
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,78%
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,53%
COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,09%
COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,53%
COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,39%
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,39%
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,23%
COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,11%
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,11%
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,11%
COMUNE DI CAPRIVA	127.657,15	1,11%
COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,56%
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
COMUNE DI MORARO	63.828,65	0,56%
COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,46%
COMUNE DI DUINO - AURISINA - DEVIN NABREZINA	34.340,37	0,30%
COMUNE DI SGONICO - ZGONIK	11.469,73	0,10%
COMUNE DI MONRUPINO - REPENTABOR	11.469,73	0,10%
COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,01%
Totale	11.469.730,24	100%

3. ORGANI SOCIALI

Per il Controllo Analogico

Come detto IS.A. è una società *in house* e, come tale, soggetta al così detto Controllo Analogico.

Al fine di soddisfare le peculiarità dello svolgimento del controllo analogo IS.A. ha da subito definito, in sede statutaria e anche con la sottoscrizione da parte di tutti i Soci di un “Accordo ex art. 30 del TUEL” (Testo Unico degli Enti Locali), lo svolgimento del controllo analogo congiunto attraverso due organismi all’uopo costituiti: (i) il Comitato Tecnico e (ii) il Coordinamento Soci come meglio sotto specificato.

- **COORDINAMENTO SOCI**

Il Coordinamento Soci è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e di controllo dei Soci sulla Società circa l'andamento generale della medesima e sulla sua amministrazione. Costituisce l'elemento catalizzatore degli atti di indirizzo dei Soci sugli argomenti di competenza dell'Assemblea.

- **COMITATO TECNICO**

Il Comitato Tecnico ha il compito di raccogliere le informazioni preventive, concomitanti e consuntive da IS.A. e riferire gli esiti al Coordinamento Soci.

Per la governance societaria

Sotto il profilo societario esiste:

- **ASSEMBLEA DEI SOCI**

L’Assemblea dei Soci delibera sul bilancio, sul budget e sui Piani Industriali, sulle nomine degli organi di governance, e su tutte le altre materie previste dalla Statuto e dalla legge.

- **AMMINISTRATORE UNICO**

L’organo di governo, in conformità alla normativa ex art. 11, comma 2, D.Lgs. 175/2016, è di tipo monocratico (Amministratore Unico). Provvede a gestire le attività di natura ordinaria e straordinaria della società e mette in atto le linee di indirizzo indicate dai Soci.

L’Amministratore Unico, dott. Giulio Severo Tavella, è stato nominato con atto dd. 08.05.2018, riconfermato poi con delibera di giugno 2021, e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2023.

- **COLLEGIO SINDACALE**

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, svolge l’attività di vigilanza di cui all’art. 2429 comma 2 del Codice Civile.

I membri del Collegio sono i seguenti:

- Gnot Sergio – Presidente, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;

- Culot Alessandro – membro effettivo, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;
- Nogherotto Giulia – membro effettivo, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;
- Poloni Massimo – membro supplente, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025;
- Burelli Rita – membro supplente, nominato con atto dd. 29.06.2023 e rimarrà in carico sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2025.
- **SOCIETÀ DI REVISIONE**

La società di revisione, scelta con una procedura ad evidenza pubblica, svolge il controllo legale dei conti.

Trattasi della società CROWE Bompani S.p.A. che sarà incaricata per la revisione dei bilanci sino al 31.12.2024.

- **ORGANISMO DI VIGILANZA**

L’Organismo di Vigilanza (OdV) svolge l’attività prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente al controllo sul funzionamento e l’osservanza del modello organizzativo (MOG) curandone l’aggiornamento.

- **ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

L’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) richiesto dalla Legge 190/2012 monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e dell’integrità dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

4. I SERVIZI EROGATI

Isontina Ambiente si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti con attività che vanno dalla raccolta dei rifiuti (circa 80.000 tonnellate di rifiuti all’anno), al trasporto presso gli impianti di destinazione e alla loro valorizzazione attraverso processi di recupero nel rispetto della normativa vigente, proponendo un servizio basato su principi di efficienza economica ed ambientale nel pieno rispetto della normativa vigente.

IS.A. gestisce, inoltre, i Centri di Raccolta per rifiuti ingombranti, svolge servizi di *cleaning* urbano (spazzamento stradale e raccolta cestini) e di pronto intervento.

La gestione degli impianti di proprietà, compostaggio e selezione, situati presso il Polo tecnologico di Moraro, avviene in un’ottica di pianificazione industriale con l’applicazione delle più avanzate

tecnologie. Ciò permette di garantire l'assoluta tracciabilità e trasparenza dei flussi, per valorizzare le frazioni di rifiuto secco riciclabile o produrre compost di qualità certificato per agricoltura biologica.

Ad integrazione dei servizi di raccolta e avvio a trattamento dei rifiuti urbani, Isontina Ambiente si occupa, inoltre, dell'attività di riscossione ed accertamento della TARI (Tassa Rifiuti) per conto di 22 Comuni Soci.

5. L'ORGANIZZAZIONE INTERNA PER LA RILEVAZIONE DEGLI ACCADIMENTI AZIENDALI

Isontina Ambiente S.r.l. dispone di un proprio sistema di contabilità generale integrata con l'analitica, che permette di rendicontare i costi, anche a fini tariffari, coerentemente con i principi del sistema di *unbundling* contabile previsto dall'ARERA nel TIUC (in linea con la perimetrazione delle attività e dei comparti previsti dall'Autorità).

Inoltre, a partire dal 2020, la Società applica la Direttiva sulla separazione contabile, adottata dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) in data 9 settembre 2019. Detta direttiva si inserisce nell'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 1, del TUSP, che prevede che le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, adottino sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

In particolare, ai fini del riparto dei costi del gestore sui Comuni, ove non identificata o identificabile l'attribuzione diretta, sono stati utilizzati dei *driver* oggettivi specifici, quali a titolo esemplificativo: la popolazione servita, il numero di utenze o i livelli di servizio erogati (quantità di rifiuti raccolti e/o trattati presso gli impianti, numero ore lavorate, numero di segnalazioni effettuate su base annua per comune al numero verde, ecc.).

6. II PERSONALE

Il personale dipendente in forza al 31.12.2023 è pari a 99 unità così come risulta della tabella sotto riportata:

Personale dipendente	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	1	1
Quadri	2	2
Impiegati	29	32
Operai	67	67
Totale	99	102

Il personale interinale al 31.12.2023 è pari a 11 unità così come risulta dalla tabella sotto riportata:

Personale interinale	31.12.2023	31.12.2022
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	5	4
Operai	6	4
Totale	11	8

Il costo del personale è pari ad euro 4.999 mila, così suddiviso:

Costo del personale	31.12.2023	31.12.2022
Retribuzioni	3.180	3.195
Oneri sociali ed assistenziali	1.164	1.180
Trattamento di fine rapporto	227	249
Altri costi del personale	1	2
Totale costo del personale dipendente	4.572	4.626
Totale costo interinali	427	326
Totale a bilancio	4.999	4.952

7. LA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA E LE AUTORITA' COMPETENTI

Con la Delibera n. 443/2019/R/RIF dd. 31.10.2019 ("Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"), aggiornata con la Delibera 493 dd. 24.11.2020, ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-1).

La Delibera sopra richiamata ha incluso anche l'Allegato A dove sono descritte nel dettaglio le modalità da seguire. Tale Allegato è noto con il nome di "MTR – Metodo Tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018 -2021" o MTR_1.

A partire dalle tariffe 2020 si è, dunque, dovuto procedere all'applicazione di questa nuova norma, che ha introdotto un'importante discontinuità nelle modalità di determinazione delle tariffe.

L'MTR prevede che sia identificato un "limite alla crescita" delle entrate tariffarie (*price cap*) rispetto all'anno precedente; quindi, con riferimento al 2020, la crescita è stata misurata in relazione al valore delle Entrate tariffarie previste per il 2019.

Sulla base dei costi così determinati l'Ente Territorialmente Competente (AUSIR), organismo deputato in sede regionale, definisce le tariffe e le presenta ad ARERA che procede all'approvazione.

Uno degli elementi essenziali che devono essere garantiti è l'equilibrio economico finanziario della gestione. Questo assunto è ribadito in almeno due punti dell'MTR:

- all'Articolo 4, più precisamente ai commi 5 e 6 dove vengono descritte le situazioni in cui è possibile richiedere il superamento del limite alla crescita;
- all'articolo 18 comma 4, che recita: *"Il PEF consente il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati"*.

L'equilibrio economico finanziario, quindi, rappresenta un elemento di fondamentale importanza che, alla pari della corretta attribuzione dei costi, costituisce uno dei fondamenti del metodo ARERA. Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti. La regolazione ha carattere graduale e asimmetrico perché tiene conto delle diverse condizioni territoriali di partenza.

L'Autorità ha, altresì, il compito di promuovere la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori. In relazione a quest'ultimo aspetto, risulta di fondamentale importanza la Deliberazione ARERA n. 444 dd. 31 ottobre 2019, mediante la quale è stato adottato il Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti (T.I.T.R).

Il documento ha individuato, a livello nazionale, i contenuti informativi minimi che devono essere garantiti a tutti gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Le prescrizioni della

richiamata delibera andranno pertanto ad integrare gli obblighi di trasparenza posti in capo alla Società in forza della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013.

Isontina Ambiente s.r.l., a seguito della validazione del Corrispettivo 2020 e 2021 da parte di AUSIR, ha intrapreso un confronto che si è articolato in numerosi colloqui telefonici e video conferenze con l'ETC (o AUSIR) al fine di evidenziare il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario, per l'anno 2020 e 2021.

È intercorsa anche una fitta corrispondenza via pec (Prot. n. 8957 de 04.11.2020, Prot. n. 10183 del 02.12.2020, Prot. n. 1447 del 29.01.2021, Prot. 1448 del 29.01.2021, Prot. 5803 del 16.04.2021, Prot. 6953 del 14.05.2021, Prot. 7136 del 19.05.2021, Prot. 7222 del 19.05.2021), con cui si sono evidenziati: i) la procedura seguita dal gestore fino al 2019 per la rendicontazione dei costi; ii) l'andamento dei costi riferiti al perimetro del servizio integrato dei rifiuti negli anni 2017, 2018, 2019.

In particolare, il gestore ha voluto chiarire come la modalità di rendicontazione del corrispettivo fatturato ai Soci fino all'applicazione del MTR – quindi sino al 2019 - fosse rispettosa della Convenzione stipulata a dicembre 2013, con scadenza nel 2028, e sottoscritta da tutti i Comuni Soci.

I costi efficienti determinati con l'applicazione dell'MTR, che hanno generato il corrispettivo 2020 validato da AUSIR (vedi delibera AUSIR n. 30 del 18.09.2020), sarebbero stati pari ad euro 22.641.545,98, ma sono stati poi ridotti all'importo massimo applicabile nel rispetto del "limite alla crescita" di cui all'articolo 4 del MTR, pari a euro 21.637.794,74, con il mancato conseguente riconoscimento di costi efficienti (costruiti sui costi effettivamente sostenuti nel 2018) di euro 1.003.751,24.

Per il 2020, la riduzione dei ricavi della Società al livello corrispondente al "limite alla crescita" (euro 21.637.794,74) ha fatto sì che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci il 16.06.2021, chiudesse con una perdita pari ad euro 1.396.227 (euro 1.968.628 al lordo delle imposte correnti, anticipate e differite). È stato il primo anno in perdita dopo 10 anni di vita della società, periodo nel corso del quale i risultati sono sempre stati positivi e, negli ultimi anni, parte dell'utile è stato distribuito ai Soci.

Oltre allo squilibrio originatosi nel 2020, occorre aggiungere un ulteriore dato negativo. Come precedentemente evidenziato, i bilanci civilistici del gestore sono sempre stati redatti secondo i principi contabili e civilistici di riferimento e dunque è stata rappresentata (fino al 31.12.2019) la corretta correlazione tra costi e ricavi di competenza. Il cambiamento di metodo conseguente

all'introduzione dell'MTR potrebbe impedire il recupero di costi pregressi relativi al 2019 per i quali era stato correttamente stanziato un rateo attivo di euro 1.680.909 che però non ha trovato alcuna copertura, neppure parziale, nel PEF 2020. Solo mediante un riconoscimento di tale importo nel PEF 2021 sarebbe stato possibile contenere la perdita limitandola allo squilibrio generatosi nel 2020.

Il risultato economico negativo, qualora avesse dovuto ripresentarsi per il 2021, sarebbe andato a registrare, se non corretto, una ulteriore perdita che, a causa delle modalità di determinazione della Tariffa ai sensi del MTR avrebbe assunto un carattere strutturale, protraendosi nel tempo.

Tutto quanto precede trova sintesi nel parere redatto dal Prof. Andrea Garlatti nello scorso novembre 2021, professionista incaricato dallo stesso AUSIR, relativo alle *“Condizioni economico finanziarie ed esigenze di revisione delle tariffe di Isontina Ambiente S.r.l. (ISA) - Parere in merito alla sussistenza o meno dell'equilibrio economico finanziario di ISA a tariffe vigenti”*, nel quale si giunge alla conclusione che a struttura costante di tariffe, il gestore Isontina Ambiente s.r.l. non è in grado di perseguire un proprio equilibrio economico finanziario.

Isontina Ambiente s.r.l. ha ottenuto da AUSIR, con delibera dell'Assemblea Regionale n. 40 del 26.05.2022, il riconoscimento della mancata copertura dei costi del 2021, per un importo pari ad euro 1.368.062, che ha permesso di raggiungere per il 2021, l'equilibrio economico. Detto importo, sotto il profilo finanziario, sarà recuperato negli anni 2023-2024-2025 per una quota annua pari a euro 456.020.

Con delibera n. 41 del 26.05.2021 AUSIR validato i Piani economico-finanziari per il quadriennio 2022-2025, ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/RIF e smi (così detto MTR-2). Con detta deliberazione ARERA ha individuato la modalità di determinazione della tariffa per il secondo periodo regolatorio 2002-2025.

Nel secondo periodo regolatorio (2022-2025) i corrispettivi validati da AUSIR, revisionati in via straordinaria nel corso del 2023 sono i seguenti:

	Ante Revisione	Post revisione 2023	
anno 2022	euro 23.556.196	---	
anno 2023	euro 24.287.478	euro 25.100.983	(di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

anno 2024 euro 24.925.963 euro 25.564.766 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

anno 2025 euro 24.956.528 euro 25.981.261 (di cui euro 456.020 riferiti al recupero 2021)

Al punto 14 della delibera 41/22, l'Assemblea Regionale ha inoltre deliberato: *“di stabilire, per le ragioni illustrate in premessa, che entro il 31 gennaio di ogni anno la Società comunichi ad AUSIR l'eventuale esigenza di procedere – al fine del mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario – ad una revisione infra periodo del PEF 2023, 2024 e 2025 ai sensi dell'art. 28, co. 4 del MTR.2”.*

8. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2023

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 2 della parte A - Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

8.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

a) Raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa

IS.A. predispone un bilancio completo di informazioni di tipo finanziario e non finanziario a cui si rimanda.

b) Riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico

Sono stati elaborati gli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico che vengono di seguito riportati:

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.**Stato Patrimoniale Riclassificato**

Euro'000	31.12.2023	31.12.2022
Immobilizzazioni Materiali	17.439	17.583
Immobilizzazioni Immateriali	316	294
Immobilizzazioni Finanziarie	3	3
Totale Immobilizzazioni	17.758	17.880
Magazzino	1	1
Crediti commerciali	3.387	3.536
Altri crediti	1.112	1.001
Ratei e risconti attivi	302	96
Debiti commerciali	(6.394)	(5.253)
Altri debiti	(773)	(667)
Ratei e risconti passivi	(897)	(734)
CCN	(3.262)	(2.020)
TFR	(321)	(362)
Fondi rischi e spese	(6.759)	(6.992)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
Totale Passività a MLT	(7.080)	(7.354)
Capitale Investito Netto	7.416	8.506
Disponibilità liquide	(6.892)	(7.302)
Debiti a breve termine	384	846
Debiti m/l termine	959	2.750
PFN/(cassa)	(5.549)	(3.706)
Capitale Sociale	11.470	11.470
Riserve	2.138	2.008
Utile (perdita) portati a nuovo	(1.396)	(1.396)
Utile (perdita) d'esercizio	753	130
Patrimonio Netto	12.965	12.212
Totale Fonti di finanziamento	7.416	8.506

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.
Conto Economico Riclassificato

Euro'000	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.381	26.975
Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0
Incr. di immob. per lav. Int.	14	77
Altri ricavi e proventi	359	378
Valore della Produzione	28.754	27.430
Costi per materie prime suss.,di cons...	(929)	(901)
Per servizi	(19.346)	(18.020)
Godimento beni di terzi	(517)	(418)
Per il personale	(4.999)	(4.952)
Accantonamenti	(245)	(1.417)
Oneri diversi di gestione	(389)	(307)
Ebitda	2.329	1.415
<i>Ebitda %</i>	8,10%	5,16%
Ammortamenti materiali	(1.197)	(1.088)
Ammortamenti immateriali	(113)	(121)
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0
Ebit	1.019	206
<i>Ebit %</i>	3,54%	0,75%
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	19	(40)
Saldo Rettifiche att.finanziarie	0	0
Utile ante imposte	1.038	166
<i>Utile ante imposte %</i>	3,61%	0,61%
Imposte	(285)	(36)
Utile netto (perdita netta)	753	130

c) Elaborazione di indici e margini significativi

Sono stati elaborati indici, quali indicatori utili alla misurazione dell'esistenza della crisi (si veda precedente punto 2 della presente Relazione).

8.2 Valutazione dei risultati

Alla luce delle analisi svolte, allo stato attuale, la Società presenta un buon grado di solidità, un rischio di liquidità pressoché nullo, un rischio di credito assente, salvo, come già detto, l'importo riferito al credito maturato nel 2019 ancora in corso di definizione con i Comuni, un rischio di variazione dei flussi finanziari altrettanto assente.

9. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016 inducono l'Amministratore Unico di Isontina Ambiente a ritenere, ragionevolmente, che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia, allo stato attuale, da escludere.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al comma 4: *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.*

In base al comma 5: *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.*

In attuazione di quanto previsto dagli articoli del TUSP sopra richiamati, la Società ha provveduto ad approvare ed aggiornare i seguenti regolamenti interni, strumenti organizzativi, codici di condotta e procedure di controllo interno specifiche:

- **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO – MOG - CONFORME AL D.LGS. 231/2001**

La Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (MOG) conforme al D.Lgs. 231/2001, al fine di escludere o mitigare la responsabilità dell'Ente per i reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, oppure da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti precedentemente indicati. L'adozione di tale Modello, oltre ad assolvere ad una funzione di *compliance* normativa, consente alla Società di rafforzare il proprio sistema di controllo interno e di prevenire il verificarsi di fattispecie illecite, garantendo, invece, uno svolgimento efficace, efficiente, trasparente, sicuro e legale delle proprie attività: i temi della legalità e della trasparenza, infatti, sono di prioritaria importanza per IS.A.

Anche nel corso del 2022 la Società ha continuato ad applicare i protocolli indicati dal Modello Organizzativo Gestionale (MOG) implementato e predisposto negli anni precedenti integrando e aggiornando lo stesso con le nuove disposizioni previste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, recependo le novità che hanno ampliato il catalogo dei reati potenzialmente applicabili alla Società. Oltre a tener conto dei cambiamenti societari afferenti alla *governance* e all'organizzazione, l'aggiornamento del MOG ha considerato un allineamento normativo con le modifiche introdotte dal legislatore.

- **CODICE ETICO**

Con la realizzazione del MOG la Società ha adottato anche il Codice Etico in cui sono trasfusi i principi e i valori cui essa si ispira nello svolgimento delle proprie attività e che tutti coloro che operano nell'organizzazione sono chiamati a rispettare.

- **PIANO DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (PPCT) EX LEGGE 190/2012**

L'integrazione del MOG con le disposizioni della Legge 190/2012 è stata possibile grazie ad un intervento specifico di ANAC sul tema, che ha espressamente previsto che le misure per la prevenzione della corruzione devono essere inserite nel documento illustrativo del MOG 231 in una sezione specifica e devono essere facilmente identificabili.

Il Piano di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (PPCT) 2024-2026 è stato aggiornato entro il 31 gennaio 2024 ed è stato redatto in accordo alla Legge 190/2012 s.m.i., secondo quanto previsto nel “Piano Nazionale Anticorruzione” (PNA).

Così come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione, la documentazione afferente al MOG è stata pubblicata nell’apposita sezione “Società Trasparente” del sito web aziendale.

Nel corso del 2023 sono stati organizzati incontri periodici tra i referenti della Società, l’Organismo di Vigilanza e l’Organismo Indipendente di Valutazione, organi deputati alla verifica della conformità nella gestione degli specifici processi descritti nel MOG e nel PPCT.

- **REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

La Società ha adottato un regolamento relativo agli acquisti di beni e servizi al fine di assicurare lo sviluppo di detti processi in ossequio alle norme di riferimento nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, rotazione, parità di trattamento, pubblicità.

- **SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA**

La Società si è dotata di un Sistema QAS riferito alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018. Il Sistema risulta certificato dall’ente accreditato ICIM S.p.A. di Milano che periodicamente provvede, tramite specifici *audit* (di rinnovo triennale o di sorveglianza annuale), a verificare i livelli di attuazione delle procedure aziendali nel rispetto delle norme sopra riportate.

La Società, nell’ambito della propria Politica di gestione della Qualità, dell’Ambiente e della Sicurezza e operando nel modo più opportuno e corretto, si prefigge di:

- perseguire il miglioramento continuo promuovendo la piena applicazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, sostenendo attivamente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali oltre alla tutela dell’Ambiente;
- diffondere la cultura della Qualità, della tutela dell’Ambiente e della Sicurezza ai vari livelli dell’Organizzazione;
- assicurare la crescita, il coinvolgimento, la consultazione e la piena partecipazione delle risorse umane;
- recepire le esigenze e le aspettative delle parti interessate, interne ed esterne, in modo tale da sviluppare le opportunità di crescita e di miglioramento;

- approfondire il massimo impegno per la protezione ambientale del contesto in cui opera e assicurare un utilizzo sostenibile delle risorse;
- assicurare, nell'ambito dello svolgimento delle attività di competenza, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi;
- assimilare e diffondere la cultura della Sicurezza sul lavoro e dell'importanza del ruolo della prevenzione nel processo di riduzione dei rischi, sensibilizzando i propri dipendenti circa il loro ruolo e le loro responsabilità nell'ambito della sicurezza;
- impegnarsi per perseguire la piena soddisfazione di Clienti ed Utenti, mediante il raggiungimento degli standard di erogazione dei servizi definiti;
- mantenere il Sistema di Gestione adeguato, efficiente ed efficace al fine di essere in grado di adattarsi rapidamente al cambiamento delle circostanze e/o dei vincoli esterni all'organizzazione.

Isontina Ambiente S.r.l. individua periodicamente, per i singoli processi aziendali, opportuni indicatori, soggetti a monitoraggio continuo, che consentono di misurare oggettivamente i risultati raggiunti e sui quali definire gli obiettivi di miglioramento delle proprie *performance*, quali, ad esempio, le percentuali di raccolta differenziata raggiunta e le quantità di rifiuti gestiti, le quantità di materie prime ottenute dai processi di selezione, i consumi di energia e carburanti, l'energia elettrica prodotta, il numero di infortuni occorsi, il numero di segnalazioni o reclami pervenuti, ecc.

La Società, mediante la certificazione integrata, consolidata nel corso degli anni, oltre ad ottimizzare i propri standard in termini di efficienza ed autocontrollo, può godere di particolari sgravi fiscali in materia di sicurezza e ambiente (es. riduzione del premio annuale INAIL, sconti sul costo delle fidejussioni e nelle convenzioni con i consorzi di filiera nazionali per il recupero degli imballaggi, ecc.).

- **REGOLAMENTO UE N. 2016/679 IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali - *General Data Protection Regulation* (GDPR) in sostituzione di tutte le normative previgenti.

L'attuazione del GDPR comporta una mappatura dei rischi sotto più profili, con impatti sia su aspetti organizzativi/operativi che tecnologici. Anche nel corrente esercizio IS.A. ha continuato ad attuare investimenti *hardware & software* volti a raggiungere i livelli di protezione richiesti.

- **PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE**

La Società, pur non avendo aderito formalmente a dei programmi di responsabilità sociale di impresa, promuove iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti.

- **PROGRAMMI DI TUTELA DELLA CONCORRENZA**

La Società opera secondo il modello *in house providing* pressoché esclusivamente a favore dei propri Soci pubblici (enti locali). Per tale ragione non si ritiene necessario predisporre regolamenti interni per la tutela della concorrenza. La Società non opera, infatti, in regime di concorrenza con altre imprese e di conseguenza non potrebbero verificarsi ipotesi di distorsioni della concorrenza a danno di operatori economici

- **DECRETO LGS.VO N.24/2023 IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLE PERSONE CHE SEGNALANO VIOLAZIONI**

Il presente decreto “*Whistleblowing*” disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell’Unione Europea che ledono l’interesse pubblico o l’integrità della pubblica amministrazione o dell’ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. A tal fine l’organizzazione viene chiamata ad istituire una serie di misure volte a proteggere il segnalatore da eventuali ritorsioni.

Isontina Ambiente ha adottato un software per la gestione del whistleblowing denominato “*Legality Whistleblowing*” prodotto dalla DigitalPA ed ha reso tale software accessibile dal proprio sito istituzionale nella sezione dedicata alla trasparenza definendo le varie tipologie di illeciti configurabili e disattivando la possibilità di segnalazioni anonime. L’utente risulta quindi obbligato a registrarsi pur restando in forma anonima la segnalazione inviata.

Unico Responsabile nominato della gestione delle segnalazioni è il Direttore Generale nella sua qualità di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RCPT) attivando nei suoi confronti tutti gli *alert* di sicurezza e provvedendo che le operazioni effettuate sulle segnalazioni vengano registrate nei log di sistema in maniera anonima e criptata al fine di garantire la massima riservatezza e tutela dei soggetti segnalanti. Nel corso dell’esercizio 2024 il MOG verrà ulteriormente aggiornato per assorbire tale regolamento Whistleblowing.

Ronchi dei Legionari, 31 marzo 2024

L’Amministratore Unico
Dott. Giulio Severo TAVELLA





ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

**Relazione del Collegio
Sindacale**



ISONTINA AMBIENTE S.R.L. – IS.A. S.R.L.
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429,
CO. 2, DEL CODICE CIVILE

Ai Soci della società Isontina Ambiente S.r.l.


Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 753.457,16.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'art. 2429 c.c., quindi con un lasso di tempo inferiore ai 30 giorni previsti come termine minimo da quello fissato per l'Assemblea che deve discuterlo. Il Collegio sindacale esprime il proprio assenso alla rinuncia del termine previsto dal richiamato articolo.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza dei dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.



Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Crowe Bompani S.p.a., ci ha consegnato la propria relazione datata 12.04.2024 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

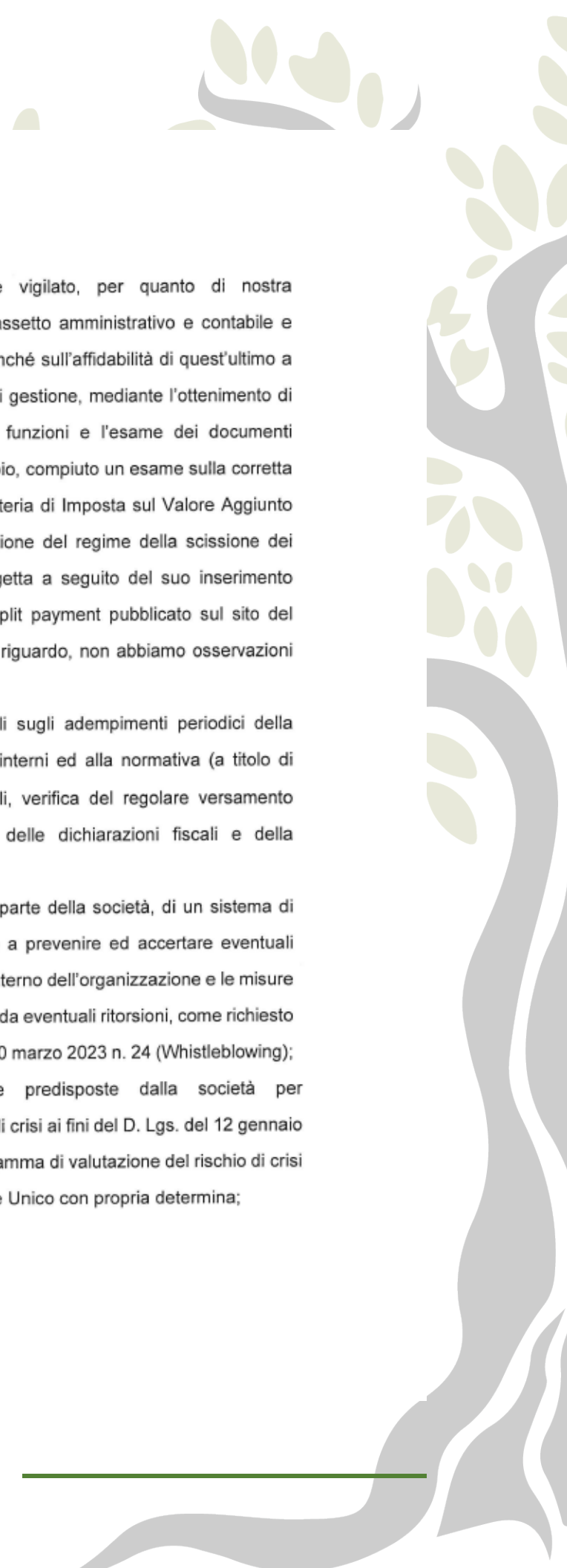
ATTIVITA' DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

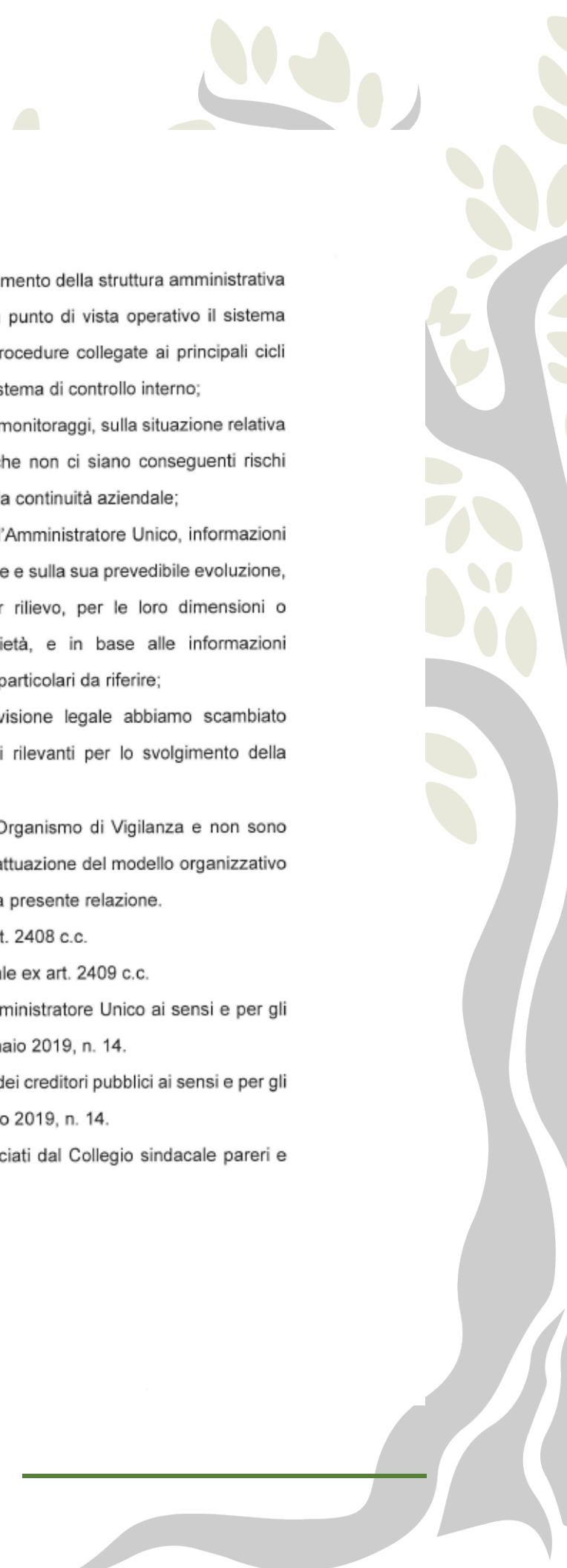
Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e ci siamo incontrati periodicamente con l'Amministratore Unico e gli esponenti apicali della società. Abbiamo verbalizzato n. 4 riunioni di specifica competenza del Collegio sindacale.

Con la presente Relazione Vi informiamo in merito all'attività svolta nell'ambito dei nostri doveri di vigilanza. In particolare nel corso dell'anno:

- abbiamo vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento della struttura organizzativa - aziendale anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, analizzando l'organigramma funzionale regolarmente aggiornato ed il meccanismo con cui le procedure del sistema qualità individuano le persone referenti dei processi aziendali e le rispettive mansioni;

- 
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. Abbiamo, a titolo di esempio, compiuto un esame sulla corretta applicazione dei regimi fiscali in materia di Imposta sul Valore Aggiunto con particolare riguardo all'applicazione del regime della scissione dei pagamenti, a cui la società è soggetta a seguito del suo inserimento nell'elenco dei soggetti in ambito split payment pubblicato sul sito del Dipartimento delle Finanze e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - abbiamo effettuato specifici controlli sugli adempimenti periodici della società in ossequio ai regolamenti interni ed alla normativa (a titolo di esempio: aggiornamento libri sociali, verifica del regolare versamento delle imposte, della trasmissione delle dichiarazioni fiscali e della regolarità contributiva, ecc.);
 - abbiamo vigilato sull'attuazione, da parte della società, di un sistema di segnalazione degli illeciti finalizzato a prevenire ed accertare eventuali violazioni che possano avvenire all'interno dell'organizzazione e le misure istituite per proteggere il segnalatore da eventuali ritorsioni, come richiesto dalla normativa ai sensi del D. Lgs. 10 marzo 2023 n. 24 (Whistleblowing);
 - abbiamo verificato le procedure predisposte dalla società per l'individuazione di eventuali segnali di crisi ai fini del D. Lgs. del 12 gennaio 2019, n. 14, soffermandoci sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale attuato dall'Amministratore Unico con propria determina;

- 
- abbiamo verificato il corretto funzionamento della struttura amministrativa - contabile analizzando da un da un punto di vista operativo il sistema gestionale Neta Enginerring's e le procedure collegate ai principali cicli operativi nonché l'articolazione del sistema di controllo interno;
 - abbiamo vigilato, attraverso periodici monitoraggi, sulla situazione relativa alla liquidità aziendale e riteniamo che non ci siano conseguenti rischi significativi tali da generare dubbi sulla continuità aziendale;
 - abbiamo acquisito dagli incontri con l'Amministratore Unico, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza;
 - abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.


Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Amministratore Unico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, Crowe Bompani S.p.a., il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle Norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Inoltre detta relazione evidenzia che la relazione sulla gestione presentata dall'Amministratore Unico è coerente con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2023 ed è stata redatta in conformità alle norme di legge.

Il Collegio sindacale dà atto

- che la voce crediti per fatture da emettere pari ad euro 1.663 mila, appostata a bilancio lo scorso esercizio per integrazione tariffaria 2019 e totalmente coperta dal rispettivo fondo rischi, è invariata nel bilancio chiuso al 31.12.2023 non essendosi ancora concluso il confronto tra società, soci ed ETC (Ausir) in merito alla recuperabilità di tale credito;
- che il fondo di post mortem, adeguato nel precedente esercizio al valore di perizia rilasciata dall'ing. Stefano Avezzù, è stato nel corrente esercizio rivalutato finanziariamente.

Infine, per quanto a nostra conoscenza l'Amministratore Unico nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALLA APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dalla società di revisione legale dei conti Crowe Bompani S.p.a., non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci di Isontina Ambiente S.r.l., del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella Nota Integrativa.

Ronchi dei Legionari, 12.04.2024

Il Collegio Sindacale

f.to Dott. Sergio GNOT (Presidente)

f.to Dott.ssa Giulia NOGHEROTTO (Sindaco effettivo)

f.to Dott. Alessandro CULOT (Sindaco effettivo)

A stylized, light green tree graphic with a grey trunk and branches, and many small, light green leaves. The tree is positioned on the right side of the page, with its branches extending towards the center.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

**Relazione della Società di
Revisione**



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Ai Soci
di Isontina Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Isontina Ambiente S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

MILANO ROMA TORINO PADOVA GENOVA BRESCIA PISA BOLOGNA

Crowe Bompani SpA
Sede Legale e Amministrativa
Via Leone XIII, 14 - 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi
Codice Fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 01414090200
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 12.04.1995)



BY D.O. 199/2016
<https://www.crowe.com/it/crowebompani/about-us/certificazioni-aziendali>

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico di Isontina Ambiente S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2024

Crowe Bompani SpA



Sabrina Rigo
(Revisore Legale)







ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

**Ricevuta di deposito
al Registro Imprese**





CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/19413/2024/CGOAUTO

GORIZIA, 16/07/2024

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01123290312
DEL REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: GO-73706

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2023

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 16/07/2024 DATA PROTOCOLLO: 16/07/2024

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: TVLGSV80P20E098G-TAVELLA GIULIO SEVERO-MI

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



TSRIPRA



0000194132024



N. PRA/19413/2024/CGOAUTO

GORIZIA, 16/07/2024

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
VOCE PAG.			
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,40**	16/07/2024 14:27:33
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	16/07/2024 14:27:33

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,40**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,40**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data e ora di protocollo: 16/07/2024 14:27:33

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 16/07/2024 14:27:34

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
DITALIA



TSRIPRA



0000194132024